# Relazioni e Bilancio 2016

# Indice


Lettera del Presidente ..... 5

Cariche sociali al 21 marzo 2017 ..... 9

Convocazione Assemblea ..... 11

**RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO 2016** ..... 15

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo Bancario ..... 17

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 ..... 45

Nota Integrativa Consolidata ..... 64

Relazione della Società di Revisione ..... 219

**RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2016** ..... 221

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ..... 223

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 ..... 234

Nota Integrativa ..... 243

Relazione del Collegio Sindacale ..... 367

Relazione della Società di Revisione ..... 381

Bilanci delle Società del Gruppo ..... 385

Delibere dell'Assemblea ..... 393

Cariche Sociali al 21 aprile 2017 ..... 395

Elenco Soci ..... 397

# Lettera del Presidente

# LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

il 2016 è stato un anno denso di novità, che ha segnato un importante cambio di passo per l'Istituto e il Gruppo ICBPI, a partire dalla nomina del nuovo vertice. Giovanni De Censi che, nella sua ventennale presidenza, ha costruito il Gruppo bancario e, con lungimiranza e impegno straordinari, coniugati a non comuni qualità personali, lo ha portato a risultati di eccellenza ha deciso di lasciare la guida dell'Istituto: a lui va il ringraziamento del consiglio di amministrazione e di tutto il personale.

Ci attende ora una nuova fase che, a partire dai risultati e dalla solidità patrimoniale raggiunti, punti a consolidare il ruolo di campione nazionale dei pagamenti digitali, capace di creare valore per gli azionisti e di dare un contributo importante alla trasformazione e all'ammodernamento del sistema economico italiano. In questa direzione va l'impegno mio personale e quello di tutta l'Azienda

Con la nomina, in luglio, di Paolo Bertoluzzo quale Amministratore Delegato è stato avviato il processo di rinnovamento ed evoluzione del management team, conclusosi nei primi mesi del 2017. La scelta di manager con esperienze e visioni internazionali aggiungerà slancio e valore e consentirà di affrontare al meglio le sfide di un contesto sempre più dinamico e complesso.

Il 2016 ha portato profondi cambiamenti anche negli organi di governo societario; sono stati istituiti nuovi comitati, lo Strategy Committee e il Comitato Remunerazioni, la cui attività ha consentito di migliorare l'efficienza dei lavori consiliari permettendo al Consiglio di concentrarsi sulle decisioni strategiche e sulla supervisione sul Gruppo.

Nell'ambito della strategia di crescita e sviluppo del Gruppo, anche per linee esterne, nel mercato della monetica, nel 2016 è stata avviata l'acquisizione di Bassilichi, operatore specializzato nel settore dei pagamenti e dei servizi per il business, e dei rami aziendali relativi alle attività di acquiring di Monte dei Paschi di Siena e di Deutsche Bank Italia.

Mercury UK Holdco Limited, azionista di controllo della Società, ha perfezionato l'acquisizione di Setefi Services e Intesa Sanpaolo Card da IntesaSanPaolo con l'intento di costruire una relazione forte con la più grande banca italiana e di aumentare la capacità operativa e di innovazione all'interno del Gruppo.

Nella seconda parte dell'anno è stata perfezionata la fusione inversa per incorporazione di Mercury Italy S.r.l. in ICBPI, operazione raccomandata dall'Autorità di Vigilanza al fine di accorciare la catena partecipativa all'interno del gruppo bancario.

Questo importante sforzo di crescita del Gruppo è avvenuto in un contesto di graduale ripresa dell'economia italiana. Il 2016 ha visto una crescita del PIL italiano vicina all'1%, inferiore a quella media dei Paesi UEM ma migliore, rispetto alle previsioni. Il processo di consolidamento della ripresa è stato guidato dalla domanda interna, a fronte della sofferenza delle esportazioni nette.

Sulle banche italiane ha continuato a pesare anche nel 2016 il problema dell'incidenza sull'attivo degli ingenti stock di crediti deteriorati.

Con riferimento ai mercati in cui opera il Gruppo ICBPI, il sistema dei pagamenti rimane dominato dal contante ma il mercato delle carte di pagamento attraversa una fase di sviluppo che fa leva sui prodotti di debito e prepagati. Il segmento delle carte revolving registra un incremento dei volumi finanziati tramite carta ad opzione.

Le operazioni bancarie "no cash" nel 2014, a livello mondiale, sono cresciute di circa il 9% e nel 2015 di circa il 10% con tassi di crescita superiori rispetto ai dieci anni precedenti. I mercati maturi, con il 6% di aumento, rappresentano ancora oltre il 70% del volume complessivo delle operazioni.

Gli asset in gestione (AuM) complessivi del settore italiano del Risparmio Gestito hanno raggiunto al terzo trimestre 2016 i 2.247 miliardi di euro. Gli scenari evolutivi dei prossimi anni prevedono una prosecuzione della crescita con la possibilità raggiungere i 2.700 miliardi di euro di AuM entro il 2019, con una crescita annua media del 7%.

Il Piano Industriale 2017-2021 del Gruppo ICBPI, presentato nel corso del 2016 e definitivamente varato il 9 febbraio 2017, recepisce l'evoluzione tecnologica in atto e proietta il Gruppo verso una prospettiva di rinnovamento e di modernità che è necessario cogliere senza indugio.

L'ambizione del Gruppo è quella di diventare leader nazionale dei pagamenti digitali, raggiungendo la scala necessaria per competere con i nuovi attori del mondo digitale investendo in tecnologia, in servizi, in competenze con l'obiettivo di crescere più velocemente del mercato, guidare lo sviluppo dei pagamenti digitali in Italia insieme alle banche partner e perseguire, una sensibile crescita della redditività.

La strategia di sviluppo si concentrerà sui pagamenti e si articolerà su una crescita organica delle diverse business unit, su una crescita inorganica, con acquisizioni mirate nel settore dei pagamenti, su forti investimenti nell'eccellenza tecnologica e nelle competenze. Si procederà con azioni incisive sul piano dell'operatività verso una maggiore efficienza organizzativa e verso servizi sempre più digitalizzati.

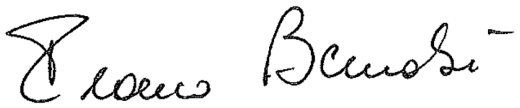
I risultati economici raggiunti sono positivi e coerenti con la situazione descritta, sia considerati nel loro complesso che nel raffronto con quelli dello scorso esercizio, e permettono la distribuzione di un elevato dividendo.

L'esercizio 2016 si chiude con un Utile netto consolidato di periodo di Euro 104,0 milioni a fronte di un risultato del 2015 pari a Euro 90,5 milioni. Il patrimonio netto raggiunge Euro 2.059,0 milioni a fronte di Euro 1.144,6 milioni al 31 dicembre 2015. L'EBITDA consolidato è pari a Euro 227,3 milioni in crescita del 13,2% rispetto a Euro 200,7 milioni del 2015.

Per la Banca il 2016 registra un EBITDA a € 121,6 milioni in diminuzione del 15,7% rispetto agli Euro 105,0 milioni del 2015; la Società presenta un utile d'esercizio pari a Euro 84,2 milioni contro un utile 2015 pari a Euro 62,2 milioni. Il patrimonio netto si attesta a Euro 2.049,8 milioni a fronte di Euro 810,0 milioni del dicembre 2015.

Il 2017 si apre con prospettive incoraggianti grazie ai risultati acquisiti e a un iniziale, favorevole, scenario economico.

Porteremo avanti con determinazione il nuovo Piano Industriale e il processo di trasformazione già in atto per incrementare la redditività e il valore del Gruppo migliorando costantemente la disciplina nella gestione del rischio e valutando con attenzione tutte le opportunità che il mercato sta offrendo, consapevoli di perseguire un traguardo importante e con la responsabilità di farlo al meglio nell'interesse dei nostri clienti, dei nostri azionisti e delle nostre persone.



# Cariche Sociali

Al 21 marzo 2017

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | | |
|---|---|---|
| *Presidente:* | Franco Bernabè | |
| *Vice-Presidente:* | Giuseppe Capponcelli | |
| *Amministratore Delegato:* | Paolo Bertoluzzo | |
| *Consiglieri:* | Luca Bassi | James Gerald Arthur Brocklebank |
| | Francesco Casiraghi | Michaela Castelli |
| | Simone Cucchetti | Giovanni De Censi |
| | Stuart James Ashley Gent | Federico Ghizzoni |
| | Larry Allan Klane | Robin Marshall |
| | Jeffrey David Paduch | Ottavio Rigodanza |
| *Presidente Onorario:* | Giovanni De Censi | |

## COLLEGIO SINDACALE

| | | |
|---|---|---|
| *Presidente:* | Alessandro Grange | |
| *Sindaci effettivi:* | Lorenzo Banfi | Paolo Francesco Maria Lazzati |
| *Sindaci supplenti:* | Alberto Balestreri | Marco Giuseppe Zanobio |

## DIREZIONE GENERALE

| | |
|---|---|
| *Direttore Generale:* | Paolo Bertoluzzo |
| *Vice Direttore Generale Vicario:* | Pier Paolo Cellerino |

# Convocazione Assemblea

I Signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria in Milano, Corso Sempione n.55, **il giorno 21 aprile 2017 alle ore 11.00 in prima convocazione** e, occorrendo, il giorno 24 aprile 2017 alle ore 8.00, in seconda convocazione, stesso luogo, per trattare il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

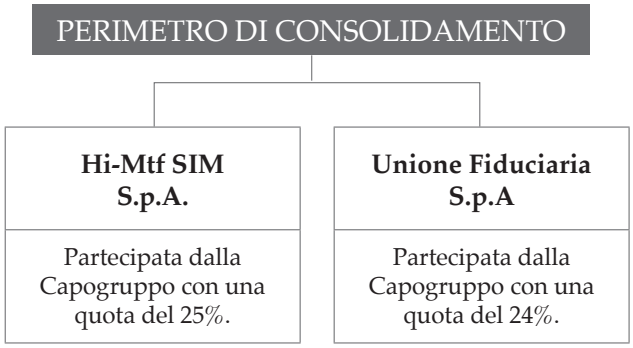
1. Bilancio al 31 dicembre 2016; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni relative.
2. Nomina di Amministratori; deliberazioni relative.
3. Politiche di remunerazione del Gruppo ICBPI; deliberazioni relative.

# Relazioni e Bilancio Consolidato 2016

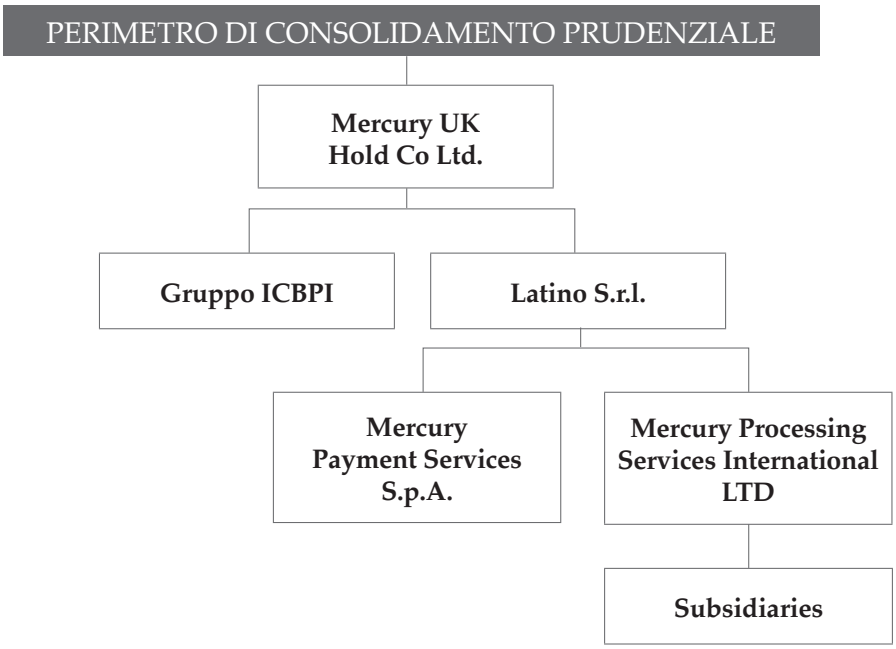
# Relazioni e Bilancio Consolidato dell'esercizio 2016

Al 31 dicembre 2016 la composizione del Gruppo risulta essere la seguente:

Nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo ICBPI al 31 dicembre 2016 rientrano, oltre alle società del Gruppo, le seguenti società:




Al vertice del perimetro di consolidamento prudenziale è posta la Società Mercury UK HoldCo Ltd.



# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo Bancario

Signori Soci,

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Nel 2016 il tasso di crescita dell'economia mondiale ha rallentato al 2,5%, dal 3,0% del 2015, risentendo degli effetti di spillover seguenti al tracollo del settore petrolifero globale, innescato dalla caduta del prezzo del greggio intervenuta a partire dalla seconda metà del 2014. In particolare il calo del PIL è stato limitato all'1,6% negli Stati Uniti (rispetto al 2,6% dell'anno precedente), allo 0,9% in Giappone (dall'1,2%) e all'1,6% nell'Area Euro (dall'1,9%). L'inattesa decisione della Gran Bretagna di uscire dall'Unione Europea ha finora avuto quale principale conseguenza un deciso indebolimento della sterlina, con beneficio per l'export e la crescita inglese a discapito soprattutto dell'export e della crescita dell'UE.

Il 2016 si è chiuso con dei segnali di ripresa – specialmente negli USA, dove gli utili sono tornati a crescere dal terzo trimestre – che creano i presupposti per un rafforzamento dell'economa globale nel 2017.

L'inflazione si è portata a livello globale al 2,5%, dall'1,9% del 2015, a fronte della risalita dei prezzi delle materie prime. In particolare, la variazione dei prezzi al consumo è passata dallo 0,1% all'1,3% negli Stati Uniti e dallo 0,0% allo 0,2% nell'Area Euro, mentre è tornata negativa in Giappone, dove è scesa al -0,2% dallo 0,8%.

In questo scenario, le Banche centrali hanno complessivamente mantenuto delle politiche monetarie accomodanti. La BCE a marzo ha azzerato il tasso di riferimento (e ha portato il tasso sui depositi dal -0,30% al -0,40%) e verso la metà dell'anno ha esteso il programma di acquisto di attività finanziarie alle obbligazioni societarie, con l'obiettivo di far risalire l'inflazione verso il 2,0%. In Giappone, la Banca Centrale ha proseguito il piano di immissione di liquidità nell'economia, mantenendolo stabile a 80 mila miliardi di yen. Negli USA, invece, al fine di contrastare le emergenti pressioni inflazionistiche, la Federal Reserve a dicembre ha alzato i tassi sui fondi federali di 25 centesimi – portandoli in una forchetta compresa tra lo 0,50% e lo 0,75% – riprendendo il ciclo di rialzi dei tassi avviato a fine 2015.

ECONOMIA ITALIANA

In un contesto di generalizzato rallentamento, l'economia italiana è cresciuta più dell'anno precedente, seppur ad un ritmo molto lento. Il PIL è infatti aumentato dello 0,9% (dallo 0,7% del 2015), sostenuto dagli investimenti (2,0%), dai consumi (1,4%) e dalle esportazioni (1,3%). Nonostante la bassa crescita, il tasso di disoccupazione ha continuato a diminuire, portandosi dall'11,9% all'11,6%. Nei mesi finali dell'anno sono emersi, dalle surveys svolte presso gli imprenditori, dei segnali di rafforzamento degli investimenti e dell'export che sono di buon auspicio per una tenuta della crescita nel 2017, in cui i consumi dovrebbero invece rallentare risentendo di una flessione del reddito disponibile in termini reali.

L'inflazione è scesa allo -0,1% (dallo 0,1%), toccando un livello che non si vedeva dal 1959, depressa da una crescita dei salari che a fine anno ha toccato lo 0,4% il minimo storico. A dicembre la variazione tendenziale dei prezzi al consumo è risalita allo 0,5%, ma unicamente a causa della ripresa dei prezzi delle materie prime.

Per fronteggiare la debole crescita economica il Governo ha adottato una politica fiscale moderatamente espansiva, pur mantenendo sotto controllo i principali saldi di finanza pubblica. Se, infatti, da un lato l'indebitamento netto strutturale è aumentato dallo 0,7% all'1,2% del PIL, dall'altro il deficit pubblico è diminuito dal 2,6% al 2,4%, grazie al calo della spesa per interessi e in presenza di un avanzo primario stabile all'1,5%. L'Esecutivo, inoltre, con il Documento di Economia e Finanza (meglio noto come DEF) dello scorso aprile ha deciso di rinviare di un anno – dal 2018 al 2019 – l'obiettivo del pareggio di bilancio. Infine, il debito pubblico si è sostanzialmente stabilizzato, al 132,8% del PIL (dal 132,3% del 2015) e per quest'anno si attende una sua inversione.

BANCHE E ATTIVITÀ CREDITIZIA

Nel corso del 2016 è proseguita la stagnazione dell'attività creditizia domestica.

*IMPIEGHI E RACCOLTA*

Secondo i dati provvisori disponibili a fine novembre, le consistenze dei prestiti a residenti italiani ammontavano a 1.801 miliardi di euro, in calo dell'1,1% su base annua.

Tale dato – corretto per le variazioni dovute ad aggiustamenti di valore e a fluttuazioni del cambio e per le cartolarizzazioni – è stato frutto della crescita dell'1,8% degli impieghi alle famiglie e di un andamento stazionario dei prestiti alle imprese.

Sul primo fronte lo sviluppo è stato trainato dal credito al consumo (+2,7% su base annua nei tre mesi terminati a novembre) e dalla domanda di mutui per abitazioni (+2% su base annua, sempre nei tre mesi terminati a novembre).

Sul versante delle imprese e delle famiglie produttrici il dato scaturisce da una divergenza tra il comparto dei servizi (+2,3% su base annua) e quello manifatturiero (-0,5% su base annua); quest'ultimo risultava ancora penalizzato dal forte calo dei finanziamenti al settore edile (-5,4% su base annua). Il credito alle società con 20 e più addetti ha segnalato una sostanziale stagnazione, mentre si è soltanto attenuata la flessione dei finanziamenti alle imprese di minore dimensione (0,4 e -3,2%, rispettivamente).

Tra agosto e novembre la raccolta complessiva delle banche italiane è rimasta sostanzialmente stabile; l'aumento dei depositi dei residenti e il maggiore ricorso alle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema (che a fine novembre evidenziavano una crescita su base annua del 19,9%) hanno compensato il calo delle obbligazioni detenute dalle famiglie; tendenza cui non si è sottratta nemmeno la componente rappresentata da intermediari e investitori istituzionali. A fine novembre, su base annua, i depositi di residenti in Italia registravano una crescita del 3%, i depositi di non residenti scendevano del 4,5%, mentre le obbligazioni complessive mostravano una flessione del 17,4%.

*QUALITÀ DEL CREDITO*

Il miglioramento delle prospettive dell'economia si è riflesso favorevolmente sulla qualità del credito delle banche italiane, anche se in misura graduale. Nel terzo trimestre del 2016 il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, al netto dei fattori stagionali e su base annua, è sceso di tre decimi di punto, al 2,6%. L'indicatore è diminuito di quattro decimi di punto per i prestiti alle imprese (al 4,1%) e di due decimi per quelli alle famiglie (all'1,7%).

Per il complesso dei gruppi classificati come significativi ai fini della vigilanza, nel terzo trimestre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è rimasta pressoché stabile, al lordo e al netto delle rettifiche di valore (17,9% e 10,5%, rispettivamente). Il tasso di copertura (costituito dal rapporto tra le rettifiche e la consistenza dei prestiti deteriorati) è aumentato al 47,3%. L'incidenza delle sofferenze nette sul totale degli impieghi era pari a fine novembre al 4,73%.

*CONDIZIONI DELL'OFFERTA DI CREDITO E SPREAD TRA ATTIVITÀ FRUTTIFERE E PASSIVITÀ ONEROSE*

Il costo del credito è rimasto anche nel 2016 su livelli storicamente assai contenuti. In novembre il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese si è ulteriormente ridotto di 10 punti base rispetto alla rilevazione del mese di agosto (all'1,6%). Il costo dei nuovi mutui è sceso di 15 punti base per le erogazioni a tasso fisso (al 2,2%) e di 10 punti base per quelle a tasso variabile (all'1,7%).

In base alle elaborazioni effettuate dall'ABI, a fine novembre lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non

finanziarie è risultato pari a 190 *basis point* (194 punti base il mese precedente). Prima dell'inizio della crisi finanziaria, a fine 2007, tale spread era pari a 329 punti base.

*REDDITIVITÀ E PATRIMONIALIZZAZIONE*

Le rilevazioni del Bollettino Economico della Banca d'Italia (gennaio 2017) hanno evidenziato che nei primi nove mesi del 2016 la redditività dei gruppi significativi (vigilati dalla BCE) è diminuita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il rendimento annualizzato del patrimonio netto (ROE) è sceso all'1,4%, dal 3,8%. Si sono ridotti tanto il margine di interesse, quanto gli altri ricavi (rispettivamente del 4,3% e dell'1,4%). I costi operativi sono cresciuti del 6,1%, in prevalenza per gli oneri straordinari connessi con i piani di incentivazione all'esodo di parte del personale e per le contribuzioni ai fondi di garanzia dei depositi e di risoluzione. Il risultato di gestione è diminuito di circa un quinto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le rettifiche di valore su crediti sono cresciute del 20,6%, a seguito del significativo incremento dei tassi di copertura delle esposizioni deteriorate da parte di alcuni intermediari; e a dispetto del rallentamento dei flussi di nuovi *impaired loans.*

Nel terzo trimestre 2016 il grado di patrimonializzazione è lievemente migliorato: il capitale di qualità primaria (CET1) dei gruppi significativi si è attestato, in media, all'11,9% delle attività ponderate per il rischio, in aumento di circa 10 punti base rispetto al mese di giugno.

INIZIATIVE DEL GOVERNO A SUPPORTO DEL SETTORE CREDITIZIO

Sulle banche italiane ha continuato a pesare anche nel 2016 il problema dell'incidenza sull'attivo degli ingenti stock di crediti deteriorati. A fine novembre 2016 le sofferenze lorde di residenti in Italia ammontavano a circa 199,1 miliardi di euro (85,2 miliardi di euro al netto delle rettifiche), cui si aggiungevano, secondo le ultime informazioni contenute nel Bollettino Statistico (IV-2016) della Banca d'Italia (relative a fine settembre), 118,2 miliardi di euro di inadempienze probabili lorde e 10,3 miliardi di euro di finanziamenti scaduti/sconfinanti.

Il Governo ha raggiunto nel gennaio 2016 un accordo con la Commissione Europea, con il quale è stata introdotta la possibilità di avvalersi di una garanzia dello Stato (garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, "Gacs") sui titoli meno rischiosi (*senior*), con un rating *investment grade*, emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione di prestiti in sofferenza.

Tale provvedimento ha fatto seguito alle modifiche alla legge fallimentare e al Codice di procedura civile introdotte dalla L. 132/2015, finalizzate a ridurre significativamente i tempi di recupero dei crediti e delle relative garanzie. E si è accompagnato, nel mese di Aprile, al varo di un fondo di investimento alter-

nativo, denominato Atlante, cui hanno aderito numerose banche, assicurazioni, fondi pensioni e altri investitori istituzionali.

MISURE VARATE DAL GOVERNO A SUPPORTO DELLA LIQUIDITÀ E DELLA CAPITALIZZAZIONE DELLE BANCHE

Il 23 dicembre 2016 è stato emanato il DL 237/2016, contenente disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio, finalizzato a disciplinare operativamente gli interventi di sostegno pubblico alle banche. Il provvedimento contiene in particolare misure per fronteggiare eventuali tensioni di liquidità e disposizioni che consentono interventi di ricapitalizzazione precauzionale da parte dello Stato. A tale fine il Governo ha autorizzato lo stanziamento di risorse fino a un massimo di 20 miliardi di euro per il 2017.

Lo schema è compatibile con la disciplina europea sugli aiuti di Stato; gli interventi potranno essere realizzati senza che costituiscano motivo di risoluzione delle banche, in base a quanto previsto dall'art. 32 della direttiva UE/2014/59 sul risanamento e la risoluzione delle banche (*Bank Recovery and Resolution Directive,* BRRD) e dall'art. 18 del regolamento UE/2014/806 sul Meccanismo di risoluzione unico (*Single Resolution Mechanism Regulation*, SRMR).

CESSIONE DI TRE "GOOD BANK"

Nel mese di gennaio 2017 il Direttorio della Banca d'Italia ha deliberato la stipula del contratto per la cessione a Unione di Banche Italiane S.p.A. di Nuova Banca delle Marche S.p.A., Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A. e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A. (tre delle quattro "good bank" oggetto di procedura di risoluzione nel mese di novembre 2015).

Verrà immediatamente dato avvio alle procedure autorizzative richieste nei confronti delle altre Autorità e Istituzioni coinvolte, anche europee, e alla fase esecutiva, finalizzata al perfezionamento della cessione.

L'impegno dell'Unità di Risoluzione della Banca d'Italia si concentra ora nella chiusura delle trattative in corso con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna per la cessione di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara.

TRASFORMAZIONE IN SPA DELLE MAGGIORI BANCHE POPOLARI

Nel corso del 2016 è inoltre avvenuta la trasformazione in società per azioni di buona parte delle maggiori banche popolari (quelle con attività superiori a otto miliardi di euro), come previsto dal DL del 24 gennaio 2015, n. 33, che ha modificato alcune disposizioni del Testo Unico Bancario. Il processo non è stato però completato entro la fine del 2016, dopo che il Consiglio di Stato ha emesso un'ordinanza il 15 dicembre 2016, che ha sospeso, in modo parziale, la circolare della Banca d'Italia del dicembre 2013, attuativa della riforma, con particolare riguardo alla parte relativa alla disciplina del diritto di recesso.

Al momento le uniche due banche popolari interessate alla riforma che non hanno ancora provveduto alla trasformazione in S.p.A. (in quanto avevano convocato le rispettive assemblee dopo la decisione del Consiglio di Stato) sono Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Bari.

## MERCATI DI RIFERIMENTO

Si forniscono di seguito alcune informazioni sui mercati in cui opera il Gruppo ICBPI.

### *MONETICA*

Nel mercato italiano della Monetica, resta dominante il ruolo del contante. Nel 2015 sono state 87 le operazioni pro capite effettuate con strumenti non-cash, rispetto alle 202 dell'Area Euro.

Il settore delle carte di pagamento sta attraversando una fase di sviluppo che fa leva soprattutto sui prodotti di debito e prepagati.

Nel corso del 2015 (fonte: Banca d'Italia) è cresciuto il mercato delle carte di debito abilitate POS: sia in termini di numero di carte (+7,0%) sia di utilizzo (volumi +16,8%, transazioni +16,3%). I prodotti prepagati hanno proseguito la decisa espansione degli anni recenti, anzi la hanno intensificata in termini di utilizzo (carte +12,8%, volumi 28,7%, transazioni +28,2%), mentre le carte di credito sono aumentate sia come numero (+0,9%, ma +13,5% di carte attive), sia come utilizzo (volumi +0,4%, transazioni +1,4%).

Le stime CartaSi riguardanti il mercato per il 2016 vedono i volumi complessivi (VISA + Mastercard) in crescita dell'11,0%, con un rilevante contributo delle carte prepagate e di debito internazionale, i cui volumi POS sono aumentati del 13,2%, rispetto al +7,6% del credito.

La crescita del credito si è giovata del contributo delle Classic (+6,9%), delle Commercial (+5,4%) e delle Premium (+15,5%).

Quanto al segmento revolving, si registra (fonte Assofin) un incremento del +21,4% dei volumi finanziati tramite carta ad opzione nei primi undici mesi del 2016.

### *SISTEMI DI PAGAMENTO*

Le operazioni bancarie "no cash" nel 2014, a livello mondiale, sono cresciute di circa il 9% e nel 2015 di circa il 10% con tassi di crescita superiori rispetto ai dieci anni precedenti. I mercati maturi, con il 6% di aumento, non hanno guidato la crescita anche se rappresentano ancora oltre il 70% del volume complessivo delle operazioni in parola.

Per il prossimo futuro i clienti delle banche, in particolare quelli corporate, si aspettano una significativa digitalizzazione dei servizi forniti dai PSP come: la

gestione del conto, le analisi dei dati, il monitoraggio della conformità e la prevenzione delle frodi. Questo catalizzatore verso la digitalizzazione dovrà tuttavia trovare la giusta armonizzazione, in termini di collaborazione, tra i PSP e le c.d. "FinTechs" al fine di ampliare e migliorare l'offerta e la catena del valore.

Il complesso quadro normativo europeo che è volto alla standardizzazione dei processi di pagamento, alla mitigazione dei rischi, all'ampliamento della concorrenza e alla generale innovazione del Sistema, sta avendo una notevole influenza sui modelli operativi e di business dei Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) e, più in generale, degli stakeholders interessati alla materia.

In particolare la nuova Direttiva (UE) 2015/2366 (c.d. PSD 2) sui pagamenti al dettaglio che dovrebbe essere attuata da ogni Stato membro entro il 2017, ampliando i temi del precedente provvedimento normativo (PSD), apre il mercato dei servizi di pagamento anche a nuovi soggetti non bancari c.d. TPP (Third Part Payment), con i quali, come già accennato, anche l'industria bancaria europea si dovrà confrontare.

Nel contempo i PSP e le ACH europee stanno realizzando prodotti e servizi che si avvarranno della nuova infrastruttura per la gestione di pagamenti retail in modalità "instant", mutuando il più possibile gli schemi SEPA esistenti. Sempre in ambito di Instant Payments, la Banca Centrale Europea ha anche avviato uno studio volto a valutare la realizzazione di uno strumento "Instant" paneuropeo (TIPS). Alla luce di tale articolato scenario, vale sottolineare che, come già avvenuto per la SEPA, il successo di queste iniziative sarà determinato dalla efficacia e dalla efficienza dei meccanismi di interoperabilità che si dovranno realizzare tra i soggetti coinvolti.

ICBPI, in collaborazione con NETS, ha sviluppato una Instant Payment ACH secondo gli standard EPC che sarà operativa in fase pilota già nella prima parte del 2017 e che dovrà necessariamente prevedere ed attivare interconnessioni strutturate con l'omologa infrastruttura di EBA Clearing e con i Settlement Agent (BI-Comp, T2).

*RISPARMIO GESTITO*

Gli asset in gestione (AuM) complessivi del settore italiano del Risparmio Gestito hanno raggiunto al terzo trimestre 2016 i 2.247 miliardi di euro.

Gli scenari evolutivi dei prossimi anni prevedono una prosecuzione della crescita con la possibilità di raggiungere i 2.700 miliardi di euro di AuM entro il 2019, con una crescita annua media del 7%.

Il principale driver alla base delle ipotesi di crescita dell'Asset Management in Italia è dato dall'attesa di sviluppo del livello di investimento della ricchezza in prodotti di risparmio gestito in modo da allineare l'Italia alla media europea.

Nel 2015 il valore degli AuM del settore italiano è stato pari al 54% del PIL, contro il 114% della media europea. La percentuale della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane investita in prodotti di risparmio gestito nel 2015 è stata pari al 28%, con una forte crescita rispetto al 17% del 2008 ma ancora lontana dalla media europea pari al 42%.

Il progressivo avvicinarsi degli indicatori italiani alle medie degli altri Paesi d'Europa porterà ad una crescita dell'industria, a prescindere da fattori ciclici quali l'andamento degli indici di borsa.

Tra i prodotti di risparmio avranno un particolare impulso le Gestioni Patrimoniali e i Fondi Pensione, per i quali è attesa una crescita superiore all'8% annuo e superiore a quella media di mercato. Le Gestioni Patrimoniali godono di un ambiente regolamentare favorevole, permettendo di tutelare i distributori da eventuali restrizioni dirette o indirette agli inducements portate dalla MiFID II. I Fondi Pensione aperti saranno incentivati sia dallo specifico regime fiscale, sia dalle incertezze relative alle forme previdenziali pubbliche.

Tra i fondi comuni di investimento si conferma il progressivo aumentare della quota di mercato di Fondi di Diritto Estero e Roundtrip. Nel 2019 questi prodotti arriveranno a rappresentare il 73% del mercato dei fondi comuni in Italia, con tassi di crescita superiori all'8% annuo. Tra i driver di sviluppo si deve senz'altro considerare l'affermarsi degli ETF, ad oggi presenti sul mercato solo come fondi di diritto estero.

Signori Soci,

l'esercizio 2016 si chiude con un Utile netto consolidato di periodo di Euro 104,0 milioni a fronte di un risultato del 2015 pari a Euro 90,5 milioni.

Il patrimonio netto raggiunge Euro 2.059,1 milioni a fronte di Euro 1.144,6 milioni al 31 dicembre 2015.

Si tratta di risultati economici positivi, sia considerati nel loro complesso che nel raffronto con quelli dello scorso esercizio, conseguiti in uno scenario macroeconomico di ripresa molto rallentata.

I ricavi operativi ammontano a € 688,5 milioni, in aumento di € 7,6 milioni (+1,1%) nonostante la diminuzione di € 18,7 milioni del margine di interesse complessivo.

L'EBITDA consolidato è pari a Euro 227,3 milioni in crescita del 13,2% rispetto a € 200,7 milioni del 2015.

## EVOLUZIONE DEL GRUPPO

Nell'ambito della strategia di crescita e sviluppo del Gruppo anche per linee esterne nel mercato della monetica, a fine 2016 ICBPI ha siglato un accordo per l'acquisizione fino al 100% di Bassilichi S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bassilichi, operatore specializzato nell'ambito dei pagamenti e dei servizi per il business.

Nell'ultimo trimestre dell'anno ICBPI ha inoltre presentato offerte per l'acquisizione di rami aziendali relativi alle attività di acquiring di Banca Monte dei Paschi di Siena e di Deutsche Bank S.p.A. Il signing di entrambe le operazioni è stato perfezionato nel mese di febbraio 2017. L'acquisizione dei rami è ora soggetta all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza.

Si segnala inoltre che Mercury UK Holdco Limited, azionista di maggioranza dell'Istituto, attraverso il veicolo Latino Srl, il 15 dicembre 2016 ha perfezionato l'acquisizione da IntesaSanPaolo di Setefi Services e Intesa Sanpaolo Card, ora rispettivamente Mercury Payment Services e Mercury Processing Services International. I razionali strategici dell'operazione risiedono nell'opportunità di costruire una relazione forte con la più grande banca italiana e nella possibilità di aumentare la capacità operativa e di innovazione all'interno del Gruppo; pur essendo l'operazione posta in essere in autonomia da Mercury UK, la stessa potrà portare comunque in ogni caso sinergie e vantaggi anche al Gruppo ICBPI.

ASSETTI DI GOVERNO E CONTROLLO

Nell'ambito del processo di rinnovo della *governance* del Gruppo ICBPI, avviato a seguito del cambio di controllo intervenuto nell'assetto proprietario del Gruppo, i competenti organi statutari hanno approvato il ricambio dei vertici dell'Istituto e della controllata CartaSi.

L'assemblea dei soci dell'Istituto, riunitasi in sede ordinaria in data 23 maggio 2016, dopo aver portato a quindici il numero di amministratori, ha nominato Paolo Bertoluzzo amministratore per gli esercizi 2016 e 2017. In pari data l'organo consiliare dell'Istituto ha deliberato la nomina di Paolo Bertoluzzo quale Direttore Generale e Amministratore Delegato con effetti dall'11 luglio 2016. Lo stesso esponente ha assunto anche la carica di Amministratore Delegato della controllata CartaSi sempre con effetti dall'11 luglio 2016.

Giuseppe Capponcelli, alla guida operativa dell'Istituto dal 2008 e di CartaSi dal 2015, ha assunto la carica di Vice Presidente della Capogruppo dall'11 luglio 2016.

In data 22 giugno Franco Bernabè, già presidente di CartaSi, ha assunto anche la presidenza della Capogruppo.

Giovanni De Censi ha concluso il ventennio di presidenza della banca assumendo la carica di presidente onorario, oltre a quella di consigliere.

EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO

In data 23 novembre 2016 l'Assemblea dei soci, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato il progetto di fusione inversa per incorporazione di Mercury Italy S.r.l. (veicolo societario indirettamente partecipato dai fondi Bain Capital, Advent International e Clessidra) in ICBPI.

La fusione è stata perfezionata il successivo 29 dicembre. Tutte le n. 12.635.323 azioni ordinarie di ICBPI, possedute da Mercury Italy S.r.l. e rappresentanti l'89,07% del capitale sociale della società incorporante, sono state assegnate per effetto della fusione all'unico socio della società Incorporata Mercury UK HoldCo Limited, con mantenimento da parte dei soci terzi (ossia diversi da UK HoldCo Limited) delle n. 1.475.276 azioni ordinarie dell'Istituto già dai medesimi possedute.

L'operazione era stata raccomandata dall'Autorità di Vigilanza al fine di accorciare la catena partecipativa all'interno del gruppo bancario.

EQUENS WORDLINE

In data 30 settembre 2016 si è perfezionata l'operazione di integrazione tra un ramo di Worldline (società facente parte del Gruppo Atos) ed Equens SE.

La composizione della compagine sociale di Equens Worldline SE risultante dall'operazione è la seguente: Worldline: 63,60%; ABN Amro 7,4%; DZ Bank

11,89%; ICBPI 5,76%; ING 5,91%; Rabobank 5,80%.

La società Equens Worldline SE, per effetto dell'operazione, è pertanto uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo ICBPI.

ICBPI ha mantenuto un proprio rappresentante nel Supervisory Board della Società, in persona del Chief Information Officer di Gruppo.

OPERAZIONE VISA

Il 21 giugno 2016 si è conclusa l'operazione di acquisizione di Visa Europe Limited da parte di Visa Incorporated (USA).

L'operazione prevede due fasi: un pagamento iniziale di 17,250 miliardi di euro, parte in contanti (12,250 mld) e parte in azioni privilegiate (5 mld), accompagnato da un pagamento differito in contanti di 1,12 mld di euro (comprensivo degli interessi), dopo il terzo anniversario del closing.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI DI GRUPPO

Nel corso del 2016 sono proseguiti i progetti di sviluppo del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo in coerenza con l'evoluzione della normativa di riferimento.

Il Servizio Audit, in continuità con le attività di sviluppo del proprio modello di controllo, svolte nel 2015, ha avviato ulteriori interventi evolutivi negli ambiti di consuntivazione e gestione delle "Azioni Correttive", emerse nelle verifiche di Audit, portando in produzione il modulo integrato dell'applicativo informatico SAS GRC.

Inoltre, è stata effettuata la prima valutazione del "Sistema dei Controlli Interni (SCI)" applicando la nuova metodologia sviluppata nel corso del 2015 che prevede una valutazione integrata con gli altri attori del sistema e più rispondente ai nuovi schemi di analisi utilizzati dalla Vigilanza per la valutazione degli intermediari.

È proseguita l'evoluzione dello sviluppo di un ulteriore set di "Controlli a Distanza" che, come richiesto dalle Autorità di Vigilanza, hanno interessato l'area dei "Servizi di Pagamento". Ulteriori indicatori sono stati aggiunti in ambito "Monetica" e, sempre nel corso dell'anno, si è deciso di estendere l'utilizzo del sistema integrato SAS VA, per il monitoraggio di una serie di indicatori relativi alle carte prepagate Eni, Vodafone e Trenitalia.

Il Servizio Compliance, che presiede alle norme con riguardo a tutta l'attività aziendale secondo un approccio "risk based", nel corso dell'anno ha aggiornato il perimetro normativo applicabile al Gruppo ICBPI; uniformato la metodologia per la misurazione del rischio di non conformità adottata dai Presidi Specialistici rispetto a quella utilizzata dal Servizio; introdotto nel framework metodolo-

gico il concetto di rischio reputazionale "ex post"; ampliato il proprio perimetro di competenza.

Con riferimento alla Funzione Antiriciclaggio, si è positivamente concluso l'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, predisposto in conformità a quanto previsto nella Comunicazione di Banca d'Italia del 21 ottobre 2015.

GOVERNO DEI RISCHI

È proseguita l'attività di adeguamento normativo e di affinamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione dei rischi aziendali; sono state analizzate le iniziative progettuali, alcune delle quali classificate OMR (Operazioni di Maggior Rilievo), inerenti allo sviluppo di nuovi prodotti/servizi per tutte le società del Gruppo; per quanto riguarda il rischio operativo, è stata svolta la pianificata attività di Risk Control Self Assessment dei processi operativi, è stato definito il nuovo modello di analisi del rischio di condotta ed è stato completato lo sviluppo di un modello di calcolo del VaR sul rischio operativo; infine, è iniziata la predisposizione del Recovery Plan, documento richiesto alle Banche dalla Banking Recovery and Resolution Directive (BRRD).

ASSETTI ORGANIZZATIVI DEL GRUPPO ICBPI

Con riferimento alle linee-guida del Piano Industriale approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ICBPI in data 22 giugno 2016, nel mese di novembre è stata adottata una nuova struttura organizzativa per ICBPI e CartaSi in coerenza con il modello organizzativo target del Gruppo, che sarà sviluppato in due fasi. La prima fase, completata a novembre 2016, ha visto l'implementazione della prima linea di riporto dell'Amministratore Delegato attraverso l'istituzione delle funzioni di primo livello in ICBPI e in CartaSi. La seconda fase terrà conto delle valutazioni dei nuovi manager e delle indicazioni che verranno fornite dal Piano Industriale del Gruppo 2017-2021.

Il modello organizzativo target è incentrato su tre linee di business strategiche, Issuing, Merchant Services e Payments/ATM, affiancate e supportate da una serie di funzioni di supporto.

Per quanto riguarda la Capogruppo, sono state costituite: la Direzione Chief Financial Officer (CFO Area) per migliorare l'efficacia della gestione di tutti gli aspetti relativi a finanza, pianificazione e controllo di gestione, amministrazione, analisi e rendicontazione finanziaria e per fornire supporto alle funzioni di business per la pianificazione finanziaria e commerciale; la Direzione Chief Administrative Officer (CAO Area) con il fine di porre a riporto diretto dell'Amministratore Delegato le funzioni di gestione delle risorse umane e a cui rispondono le funzioni di organizzazione, comunicazione interna e i servizi generali; la

Direzione Corporate & External Affairs per rafforzare la capacità del Gruppo di gestire proattivamente le relazioni con le istituzioni e più in generale con l'ambiente esterno, a cui sono assegnate le funzioni di gestione degli affari legali del Gruppo, le attività di segreteria societaria per gli organi sociali e la definizione degli obiettivi e delle strategie di comunicazione istituzionale ed esterna.

La Business Unit Payments & ATM ha acquisito la responsabilità dello sviluppo del business degli ATM.

È stata riorganizzata la Direzione Chief Information Officer (CIO Area) per allineare i centri di competenza alle Business Unit, creare un centro di competenza dedicato allo sviluppo dei progetti in ambito "digitale" e creare una nuova funzione di Service Management focalizzata sulla "delivery".

Al CIO riportano funzionalmente anche il Servizio Digital Corporate Banking (limitatamente alle attività di analisi, sviluppo e manutenzione degli applicativi utilizzati per l'erogazione dei servizi di competenza) e il Servizio Sviluppo Software e Architetture di OASI.

Per quanto riguarda CartaSi sono state costituite le nuove Business Unit Issuing e Merchant Services per consentire un maggiore allineamento rispetto alle esigenze e ai modelli di servizio relativi ai due principali segmenti di clientela finale (titolari ed esercenti). È stata costituita la Direzione Commercial, dedicata alla gestione delle vendite di tutti i prodotti e servizi del Gruppo attraverso il canale delle banche. È stata istituita la nuova Direzione Business Development dedicata allo sviluppo di nuove iniziative strategiche per il business del Gruppo.

La Direzione Carte di Pagamento ha assunto il nome di Direzione Operations con il compito di presidiare tutte le attività operative della monetica a supporto delle Business Unit Issuing e Merchant Services, focalizzandosi in particolare sulla qualità del servizio e sul miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa. Alla Direzione Operations è stata assegnata anche la responsabilità della gestione della funzione di Customer Care e in essa sono confluite le attività e risorse della Direzione POS e ATM, che è stata soppressa.

È stata inoltre eliminata la Direzione Governo e Supporto, le cui attività e risorse sono confluite rispettivamente nella Direzione Operations e nella Direzione CFO CartaSi Area, che è stata assegnata al CFO di ICBPI per consentire di accentrare sotto la sua responsabilità tutte le aree di competenza, comprese in particolare la Pianificazione e Controllo di Gestione di CartaSi e il presidio dei rapporti con i Circuiti Internazionali.

In CartaSi è stata inoltre istituita la figura del Chief Information Security Officer con il compito di assicurare la conformità alle normative di riferimento dei Circuiti Internazionali in materia di sicurezza delle informazioni, coordinandosi

con le competenti funzioni accentrate presso la Capogruppo relativamente ai servizi ACS (Access Control Server) e HCE (Host Card Emulation).

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità sono state superate con esito positivo le verifiche per la conferma della Certificazione ISO9001 per la Capogruppo, per CartaSi e per Oasi e delle certificazioni ISO9001 e UNI EN 15838 (certificazione di eccellenza specifica per i Contact Center) per Help Line.

ADEMPIMENTI NORMATIVI

Nel 2016 è proseguito il percorso di adeguamento ai requisiti normativi avviato in parte nel 2015.

Sono stati completati gli interventi di adeguamento ai processi interni necessari a raggiungere la conformità rispetto al 16° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 «Disposizioni di vigilanza per le Banche» e in particolare il Provvedimento relativo alle «Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica», aggiornamento relativo alla sicurezza dei pagamenti via internet.

Le attività relative agli adempimenti previsti dalla Legge 8 aprile 2016, n. 49 (contenente modifica dell'art. 120 del TUB) in materia di produzione di interessi nelle operazioni poste in essere nell'esercizio dell'attività bancaria (anatocismo) si sono concluse e i processi sono stati adeguati alla normativa.

Si è completato, per ICBPI, CartaSi, Help Line l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex. D.lgs 231/01 finalizzato a recepire le disposizioni in materia di: delitti contro l'ambiente (cd. "Legge Ecoreati", L. 68/2015), delitti contro la Pubblica Amministrazione, associazioni di tipo mafioso e falso in bilancio (cd. "Legge Anticorruzione", L. 69/2015), reato di autoriciclaggio (inserito all'interno del D.lgs 231/01 dalla Legge 186/2014), per integrare i principi di comportamento e rafforzare i presidi di controllo in essere. Le attività relative all'aggiornamento per la Società OASI sono state avviate e verranno completate nel primo trimestre 2017.

In ICBPI e CartaSi sono proseguite le attività propedeutiche al rispetto della legge 18 giugno 2015, n. 95 e della direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale (Common Reporting Standard – CRS), e sono state avviate le attività per gli adempimenti previsti dalle successive scadenze.

SISTEMA INFORMATIVO DI GRUPPO

Nel corso del secondo semestre 2016 è stata ridisegnata la nuova struttura organizzativa della Direzione dei Sistemi Informativi secondo le seguenti logiche:

- articolazione delle funzioni IT in maniera speculare alle Business Unit, in coerenza con la riorganizzazione complessiva di Gruppo;
- creazione di una funzione dedicata per fornire adeguato supporto alla crescente domanda di applicazioni e servizi "Digital";
- miglioramento delle aree chiave per il modello di Governance IT i.e. Architetture, Contract & Vendor Management, Project Portfolio Management;
- irrobustimento delle competenze in materia di sicurezza IT, in particolare negli ambiti di Cyber Crime e compliance PCI-DSS;
- creazione di una funzione specifica per la gestione del servizio e per il presidio della produzione i.e. "Service Management".

Oltre alla revisione organizzativa, al fine di rispondere in maniera efficace alle esigenze di miglioramento della qualità dei servizi e della capacità di delivery, è stato attivato un Transformation Program comprendente azioni specifiche in ambito processor management ed un piano di remediation per l'attuazione delle azioni identificate da un assessment effettuato da advisor internazionali.

Inoltre, a fronte del nuovo contesto di Gruppo che, nel corso del 2016, ha visto l'acquisizione di Bassilichi e Setefi, è stato avviato un progetto di IT strategy per definire una IT Blueprint relativa sia alle piattaforme di Core Processing, sia alle infrastrutture in ambito Digital.

*Servizi e Soluzioni ICT per i Sistemi di Pagamento*

Nell'ambito dei sistemi di Pagamento, relativamente alle procedure SEPA, è stata completata la migrazione dei volumi SCT verso la soluzione in interoperabilità con EBA Clearing, garantendo così la raggiungibilità completa delle controparti.

Per quanto riguarda le procedure di pagamento domestico, ICBPI ha avviato le attività per la realizzazione della nuova procedura interbancaria, finalizzata alla gestione del ciclo di incasso degli assegni attraverso lo scambio di immagini digitali e di dati su nuovi formati XML in linea con le normative ABI, che prevedono la partenza del servizio entro la fine del 2017.

È proseguito regolarmente il progetto per la realizzazione della piattaforma di Instant Payments con cui, in collaborazione con la società danese NETS, si sta completando l'infrastruttura abilitante il Clearing ed il Settlement a tutte le tipologie di pagamento basate su IBAN: domestiche, SEPA e Real-Time.

L'infrastruttura consentirà una facile integrazione con i sistemi proprietari delle banche aderenti e potrà essere attivata in multicanalità, supportando molteplici casi d'uso, quali i servizi esistenti di scambio fondi tra privati (P2P) ed i servizi

futuri di pagamento real-time verso pubblica amministrazione, merchant, commercio interaziendale.

Inoltre, in continuità con l'offerta di ICBPI in ambito SEPA, è stata avviata la realizzazione di un Gateway per inizializzare l'Instant Payment per conto della clientela sia Retail sia Corporate di ICBPI e per la tramitazione di Banche Indirette. Le attività dovranno concludersi entro novembre 2017, in ogni caso ICBPI ha scelto di avviare una soluzione Pilot a partire dal primo trimestre 2017.

Infine, in virtù dell'aumento dei volumi del servizio di voucher INPS offerto alle Banche, ICBPI ha definito gli interventi evolutivi a supporto delle emergenti iniziative commerciali.

*Servizi e Soluzioni ICT per i Securities Services*

Nell'ambito del progetto paneuropeo "Target 2 Securities", sono state ultimate le "adaptations" richieste per la wave 2 che hanno consentito di migrare con successo il mercato belga (solo obbligazionario) e portoghese. ICBPI concluderà nel 2017 tale progetto con le adaptions richieste dalle wave successive.

Nel secondo semestre dell'anno è stato completato uno studio per la re-ingegnerizzazione della piattaforma "Global Custody web" ad uso della clientela. Tale progetto, volto a migliorare in termini operativi l'offerta, sarà completato nel primo semestre 2017.

Nel quarto trimestre è stato acquisito un nuovo importante cliente, trasversale a diversi ambiti della Securities Services (Global Custody, Fund Services, Banca Depositaria e Master Data Anagrafico), che ha permesso di ampliare il portafoglio di offerta.

Nell'ambito dell'utilizzo degli "Info-providers", si è concluso con successo il progetto di "cost-containment" relativamente al comparto delle informazioni anagrafiche. Il buon esito di tale progetto ha permesso di ottenere importanti ritorni economici, in prospettiva ancor più evidenti nel 2017, pur mantenendo la qualità del servizio reso.

*Servizi e Soluzioni ICT per la Monetica*

Sono stati completati o avviati i seguenti interventi in ambito normativo, evolutivo e innovativo dei sistemi informativi di CartaSi.

Ambito Normativo:

- completamento degli sviluppi in ottemperanza alla normativa della Banca d'Italia in materia di acquisti tramite Internet, emessa in conformità alla normativa EBA al fine di permettere ai titolari la scelta di utilizzo della propria carta su Internet e la definizione dei limiti di spesa, nonché le altre funzionalità di informativa, supporto e delivery sui portali;

- continuo adeguamento dei servizi alle normative dei circuiti e.g. nuovi BIN Mastercard, migrazione Contactless;
- completamento degli adeguamenti dei controlli antiusura del prodotto Revolving per le carte con doppia linea di credito;
- completamento degli adeguamenti, in conformità alla Trasparenza bancaria, relativi alle comunicazioni ai titolari di carte di credito circa le modifiche migliorative e/o peggiorative delle condizioni contrattuali.

Ambito Evolutivo:

- realizzazione di un nuovo prodotto carta di debito internazionale in licenza CartaSi, con avvio del processo di roll-out su Centri Servizi e Banche clienti;
- realizzazione di nuovi prodotti carte di credito con funzionalità di installment per alcune banche in servicing/associate;
- prosecuzione del programma di evoluzione ed aggiornamento delle piattaforme applicative del processor EquensWorldline con le analisi di nuove soluzioni di sistemi di card management acquiring e di front end autorizzativi;
- continuazione delle integrazioni dei diversi servizi a valore aggiunto (VAS) con il sistema di prevenzione frodi e miglioramento dei processi di self-caring con obiettivi di riduzione delle chiamate al Contact Center.

Ambito Innovativo:

- attivazione del nuovo servizio di gestione delle carte virtuali spendibili tramite smartphone (HCE) per CartaSi;
- completamento degli sviluppi per la gestione delle carte PagoBancomat su WEB (acquisti su internet), con avvio dei primi test con le banche pilota;
- realizzazione della nuova infrastruttura per il convenzionamento veloce di esercenti e-commerce, che sarà rilasciata in produzione a inizio febbraio 2017;
- avvio dell'analisi per integrazione Over The Top: ApplePay;
- integrazione della nuova modalità di pagamento Masterpass sul gateway di pagamento online;
- introduzione del nuovo sistema di autenticazione APP TouchID sui dispositivi smartphone.

*Servizi e Soluzioni ICT per le funzioni Corporate e le funzioni di Controllo*

Nel corso del 2016 sono state condotte molteplici attività e progetti finalizzati

a recepire adeguamenti normativi principalmente sugli ambiti Antiriciclaggio, Segnalazioni di Vigilanza, Gestione del Rischio ed Adempimenti Fiscali, affiancati a progetti finalizzati ad adeguamenti funzionali e tecnologici del parco applicativo.

Sulle tematiche della Data Governance, in coerenza con le disposizioni della Circolare n- 285 di Banca d'Italia, è stato realizzato il sistema informatico per la gestione della Mappa Informativa della Banca e sono stati implementati i controlli di Data Quality accentrati sugli ambiti prioritari i.e. processi di Antiriciclaggio e Segnalazioni di Vigilanza, relativamente a titoli, carte prepagate e commissioni.

*Infrastrutture*

Nel 2016 è stata completata la migrazione del Data Center di Corso Sempione presso i Data Center di Pero e Settimo Milanese di EquensWorldline, coerentemente agli accordi di Outsourcing pattuiti nei precedenti esercizi.

Inoltre, nell'ambito del programma di IT Transformation precedentemente citato, è stato definito ed avviato il piano delle azioni di miglioramento delle infrastrutture volto a raggiungere più elevati standard di affidabilità e sicurezza.

Si distinguono principalmente i seguenti filoni di attività:

- re-architecture i.e. interventi mirati all'irrobustimento architetturale di applicazioni critiche per il Business;
- life cycle i.e. interventi di rinnovamento di asset tecnologici obsoleti indispensabili al mantenimento delle prestazioni ed alla compliance a certificazioni di settore quali la PCI-DSS;
- Disaster Recovery i.e. revisione delle tecnologie e dei piani di Disaster Recovery dei sistemi migrati sui Data Center di EquensWordline.

*Sicurezza Informatica*

Nell'ambito della Sicurezza Informatica, il processo di miglioramento continuo dei presidi di sicurezza IT e dei presidi di contrasto del cybercrime ha visto, tra le principali attività in corso di realizzazione:

- l'incremento dei livelli di protezione per gli accessi ai servizi di rete da parte di terze parti, tramite soluzioni di NAC (Network Access Control);
- l'incremento delle capabilities di protezione e l'analisi sulle postazioni di lavoro dei dipendenti (corporate), grazie all'installazione di agent evoluti ATP (Advanced Threat Prevention);
- il rafforzamento dei presidi a contrasto delle attività di phishing e sottrazione di dati ai clienti, tramite la più efficiente elaborazione dei dati raccolti e la sottoscrizione di servizi di intelligence;

- la revisione e l'efficientamento dei processi di vulnerability management per l'identificazione e la risoluzione tempestiva delle vulnerabilità di sicurezza IT;
- il rafforzamento della governance degli outsourcers strategici (SIA ed EquensWorldline) tramite la formalizzazione di flussi di comunicazione di sicurezza e l'istituzione di workgroup congiunti specifici sulla sicurezza, con meeting regolari.

RISORSE UMANE

Per quanto riguarda le risorse umane, gli organici di Gruppo al 31 dicembre 2016 assommano a n. 1895 risorse, a fronte delle 1913 del 31 dicembre 2015, e sono così distribuiti tra le singole società:

| | ICBPI | | | | CARTASI | | | | OASI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | dic-15 | | dic-16 | | dic-15 | | dic-16 | | dic-15 | | dic-16 | |
| | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE |
| **Dirigenti** | 34 | 34,0 | 35 | 35,0 | 15 | 15,0 | 14 | 14,0 | 7 | 7,0 | 6 | 6,0 |
| **Quadri** | 381 | 374,3 | 385 | 378,5 | 192 | 190,1 | 192 | 190,0 | 37 | 37,0 | 37 | 37,0 |
| **Impiegati** | 452 | 431,3 | 442 | 420,7 | 327 | 303,8 | 326 | 302,9 | 51 | 50,3 | 54 | 53,3 |
| **Tempi determinati** | 16 | 15,3 | 9 | 9,0 | --- | | | | 1 | 1,0 | | |
| **Totale** | **883** | **854,9** | **871** | **843,2** | **534** | **508,9** | **532** | **506,9** | **96** | **95,3** | **97** | **96,3** |

| | HELP LINE | | | | Gruppo ICBPI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | dic-15 | | dic-16 | | dic-15 | | dic-16 | |
| | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE | HC | FTE |
| **Dirigenti** | 2 | 2,0 | 2 | 2,0 | 58 | 58,0 | 57 | 57,0 |
| **Quadri** | 17 | 16,8 | 17 | 16,8 | 627 | 618,1 | 631 | 622,3 |
| **Impiegati** | 333 | 278,9 | 331 | 275,7 | 1.163 | 1.064,4 | 1.153 | 1.052,6 |
| **Tempi determinati** | 48 | 45,1 | 45 | 41,6 | 65 | 61,4 | 54 | 50,6 |
| **Totale** | **400** | **342,9** | **395** | **336,2** | **1.913** | **1.802,0** | **1.895** | **1.782,6** |

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In tema di Salute e Sicurezza, sono state svolte indagini ambientali per monitorare la qualità dei luoghi di lavoro, con conseguenti interventi strutturali. Inoltre, si è proseguita la valutazione dei dati relativi al rischio stress lavoro-correlato. Infine, stante il ripetersi in Italia di fenomeni tellurici, la formazione in materia di gestione delle emergenze e le relative prove pratiche di evacuazione si sono incentrate sui comportamenti da assumere in caso di scosse di terremoto.

In tema di Formazione, per l'anno 2016 è stato progettato il Piano Formativo di Gruppo "Formare per valorizzare ruoli e competenze nel Gruppo ICBPI". Buona parte del Piano è stato presentato a finanziamento al Fondo Bancario e

Assicurativo a seguito di Accordo Sindacale.

Il Piano formativo 2016 ha capitalizzato e dato continuità alla formazione erogata negli anni precedenti e le sue linee guida, gli obiettivi e i contenuti hanno continuato ad essere strettamente ancorati alle evoluzioni del Gruppo ICBPI.

L'obiettivo è stato quello di sviluppare e valorizzare le competenze distintive e peculiari del Gruppo ICBPI da un lato consolidando il patrimonio di conoscenze esistenti e qualificando alla professione dopo il rilascio/cambio delle attività, dall'altro sviluppando le competenze per le professionalità del prossimo futuro e preparando a nuovi ruoli e responsabilità.

In questo senso, il Piano ha inteso:

- garantire lo sviluppo delle risorse, dando la possibilità di dotarsi delle competenze necessarie per migliorare l'efficacia operativa, decisionale e relazionale;
- sviluppare percorsi formativi finalizzati a dotare il singolo degli strumenti necessari per gestire la complessità lavorativa, in particolare la gestione dello stress;
- rispondere alle richieste on demand con "progetti dedicati" finalizzati al raggiungimento di obiettivi di business;
- rispettare normative di legge tipiche delle attività della banca e dell'intermediario.

Particolare rilevanza hanno rivestito i progetti formativi volti a supportare l'adozione del nuovo modello organizzativo, con la finalità di aiutare le persone ad allinearsi ai nuovi ruoli, offrendo percorsi mirati con programmi per sviluppare sia le competenze specifiche dell'area di business o di governance di appartenenza, sia le competenze trasversali soft.

Nel 2016 le attività formative hanno riguardato complessivamente 1.838 risorse per un totale di 52.235 ore di formazione, di cui il 17% di formazione obbligatoria, il 63% di formazione specialistica e il 20% di formazione manageriale, con una media di circa 3,8 giornate/uomo sul totale dei dipendenti. A tale monte ore, in adempimento di quanto previsto dall' Art. 72.co 3 lett a) del CCNL vigente, si aggiungono 13.374 ore di formazione in e-learning, così suddivise: ICBPI 6.797 ore, CartaSi 4.882 ore, Oasi 793 ore ed Help Line 902 ore.

## COMUNICAZIONE EVENTI ISTITUZIONALI E MEDIA RELATIONS

Tra le attività di comunicazione si evidenziano in particolare:

- il presidio di eventi (Eacha Payment Forum; EBADay; SIBOS; Money 20/20) promossi da Istituzioni internazionali, dedicati all'approfondimento e al

confronto sulle evoluzioni normative, tecnologiche e di innovazione, nelle aree di business dei Pagamenti tradizionali e digitali;

- la partecipazione ad eventi promossi da altre Istituzioni ed associazioni (tra cui ABI, Politecnico di Milano, Centro di Ricerca in Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari _ CeTIF, team Itinerari Previdenziali);
- l'organizzazione del Workshop congiunto con Cedacri, (24 Maggio 2016), per la promozione e la valorizzazione del Payments Services ICBPI innovativi;
- le Media Relations finalizzate alla valorizzazione delle principali iniziative istituzionali di business della Capogruppo e delle controllate;
- le iniziative editoriali (periodici cartacei e online) destinate ad un pubblico sia interno (House Organ- Open) sia esterno (Magazine – Mind The Gap e Mind The Step e siti internet).

## ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Di seguito vengono illustrate le risultanze di Bilancio e le iniziative della Capogruppo e delle Società controllate (CartaSi, Help Line, Oasi, soggette all'attività di direzione e coordinamento dell'Istituto) e delle principali partecipate (Hi-Mtf Sim e Unione Fiduciaria, rientranti nel perimetro di consolidamento).

## ICBPI S.P.A.

ICBPI presenta un utile d'esercizio pari a Euro 84,2 milioni a fronte di un utile 2015 pari a Euro 62,2 milioni.

L'EBITDA si attesta a € 121,6 milioni in diminuzione del 15,7% rispetto agli € 105,0 milioni del 2015

Il patrimonio netto si attesta a Euro 2.049,8 milioni a fronte di Euro 810,0 milioni del dicembre 2015.

## CARTASI S.P.A.

La società, di cui ICBPI detiene il 98,745% del capitale sociale, ha chiuso l'esercizio con un EBITDA di € 168,3 milioni di Euro (+32,4% rispetto al 2015) ed un utile ante imposte pari a € 392,3 milioni di Euro, superiore a quello dell'anno precedente (+278,7%).

Le performance di business del 2016 hanno portato ad una gestione complessiva di circa 15,4 milioni di carte e di oltre 2,6 miliardi di transazioni.

Le attività sono di seguito analizzate in relazione alle tre principali linee di business gestite dalla società:

- attività di issuing ed acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche;

- attività in Servicing;
- attività di gestione terminali POS e ATM.

Attività di issuing e acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche

- il parco carte ha registrato un calo rispetto al 2015 (-5,3%), attestandosi a fine periodo a quasi 8,9 milioni di carte, a causa principalmente della razionalizzazione dello stock delle carte prepagate realizzato nel corso dell'anno;
- la composizione per prodotto delle nuove emissioni dell'anno (1,9 milioni di carte) riflette il rallentamento, rispetto ai periodi precedenti, dell'emissione di carte prepagate co-branded;
- la composizione per prodotto delle carte in circolazione a fine anno evidenzia una riduzione del peso del prodotto prepagato;
- lo speso complessivo dei titolari si è attestato a circa 28,8 miliardi di euro ed ha registrato, rispetto al 2015, una crescita del 3,1%;
- l'utilizzo medio delle carte di credito in Licenza Diretta, che si conferma tra i più elevati nel mercato di riferimento, è risultato in crescita nonostante la congiuntura economica negativa, anche per effetto delle iniziative promozionali e di spending stimulation attuate nel corso del 2016;
- i volumi di negoziato acquiring si sono attestati a circa 52,2 miliardi di euro, in crescita (+4,0%) rispetto al 2015;
- complessivamente il numero delle transazioni gestite di issuing e acquiring presenta una crescita del 7,3%.

Attività in Servicing

- lo stock delle carte gestito per conto di licenziatari terzi si è attestato complessivamente a circa 6,5 milioni di carte, in crescita del 4,9%,
- il numero delle funzionalità legate alle carte di debito nazionale (31,1 milioni) è in crescita rispetto quello del 2015 (+1,7%),
- il numero complessivo delle transazioni gestite (1.649 milioni) è in crescita rispetto al dato dello scorso anno (+8,0%).

Attività di gestione terminali

- lo stock di Pos gestiti, composto da terminali e-commerce (oltre 13 mila unità) e fisici (circa 530 mila unità), è risultato complessivamente in calo a causa

dell'uscita di alcuni importanti clienti,

- in particolare, il numero dei Pos virtuali continua a mostrare un buon tasso di crescita (+1,5%) rispetto al 2015, in conseguenza dell'espansione del settore e delle iniziative commerciali realizzate,
- i terminali ATM gestiti si attestano a 9,3 mila unità e sono in calo rispetto al dato dello scorso anno (-0,8%) in conseguenza della razionalizzazione del network di sportelli da parte di alcuni Gruppi Bancari clienti.

I principali indicatori economici del 2016, confrontati con quelli del 2015, presentano le seguenti principali evidenze:

- il conto economico al 31 dicembre 2016 presenta un risultato d'esercizio pari a € 329,9 milioni di Euro contro i € 71,3 milioni di Euro dell'anno precedente (+362,8%);
- le commissioni ed i ricavi da servizi netti risultano pari a € 470,1 milioni, rispetto ai € 443,7 del 2015 (+6,0%);
- il margine di interesse negativo, si attesta a € -8,0 milioni, nel 2015 era pari a € -6,4 milioni (+25,8%);
- le spese per il personale ammontano a € 38,2 milioni, in linea con il 2015;
- le spese amministrative sono pari a € 283,3 milioni contro i € 298,5 milioni del 2015, con una diminuzione pari al -5,1%.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 evidenzia un totale attivo pari a € 2.791,9 milioni, contro i € 2.901,1 milioni dell'esercizio 2015.

In particolare:

- i crediti ammontano a € 2.391,8 milioni e sono in linea con l'esercizio 2015 quando attestavano a € 2.369,0 milioni;
- le attività materiali sono pari a € 84,2 milioni contro € 81,7 milioni del 2015; l'incremento è principalmente dovuto all'ampliamento del parco POS;
- le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono più presenti per l'operazione di acquisizione di Visa Europe da parte di Visa Inc.;
- i debiti ammontano a € 1.618,5 milioni, a fronte di € 1.906,0 milioni del 2015, e il decremento è dovuto alla minor necessità di funding;
- i fondi sono pari a € 13,6 milioni contro € 15,8 milioni del 2015.

L'attività commerciale di CartaSi nel corso del 2016 è stata caratterizzata da un'azione coordinata su tutte le linee di business e sui segmenti di clientela con particolare attenzione all'innovazione e alla creazione di valore per le Banche Partner.

Tale attività ha interessato anche la revisione, con decorrenza 1 gennaio 2016, della struttura di pricing dei prodotti in licenza diretta, con l'obiettivo di fornire alle Banche Partner maggiori opportunità di incrementare la redditività del comparto monetica, di estrarre valore su tutta la gamma di offerta nel segmento issuing e di introdurre logiche di segmentazione del pricing e di "value proposition" nel segmento acquiring.

Con riferimento alle attività di presidio e stimolo commerciale, in collaborazione con le Banche, sono state realizzate nel corso dell'anno attività commerciali finalizzate ad accrescere la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di pagamento, sia lato issuing che acquiring, per supportare il raggiungimento degli obiettivi di budget e valorizzare le sinergie con la nuova struttura di pricing.

Nel corso dell'anno le attività di supporto alle Banche sono state rinnovate: oltre alle sessioni di lavoro tradizionalmente volte alla partecipazione alle iniziative di CartaSi ed alle sessioni di formazione alle Reti, finalizzate alla condivisione del valore dell'offerta relativa alla monetica, l'organizzazione degli incontri territoriali (roadshow) è stata mirata al consolidamento della relazione, il dialogo tra i partecipanti (networking) e la presentazione dei nuovi sistemi di pagamento mobile.

Sono stati avviati progetti pilota su circa 25 banche per pagamenti mediante l'App MySi Pay (mediante HCE).

Nel corso del II semestre è stata avviata la commercializzazione del nuovo prodotto di debito internazionale in licenza, che rappresenta per le Banche Partner un'ulteriore opportunità di crescita nell'ambito dei pagamenti elettronici, in quanto consente loro di offrire alla propria Clientela una carta di pagamento abilitata a spendere su tutti i canali senza alcun rischio di credito.

La carta di debito internazionale può inoltre soddisfare le esigenze della clientela anche nel settore dell'e-commerce: le previsioni di crescita vedono una forte accelerazione nell'utilizzo del prodotto che genererà il doppio dei volumi nell'arco dei prossimi 5 anni.

CartaSi ha inoltre rilanciato la propria proposizione commerciale relativa alle attività di issuing ed acquiring per licenziatari terzi, estendendo ai clienti in servicing ed alla gestione dei terminali POS ed ATM i contenuti di offerta del modello in licenza e l'offerta di prodotti innovativi (HCE, prevenzione frodi).

Nell'ambito dei servizi destinati alla Pubblica Amministrazione, nel corso del

2016 sono state avviate diverse attività commerciali, con l'obiettivo di porre CartaSi/ICBPI al centro del processo di digitalizzazione in corso e guidare lo sviluppo dei pagamenti digitali su questo specifico segmento di mercato.

Per quanto riguarda il "Nodo dei Pagamenti Digitali" è stata predisposta un'offerta di integrazione rivolta sia alle Banche in licenza CartaSi che agli Enti Pubblici loro clienti. E' stata inoltre intensificata l'attività di supporto commerciale verso le Banche Partner, per inserire i servizi di monetica all'interno dei contratti di tesoreria che vengono proposti agli Enti Pubblici.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata un'attività commerciale dedicata alle aziende municipalizzate che si occupano di servizi pubblici (utility, multiutility e aziende di trasporto pubblico locale).

La Società ha proseguito nel 2016 il percorso di innovazione e digitalizzazione avviato negli anni passati:

- Il rinnovo della Mobile App MySi per consentire la massima semplicità di utilizzo ai clienti anche mediante innovative funzionalità di identificazione biometrica (Touch ID).
- Il lancio delle funzionalità di mobile wallet MySi Pay inclusive del nuovo servizio di pagamento HCE (Host Card Emulation) mediante la partnership con oltre 35 banche distributrici per consentire la virtualizzazione delle carte e il pagamento con smartphone in velocità e sicurezza presso oltre 750 mila punti vendita contactless in Italia.
- Il rafforzamento del Portale Titolari, principale touch pount digitale, con l'obiettivo di semplificare la user experience riducendo le chiamate al call center, e arricchire le funzionalità di sicurezza secondo raccomandazioni dalla nuova normativa EBA sulle transazioni on line.
- La rivitalizzazione del Club IoSi, completamente rinnovato e digitalizzato grazie anche al nuovo catalogo virtuale e alle funzionalità di gamification, con un parallelo efficientamento dei costi.
- La creazione del primo sistema di "card linked offer" nazionale, in grado di erogare ai clienti offerte personalizzate sulla base dei "big data" delle carte di credito e le relative abitudini di consumo, utilizzando meccaniche di cashback in partnership con oltre 30 top retailer.

Nel corso del 2016 sono stati garantiti il presidio dell'attività ordinaria unitamente al supporto per la finalizzazione dei progetti di business, alla qualità del servizio e al rispetto delle normative bancarie e di circuito.

Per quanto riguarda infine il Customer Care è stata rivolta particolare attenzione alla soddisfazione del cliente attraverso una scrupolosa gestione dei reclami

di titolari ed esercenti, nel rispetto di quanto previsto dagli Organismi di Vigilanza.

Nel corso del 2016 l'Osservatorio Acquisti CartaSi ha confermato il proprio ruolo di fonte autorevole di informazioni sul comportamento di acquisto dei consumatori italiani, attestato da una costante presenza sui media italiani.

HELP LINE S.P.A.

La controllata Help Line S.p.A., di cui ICBPI detiene il 70% del capitale sociale, registra un EBITDA pari a Euro 2,6 milioni.

Le imposte sul reddito sono state di Euro 105 mila, pertanto, l'utile netto è stato di Euro 32,1 mila.

La Società svolge attività principalmente per il Gruppo ICBPI con particolare rilievo per CartaSi, ma opera anche per alcune importanti banche italiane, supportando i loro clienti 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Nel 2016 è stata effettuata un'approfondita analisi dei processi di gestione dei contatti telefonici per i servizi di CartaSì, da cui sono emerse una serie di iniziative sia per aumentare i contatti gestiti automaticamente sia per migliorare l'efficienza interna al fine di contenere i costi. Nel corso del 2017 dovrebbero concludersi tutti gli interventi necessari per rendere operative le variazioni ipotizzate.

OASI S.P.A.

La controllata Oasi S.p.A., di cui ICBPI detiene il 100% del capitale sociale, ha registrato un EBITDA pari a € 8,7 milioni, rispetto a € 7,9 milioni del precedente esercizio (+9,1%).

I ricavi operativi sono pari a € 28,0 milioni, minori del 4,2% rispetto all'anno precedente; i costi operativi ammontano a € 23,4 milioni, minori del 5,1% rispetto al 2015. Le imposte correnti e anticipate per € 1,4 milioni portano ad un utile netto di € 2,7 milioni, minore di quello conseguito nel precedente esercizio 2015 (9,1%).

Le attività di Oasi si sono svolte con regolarità e coerenza rispetto ai piani progettuali. Ai prodotti e servizi tradizionali sono state aggiunte nuove iniziative che hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi di budget.

In particolare:

- per le segnalazioni di vigilanza, sono stati realizzati tutti gli aggiornamenti previsti dalle nuove normative di vigilanza europee e nazionali. E' stato completato il repository Balances and Supervisory Reporting (B&SR) per i servizi in outsourcing, con la valorizzazione dei Data Point Model EBA

dedicati alle banche high significant. E' stata messa in produzione la prima delivery progettuale inerente il Common Reporting Standard (CRS) e la piattaforma per le segnalazioni nominative verso l'Agenzia delle entrate;

- in ambito antiriciclaggio, sono stati avviati progetti di system integration, di ampliamento del servizio in outsourcing, di consulenza per l'autovalutazione dei rischi AML-CFT in relazione alle prescrizioni della Banca d'Italia;
- in tema Sicurezza ICT è stata realizzata una soluzione informatica per le banche su IT Risk Manager e realizzate consulenze sulla cybersecurity;
- per i Controlli Interni è stato realizzato un modello per la gestione integrata dei rischi e dei controlli (GRC Manager) e completato il software "i-MOG" per la gestione degli adempimenti prescritti dal d.lgs. 231/2001.

La società, inoltre, ha avviato un importante progetto per l'innovazione delle soluzioni informatiche delle segnalazioni di vigilanza e antiriciclaggio.

## ALTRE SOCIETÀ RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito vengono illustrate le risultanze di Bilancio delle altre società partecipate rientranti nel perimetro di consolidamento.

### HI-MTF SIM

Il risultato dell'operatività, al lordo delle imposte (EBIT), ammonta a € 111 mila in diminuzione rispetto agli € 136 mila del 2015 e il risultato netto d'esercizio 2016 è pari a € 71,2 mila, rispetto a € 87,5 mila dell'anno precedente. Il totale dell'attivo ammonta a € 6,753 milioni.

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dei principali indici riferiti al bilancio al 31 dicembre 2016

| CONSOLIDATO ICBPI<br>Dati di sintesi e principali indicatori | Anno 2016 | Anno 2015 | Var. % |
|---|---|---|---|
| **Dati patrimoniali di sintesi (migliaia di Euro)** | | | |
| Crediti verso clientela | 2.844.529 | 3.536.898 | - 19,6% |
| Crediti verso banche | 747.676 | 827.652 | - 9,7% |
| Attività finanziarie | 3.371.105 | 2.627.798 | 28,3% |
| Immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) | 1.360.544 | 437.844 | 210,7% |
| Totale dell'attivo | 10.662.098 | 8.174.675 | 30,4% |
| Raccolta diretta da clientela | 6.255.341 | 4.547.227 | 37,6% |
| Raccolta indiretta da clientela (risparmio amministrato) | 51.660.230 | 48.605.651 | 6,3% |
| Patrimonio netto di gruppo | 2.059.082 | 1.144.559 | 79,9% |
| **Dati economici di sintesi (migliaia di Euro) (*)** | | | |
| Margine d'interesse | 36.281 | 55.053 | - 34,1% |
| Commissioni nette e ricavi per servizi | 648.043 | 620.604 | 4,4% |
| Proventi operativi | 688.527 | 680.881 | 1,1% |
| Costi del personale dipendente | 137.919 | 136.160 | 1,3% |
| Costi operativi | 461.236 | 480.182 | - 3,9% |
| EBITDA | 227.291 | 200.699 | 13,2% |
| Utile d'esercizio | 103.998 | 90.489 | 14,9% |
| **Indici di struttura (%)** | | | |
| Crediti verso clientela / Totale attivo | 26,7% | 43,3% | |
| Crediti verso banche / Totale attivo | 7,0% | 10,1% | |
| Attività finanziarie / Totale attivo | 31,6% | 32,1% | |
| Raccolta diretta da clientela / Totale attivo | 76,5% | 55,6% | |
| Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale da clientela | 89,2% | 91,4% | |
| **Indici di redditività (%)** | | | |
| Utile netto / (patrimonio netto - utile netto) (ROE) | 5,3% | 10,2% | |
| Margine d'interesse / Proventi operativi | 5,3% | 8,1% | |
| Commissioni e ricavi per servizi / Proventi operativi | 94,1% | 91,1% | |
| Costi operativi / Proventi operativi (Cost income ratio) | 67,0% | 70,5% | |
| **Indici di rischiosità del credito (%)** | | | |
| Crediti deteriorati netti verso clientela / Crediti netti verso clientela | - | - | |
| Rettifiche di valore su crediti clientela / Esposizione lorda clientela attività deteriorate | 92,2% | 93,9% | |
| Attività deteriorate nette totali / Patrimonio netto | 0,0% | 0,0% | |
| **Indici di produttività (migliaia di Euro)** | | | |
| Numero medio dei dipendenti (FTE) | 1.784 | 1.810 | - 1,4% |
| Proventi operativi / Numero medio dei dipendenti | 386 | 376 | 2,6% |
| EBITDA / Numero medio dei dipendenti | 127 | 111 | 14,9% |
| Costo del personale dipendente / Numero medio dei dipendenti | 77 | 75 | 2,7% |
| **Coefficienti patrimoniali (%)(**)** | | | |
| Totale fondi propri | 793.727 | 676.435 | 17,3% |
| Attività di rischio ponderate | 3.042.138 | 3.238.889 | - 6,1% |
| Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | 26,0% | 20,3% | |
| Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | 26,0% | 20,3% | |
| Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | 26,1% | 20,9% | |

*(*) I dati economici si riscontrano nel Conto Economico gestionale riportato nella relazione sulla gestione.*
*(**) I coefficienti patrimoniali si riferiscono al perimetro di consolidamento del solo Gruppo bancario ICBPI. Come esposto nella nota integrativa Parte 'F' Sezione 2, ICBPI deve rispettare le previsioni dettate dal Regolamento Ue in termini di requisiti patrimoniali, sulla base della situazione dei conti riferita al perimetro di consolidamento con al vertice la Società Mercury UK HoldCo Ltd..*

Signori Soci,

RISULTATI DI BILANCIO

di seguito vengono rappresentati in sintesi i risultati della situazione consolidata dei conti al 31 dicembre 2016.

La situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2016 recepisce gli effetti derivanti dalla fusione inversa con Mercury Italy S.r.l.. Di conseguenza le poste patrimoniali comparative non sono confrontabili.

## Stato Patrimoniale Consolidato

| **ATTIVO (dati in mln di Euro)** | **31/12/2016** | **31/12/2015** |
|---|---|---|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 13,2 | 18,7 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.357,9 | 2.609,1 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 15,9 | 31,8 |
| Crediti verso banche | 747,7 | 827,7 |
| Crediti verso clientela | 2.844,5 | 3.536,9 |
| Partecipazioni | 10,1 | 106,4 |
| Immobilizzazioni | 1.350,4 | 331,4 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | 186,2 |
| Altre attività | 2.322,3 | 526,5 |
| **Totale attivo** | **10.662,1** | **8.174,7** |

| **PASSIVO (dati in mln di Euro)** | **31/12/2016** | **31/12/2015** |
|---|---|---|
| Debiti verso banche | 1.567,1 | 1.631,8 |
| Debiti verso clientela | 6.255,3 | 4.547,2 |
| Altre passività | 710,3 | 764,7 |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 20,6 | 21,7 |
| Fondi | 37,3 | 39,1 |
| Patrimonio | 1.955,1 | 1.054,1 |
| Patrimonio di terzi | 12,4 | 25,6 |
| Risultato d'esercizio | 104,0 | 90,5 |
| **Totale passivo** | **10.662,1** | **8.174,7** |

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2016 evidenziano un "totale attivo" pari a € 10.662,1 milioni, contro € 8.174,7 milioni al 31.12.15.

In particolare, dall'esame degli aggregati che concorrono alla formazione dell'attivo patrimoniale, risulta che:

- le **"attività finanziarie detenute per la negoziazione"** sono pari a € 13,2 milioni contro € 18,7 milioni al 31.12.15;
- le **"attività finanziarie disponibili per la vendita"** ammontano a € 3.357,9 milioni contro € 2.609,1 milioni della chiusura del precedente esercizio, rappresentate principalmente da Titoli di Stato. L'incremento è dovuto al rimborso di titoli giunti a scadenza al netto di nuovi acquisti e al trasferimento dal portafoglio partecipazioni delle azioni Equens;
- le **"attività finanziarie detenute sino a scadenza"** ammontano a € 15,9 milioni contro € 31,8 milioni e sono rappresentate da titoli obbligazionari bancari. Il decremento è dovuto principalmente al rimborso di alcuni titoli giunti a scadenza;
- i **"crediti verso banche"** sono pari a € 747,7 milioni, contro € 827,7 milioni del precedente esercizio. Il decremento è dovuto principalmente a minor depositi e conti di corrispondenza con banche rispetto all'esercizio precedente;
- i **"crediti verso clientela"** ammontano a € 2.844,5 milioni, a fronte degli € 3.536,9 milioni dell'esercizio 2015. Il decremento si riferisce principalmente a minor depositi e conti di corrispondenza con la clientela rispetto al 2015 al netto di un incremento di operazioni di Pronti contro Termine con la clientela;
- le **"partecipazioni"** si ragguagliano a € 10,1 milioni, contro € 106,4 milioni al 31.12.15. Il decremento si riferisce al trasferimento delle azioni Equens al portafoglio AFS per effetto della conclusione del progetto "Tulipe" che ha portato la percentuale di partecipazione in Equens dal 20% al 5,76%;
- le **"immobilizzazioni materiali e immateriali"** sono pari a € 1.350,4 milioni, a fronte di € 331,4 milioni al 31.12.15. L'incremento è ascrivibile principalmente agli effetti della fusione inversa in relazione di Mercury Italy S.r.l. che ha comportato l'iscrizione di un nuovo avviamento;
- le **"altre attività"** assommano a € 2.322,3 milioni contro € 526,5 milioni e sono rappresentate da "cassa e disponibilità liquide" per € 1.798,8 milioni, attività fiscali pari a € 78,1, oltre ad "altre attività" pari a € 445,4 milioni. L'incremento è connesso principalmente a maggiori disponibilità liquide presso Banche Centrali.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- i **"debiti verso banche"** sono pari a € 1.567,1 milioni, a fronte di € 1.631,8 milioni al 31.12.15.

- i **"debiti verso clientela"** ammontano a € 6.255,3 milioni, contro € 4.547,2 milioni del precedente esercizio. La variazione si riferisce principalmente alla maggior raccolta con clientela rispetto all'esercizio precedente oltre a operazioni di Pronti contro termine in essere a fine periodo;
- le **"altre passività"** assommano a € 710,3 milioni, contro € 764,7 milioni del 2015, e si riferiscono a "passività finanziarie detenute per la negoziazione" per € 8,1 milioni, "passività fiscali" per € 56,1 milioni e ad "altre passività" pari ad € 646,2 milioni. La variazione è ascrivibile alle minor giacenze sui conti transitori al 31 dicembre 2016, connesse all'esecuzione di disposizioni di pagamento che si sono poi regolate nei giorni successivi;
- il **"trattamento di fine rapporto"** ammonta a € 20,6 milioni contro € 21,7 milioni del precedente esercizio;
- i **"fondi"** sono pari a € 37,3 milioni, a fronte di € 39,1 milioni del 31.12.15;
- i **"conti di patrimonio netto"** si attestano a € 1.955,1 milioni, a fronte di € 1.054,1 milioni al 31.12.15. Tale variazione comprende la destinazione dell'utile 2015, l'avanzo di fusione relativo alla fusione inversa di Mercury Italy S.r.l., oltre che alla variazione negativa della riserva riferita alle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Il **"patrimonio di terzi"** è pari a € 12,4 milioni contro € 25,6 milioni al 31.12.2015.

## Conto Economico

I dati evidenziati al 31 dicembre 2016 sono comparati con il consuntivo dello stesso periodo dell'anno precedente.
Come riportato nella tabella seguente, ICBPI presenta al 31 dicembre 2016 l'EBITDA pari a € 227,291 milioni rispetto a € 200,699 milioni al 31 dicembre 2015 (+13,2%) e presenta un Utile netto pari a € 103,998 milioni rispetto a € 90,489 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

| *Dati al 31 dicembre YTD (€/000)* | **Anno 2016** | **Anno 2015** | **Var. %** |
|---|---|---|---|
| Comm. e ricavi da servizi netti | 648.043 | 620.604 | 4,4% |
| Margine d'interesse | 36.281 | 55.053 | - 34,1% |
| Proventi su titoli e cambi | 3.676 | 4.738 | - 22,4% |
| Dividendi e altri proventi | 527 | 485 | 8,6% |
| **Ricavi operativi** | **688.527** | **680.881** | **1,1%** |
| Spese per il Personale | - 137.919 | - 136.160 | 1,3% |
| Spese di produzione | - 91.045 | - 100.770 | - 9,7% |
| Spese ICT | - 186.151 | - 191.836 | - 3,0% |
| Spese generali | - 37.580 | - 43.237 | - 13,1% |
| **Spese amministrative** | **- 452.695** | **- 472.002** | **- 4,1%** |
| Altri proventi e oneri | 3.280 | 5.185 | - 36,7% |
| Accantonamenti operativi | - 11.820 | - 13.365 | - 11,6% |
| **Costi operativi** | **- 461.236** | **- 480.182** | **- 3,9%** |
| **EBITDA** | **227.291** | **200.699** | **13,2%** |
| Ammortamenti | - 36.643 | - 32.322 | 13,4% |
| Ammortamenti customer contract | - 10.523 | - 10.523 | - |
| Utile su partecipazioni e AFS | 18 | - 4 | - 530,2% |
| Altre componenti | - 55.291 | - 16.237 | 240,5% |
| Imposte sul reddito | - 19.268 | - 46.407 | - 58,5% |
| Utile di terzi | - 1.586 | - 4.717 | - 66,4% |
| **Utile (Perdita) pert. del Gruppo** | **103.998** | **90.489** | **14,9%** |

Con riferimento a tali evidenze, per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione dei **Ricavi operativi**, si sottolinea quanto segue:

- le **Commissioni e ricavi da servizi netti** risultano pari a € 648,043 milioni, maggiori rispetto ai € 620,604 milioni del 31 dicembre 2015 (+4,4%);
- il **Margine d'interesse** si attesta a € 36,281 milioni, inferiore rispetto a €

55,053 milioni del 31 dicembre 2015 (-34,1%);

- i **Proventi su titoli e cambi** registrano un risultato positivo pari a € 3,676 milioni, contro € 4,738 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente (-22,4%).
- I **Dividendi e altri proventi** risultano pari a € 0,527 milioni, contro € 0,485 milioni dell'esercizio precedente (+8,6%).

Per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione dei **Costi operativi**, si evidenzia quanto segue:

- le **Spese per il personale** si attestano a € 137,919 milioni a € 136,160 milioni del 2015 (+1,3%);
- le **Spese di produzione** si attestano a € 91,045 milioni, rispetto a € 100,77 milioni del consuntivo allo stesso periodo dell'anno precedente (-9,7%).
- le **Spese ICT** si attestano a € 186,151 milioni contro € 191,836 milioni del consuntivo allo stesso periodo dell'anno precedente (-3,0%).
- le **Spese generali**, che si attestano a € 37,580 milioni, inferiori a € 43,237 milioni del consuntivo dello stesso periodo dell'anno precedente (-13,1%).
- gli **Altri proventi e oneri** risultano pari a € 3,280 milioni, rispetto a € 5,185 milioni alla stessa data dell'esercizio precedente.
- gli **accantonamenti operativi** risultano pari a € 11,820 milioni, € 13,365 milioni del 2015 (-11,6%).

I **Costi operativi** risultano quindi pari a € 461,236 milioni, rispetto a € 480,182 milioni del 2015 (-3,9%).

L'**EBITDA** risulta essere pari a € 227,291 milioni, rispetto a € 200,699 milioni del 2015 (+13,2%).

**Gli ammortamenti** sono pari € 36,643 milioni rispetto € 32,322 milioni del 2015.

Gli **ammortamenti Customer Contract** Banca depositaria sono pari a € 10,523 milioni.

L'**Utile su partecipazioni e AFS** ammonta a positivi € 0,018 milioni.

Le **Altre componenti** negative per Euro 55,291 milioni sono così composte:

- Fondo di risoluzione Nazionale per negativi € 4,5 milioni;
- oneri di trasformazione program Advisory per € 33,5 milioni;
- proventi per cessione POS per € 1,4 milioni;

- oneri per ristrutturazione per € 15,9 milioni;
- svalutazione titoli portafoglio AFS per € 2,0 milioni;
- oneri interpello C-Card / Cedacri per € 1,7 milioni;
- Provento derivante dalla definizione di un contenzioso per € 1,8 milioni,
- altri oneri per € 0,9 milioni.

Tali fattori al netto delle **imposte sul reddito** pari a € 19,268 milioni, per effetto dell'Ace riveniente dalla fusione di Mercury Italy S.r.l., riportano al richiamato Utile netto di periodo di € 103,998 milioni.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Vi sono diffuse aspettative che il 2017 sia un anno di moderata ripresa per l'economia globale e per l'Area Euro.

Per il Gruppo ICBPI nell'anno 2017 sarà prioritario attuare le azioni previste nel nuovo Piano Industriale 2017-2021 approvato in data 9 febbraio 2017.

## RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Si specifica che nella Nota Integrativa sono esposte le informazioni richieste dal documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, riguardanti il processo di valutazione delle attività oggetto di verifica dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*) in tema di assunzioni di base, metodologie e parametri utilizzati.

Inoltre in tema di *disclosure*, sempre nella Nota integrativa, sono presenti informazioni fondamentali sui seguenti elementi:

- definizione delle unità generatrici di cassa (CGU);
- allocazione dell'avviamento alle singole CGU;
- illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul valore d'uso;
- illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul *fair value*;
- descrizione dell'analisi di sensitività del risultato dell'*impairment test* rispetto alle variazioni degli assunti di base;
- considerazioni in ordine all'eventuale presenza di indicatori esterni di perdita di valore in assenza di svalutazioni degli attivi a seguito della procedura di *impairment*.

## INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Si forniscono di seguito informazioni in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto.

RISCHIO DI CREDITO

Per l'esposizione a tale rischio della Capogruppo ICBPI in qualità di "banca di secondo livello" si rimanda all'analoga sezione del bilancio individuale.

CartaSi, invece, presenta un rischio di credito propriamente detto esclusivamente in relazione all'emissione di carte nella modalità "Issuing Diretto", a fronte della quale vi è un'effettiva pratica di affidamento e un continuo presidio sul rischio di credito. Le altre tipologie di credito sono originate da anomalie operative nelle attività di:

- Issuing bancario, dove possono verificarsi addebiti su carte bloccate per le quali la banca, successivamente alla comunicazione del blocco, è sollevata dal relativo rischio di credito;
- Acquiring, quali ri-addebiti ad esercenti in seguito a contestazioni o il mancato pagamento delle commissioni da parte degli esercenti stessi.

RISCHIO DI MERCATO

Essendo tale rischio presente esclusivamente nella Capogruppo, l'esposizione a tale rischio viene illustrata nell'analoga sezione del bilancio individuale.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Liquidità è gestita in modalità accentrata da ICBPI per tutte le società del Gruppo, per cui l'esposizione al rischio di liquidità viene illustrata nell'analoga sezione del bilancio individuale.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio tasso è gestito in modalità accentrata da ICBPI per l'intero Gruppo Bancario, per cui l'esposizione a tale rischio viene illustrata nell'analoga sezione del bilancio individuale.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Considerando i seguenti indicatori relativi alla Capogruppo e alle società del Gruppo:

*Indicatori finanziari*

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;

- i principali indici economico-finanziari non sono negativi;
- non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- non si è verificata alcuna mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;

*Indicatori gestionali*

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;

*Altri Indicatori*

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che le società del Gruppo non sono in grado di rispettare;
- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli alle società del Gruppo,
- gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2016 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale. Precisano, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

Nel corso della seduta del 9 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2017/2021 del Gruppo ICBPI, che si basa sulle linee guida che erano già state discusse e approvate dall'organo consiliare in data 22 giugno 2016.

L'ambizione che si pone tale Piano è quella di far diventare il Gruppo leader nazionale dei pagamenti digitali, raggiungendo la scala necessaria per investire in tecnologia, in servizi, in competenze con l'obiettivo di crescere più veloce-

mente del mercato, guidare lo sviluppo dei pagamenti digitali in Italia insieme alle banche *partner* e perseguire, in particolare, una sensibile crescita della redditività.

Tale strategia di crescita si concentrerà sui pagamenti e si articolerà su quattro pilastri fondamentali:

1. una crescita organica, sulle diverse business unit, attraverso una vera leadership di prodotto e leadership di *customer experience* insieme alle banche partner, accelerando il passaggio dal denaro contante ai pagamenti digitali;
2. una crescita inorganica con acquisizioni mirate nel settore dei pagamenti per favorire più rapidamente la crescita di scala e lo sviluppo di competenze;
3. forti investimenti nell'eccellenza tecnologica, nelle competenze, nell'area commerciale e nelle partnership con le banche;
4. focus sul fronte dell'efficienza e sulla concentrazione di risorse anche per finanziare gli investimenti, riducendo sensibilmente i costi nelle aree a minor impatto di crescita e dismettendo attività non strategiche.

Milano, 21 marzo 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# Schemi di bilancio Consolidato
## al 31 dicembre 2016

# STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

| ATTIVO | | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Cassa e disponibilità liquide | **1.798.784** | **22.389** |
| **20.** | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | **13.193** | **18.739** |
| **40.** | Attività finanziarie disponibili per la vendita | **3.357.912** | **2.609.059** |
| **50.** | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | **15.933** | **31.784** |
| **60.** | Crediti verso banche | **747.676** | **827.652** |
| **70.** | Crediti verso clientela | **2.844.529** | **3.536.898** |
| **100.** | Partecipazioni | **10.105** | **106.417** |
| **120.** | Attività materiali | **185.112** | **170.444** |
| **130.** | Attività immateriali | **1.165.327** | **160.983** |
| | *di cui avviamento* | 1.064.160 | 77.727 |
| **140.** | Attività fiscali | **78.149** | **63.502** |
| | *a) correnti* | 22.985 | 10.386 |
| | *b) anticipate* | 55.164 | 53.116 |
| | *di cui trasformabili in crediti d'imposta (L.214/2011)* | 40.344 | 40.560 |
| **150.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | **-** | **186.206** |
| **160.** | Altre attività | **445.378** | **440.602** |
| | **Totale dell'attivo** | **10.662.098** | **8.174.675** |

*(dati in migliaia di Euro)*

| | PASSIVO | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Debiti verso banche | **1.567.113** | **1.631.798** |
| **20.** | Debiti verso clientela | **6.255.341** | **4.547.227** |
| **40.** | Passività finanziarie di negoziazione | **8.067** | **4.907** |
| **80.** | Passività fiscali | **56.062** | **52.160** |
| | *a) correnti* | 16.732 | - |
| | *b) differite* | 39.330 | 52.160 |
| **100.** | Altre passività | **646.141** | **707.589** |
| **110.** | Trattamento di fine rapporto del personale | **20.596** | **21.677** |
| **120.** | Fondi per rischi ed oneri | **37.317** | **39.125** |
| | *a) quiescenza e obblighi simili* | 940 | 978 |
| | *b) altri fondi* | 36.377 | 38.147 |
| **140.** | Riserve da valutazione | **65.863** | **232.373** |
| **170.** | Riserve | **1.698.454** | **630.930** |
| **180.** | Sovrapprezzi di emissione | **148.242** | **148.242** |
| **190.** | Capitale | **42.557** | **42.557** |
| **200.** | Azioni proprie (-) | **-32** | **-32** |
| **210.** | Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | **12.379** | **25.633** |
| **220.** | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | **103.998** | **90.489** |
| | **Totale del passivo e del patrimonio netto** | **10.662.098** | **8.174.675** |

*(dati in migliaia di Euro)*

# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| CONTO ECONOMICO | | 2016 | | 2015 | |
|---|---|---|---|---|---|
| **10.** | Interessi attivi e proventi assimilati | | **65.095** | | **74.510** |
| **20.** | Interessi passivi e oneri assimilati | | **-28.119** | | **-23.262** |
| **30.** | Margine di interesse | | **36.976** | | **51.248** |
| **40.** | Commissioni attive | | **984.073** | | **1.054.145** |
| **50.** | Commissioni passive | | **-573.587** | | **-669.701** |
| **60.** | Commissioni nette | | **410.486** | | **384.444** |
| **70.** | Dividendi e proventi simili | | **116** | | **237** |
| **80.** | Risultato netto dell'attività di negoziazione | | **3.672** | | **4.726** |
| **100.** | Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | | **300** | | **-** |
| | *b) attività finanziarie disponibili per la vendita* | 300 | | - | |
| **120.** | Margine di intermediazione | | **451.550** | | **440.655** |
| **130.** | Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | | **-4.458** | | **-7.304** |
| | *a) crediti* | -2.246 | | -2.599 | |
| | *b) attività finanziarie disponibili per la vendita* | -2.212 | | -227 | |
| | *c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza* | - | | -4.478 | |
| **140.** | Risultato netto della gestione finanziaria | | **447.092** | | **433.351** |
| **180.** | Spese amministrative: | | **-557.545** | | **-531.550** |
| | *a) spese per il personale* | -155.608 | | -139.368 | |
| | *b) altre spese amministrative* | -401.937 | | -392.182 | |
| **190.** | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | | **-2.981** | | **-13** |
| **200.** | Rettifiche di valore nette su attività materiali | | **-23.328** | | **-21.711** |
| **210.** | Rettifiche di valore nette su attività immateriali | | **-23.838** | | **-21.134** |
| **220.** | Altri oneri/proventi di gestione | | **285.434** | | **282.674** |
| **230.** | Costi operativi | | **-322.258** | | **-291.734** |
| **240.** | Utili (Perdite) delle partecipazioni | | **18** | | **-10** |
| **270.** | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | | **-** | | **6** |
| **280.** | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | | **124.852** | | **141.613** |
| **290.** | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | | **-19.268** | | **-46.407** |
| **300.** | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | | **105.584** | | **95.206** |
| **320.** | Utile (Perdita) d'esercizio | | **105.584** | | **95.206** |
| **330.** | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | | **-1.586** | | **-4.717** |
| **340.** | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo | | **103.998** | | **90.489** |

*(dati in migliaia di Euro)*

# Prospetto della redditività consolidata complessiva

| VOCI | 2016 | 2015 |
|---|---|---|
| **10.** Utile (Perdita) d'esercizio | 105.584 | 95.206 |
| **Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico** | | |
| **30.** Attività immateriali | | |
| **40.** Piani a benefici definiti | 501 | 623 |
| **Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico** | | |
| **100.** Attività finanziarie disponibili per la vendita | -3.608 | 166.083 |
| **130.** Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | -3.107 | 166.706 |
| **140.** Redditività complessiva (Voce 10 + 130) | 102.477 | 261.912 |
| **150.** Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | 1.635 | 14.543 |
| **160.** Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | 100.842 | 247.369 |

*(dati in migliaia di Euro)*

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 31/12/2015

| | Esistenze al 31.12.2014 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2015 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | Redditività complessiva 31.12.2015 | Patrimonio netto gruppo al 31.12.2015 | Patrimonio netto di terzi al 31.12.2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | |
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Variazioni interessenze partecipative | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 46.387 | - | 46.387 | - | - | -1.342 | - | - | - | - | - | - | - | - | 42.557 | 2.488 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.410 | - | 148.410 | - | - | -54 | - | - | - | - | - | - | - | - | 148.242 | 114 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 576.918 | - | 576.918 | 80.189 | - | -24.256 | - | - | - | - | - | - | - | - | 620.082 | 12.768 |
| b) altre | 10.848 | - | 10.848 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 10.848 | - |
| Riserve da valutazione | 75.376 | - | 75.376 | - | - | -4.164 | - | - | - | - | - | - | - | 166.706 | 232.372 | 5.546 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Acconti su dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | -32 | - | -32 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | -32 | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 99.607 | - | 99.607 | -80.189 | -19.419 | - | - | - | - | - | - | - | - | 95.206 | 90.489 | 4.717 |
| Patrimonio netto del gruppo | 927.757 | - | 927.757 | - | -17.023 | -13.545 | - | - | - | - | - | - | - | 247.369 | 1.144.559 | - |
| Patrimonio netto di terzi | 29.757 | - | 29.757 | - | -2.396 | -16.271 | - | - | - | - | - | - | - | 14.543 | - | 25.633 |

*(dati in migliaia di Euro)*

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 31/12/2016

| | Esistenze al 31.12.2015 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2016 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni del periodo | | | | | | | | Redditività complessiva 31.12.2016 | Patrimonio netto gruppo al 31.12.2016 | Patrimonio netto di terzi al 31.12.2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | |
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Variazioni interessenze partecipative | | | |
| Capitale: | 45.045 | - | 45.045 | - | - | -1.139 | - | - | - | - | - | - | - | - | 42.557 | 1.349 |
| a) azioni ordinarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.356 | - | 148.356 | - | - | -46 | - | - | - | - | - | - | - | - | 148.242 | 68 |
| Riserve: | 632.850 | - | 632.850 | 2.380 | - | 1.062.159 | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.687.606 | 9.782 |
| a) di utili | 10.848 | - | 10.848 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 10.848 | - |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | 237.918 | - | 237.918 | - | - | -168.898 | - | - | - | - | - | - | - | -3.107 | 65.863 | 50 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Acconti su dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | -32 | - | -32 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | -32 | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 95.206 | - | 95.206 | -2.380 | -92.826 | -455 | - | - | - | - | - | - | - | 105.584 | 103.998 | 1.130 |
| Patrimonio netto del gruppo | 1.144.559 | - | 1.144.559 | - | -90.363 | 904.047 | - | - | - | - | - | - | | 100.842 | 2.059.084 | - |
| Patrimonio netto di terzi | 25.633 | - | 25.633 | - | -2.463 | -12.426 | - | - | - | - | - | - | - | 1.635 | - | 12.379 |

*(dati in migliaia di Euro)*

# Rendiconto finanziario metodo indiretto

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | 2016 | 2015 |
|---|---|---|
| **1. Gestione** | **176.002** | **191.591** |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 103.998 | 90.489 |
| - plus/mininusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | 37<br>- | <br>55 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 4.458 | 7.077 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 47.166 | 42.845 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 2.981 | 13 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 19.268 | 46.407 |
| - altri aggiustamenti (+/-) | -1.906 | 4.705 |
| **2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie** | **406.319** | **40.330** |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 5.509 | 788 |
| - attività finanziarie valutate al fair value | 209.225 | |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | -615.642 | -74.019 |
| - crediti verso banche : a vista | 80.010 | -216.970 |
| - crediti verso banche : altri crediti | - | |
| - crediti verso clientela | 690.123 | 315.470 |
| - altre attività | 37.094 | 15.061 |
| **3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)** | **1.254.874** | **-139.865** |
| - debiti verso banche : a vista | -73.454 | -870.702 |
| - debiti verso banche : altri debiti | - | |
| - debiti verso clientela | 1.708.114 | 1.447.687 |
| - titoli in circolazione | - | - |
| - passività finanziarie di negoziazione | 3.160 | -1.256 |
| - passività finanziarie valutate al fair value | - | |
| - altre passività | -382.946 | -715.594 |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)** | **1.837.195** | **92.056** |
| **B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO** | | |
| **1. Liquidità generata da** | | |
| - vendite di partecipazioni | - | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 415 | 259 |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 16.000 | 10.000 |
| - vendite di attività materiali | 2.731 | - |
| - vendite di società controllate e di rami d'azienda | - | - |
| **2. Liquidità assorbita da** | | |
| - acquisti di partecipazioni | - | - |
| - acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - acquisti di attività materiali | -26.481 | -19.035 |
| - acquisti di attività immateriali | -41.556 | -12.191 |
| - acquisto di società controllate e di rami d'azienda | - | -29.819 |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)** | **-48.890** | **-50.786** |
| **C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA** | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -11.910 | -19.418 |
| **Liquidità netta generata/assorbita dell'attività di provvista C (+/-)** | **-11.910** | **-19.418** |
| **LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C** | **1.776.395** | **21.853** |
| **RICONCILIAZIONE** | | |
| Voci di bilancio | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 22.389 | 536 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 1.776.395 | 21.853 |
| **Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G=E+/-D+/-F** | **1.798.784** | **22.389** |

*(dati in migliaia di Euro)* *Legenda:* *(+) generata* *(-) assorbita*

# Nota Integrativa Consolidata

**Parte A –** **Politiche contabili**

**Parte B –** **Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato**

**Parte C –** **Informazioni sul conto economico consolidato**

**Parte D –** **Redditività consolidata complessiva**

**Parte E –** **Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

**Parte F –** **Informazioni sul Patrimonio Consolidato**

**Parte G –** **Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

**Parte H –** **Operazioni con Parti Correlate**

**Parte I –** **Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

# BILANCIO CONSOLIDATO

# NOTA INTEGRATIVA

## Parte A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2016, nonché le istruzioni in materia di bilancio emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262, e successivi aggiornamenti.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla Nota Integrativa ed è inoltre correlata da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, come i dati riportati nella Nota Integrativa.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborata dallo IASB.

Di seguito si fornisce un'illustrazione delle modifiche di alcuni principi contabili emanate dallo IASB ed omologate dalla Commissione Europea, che hanno trovato applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2016:

- Regolamento n. 2343 del 15 dicembre 2015 – Ciclo annuale di miglioramenti "2012 – 2014" (IFRS 5, IFRS 7 e IAS19, IAS 34) e Regolamento n. 28/2015 del 17 dicembre 2014 – Ciclo annuale di miglioramenti "2010 – 2012" (IFRS2, IFRS3, IFRS8 e IAS16, IAS24). Le modifiche introdotte rap-

presentano alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico.

- Regolamento n. 29/2015 del 17 dicembre 2014 – IAS 19 "Benefici ai dipendenti". La modifica è finalizzata a chiarire, anche attraverso una guida applicativa, il trattamento contabile dei contributi forniti dai dipendenti o da terzi distinguendo a seconda che siano previsti o meno nelle condizioni formali del piano a benefici definiti, e che dipendano o meno dal numero di anni di servizio prestato.
- Regolamento n. 2173 del 24 novembre 2015 – IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Le modifiche al principio IFRS 11 stabiliscono i principi di contabilizzazione di un'acquisizione di una "Joint Operation" che rappresenta un'attività aziendale (business), ai sensi dell'IFRS 3.
- Regolamento n. 2231 del 2 dicembre 2015 – IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", IAS 38 "Attività immateriali". Vengono forniti chiarimenti sui metodi di ammortamento considerati accettabili. Nel dettaglio, viene stabilito che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati da un'attività che prevede l'utilizzo di un bene, materiale o immateriale, non sia appropriato, in quanto detti ricavi rispecchiano in genere altri fattori oltre al consumo dei benefici economici del bene.
- Regolamento n. 2406 del 18 dicembre 2015 – IAS 1 "Presentazione del bilancio". L'emendamento, intitolato "Iniziativa di informativa", ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'informativa di bilancio, incoraggiando l'utilizzo del giudizio professionale nella determinazione dell'informativa da fornire, in termini di materialità e di modalità di aggregazione.
- Regolamento n. 2016/1703 del 22 settembre 2016 - Modifiche all'IFRS 10, 12 e IAS 28 "Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento". Le modifiche mirano a precisare i requisiti che devono sussistere affinché le entità d'investimento possano valutare le partecipazioni in società controllate al *fair value* anziché procedere al consolidamento.

Le modifiche sopra menzionate, non hanno generato impatti rilevanti sul Bilancio.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2017 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

| Regolamento di omologazione | Titolo | Principio/Interpretazione | Esercizio di entrata in vigore |
|---|---|---|---|
| 2016/2067 | IFRS 9 | Strumenti Finanziari | 2018 |
| 2016/1905 | IFRS 15 | Ricavi provenienti da contratti con i clienti | 2018 |

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9, il Gruppo ICBPI, nel corso dell'ultimo trimestre 2016, ha avviato le attività progettuali volte ad individuare le principali aree di impatto e definire il framework metodologico di riferimento per la classificazione, misurazione ed impairment delle attività finanziarie. In particolare:

- Classificazione e misurazione: sono in corso di definizione i Business Model ed è stata svolta un'analisi sullo stock di attività finanziarie in essere che non ha evidenziato impatti significativi di riclassifica rispetto all'attuale principio contabile IAS 39; in particolare dati i business model di riferimento, il portafoglio di trading non subirà sostanziali modifiche. Il portafoglio degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, potrebbe essere impattato dal fatto che alcuni strumenti potrebbero non superare il cosiddetto test "Soley Payment of Principal and Interest" (SPPI test) con conseguente riclassifica nella categoria degli strumenti valutati al *fair value* con contropartita il conto economico. Il portafoglio "Crediti" non dovrebbe essere soggetto a riclassifiche;
- Impairment: considerate le caratteristiche del portafoglio crediti del Gruppo, costituito prevalentemente da conti correnti di corrispondenza funzionali all'erogazione dei servizi di pagamento e security services e da crediti a breve termine funzionali all'erogazione di servizi di e-money svolti dalla Gruppo, non si ravvisano impatti rilevanti.

Si segnala infine che le modifiche relative all'Hedge accounting e al trattamento contabile del "own credit risk" non avranno impatti in quanto fattispecie non presenti.

Con riferimento all'IFRS 15, sono in corso di analisi i potenziali impatti che, sulla base di risultati delle verifiche ad oggi svolte, non dovrebbero essere rilevanti.

Nella tabella che segue, sono riportati i principi contabili interessati dalle modifiche con la specificazione dell'ambito o dell'oggetto dei cambiamenti.

| Principio | Titolo | Data pubblicazione |
|---|---|---|
| IFRS 14 | Regulatory Deferral Accounts | 30/01/2014 |
| IFRS 16 | Leases | 13/01/2016 |
| Amendments to IFRS 10 and IAS 28 | Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture | 11/09/2014 |

Non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini del Bilancio 2016 del Gruppo ICBPI.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2015.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

**Contenuto dei prospetti contabili**

*Stato patrimoniale e conto economico e prospetto della redditività complessiva*

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento del bilancio suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

*Rendiconto finanziario*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

**Contenuto della Nota Integrativa**

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente bilancio consolidato.

**Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento**

L'area di consolidamento è determinata nel rispetto di quanto previsto dal IFRS 10 "Bilancio consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano presenti.

Generalmente quando un'entità è diretta principalmente per il tramite dei diritti di voto, il controllo deriva dalla detenzione di più della metà dei diritti di voto.

Negli altri casi, invece la valutazione del controllo è più complessa ed implica un maggior uso di giudizio in quanto è necessario prendere in considerazione tutti i fattori e le circostanze che possono stabilire un controllo sull'entità (controllo di fatto).

Nella realtà del Gruppo ICBPI, tutte le entità consolidate sono dirette principalmente per il tramite dei diritti di voto, con la conseguenza che, al fini di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2016 della Capogruppo e delle Società consolidate, opportunamente riclassificati ed adeguati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarle ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

*(a)* il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;

*(b)* la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le differenze risultanti dalle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce "130 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione

del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata.

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 28), il Bilancio consolidato del Gruppo include anche i risultati delle partecipazioni nelle società collegate, cioè le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in una specifica voce del conto economico consolidato.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Se esistono indicatori di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Allo stato attuale, invece, il Gruppo ICBPI non è parte di accordi a controllo congiunto rientranti nella definizione dell'IFRS 11 delle joint venture (le parti hanno diritto sull'attivo netto dell'accordo).

*1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva*

| Denominazioni imprese | Sede Operativa | Sede Legale | Tipo di rapporto (1) | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % (2) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| 1. Oasi-Diagram SpA | Milano | Milano | 1 | Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane | 100,00 | 100,00 |
| 2. CartaSi SpA | Milano | Milano | 1 | Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane | 98,74 | 98,74 |
| 3. Help Line SpA | Cividale del Friuli / Milano | Cividale del Friuli | 1 | Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane | 70,00 | 70,00 |

*Legenda*

*(1) Tipo di rapporto:*

*1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria*

*2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria*

*3 = accordi con altri soci*

*4 = altre forme di controllo*

*5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"*

*6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"*

*(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali*

Il Gruppo Bancario ICBPI risulta composto dalle seguenti società:

- Oasi Diagram – Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A., Società strumentale;
- Help Line S.p.A., Società strumentale;
- CartaSi S.p.A., società finanziaria iscritta all'Albo degli Istituti di Pagamento di cui all'art.114-septies del T.U.B.;

Nell'area di consolidamento del bilancio consolidato del Gruppo ICBPI al 31 dicembre 2016 rientrano, oltre alle società del Gruppo Bancario sopra elencate e consolidate col metodo integrale, le seguenti società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto:

- HI-mtf S.p.A., partecipata dalla Capogruppo con una quota del 25% e consolidata col metodo del patrimonio Netto;

- Unione Fiduciaria S.p.A. partecipata dalla Capogruppo con una quota del 24% e consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

*2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento*

Come già sopra indicato, data l'attuale struttura del Gruppo ICBPI, in cui il controllo si basa essenzialmente sui diritti di voto detenuti, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative ai fini della determinazione dell'area di consolidamento.

Tali considerazioni valgono anche con riferimento alle società collegate per le quali l'influenza notevole è determinata principalmente sulla base dei diritti di voto detenuti dal Gruppo ICBPI.

*3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative*

*3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti a terzi*

| Denominazioni imprese | Interessenze dei terzi% | Disponibilità voti dei terzi % (1) | Dividendi distribuiti ai terzi |
|---|---|---|---|
| 1. Help Line SpA | 30% | 30% | - |

*(1) disponibilià voti nell'assemblea ordinaria*

*3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative : informazioni contabili*

| Denominazioni | Totale attivo | Cassa e disponibilità liquide | Attività finanziarie | Attività materiali e immateriali | Passività finanziarie | Patrimonio netto | Margine di interesse | Margine di intermediazione | Costi Operativi | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | Utile (Perdite) d'esercizio (1) | Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2) | Redditività complessiva (3) = (1) + (2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Help Line SpA | 22.600.028 | 927 | | 7.051.897 | | 8.510.924 | -384 | -384 | 137.510 | 137.126 | 32.057 | 32.057 | 26.045 | 58.102 |

*4. Restrizioni significative*

Non si segnala la presenza di restrizioni significative all'esercizio dei diritti di voto con riferimento alle interessenza in società controllate e collegate.

*5. Altre informazioni*

Data la struttura del Gruppo ICBPI, non vi sono altre informazioni da segnalare.

**Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non vi sono eventi successivi che possono generare impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo ICBPI o che possano comportare aggiustamenti ai dati del bilancio.

**Sezione 5 – Altri aspetti**

Non si segnalano ulteriori aspetti degni di rilievo, anche con riferimento al Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

### 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

*Criteri di classificazione*
Un'attività finanziaria è classificata come detenuta per la negoziazione se:

- è acquisita sostanzialmente allo scopo di vendita nel breve termine;
- è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un derivato (ad eccezione dei derivati che risultino essere efficaci strumenti di copertura).

I derivati sono inclusi fra le attività quando il loro *fair value* è positivo e fra le passività quando negativo.

*Criteri di iscrizione*
I titoli di debito e di capitale sono iscritti nel bilancio alla data di regolamento mentre gli strumenti finanziari derivati alla data di negoziazione.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte al *fair value*, rappresentato normalmente dal prezzo della transazione, senza considerare i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

*Criteri di valutazione*
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nella voce 80 del Conto Economico "Risultato dell'attività di negoziazione". Gli interessi maturati sulle attività classificate in questa categoria, vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" ad eccezione dei differenziali e/o altri proventi e oneri relativi a contratti derivati di negoziazione che vengono rilevati nella vice 80 del Conto Economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del *fair value* quotati degli strumenti finanziari si rimanda alla sezione 17 – Altre Informazioni. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

*Criteri di cancellazione*
Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

**2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita**

*Criteri di classificazione*
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costitute da strumenti derivati e non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività detenute per la negoziazione o Attività valutate al *fair value*.

*Criteri di iscrizione*
Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al *fair value* comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

*Criteri di valutazione*
Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, con rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con imputazione degli effetti di variazione del *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività viene cancellata o viene rilevata una perdita di valore Al momento della dismissione, le plusvalenze/minusvalenze iscritte a patrimonio netto vengono rilevate a conto economico.
Le plusvalenze/minusvalenze realizzate, vengono rilevate nella voce 100 del Conto Economico *"Utili/perdite da cessione o riacquisto"*.
Il *fair value* viene determinato in base ai criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di

capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile, sono mantenuti al costo.

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In particolare se la riduzione di valore è significativa o permanente si procede a contabilizzare a conto economico la perdita di valore come differenza tra il valore di carico (costo di acquisto al netto di eventuali perdite per riduzioni di valore già in precedenza rilevate a conto economico) e il *fair value*. Le riduzioni di valore sono considerate significative se eccedenti il 20% del costo e prolungate se la durata eccede i 9 mesi.

Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma direttamente a patrimonio netto.

*Criteri di cancellazione*
Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

**3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

*Criteri di classificazione*
Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

*Criteri di iscrizione*
All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dell'importo scambiato,comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

*Criteri di valutazione*
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel

conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate.

In sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

*Criteri di cancellazione*
Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

**4 - Crediti**

*Criteri di classificazione*

Sono attività finanziarie non costitute da strumenti derivati con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa che non sono quotate in un mercato attivo.

*Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo crediti e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

*Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data di bilancio, si procede a verificare quali crediti, a seguito di eventi occorsi successivamente alla rilevazione iniziale, mostrino oggettive evidenze di una possibile "perdita di valore".

L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie.

Rientrano tra i crediti assoggettati a valutazione analitica, gli strumenti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato sulla base della normativa di Banca d'Italia. Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva.

Nella valutazione analitica la perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l'esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione. Nel caso in cui l'attivazione delle garanzie non sia probabile si fa riferimento al loro valore corrente, mentre se esiste la probabilità della loro attivazione tenersi tiene conto del loro valore di realizzo al netto delle spese da sostenere per il relativo recupero.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico, nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latenti in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto, altresì, della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

*Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

**7 - Partecipazioni**

La voce partecipazioni include le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto come meglio descritto nella sezione 3 – Area e metodo di consolidamento.

Le partecipazioni diverse quindi da controllate e collegate sono classificate quali attività finanziarie disponibili per la vendita e trattate in maniera corrispondente (si veda punto 2).

**8 - Attività materiali**

*Criteri di classificazione*
Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono incluse in questa voce anche i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

*Criteri di rilevazione*
Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

*Criteri di valutazione*
Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- mobili e arredamento: 8 anni;
- Immobili strumentali: massimo 33 anni;
- Immobili non strumentali: massimo 33 anni;
- i POS e gli ATM strumentali, classificati nelle macchine elettroniche, vengono rispettivamente ammortizzati in 3 e 7 anni, ritenendo tale periodo rappresentativo della vita utile dei cespiti.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

*Criteri di cancellazione*
Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

**9 - Attività immateriali**

*Criteri di classificazione*
Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

*Criteri di rilevazione*
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

*Criteri di valutazione*
Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, diverse dall'avviamento sono considerate a vita utile finita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

In particolare:
- Attività immateriali basate sulla tecnologia, quali il software applicativo acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di cinque anni. In particolare, i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti di software costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo del software capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo;
- Attività immateriali relative ai contratti di Banca Depositaria, iscritte in seguito ad operazioni di acquisizione di contratti o rami d'azienda, hanno una vita utile stimata in dieci anni tenuto conto dei parametri contrattuali.

*Il valore residuo delle stesse attività è assunto pari a zero.*
Il Gruppo valuta ad ogni data di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

*Criteri di cancellazione*
Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

*Avviamento*
L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto ad impairment.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 260. "Rettifiche di valore dell'avviamento" e non sono eliminate negli esercizi successivi nel caso in cui si verifichi una ripresa di valore.

**11 - Fiscalità corrente e differita**

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte correnti non ancora pagate alla data di bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza deve essere inserita tra le attività dello stato patrimoniale.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 290. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e sugli utili e perdite attuariali, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nelle riserve da valutazione al netto delle tasse.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali pregresse che si riverseranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 140.b)) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto, considerando l'entità delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione, si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne comporteranno la tassazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive del Gruppo.

**12 - Fondi per rischi e oneri**

*Fondi quiescenza e per obblighi similari*
I fondi di quiescenza interni costituiti in attuazione di accordi aziendali si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

*Altri fondi*
I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando:
- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione

e

- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia rilevante, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico. In particolare nei casi in cui sia stato rilevato il valore attuale del fondo, l'incremento del valore dell'accantonamento iscritto in bilancio in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo è rilevato fra gli interessi passivi.

I fondi accantonati, nonché le passività potenziali, vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato con contropartita a conto economico.

**13 - Debiti e Titoli in circolazione**

*Criteri di classificazione*
Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

I debiti verso banche e verso clientela raccolgono la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela anche attraverso pronti contro termine e il collocamento di titoli obbligazionari e certificati di deposito.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

*Criteri di iscrizione*
Le operazioni con banche sono contabilizzate alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value*, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

*Criteri di valutazione*
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.
Gli interessi vengono registrati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

*Criteri di cancellazione*
Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Inoltre una passività finanziaria è cancellata in seguito al riacquisto della stessa sul mercato. La differenza tra il valore della passività estinta e l'ammontare corrisposto per l'acquisto viene registrato a conto economico.

La successiva rivendita sul mercato di titoli propri è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

**14 – Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

I criteri di valutazione e di rilevazione sono analoghi a quelli descritti con riferimento alle "Attività finanziarie di negoziazione".

**16 - Operazioni in divisa estera**

*Rilevazione iniziale*
Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

*Rilevazione successiva*
Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al cambio alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

## 18 - Altre informazioni

*Trattamento di fine rapporto*

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19).

Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Di conseguenza la relativa passività è determinata sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese di allocazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media in linea con quella della passività stessa.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività alla voce 120.a) è pari al totale netto fra il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, la somma di eventuali profitti o perdite attuariali, dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato e il valore corrente alla data di chiusura del bilancio di beni a servizio del programma, se presenti, che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.

A partire dal Bilancio 2013, in applicazione delle modifiche introdotte allo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzate nel prospetto della redditività complessiva.

In precedenza venivano rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

Continuano ad essere contabilizzati a conto economico gli interessi maturati sulla passività netta.

*Azioni proprie*

Le azioni emesse riacquistate sono portate a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante dall'acquisto, dalla vendita, dall'emissione o estinzione di tali strumenti deve essere registrato a conto economico. Ogni importo pagato o ricevuto per tali strumenti è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si procede comunque all'iscrizione della specifica riserva ex art. 2357 ter c.c..

*Determinazione del fair value degli strumenti finanziari*

Il *Fair value* degli strumenti finanziari è stato determinato attraverso l'utilizzo di prezzi di acquisti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Per mercato attivo si intende un mercato in cui i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regoli operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili.

Per gli strumenti quotati sui mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie e il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziare, rilevato alla chiusura del periodo di riferimento.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato attraverso l'utilizzo del prezzo di recenti transazioni di mercato di strumenti con caratteristiche similari e attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo. A tal fine i modelli tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio quotato sul mercato, dei rischi di insolvenza, dei rischi di pagamento anticipato, della volatilità dello strumento nonché eventualmente dei tassi di cambio di valute estere.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi basati su parametri desumibili dal mercato. Inoltre il modello di calcolo tiene conto della necessità di incorporare il rischio di credito do entrabe le controparti del contratto.

In particolare i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, utilizzando a tal fine i tassi di mercato rettificati per tener conto del rischio di controparte.

La stessa metodologia viene utilizzata per la valutazione dei derivati, costituti da Interest Rate Swap (IRS) e da Overnight Interest Rate Swap (OIS) e da opzioni.

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera innanzitutto eventuali transazioni significate sul titolo registrate in arco temporale sufficientemente breve rispetto al periodo di valutazione, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il *fair value* riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;

- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del *fair value* in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del *fair value* per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato. Non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

*Determinazione del fair value per le attività non finanziarie*
Per quanto riguarda gli immobili di investimento, il cui *fair value* è determinato solo ai fini dell'informativa in Nota Integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

*Modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento*
La modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento è il metodo finanziario del Discount cash flow.

*Garanzie rilasciate*
Il valore di prima iscrizione della garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro eventuale deterioramento, sono rilevati alla voce 100. "Altre passività".

*Conto economico*

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, alle attività e passività finanziarie non derivative detenute per la negoziazione, alle attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Commissioni
Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi
I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altri proventi e oneri
Gli altri proventi e oneri sono iscritti in base al criterio della competenza.

Business combination
Le attività e passività derivanti da business combination vengono iscritte al loro *fair value* al momento dell'acquisizione. Dopo aver allocato il costo dell'acquisizione su attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita esprimendo il loro *fair value*, l'eventuale eccedenza positiva, viene rilevata come avviamento. Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento, viene sottoposto a impairment test.

Se l'attribuzione del valore di acquisizione su le attività e passività (anche potenziali) dell'impresa acquisita, eccede il costo di acquisizione determina un'eccedenza negativa questa viene rilevata a conto economico.

**Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio**

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale  e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione di attività finanziarie non quotate sui mercati attivi;
- valutazione di attività intangibili e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri;
- quantificazione della fiscalità differita.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31.12.2015.

## A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

*A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva*

| Tipologia di strumento finanziario | Portafoglio di provenienza | Portafoglio di destinazione | Valore di bilancio al 31/12/2016 | *Fair value* al 31/12/2016 | Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte) | | Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Valutative | Altre | Valutative | Altre |
| (1) | (2) | (3) | (4) | (5) | (6) | (7) | (8) | (9) |
| 1. Titoli di debito | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 52.691 | 52.691 | 289 | | 1.447 | |

*A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento*

Nell'esercizio 2015 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

*A.3.3. Trasferimento di attività finanziarie detenute per negoziazione*

Nel corso dell'esercizio 2011, ricorrendo le rare circostanze previste dal principio contabile IAS 38, sono stati effettuati spostamenti di Certificati di Credito del Tesoro dal portafoglio di Attività finanziarie detenute per la negoziazione al portafoglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare le rare circostanze che consentirono di procedere alla riclassifica di cui sopra, erano connesse alla situazione di crisi internazionale esistente a Giugno 2011 con paesi il cui debito pubblico poteva essere soggetto a ristrutturazioni, e con lo spread con il bund in continua crescita

## A.4 Informativa sul *fair value*

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione o iscritti nel portafoglio Available For Sale la valutazione al *Fair Value*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione

del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine-gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Nel rispetto delle regole sopra descritte, per gli strumenti quotati sui mercati attivi (Livello 1) viene utilizzato il prezzo di mercato, rilevato alla chiusura del periodo di riferimento.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo e si basano prevalentemente su input osservabili sul mercato (Livello 2). In particolare:

- i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, utilizzando a tal fine i tassi di mercato rettificati per tener conto del rischio di controparte.
- i contratti derivati, costituti da Interest Rate Swap (IRS), da Overnight Interest Rate Swap (OIS) e da opzioni sono valutati sulla base di modelli valutativi di mercato che utilizzano come parametri prevalenti i tassi di mercato, rettificati per tener conto del rischio di controparte. Tale rischio include, ove rilevanti, sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk).

- per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera innanzitutto eventuali transazioni significate sul titolo registrate in arco temporale sufficientemente breve rispetto al periodo di valutazione, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Il Gruppo non detiene a fine anno nè ha negoziato nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari di livello 3, se non per importi del tutto non materiali.

**Informativa di natura qualitativa**

*A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Come sopra evidenziato il Gruppo non detiene ne opera con riferimento a strumenti finanziari di Livello 3, se non per importi del tutto non significativi.

Con riferimento agli strumenti finanziari di livello 2, rappresentati prevalentemente da SWAP, DCS e opzioni su titoli, le valutazioni al 31 dicembre 2016 si sono basate sui tassi d'interesse e fattori di volatilità desunti dal mercato. Tenuto conto della limitata operatività di ICBPI nel comparto derivati non quotati, dell'operatività di ICBPI principalmente con controparti istituzionali italiane e tenuto conto della presenza, con le controparti più rilevanti, di accordi di collateralizzazione che mitigano il rischio, gli aggiustamenti apportati alla valutazione degli strumenti di Livello 2 per incorporare il rischio di controparte, non sono risultate significative.

*A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

Come sopra evidenziato, il Gruppo non detiene strumenti finanziari di Livello 3, se non per importi del tutto non significativi.

*A.4.3 Gerarchia del fair value*

I trasferimenti tra livelli di *fair value* derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

*A.4.4 Altre informazioni*

Il Gruppo non si è avvalsa della facoltà di cui all'IFRS 13.48 relativa alla possibilità di valutazione di posizioni nette per gruppi di attività e passività gestite su base netta.

Il Gruppo inoltre non detiene attività per le quali l'utilizzo corrente differisce dal suo massimo e miglior utilizzo.

**Informativa di natura quantitativa**

*A.4.5 Gerarchia del fair value*

*A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.*

| | 31/12/2016 | | | 31/12/2015 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività/passività finanziarie misurate al *fair value*** | **L1** | **L2** | **L3** | **L1** | **L2** | **L3** |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 11.445 | 1.748 | - | 13.127 | 5.613 | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.170.102 | 187.810 | - | 2.570.122 | 38.937 | - |
| 4. Derivati di copertura | | | | | | |
| 5. Attività materiali | | | | | | |
| 6. Attività immateriali | | | | | | |
| **Totale** | **3.181.547** | **189.559** | **-** | **2.583.249** | **44.550** | **-** |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 438 | 7.629 | - | 838 | 4.049 | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al *fair value* | | | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | | | |
| **Totale** | **438** | **7.629** | **-** | **838** | **4.049** | **-** |

*Legenda*

*L1=Livello 1*

*L2=Livello 2*

*L3=Livello 3*

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività o passività tra Livello 1 e Livello 2.

Tenuto conto della limitata operatività del Gruppo ICBPI nel comparto derivati non quotati, dell'operatività del Gruppo esclusivamente con controparti istituzionali italiane e tenuto conto della presenza di garanzie che mitigano il rischi di controparte, il *fair value* sopra indicato non risulta influenzato in modo rilevante da fattori di correzione per il rischio di controparte (Credit Value Adjustment e/o Debit Value Adjustment).

*A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

| | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Esistenze iniziali** | **-** | - | - | - | - | - |
| **2. Aumenti** | | | | | | |
| 2.1. Acquisti | | | | | | |
| 2.2. Profitti imputati a: | | | | | | |
| 2.2.1. Conto economico | | | | | | |
| - di cui plusvalenze | | | | | | |
| 2.2.2 Patrimonio netto | X | X | | | | |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | | | | | | |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | | | | | | |
| **3. Diminuzioni** | | | | | | |
| 3.1. Vendite | | | | | | |
| 3.2. Rimborsi | | | | | | |
| 3.3. Perdite imputate a: | | | | | | |
| 3.3.1. Conto economico | | | | | | |
| - di cui minusvalenze | | | | | | |
| 3.3.2. Patrimonio netto | X | X | | | | |
| 3.4. Trasferimenti da altri livelli | | | | | | |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| **4. Rimanenze finali** | **-** | **-** | **-** | - | - | - |

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | | | | 31/12/2015 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività/Passività non misurate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non riccorente** | **VB** | **L1** | **L2** | **L3** | **VB** | **L1** | **L2** | **L3** |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 15.933 | 15.933 | - | | 31.784 | 31.444 | - | - |
| 2. Crediti verso banche | 747.676 | - | 747.676 | - | 827.652 | - | 827.652 | - |
| 3. Crediti verso clientela | 2.844.529 | - | 2.844.138 | 391 | 3.536.897 | - | 3.536.506 | 391 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 71.569 | - | 75.320 | - | 66.179 | - | 99.496 | - |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | | | - | 186.206 | | | 186.206 |
| **Totale** | **3.679.707** | **15.933** | **3.667.134** | **391** | **4.648.718** | **31.444** | **4.463.654** | **186.597** |
| 1. Debiti verso banche | 1.567.113 | - | 1.567.113 | - | 1.631.798 | - | 1.631.798 | - |
| 2. Debiti verso clientela | 6.255.341 | - | 6.255.341 | - | 4.547.227 | - | 4.547.227 | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | | | | - | - | | - |
| 4. Passività assoicate ad attività in via di dismissione | - | - | - | | - | - | - | - |
| **Totale** | **7.822.454** | **-** | **7.822.454** | | **6.179.025** | **-** | **6.179.025** | **-** |

*Legenda:*
*VB: Valore di bilancio*
*L1 = Livello 1*
*L2 = Livello 2*
*L3 = Livello 3*

**A.5 Informativa su cd. "day one profit/loss"**

Con riferimento a quanto previsto da IFRS 7 par.28 e da IAS 39 AG 76, viene stabilito che uno strumento finanziario deve essere iscritto inizialmente per un valore pari al suo fair value che, salvo evidenze contrarie, è pari al prezzo pagato/incassato nella negoziazione. Nella pratica si riscontrano casi in cui i due valori divergono. Il sopra citato principio disciplina tali situazioni stabilendo che è legittima l'iscrizione dello strumento finanziario ad un fair value diverso dall'importo pagato/incassato solo se il fair value è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili nel medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano esclusivamente, quali variabili, soltanto dati derivanti da mercati osservabili.

In altri termini, la presunzione dello IAS 39, secondo cui il fair value è pari al prezzo pagato/incassato, può essere superata solo nel caso in cui sussistano evidenze oggettive che il prezzo pagato/incassato non sia rappresentativo del reale valore di mercato dello strumento finanziario oggetto della negoziazione.

Dette evidenze devono essere desunte unicamente da parametri oggettivi e non confutabili, eliminando in questo modo ogni ipotesi di discrezionalità in capo al valutatore.

La differenza tra fair value e il prezzo negoziato, solamente al ricorrere delle condizioni sopra riportate, è rappresentativa del c.d. "day one profit" ed è iscritta immediatamente a conto economico.

Non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in parola.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

# ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

*1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| a) Cassa | 470 | 599 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | 1.798.314 | 21.790 |
| **Totale** | **1.798.784** | **22.389** |

## Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

*2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | | | 31/12/2015 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| **A. Attività per cassa** | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 11.406 | - | - | 13.084 | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | 314 | - | - | 482 | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 11.092 | - | - | 12.602 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 13 | - | - | 21 | 4 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 26 | - | - | 22 | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| **Totale A** | **11.445** | **-** | **-** | **13.127** | **4** | **-** |
| **B. Strumenti derivati** | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari: | - | 1.748 | - | - | 5.608 | - |
| 1.1 di negoziazione | - | 1.748 | - | - | 5.608 | - |
| 1.2 connessi con la *fair value* option | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati su crediti: | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la *fair value option* | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| **Totale B** | **-** | **1.748** | **-** | **-** | **5.608** | **-** |
| **Totale (A+B)** | **11.445** | **1.748** | **-** | **13.127** | **5.612** | **-** |

*2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **A. Attività per cassa** | | |
| **1. Titoli di debito** | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 190 | 382 |
| b) Altri enti pubblici | 92 | 13 |
| c) Banche | 10.212 | 11.327 |
| d) Altri emittenti | 912 | 1.362 |
| **2. Titoli di capitale** | | |
| a) Banche | 11 | 7 |
| b) Altri emittenti: | 2 | 17 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | 2 | 16 |
| - altri | - | 1 |
| **3. Quote di O.I.C.R.** | 26 | 22 |
| **4. Finanziamenti** | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| **Totale A** | **11.445** | **13.131** |
| **B. Strumenti derivati** | | |
| a) Banche | 1.598 | 4.528 |
| *- fair value* | 1.598 | 4.528 |
| b) Clientela | 150 | 1.080 |
| *- fair value* | 150 | 1.080 |
| **Totale B** | **1.748** | **5.608** |
| **Totale (A + B)** | **13.193** | **18.739** |

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

*4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | | | 31/12/2015 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | 3.169.903 | - | - | 2.569.429 | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 3.169.903 | - | - | 2.569.429 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 199 | 147.575 | - | 693 | 5.365 | - |
| 2.1 Valutati al fair value | 199 | 99.992 | - | 693 | 5.365 | - |
| 2.2 Valutati al costo | - | 47.583 | - | - | | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 40.235 | - | - | 33.571 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **3.170.102** | **187.810** | **-** | **2.570.122** | **38.936** | **-** |

*4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Titoli di debito** | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 3.169.903 | 2.569.429 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri emittenti | - | - |
| **2. Titoli di capitale** | | |
| a) Banche | 352 | 846 |
| b) Altri emittenti: | 147.423 | 5.212 |
| -imprese di assicurazione | - | - |
| -società finanziarie | 48.540 | 4.510 |
| -imprese non finanziarie | 98.844 | 455 |
| -altri | 39 | 248 |
| **3. Quote di O.I.C.R.** | **40.235** | **33.571** |
| **4. Finanziamenti** | - | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| **Totale** | **3.357.913** | **2.609.058** |

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

*5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica*

| | 31/12/2016 | | | | 31/12/2015 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | | |
| - strutturati | 4.948 | 4.948 | - | - | 4.942 | 4.942 | - | - |
| - altri | 10.985 | 10.985 | - | - | 26.842 | 26.502 | - | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **15.933** | **15.933** | **-** | **-** | **31.784** | **31.444** | **-** | **-** |

*Legenda*
*FV= Fair value*
*VB= Valore di Bilancio*

Il decremento è dovuto al rimborso di alcuni titoli giunti a scadenza.

*5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti*

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Titoli di debito** | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 15.933 | 29.796 |
| d) Altri emittenti | - | 1.988 |
| **2. Finanziamenti** | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| **Totale** | **15.933** | **31.784** |
| **Totale fair value** | **15.933** | **31.784** |

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

*6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2016 | | | | Totale 31/12/2015 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| **A. Crediti verso Banche Centrali** | **170.519** | | **170.519** | | **149.479** | | **149.479** | |
| 1. Depositi vincolati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 170.519 | X | X | X | 149.479 | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine attivi | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 4. Altri | - | X | X | X | - | X | X | X |
| **B. Crediti verso banche** | **577.158** | | **577.157** | | **678.173** | | **678.173** | |
| **1 Finanziamenti** | 573.103 | | | | | | | |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 180.698 | X | X | X | 295.799 | X | X | X |
| 1.2 Depositi vincolati | 862 | X | X | X | 33.783 | X | X | X |
| 1.3. Altri finanziamenti: | 391.543 | X | X | X | 344.700 | X | X | X |
| - Pronti contro termine attivi | 231.707 | X | X | X | 189.653 | X | X | X |
| - Leasing finanziario | - | X | X | X | - | X | X | X |
| - Altri | 159.836 | X | X | X | 155.047 | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | 4.055 | X | X | X | 3.890 | X | X | X |
| 2.1 Titoli strutturati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.2 Altri titoli di debito | 4.055 | X | X | X | 3.890 | X | X | X |
| **Totale (valore di bilancio)** | **747.676** | **-** | **747.676** | **-** | **827.652** | **-** | **827.652** | **-** |

*Legenda*
*FV= Fair value*
*VB= Valore di Bilancio*

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

*7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2016 | | | | | | 31/12/2015 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Non deteriorati | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 | Non deteriorati | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 |
| | | Acquistati | Altri | | | | | Acquistati | Altri | | | |
| **Finanziamenti** | **2.843.429** | **-** | **1.100** | | **2.843.429** | **1.100** | **3.536.507** | **-** | **391** | | **3.536.507** | **391** |
| 1. Conti correnti | 117.650 | - | 391 | X | X | X | 186.385 | - | 391 | X | X | X |
| 2. Pronti contro termine attivi | 207.517 | - | - | X | X | X | 806.784 | - | - | X | X | X |
| 3. Mutui | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 2.236.874 | - | 151 | X | X | X | 2.202.371 | - | - | X | X | X |
| 5. Leasing finanziario | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 6. Factoring | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 7. Altri finanziamenti | 281.388 | - | 558 | X | X | X | 340.967 | - | - | X | X | X |
| **Titoli di debito** | - | - | - | | | | - | - | - | | | |
| 8. Titoli strutturati | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 9. Altri titoli di debito | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| **Totale** | **2.843.429** | **-** | **1.100** | **-** | **2.843.429** | **1.100** | **3.536.507** | | **391** | **-** | **3.536.507** | **391** |

La voce "Altri finanziamenti" si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

*7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti*

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2016 | | | 31/12/2015 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Non deteriorati | Deteriorati | | Non deteriorati | Deteriorati | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| **1. Titoli di debito** | - | | - | | | |
| a) Governi | - | | | - | | |
| b) Altri Enti pubblici | - | | | - | | |
| c) Altri soggetti | - | | - | - | | - |
| - imprese non finanziarie | - | | | - | | |
| - imprese finanziarie | - | | | - | | |
| - assicurazioni | - | | | - | | |
| - altri emittenti | - | | | - | | |
| **2. Finanziamenti verso:** | **2.843.429** | **-** | **1.100** | **3.536.507** | | **-** |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | - | - | - |
| c) Altri soggetti | 2.843.429 | - | 1.100 | 3.536.507 | - | - |
| - imprese non finanziarie | 33.554 | - | 558 | 30.408 | - | - |
| - imprese finanziarie | 572.812 | - | 391 | 1.153.031 | - | 391 |
| - assicurazioni | 50 | - | - | - | - | - |
| - altri | 2.237.012 | - | 151 | 2.353.068 | - | - |
| **Totale** | **2.843.429** | **-** | **1.100** | **3.536.507** | | **391** |

## Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

*10.1 Partecipazioni: informazioni su rapporti partecipativi*

| Denominazioni | Sede legale | Sede operativa | Tipo di rapporto | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| B. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | | | | |
| 1. Hi-Mtf Sim Spa | Milano | Milano | 1 | Icbpi | 25 | 25 |
| 2. Unione Fiduciaria | Milano | Milano | 1 | Icbpi | 24 | 24 |

*10.2 Partecipazioni significative : valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti*

| Denominazioni | Valore di bilancio | Fair value | Dividendi percepiti |
|---|---|---|---|
| A. Imprese controllate in modo congiunto | | | |
| B. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | |
| 1. Hi-Mtf Sim Spa | 1.541 | X | - |
| 2. Unione Fiduciaria | 8.564 | X | 414 |
| **Totale** | **10.105** | **-** | **414** |

*10.5 Partecipazioni: variazioni annue*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | 106.417 | 106.686 |
| **B. Aumenti** | | |
| B.1 Acquisti | | |
| B.2 Riprese di valore | | |
| B.3 Rivalutazioni | 18 | 790 |
| B.4 Altre variazioni | 24.094 | |
| **C. Diminuzioni** | | |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Rettifiche di valore | | 800 |
| C.3 Altre variazioni | 120.424 | 259 |
| **D. Rimanenze finali** | 10.105 | 106.417 |
| **E. Rivalutazioni totali** | | |
| **F. Rettifiche totali** | | |

*10.6 Valutazione e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole*

Nella realtà del Gruppo ICBPI, tutte le entità consolidate (sia con il metodo integrale che con il metodo del patrimonio netto) sono dirette principalmente per il tramite dei diritti di voto ed il Gruppo detiene, per le controllate, più della metà dei diritti di voto e per le collegate più del 20% dei diritti di voto.

Di conseguenza ai fini di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

*10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllante in modo congiunto*

Fattispecie non presente

*10.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole*

Fattispecie non presente

*10.9 Restrizioni significative*

Fattispecie non presente

*10.10 Altre informazioni*

Fattispecie non presente

## Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120

*12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo*

| Attività/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Attività di proprietà** | | |
| a) terreni | 18.804 | 17.089 |
| b) fabbricati | 48.811 | 45.829 |
| c) mobili | 2.021 | 2.107 |
| d) impianti elettronici | 42.271 | 37.660 |
| e) altre | 1.636 | 1.580 |
| **2. Attività acquisite in leasing finanziario** | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| **Totale** | **113.543** | **104.265** |

*12.2 Attività materiali a scopo d'investimento: composizione delle attività valutate al costo*

| Attività/Valori | Totale 31/12/2016 | | | | Totale 31/12/2015 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| **1. Attività di proprietà** | | | | | | | | |
| a) terreni | 39.898 | | | | 38.940 | - | - | - |
| b) fabbricati | 31.671 | | | | 27.239 | - | - | - |
| **2. acquisite in leasing finanziario** | - | | | | - | - | - | - |
| a) terreni | - | | | | - | - | - | - |
| b) fabbricati | - | | | | - | - | - | - |
| **Totale** | **71.569** | **-** | **75.320** | **-** | **66.179** | **-** | **99.496** | **-** |

*12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue*

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali lorde** | **21.242** | **88.432** | **8.584** | **178.786** | **41.750** | **338.795** |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | 4.153 | 42.602 | 6.477 | 141.127 | 40.171 | **234.531** |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 17.089 | 45.829 | 2.107 | 37.659 | 1.579 | **104.263** |
| **B. Aumenti** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| B.1 Acquisti | - | 7 | 126 | 25.730 | 618 | **26.481** |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | **-** |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | **-** |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | **-** |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | **-** |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | **-** |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | **-** |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | **-** |
| B.7 Altre variazioni | 2.211 | 8.322 | - | - | 203 | **10.736** |
| **C. Diminuzioni** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| C.1 Vendite | - | - | - | 2.529 | 203 | **2.732** |
| C.2 Ammortamenti | - | 2.424 | 212 | 18.590 | 568 | **21.794** |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | **-** |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | **-** |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | **-** |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | **-** |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | **-** |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | **-** |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | **-** |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | **-** |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | **-** |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | **-** |
| C.7 Altre variazioni | 496 | 2.918 | - | - | - | **3.414** |
| **D. Rimanenze finali nette** | **18.804** | **48.816** | **2.022** | **42.270** | **1.631** | **113.543** |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | 4.649 | 47.944 | 6.689 | 162.246 | 40.941 | **262.468** |
| D.2 **Rimanenze finali lorde** | **23.453** | **96.760** | **8.710** | **204.516** | **42.571** | **376.009** |
| E. Valutazione al costo | | | | | | |

*12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue*

| | Totale | |
|---|---|---|
| | **Terreni** | **Fabbricati** |
| **A. Esistenze iniziali** | **38.940** | **27.240** |
| **B. Aumenti** | - | - |
| B.1 Acquisti | - | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - |
| B.3 Variazioni positive di fair value | - | - |
| B.4 Riprese di valore | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | - | - |
| B.7 Altre variazioni | 1.834 | 8.594 |
| **C. Diminuzioni** | - | - |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | 1.535 |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | - | - |
| a) immobili ad uso funzionale | - | - |
| b) attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| C.7 Altre variazioni | 875 | 2.628 |
| **D. Rimanenze finali** | **39.898** | **31.671** |
| E. Valutazione al *fair value* | **75.320** | |

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quegli immobili posseduti (in proprietà o in leasing finanziario) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Tutti gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti.

Gli immobili detenuti a scopo d'investimento sono i seguenti immobili di proprietà delle società del Gruppo:

- immobile in via Verziere, 11 Milano,
- immobile in via Cavallotti, 14 Milano,
- immobile in via Zurigo, 3 Milano,
- immobile in via Broletto, 37 Milano,
- immobile in Corso Europa, 18 Milano,
- immobile in Strada Uno Milanofiori, Assago,
- immobile in via Nazionale, 3 San Giovanni al Natisone.

Alla data di riferimento non esistono:

- restrizioni alla realizzabilità degli investimenti immobiliari o all'incasso dei canoni d'affitto;
- obbligazioni/impegni contrattuali all'acquisto, costruzione, sviluppo, riparazioni, manutenzioni degli immobili. Strumentali.

## Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

*13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività*

| Attività /Valori | 31/12/2016 | | 31/12/2015 | |
|---|---|---|---|---|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| **A.1 Avviamento** | | 1.064.160 | | 77.727 |
| A.1.1 di pertinenza del gruppo | | 1.064.160 | | 77.727 |
| A.1.2 di pertinenza dei terzi | | | | |
| **A.2 Altre attività immateriali** | | | | |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | 101.167 | | 83.256 | |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | | | | |
| **Totale** | **101.167** | **1.064.160** | **83.256** | **77.727** |

*13.2 Attività immateriali: variazioni annue*

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| **A. Esistenze iniziali** | 77.727 | - | - | 176.478 | - | 254.205 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | 93.222 | - | 93.222 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 77.727 | - | - | 83.256 | - | 160.983 |
| **B. Aumenti** | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 41.557 | - | 41.557 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | 986.433 | - | - | 193 | - | 986.626 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | - | - | - |
| **C. Diminuzioni** | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - | - | - | - | - |
| - Ammortamenti | - | - | - | 23.838 | - | 23.838 |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| **D. Rimanenze finali nette** | 1.064.160 | - | - | 101.168 | - | 1.165.328 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | - | - | - | 23.838 | - | 23.838 |
| **E. Rimanenze finali lorde** | 1.064.160 | - | - | 125.007 | - | 1.189.166 |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

*Legenda*
*DEF = a durata definita*
*INDEF = a durata indefinita*

**Impairment test**

Il Gruppo ICBPI Group ha svolto l'impairment test sulle attività immateriali a vita utile indefinita.

L'impairment test è stato svolto per le seguenti CGU (unità generatrici flussi finanziari), che non sono cambiate rispetto al test svolto con riferimento al bilancio 2015:

| CGUs | Goodwill €'000 |
|---|---|
| CGU Carte | 789.737 |
| CGU Pagamenti | 200.763 |
| CGU Securities Services | 45.900 |
| CGU Outsourcing | 27.759 |
| | **1.064.159** |

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore tra:

- Fair value less costs of disposal
- Value in Use

La stima del Value in Use è stata effettuata applicando il Dividend Discount Model nella versione Excess Capital che è stata sviluppata partendo dal Business Plan 2017-2021 del Gruppo ICBPI.

La determinazione del Fair Value è stata effettuata applicando il metodo dei multipli, utilizzando la mediata dei multipli di un campione di società comparabili.

I principali parametri utilizzati nella stima costo del Capitale, ai fini della determinazione del Value in use, sono i seguenti:

| Cost del Capitale - Ke | ICBPI CGUs | | | | Gruppo Consolidato |
|---|---|---|---|---|---|
| | Carte | Pagamenti | Securities Services | Outsourcing | |
| Tasso "Risk free" al 31 Dic 2016 | 1,82% | 1,82% | 1,82% | 1,82% | 1,82% |
| Beta | 1,13 | 1,12 | 1,18 | 0,91 | 1,13 |
| Premio per il rischio del mercato azionario | 6,02% | 6,02% | 6,02% | 6,02% | 6,02% |
| Premio per il rischio di mercato | 6,82% | 6,73% | 7,13% | 5,46% | 6,78% |
| Costo del capitale | 8,63% | 8,55% | 8,95% | 7,27% | 8,60% |

I parametri sopra riportati sono stati determinati come segue:

- Risk free: si è considerata la quotazione del BTP10Y al 31 Dicembre 2016 (Fonte: Info provider)
- Beta utilizzato nel DDM a livello consolidato: media ponderata dei beta di società comparabili identificate per ciascuna CGU.
- Equity Market Risk Premium: ERP per l'Italia– Dicembre 2016 (Fonte: ERP by months – A. Damodaran)

Con riferimento alla stima del Terminal Value delle CGU:

- Tasso di crescita (g ): 2.0%, in linea con gli obiettivi delle autorità Europee per il tasso d'inflazione della zona Euro.
- un incremento prudenziale di 100 bps applicato al tasso di sconto.

I Dividendi distribuibili durante il periodo esplicito e per il Terminal Value, sono stati determinati considerando il rispetto di un requisito minimo di CET 1 del 14.0%, come stabilità dalla Banca d'Italia.

Le verifiche svolte tramite l'impairment test sopra descritto, hanno evidenziato l'assenza di indicatori di impairment.

Sono state effettuate analisi di sensitività su due diffrerenti livelli che considerano:

- Variazione di +/- 50 bps del tasso di attualizzazione Ke;
- Variazione di +/- 50 bps bps del tasso di crescita g

Le analisi non hanno evidenziato situazioni di criticità.

## Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

*14.1 Attività per imposte anticipate: composizione*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **IRAP** | | |
| Rettifiche di valore su crediti | 337 | 355 |
| Fondi | 190 | 211 |
| Affrancamento avviamento | 3.543 | 3.580 |
| Ammortamento | 1.272 | 905 |
| Riserva Afs | 81 | 5 |
| Altre | 3 | |
| **IRES** | | |
| Rettifiche di valore su crediti | 12.183 | 12.804 |
| Fondi | 7.128 | 7.901 |
| Affrancamento avviamento | 17.490 | 17.674 |
| Rettifiche di valore immobilizzazioni | 11.460 | 8.436 |
| Riserva Afs | 398 | 25 |
| Altre | 1.080 | 1.220 |

*14.2 Passività per imposte differite: composizione*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **IRAP** | | |
| Rivalutazione immobili | 3.894 | 2.680 |
| Altre | 858 | 2.780 |
| Riserva Afs | 1.594 | 12.454 |
| **IRES** | | |
| Rivalutazione immobili | 19.931 | 14.728 |
| Altre | 5.185 | 5.917 |
| Riserva Afs | 7.868 | 13.601 |

*14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **52.108** | **51.457** |
| **2. Aumenti** | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 6.457 | 5.698 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | 616 | |
| **3. Diminuzioni** | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 5.127 | 5.013 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | 34 |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 | | |
| b) altre | 288 | |
| **4. Importo finale** | **53.766** | **52.108** |

.

*14.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **40.560** | 39.161 |
| **2. Aumenti** | 1.323 | 1.861 |
| **3. Diminuzioni** | | |
| 3.1 Rigiri | 1.539 | 462 |
| 3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta | | |
| a) derivante da perdite d'esercizio | | |
| b) derivante da perdite fiscali | | |
| 3.3 Altre informazioni | | |
| **4. Importo finale** | **40.344** | **40.560** |

*14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **26.128** | **25.022** |
| **2. Aumenti** | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 8.591 | 3.297 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| **3. Diminuzioni** | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 4.862 | 2.191 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.2 Altre diminuzioni | | |
| **4. Importo finale** | **29.857** | **26.128** |

*14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **1.008** | **983** |
| **2. Aumenti** | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | 2.697 | 73 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| **3. Diminuzioni** | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 2.307 | 44 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | 4 |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| **4. Importo finale** | **1.398** | **1.008** |

*14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **26.031** | **15.968** |
| **2. Aumenti** | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | 8.460 | 13.773 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| **3. Diminuzioni** | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 25.019 | 3.710 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| **4. Importo finale** | **9.472** | **26.031** |

## Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

*15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **A. Singole attività** | | |
| A.1 Attività finanziarie | - | 186.206 |
| A.2 Partecipazioni | | |
| A.3 Attività materiali | | |
| A.4 Attività immateriali | | |
| A.5 Altre attività non correnti | | |
| **Totale A** | **-** | **186.206** |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al fair value livello 1 | | |
| di cui valutate al fair value livello 2 | | |
| di cui valutate al fair value livello 3 | - | 186.206 |
| **B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)** | | |
| B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| B.2 Attività finanziarie valutate al fair value | | |
| B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| B.5 Crediti verso banche | | |
| B.6 Crediti verso clientela | | |
| B.7 Partecipazioni | | |
| B.8 Attività materiali | | |
| B.9 Attività immateriali | | |
| B.10 Altre attività | | |
| **Totale B** | - | - |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al fair value livello 1 | | |
| di cui valutate al fair value livello 2 | | |
| di cui valutate al fair value livello 3 | | |
| **C. Passività associate a singole attività in via di dismissione** | | |
| C.1 Debiti | | |
| C.2 Titoli | | |
| C.3 Altre passività | | |
| **Totale C** | - | - |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al fair value livello 1 | | |
| di cui valutate al fair value livello 2 | | |
| di cui valutate al fair value livello 3 | | |
| **D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione** | | |
| D.1 Debiti verso banche | | |
| D.2 Debiti verso clientela | | |
| D.3 Titoli in circolazione | | |
| D.4 Passività finanziarie di negoziazione | | |
| D.5 Passività finanziarie valutate al fair value | | |
| D.6 Fondi | | |
| D.7 Altre passività | | |
| **Totale D** | - | - |
| di cui valutate al costo | | |
| di cui valutate al fair value livello 1 | | |
| di cui valutate al fair value livello 2 | | |
| di cui valutate al fair value livello 3 | | |

## Sezione 16 - Altre attività – Voce 160

*16.1 Altre attività: composizione*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela e altri crediti verso l'Erario | 89.286 | 91.614 |
| Assegni negoziati da regolare | 11.644 | 9.198 |
| Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare | 70 | 605 |
| Commissioni e altri proventi da addebitare | 160.534 | 163.963 |
| Birel, bonifici, flussi Setif, messaggi pervenuti da addebitare, monetica | 139.310 | 125.297 |
| Partite diverse e poste residuali | 44.535 | 49.925 |
| **Totale** | **445.378** | **440.602** |

# PASSIVO

## Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

*1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2016 | 31/12/2015s |
|---|---|---|
| **1. Debiti verso banche centrali** | 862 | 1.886 |
| **2. Debiti verso banche** | 1.566.251 | 1.629.912 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 818.979 | 818.935 |
| 2.2 Depositi vincolati | 215.440 | 120.504 |
| 2.3 Finanziamenti | 212.982 | 357.492 |
| 2.3.1 pronti contro termine passivi | - | - |
| 2.3.2 altri | 212.982 | 357.493 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | 318.850 | 332.981 |
| **Totale** | **1.567.113** | **1.631.798** |
| **Fair value - livello 1** | | |
| **Fair value - livello 2** | **1.567.113** | **1.631.798** |
| **Fair value - livello 3** | | |
| **Totale fair value** | **1.567.113** | **1.631.798** |

## Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

*2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 5.153.539 | 3.933.377 |
| 2. Depositi vincolati | 209 | 59 |
| 3. Finanziamenti | 231.676 | 100.025 |
| 3.1 pronti contro termine passivi | 231.676 | 100.025 |
| 3.2 altri | - | - |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 869.918 | 513.766 |
| **Totale** | **6.255.341** | **4.547.227** |
| **Fair value - livello 1** | | |
| **Fair value - livello 2** | **6.255.341** | **4.547.227** |
| **Fair value - livello 3** | | |
| **Totale fair value** | **6.255.341** | **4.547.227** |

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

*4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica*

| | 31/12/2016 | | | | | 31/12/2015 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VN | FV | | | FV* | VN | FV | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| **A. Passività per cassa** | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | 69 | 90 | - | - | - | 520 | 578 | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | 302 | 348 | - | - | - | 263 | 280 | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| **Totale A** | **371** | **438** | **-** | **-** | | **783** | **858** | **-** | **-** | |
| **B. Strumenti derivati** | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | - | - | - | - | | | - | - | - | |
| 1.1 Di negoziazione | X | - | 7.629 | - | X | X | - | 4.049 | - | X |
| 1.2 Connessi con la *fair value option* | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 1.3 Altri | - | - | - | - | | | - | - | - | |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | | | - | - | - | |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.2 Connessi con la *fair value option* | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| **Totale B** | **X** | **-** | **7.629** | **-** | **X** | **X** | **-** | **4.049** | **-** | **X** |
| **Totale (A + B)** | **371** | **438** | **7.629** | **-** | **X** | **783** | **858** | **4.049** | **-** | **X** |

*Legenda:*
*FV = fair value*
*VN = valore nominale o nozionale*
*FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.*
*L1 = Livello 1*
*L2 = Livello 2*
*L3 = Livello 3*

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

*10.1 Altre passività: composizione*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Debiti tributari, ritenute d'acconto da versare e altri debiti da versare | 24.080 | 21.003 |
| Assegni, flussi check truncation da accreditare | 11.314 | 11.302 |
| Operazioni in titoli, cambi e premi pagati per opzioni, da accreditare | 1.757 | 2.162 |
| Debiti verso dipendenti | 25.906 | 24.501 |
| Altri debiti per spese, commissioni interessi da pagare | 163.987 | 132.724 |
| Monte moneta carte di debito | 56.769 | 54.481 |
| Scarti valuta su operazioni di portafoglio | 17.202 | 1.546 |
| Birel, bonifici, flussi di pagamento da accreditare | 277.868 | 395.154 |
| Partite diverse e poste residuali | 67.259 | 64.716 |
| **Totale** | **646.141** | **707.589** |

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **21.677** | **22.897** |
| **B. Aumenti** | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 231 | 275 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | 18 | |
| **C. Diminuzioni** | | |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 577 | 630 |
| C.2 Altre variazioni | 753 | 865 |
| **D. Rimanenze finali** | 20.596 | 21.677 |
| **Totale** | **20.596** | **21.677** |

*11.2 Altre informazioni*

| Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2016 | |
|---|---|
| Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia | Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e per sesso, rilevatedall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25% |
| Probabilità di morte dei pensionati per invalidità assoluta e permanente | Probabilità desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso |
| Frequenza annua di anticipazioni | 1,87% |
| Frequenza annua Turnover | 2,50% |
| Probabilità di pensionamento | Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria |
| Tasso d'inflazione | 1,50% |
| Tasso annuo di attualizzazione | 1,31% desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione |

*Analisi di sensitività*

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto al variare delle principali ipotesi attuariali:

| *Euro migliaia* | | **Variazione TFR in termini assoluti** | **Variazione TFR in termini percentuali** |
|---|---|---|---|
| **Modifica ipotesi attuariali:** | | | |
| **- Tasso di attualizzazione:** | | | |
| | -0,50% | 1.181 | 5,73% |
| | 0,50% | -1.102 | -5,35% |
| **- Tasso di turnover** | | | |
| | -0,50% | 71 | 0,34% |
| | 0,50% | -81 | -0,39% |

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri - Voce 120

*12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

| Voci/Componenti | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 940 | 978 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 36.377 | 38.147 |
| **Totale** | **37.317** | **39.125** |

*12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

| Voci/Componenti | Totale | |
|---|---|---|
| | Fondi di quiescenza | Altri fondi |
| **A. Esistenze iniziali** | **978** | **38.147** |
| **B. Aumenti** | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 30 | 6.625 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | - |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | 36 |
| **C. Diminuzioni** | - | |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | - | 3.709 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - |
| C.3 Altre variazioni | 68 | 4.722 |
| **D. Rimanenze finali** | **940** | **36.377** |

*12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita*

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il fondo di quiescenza aziendale a benefici definiti è costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte dell'impegno assunto dall'ICBPI nei confronti dei propri cessati.

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso.

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ammontava al 31 dicembre 2015 a € 978 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati benefici per un totale di € 68 mila.

3. Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano
Non vi sono attività a servizio del piano

4. Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari
Si evidenzia che tale piano è basato sull'ultima retribuzione.

## Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

*15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1. Capitale | 42.557 | 42.557 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| 3. Riserve | 1.698.454 | 630.930 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| a) capogruppo | (32) | (32) |
| b) controllate | | |
| 5. Riserve da valutazione | 65.863 | 232.373 |
| 6. Utile (Perdita) d'esercizio | 103.998 | 90.489 |
| **Totale** | **2.059.082** | **1.144.559** |

*15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue*

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|---|---|
| **A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio** | | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | 75.191 | |
| **A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali** | **14.110.599** | |
| **B. Aumenti** | **-** | |
| B.1 Nuove emissioni | - | |
| - a pagamento: | - | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | |
| - conversione di obbligazioni | - | |
| - esercizio di warrant | - | |
| - altre | - | |
| - a titolo gratuito: | - | |
| - a favore dei dipendenti | - | |
| - a favore degli amministratori | - | |
| - altre | - | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | |
| B.3 Altre variazioni | - | |
| **C. Diminuzioni** | **-** | |
| C.1 Annullamento | - | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | |
| C.4 Altre variazioni | - | |
| **D. Azioni in circolazione: rimanenze finali** | **14.110.599** | |
| D.1 Azioni proprie (+) | 75.191 | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 14.185.790 | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | | |

Le azioni in circolazione, tutte interamente liberate, sono pari al n. 14.185.790. Le azioni proprie in portafoglio sono pari al n.75.191

## Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

*16.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"*

| Denominazioni imprese | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative: | | |
| Help Line | 2.553 | 3.218 |
| CartaSi | 9.826 | 22.415 |
| **Totale** | **12.379** | **25.633** |

*16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1. Capitale | 1.349 | 2.488 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 68 | 114 |
| 3. Riserve | 9.782 | 12.769 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | 50 | 5.546 |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi | 1.130 | 4.717 |
| **Totale** | **12.379** | **25.633** |

## Altre informazioni

*1. Garanzie rilasciate e impegni*

| Operazioni | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 322 | 1.385 |
| a) Banche | 322 | 1.385 |
| b) Clientela | - | - |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 1.093 | 1.075 |
| a) Banche | 83 | 83 |
| b) Clientela | 1.010 | 992 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 110.930 | 252.231 |
| a) Banche | 1.247 | 9.608 |
| i) a utilizzo certo | 1.247 | 9.608 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 109.683 | 242.623 |
| i) a utilizzo certo | 2.934 | 125.220 |
| ii) a utilizzo incerto | 106.749 | 117.403 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| **Totale** | **112.345** | **254.692** |

*2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

| Portafogli | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 98.288 | 180.834 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | - | - |
| 6. Crediti verso clientela | - | - |
| 7. Attività materiali | - | - |

*5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario*

| Tipologia servizi | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Esecuzione di ordini per conto della clientela** | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. regolati | 21.844.663 | 22.616.234 |
| 2. non regolati | - | - |
| b) vendite | - | - |
| 1. regolate | 22.076.792 | 22.878.984 |
| 2. non regolate | - | - |
| **2. Gestioni di portafogli** | | |
| a) individuali | - | - |
| b) collettive | - | - |
| **3. Custodia e amministrazione di titoli** | | |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | 48.247.564 | 45.353.130 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | - | - |
| 2. altri titoli | 48.247.564 | 45.353.130 |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli ): altri | 72.051.407 | 79.421.757 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 39.694 | 39.648 |
| 2. altri titoli | 72.011.713 | 79.382.109 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 103.822.347 | 108.106.682 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 3.116.743 | 2.617.499 |
| **4. Attività di ricezione e trasmissione ordini** | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. regolati | 1.277.278 | 1.680.054 |
| 2. non regolati | - | - |
| b) vendite | - | - |
| 1. regolate | 1.372.114 | 1.666.266 |
| 2. non regolate | - | - |
| **5. Collocamenti con e senza garanzia** | **-** | |
| a) Titoli collocati senza garanzia | 506.738 | 627.060 |
| b) Titoli collocati con garanzia | 3.803 | 28.029 |

# Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato

## Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20

### *1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

| Voci/Forme Tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 396 | - | - | 396 | 445 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 26.240 | - | - | 26.240 | 44.175 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 337 | - | - | 337 | 608 |
| 5. Crediti verso banche | 188 | 4.620 | 1.328 | 6.136 | 1.841 |
| 6. Crediti verso clientela | - | 1.459 | 23.506 | 24.964 | 26.981 |
| 7. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 8. Altre attività | - | - | 7.021 | 7.021 | 460 |
| **Totale** | **27.162** | **6.079** | **31.855** | **65.095** | **74.510** |

### *1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

| Voci/Forme Tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Debiti verso banche centrali | - | - | - | - | 104 |
| 2. Debiti verso banche | 20.141 | - | - | 20.141 | 21.625 |
| 3. Debiti verso clientela | 1.872 | - | - | 1.872 | 1.238 |
| 4. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | 41 | - | - | 41 | 41 |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | - | - | 6.065 | 6.065 | 254 |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **22.054** | **-** | **6.065** | **28.119** | **23.262** |

## Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

*2.1 Commissioni attive: composizione*

| Tipologia servizi/Settori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| a) garanzie rilasciate | 65 | 21 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 10.452 | 11.612 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 10.452 | 11.612 |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni di portafogli | - | - |
| 3.1. individuali | - | - |
| 3.2. collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 4.889 | 4.214 |
| 5. banca depositaria | 48.779 | 48.968 |
| 6. collocamento di titoli | 1.861 | 3.051 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | 1.618 | 2.304 |
| 8. attività di consulenza | 207 | 144 |
| 8.1. in materia di investimenti | - | - |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria | 207 | 144 |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | - | - |
| 9.1. gestioni di portafogli | - | - |
| 9.1.1. individuali | - | - |
| 9.1.2. collettive | - | - |
| 9.2. prodotti assicurativi | - | - |
| 9.3. altri prodotti | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 815.466 | 893.541 |
| e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | - | - |
| j) altri servizi | 100.736 | 90.290 |
| **Totale** | **984.073** | **1.054.145** |

*2.2 Commissioni passive: composizione*

| Servizi/Settori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| a) garanzie ricevute | 50 | 46 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | - | - |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 343 | 400 |
| 2. negoziazione di valute | 53 | 64 |
| 3. gestioni di portafogli: | - | - |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate da terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 5.780 | 5.649 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | 1.695 | 2.673 |
| 6. regolamento titoli | 1.924 | 2.250 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 560.227 | 655.378 |
| e) altri servizi | 3.515 | 3.241 |
| **Totale** | **573.587** | **669.701** |

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

*3.1 Dividendi e proventi simili: composizione*

| Voci/Proventi | Totale 31/12/2016 | | Totale 31/12/2015 | |
|---|---|---|---|---|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 4 | - | 12 | |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 112 | - | 225 | |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | |
| D. Partecipazioni | - | - | - | |
| **Totale** | **116** | **-** | **237** | |

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

*4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minus-valenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività finanziarie di negoziazione** | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | 46 | 3.674 | 95 | 518 | 3.107 |
| 1.2 Titoli di capitale | - | 197 | - | 46 | 151 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 1 | 1 | - | 3 | -1 |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | - | - | - | - |
| **2. Passività finanziarie di negoziazione** | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | 8 | - | 1 | - | 7 |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | 0 |
| 2.3 Altre | - | - | 2 | - | -2 |
| **3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio** | X | X | X | X | -245 |
| **4. Strumenti derivati** | | | | | |
| 4.1 Derivati finanziari: | | | | | |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | - | - | - | - | - |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | - | 8.927 | - | 8.272 | 655 |
| - Su valute e oro | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - |
| 4.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **55** | **12.799** | **99** | **8.839** | **3.672** |

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

*6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

| Voci/Componenti reddituali | Totale 31/12/2016 | | | Totale 31/12/2015 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| **Attività finanziarie** | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Titoli di capitale | 300 | - | 300 | - | - | - |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| **Totale attività** | **300** | **-** | **300** | **-** | **-** | **-** |
| **Passività finanziarie** | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - |
| **Totale passività** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

*8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione*

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale 31/12/2016 (3)=(1)–(2) | Totale 31/12/2015 (3)=(1)–(2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti | - | - | | | | | | - | - |
| - Titoli di debito | - | - | | | | | | - | - |
| B. Crediti verso clientela | - | - | | | | | | - | - |
| Crediti deteriorati acquistati | - | - | | | | | | - | - |
| - Finanziamenti | - | - | | | | X | X | - | X |
| - Titoli di debito | - | - | | | | X | X | X | X |
| Altri crediti | - | - | | | | | | - | - |
| - Finanziamenti | - | - | 2.246 | | | | | 2.246 | 2.599 |
| - Titoli di debito | - | - | | | | | | - | - |
| **C. Totale** | **-** | **-** | **2.246** | **-** | **-** | **-** | **-** | **2.246** | **2.599** |

*Legenda*
*A = da interessi*
*B = altre riprese*

Le rettifiche di portafoglio si riferiscono principalmente alle svalutazioni operate con riferimento alle carte revolving e ai rischi di credito assunti.

*8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | Riprese di valore (2) | | Totale 31/12/2016 (3)=(1)–(2) | Totale 31/12/2015 (3)=(1)–(2) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | | | | | |
| B. Titoli di capitale | | 2.212 | | | 2.212 | 227 |
| C. Quote OICR | | | | | | |
| D. Finanziamenti a banche | | | | | | |
| E. Finanziamenti a clientela | | | | | | |
| **F. Totale** | **-** | **2.212** | **-** | **-** | **2.212** | **227** |

*Legenda*
*A = da interessi*
*B = altre riprese*

*8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione*

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | - | | | | | | - | 4.478 |
| B. Finanziamenti a banche | | | | | | | | | |
| C. Finanziamenti a clientela | | | | | | | | | |
| **D. Totale** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **4.478** |

*Legenda*
*A = da interessi*
*B = altre riprese*

## Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

*11.1 Spese per il personale: composizione*

| Tipologia di spesa/Settori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1) Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | 110.873 | 95.767 |
| b) oneri sociali | 26.815 | 24.977 |
| c) indennità di fine rapporto | 785 | 678 |
| d) spese previdenziali | 196 | 289 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 236 | 289 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili: | | |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | 7.633 | 7.818 |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su | - | - |
| propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 5.064 | 5.150 |
| 2) Altro personale in attività | 1.743 | 840 |
| 3) Amministratori e sindaci | 2.263 | 3.560 |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| **Totale** | **155.608** | **139.368** |

*11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:*

| | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| a) dirigenti | 58 | 59 |
| b) quadri direttivi | 610 | 597 |
| c) restante personale dipendente | 1.030 | 1.063 |

*11.5 Altre spese amministrative: composizione*

| Tipologia di spesa | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| - elaborazioni dati | 94.758 | 98.916 |
| - postali, trasporto valori e corrieri | 23.523 | 24.749 |
| - services esterni | 18.834 | 20.060 |
| - traffico rete interbancaria | 11.412 | 12.543 |
| - collegamenti telematici e costi per l'automazione | 3.923 | 3.920 |
| - accesso ai mercati | 2.145 | 2.214 |
| - spese per servizi professionali | 41.776 | 14.718 |
| - provvigioni agenti | 1.446 | 1.757 |
| - moduli assegni circolari in bianco | 124 | 170 |
| - spese di manutenzione e locazione | 36.837 | 35.312 |
| - spese condominiali, fitti, riscaldamento e illuminazione | 5.660 | 6.083 |
| - cancelleria e stampati | 574 | 519 |
| - assicurazioni | 1.687 | 2.162 |
| - telegrafiche, telefoniche e telex | 5.421 | 5.274 |
| - elaborazione, lavorazione carte | 31.493 | 37.044 |
| - contributi associativi | 1.481 | 1.333 |
| - vigilanza locali e pulizia uffici | 857 | 965 |
| - altre spese | 62.618 | 66.137 |
| - imposte e tasse | 57.368 | 58.306 |
| **Totale** | **401.937** | **392.182** |

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi fatturati nell'esercizio 2016 dalla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del Lgs. 27.01.2010, N. 39:

| Tipologia di servizio | Servizio erogato da | Euro/000 |
|---|---|---|
| Revisione contabile della controllante | KPMG SPA | 161 |
| Revisione contabile delle controllate | KPMG SPA | 186 |
| **Totale** | | **347** |

I corrispettivi indicati, includono oltre alla revisione dei bilanci individuali e consolidati, anche le limitate procedure di verifica sulla situazione semestrale e gli adempimenti fiscali svolti per l'obbligo normativo dalla società incaricata della revisione del bilancio.

## Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

*12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione*

| Tipologia di spesa | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Accantonamenti ai fondi | 2.981 | 13 |
| **Totale** | **2.981** | **13** |

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

*13.1 Rettifiche di valore nette si attività materiali: composizione*

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b – c) |
|---|---|---|---|---|
| A. Attività materiali | | | | - |
| A.1 Di proprietà | | | | - |
| - Ad uso funzionale | 21.793 | | | **21.793** |
| - Per investimento | 1.335 | | | **1.535** |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | - |
| - Ad uso funzionale | - | | | - |
| - Per investimento | - | | | - |
| **Totale** | **23.328** | **-** | **-** | **23.328** |

## Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

*14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione*

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b – c) |
|---|---|---|---|---|
| A. Attività immateriali | | | | - |
| A.1 Di proprietà | | | | - |
| - Generate internamente dall'azienda | | | | - |
| - Altre | 23.838 | - | | **23.838** |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | - |
| **Totale** | **23.838** | **-** | **-** | **23.838** |

## Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

*15.1 Altri oneri di gestione: composizione*

| | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Retrocessioni ricavi da servizi | 19.996 | 22.881 |
| Altri oneri | 11.140 | 12.291 |
| **Totale** | **31.136** | **35.172** |

*15.2 Altri proventi di gestione: composizione*

| | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Fitti attivi | 901 | 911 |
| Proventi da servizi | 238.877 | 240.552 |
| Recupero bolli da clientela e spese postali | 70.586 | 71.780 |
| Altri proventi | 6.205 | 4.603 |
| **Totale** | **316.570** | **317.846** |

## Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

*16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione*

| Componenti reddituali/Settori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1) Imprese a controllo congiunto** | | |
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | | |
| B. Oneri | | |
| 1. Svalutazioni | | |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | |
| **Risultato netto** | - | - |
| **2) Imprese sottoposte a inflenza notevole** | | |
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | 18 | 790 |
| B. Oneri | | |
| 1. Svalutazioni | | |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | 800 |
| **Risultato netto** | **18** | **- 10** |
| **Totale** | **18** | **- 10** |

## Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

*19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione*

| Componenti reddituali/Settori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| A. Immobili | | |
| - Utili da cessione | | |
| - Perdite da cessione | | |
| B. Altre attività | | |
| - Utili da cessione | - | 8 |
| - Perdite da cessione | - | 2 |
| **Risultato netto** | **-** | **6** |

## Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

*20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

| | Componenti reddituali/Settori | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|---|
| 1. | Imposte correnti | - 22.489 | - 47.291 |
| 2. | Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 537 | 1.301 |
| 3. | Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | 38 |
| 3.bis | riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011 (+) | | |
| 4. | Variazione delle imposte anticipate (+/-) | - 596 | 656 |
| 5. | Variazione delle imposte differite (+/-) | 3.280 | - 1.106 |
| 6. | Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5) | - 19.268 | - 46.407 |

*20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*

| | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva | | |
| Aliquota teorica | 33,1% | 33,1% |
| Ricavi esenti e altri diminuzioni | -34,7% | -7,4% |
| costi non deducibili | 17,0% | 7,1% |
| Aliquota effettiva | 15,4% | 32,8% |

## Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

*22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"*

| Denominazione imprese | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Partecipazioni condolidate con interessenze di terzi significative | | |
| - Help Line | 10 | 718 |
| - CartaSi | 1.576 | 4.000 |
| **Totale** | **1.586** | **4.718** |

# Parte D – Redditività consolidata complessiva

## Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

| Voci | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|---|---|---|---|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 105.584 |
| **Altre componenti economiche senza rigiro a conto economico:** | | | |
| 20 Attività materiali | | | |
| 30 Attività immateriali | | | |
| 40 Piani a benefici definiti | 691 | -190 | 501 |
| 50 Attività non correnti in via di dismisisione | | | |
| 60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| **Altre componenti economiche con rigiro a conto economico:** | | | |
| 70. Copertura di investimenti esteri: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 80. Differenze di cambio: | | | |
| a) variazioni di valore | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 90. Copertura dei flussi finanziari: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 100 Attività finanziarie disponibili per la vendita: | | | |
| a) variazioni di fair value | -6.724 | 3.116 | -3.608 |
| b) rigiro a conto economico: | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 110 Attività non correnti in via di dismissione: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | | |
| a) variazioni di fair value | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| **130 Totale altre componenti reddituali** | **-6.033** | **2.926** | **-3.107** |
| **140 Redditività complessiva (Voce 10 + 130)** | **-6.033** | **2.926** | **102.477** |
| 150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | X | X | 1.635 |
| **160 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo** | **X** | **X** | **100.842** |

*(dati in migliaia di euro)*

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

*Premessa*

Il Gruppo ICBPI attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato.

La strategia di risk management punta ad una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del Gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità dei portafogli del Gruppo.

Nella presente parte le informazioni sono fornite facendo riferimento al Gruppo bancario ICBPI, il cui perimetro comprende le seguenti Società:

- **ICBPI S.p.A.** (di seguito "ICBPI" o "Istituto"), capogruppo (in seguito anche la "Capogruppo"), iscritta all'Albo delle Banche: oltre all'attività di direzione, coordinamento e controllo, svolge per il Gruppo in forma accentrata l'attività finanziaria, creditizia e di supporto amministrativo ed eroga per il mercato Servizi di pagamento e Securities Services;
- **CartaSi S.p.A.**, società finanziaria iscritta all'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114-septies del Testo Unico Bancario: presta i servizi di pagamento di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), punti 3, 4 e 5 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11, e servizi accessori agli stessi;
- **Oasi Diagram – Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A.** (di seguito Oasi), società strumentale: svolge in Outsourcing, tra le altre, attività relative alla sicurezza dei dati e alle segnalazioni di vigilanza;
- **Help Line S.p.A.** (di seguito Help Line), società strumentale: svolge attività di Contact Center.

*Gestione dei rischi nel Gruppo ICBPI*

Il Sistema dei Controlli Interni - inteso come ambito organizzativo, regolamentare e metodologico al fine di poter esercitare, in modo efficace ed economico, le attività d'indirizzo e di controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo - è un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali di efficacia ed efficienza delle attività operative, attendibilità delle informazioni di bilancio e conformità alle Leggi e ai Regolamenti in vigore.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su diversi livelli di controllo, quali:

- controlli di linea, diretti ad assicurare un corretto svolgimento dell'operatività; trattasi quindi di controlli di tipo gerarchico effettuati dalle stesse unità produttive, generalmente incorporati nelle stesse procedure o eseguiti in attività di back office.
- controlli sulla gestione dei rischi – *risk management* – mirate a definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative (controlli

di II livello) e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento.

- attività di controllo di conformità alle norme – *compliance* – mirate a presidiare i rischi connessi alla mancata conformità alla normativa esterna ed interna.
- attività di revisione interna – *internal audit* – finalizzata ad individuare andamenti anomali, violazioni di procedure, di normativa interna ed esterna nonché a valutare la funzionalità complessiva del Sistema dei Controlli Interni.

Le attività di gestione del rischio, conformità e revisione interna sono svolte da funzioni non operative ed indipendenti.

La responsabilità del sistema dei controlli interni è affidata al Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità della chiara individuazione del grado di propensione al rischio prescelto e, in tale quadro, della definizione e approvazione degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione dei rischi; è responsabile della coerenza del Sistema dei Controlli Interni rispetto alla politica di gestione dei rischi adottata.

Il Gruppo ICBPI controlla e gestisce i rischi ai quali è esposto attraverso metodologie e processi rigorosi, in grado di dispiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico.

Il presidio e il controllo dei rischi di Gruppo sono assicurati dal Servizio Risk Management della Capogruppo, che esercita il proprio ruolo di indirizzo, controllo e coordinamento in stretto collegamento con i Collegi Sindacali e le Direzioni Generali della Capogruppo e delle Società controllate, e che riferisce del proprio operato al Collegio Sindacale delle Società del Gruppo, al Comitato Rischi e all'Amministratore Delegato della Capogruppo.

L'attività del Servizio Risk Management è incentrata sulla misurazione, il monitoraggio e il reporting dei rischi connessi alle attività di tutte le Società del Gruppo e sulla verifica della congruità del Patrimonio individuale e consolidato per la copertura delle diverse tipologie di rischio.

Il Servizio opera come Presidio Specialistico relativamente agli ambiti normativi e nelle modalità definiti nella "Policy per la gestione del rischio di non conformità" approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, si ricomprendono la Risk Policy, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che ha l'obiettivo di individuare i principi, le finalità e le modalità di gestione (metodologia e strumenti) dei principali rischi verso cui ICBPI è esposto in funzione dell'attività svolta, nonché di un Framework di Risk Appetite, quale strumento di raccordo tra la pianificazione strategica e la gestione del rischio, in quanto definisce il livello e il tipo di rischio che ICBPI è disposto a sopportare per perseguire i suoi obiettivi strategici.

Nel Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo, introdotto nel 2012 per garantire che le attività di assunzione del rischio rimangano in linea con le aspettative degli azionisti e con le prescrizioni normative sono riassunte le strategie di assunzione dei rischi, i cui principi generali sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- l'obiettivo del Gruppo non è quello di eliminare i rischi, ma di comprenderli e gestirli in modo da garantire un adeguato ritorno a fronte dei rischi presi, assicurando solidità e continuità aziendale nel lungo periodo;
- il Gruppo ICBPI ha un profilo di rischio contenuto dove adeguatezza patrimoniale, stabilità degli utili, solida posizione di liquidità e una forte reputazione rappresentano i cardini per preservare la propria redditività corrente e prospettica;
- il Gruppo ICBPI intende mantenere un forte presidio sui principali rischi specifici (non necessariamente connessi a shock macroeconomici) cui il Gruppo può essere esposto;
- il Gruppo riconosce grande rilevanza ai rischi di compliance e di reputazione: per quanto attiene al rischio di compliance, il Gruppo mira al rispetto formale e sostanziale delle norme con l'obiettivo di non incorrere in sanzioni e di mantenere un solido rapporto di fiducia con tutti i suoi stakeholder. Relativamente al rischio di reputazione il Gruppo persegue la gestione attiva della propria immagine presso tutti gli stakeholder e mira a prevenire e contenere eventuali effetti negativi sulla stessa.

Il Risk Appetite Framework rappresenta quindi la cornice complessiva entro cui è prevista la gestione dei rischi assunti dal Gruppo con la definizione dei principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione del presidio:

- del profilo di rischio complessivo;
- dei principali rischi specifici del Gruppo.

Il presidio del profilo di rischio complessivo discende dalla definizione dei principi generali e si articola in una struttura di limiti per assicurare che il Gruppo, anche in condizioni di stress severo, rispetti dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività. Inoltre mira a garantire i profili di rischio di reputazione e di compliance desiderati.

Il Risk Appetite Framework prevede, per ciascuna metrica, la definizione di parametri che rappresentano il livello massimo di rischio che il Gruppo vuole assumere (risk limit), il livello ottimo di rischio che la banca desidera assumere (risk target) e un livello di early warning (risk trigger), al raggiungimento del quale vengono attivati piani di contingency e/o azioni di mitigazione volti ad evitare il raggiungimento del livello limite.

In considerazione della centralità della gestione dei rischi nei processi di pianificazione strategica, ICBPI ha inoltre definito in un apposito Fascicolo Regolamentare le modalità operative, i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nel processo di identificazione, valutazione e monitoraggio delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR). La valutazione della rischiosità derivante da una OMR si traduce nella valutazione della coerenza del profilo di rischio della OMR con la propensione al rischio definita (Risk Appetite Framework, "RAF"). Il profilo di rischio di tali operazioni e iniziative tiene conto anche delle politiche relative all'assunzione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione (Risk Policy) e delle regole e norme emanate dalle Autorità di Vigilanza per gli intermediari vigilati.

La già citata Risk Policy ed il Fascicolo Regolamentare di ICBPI n. 157 disciplinano anche il Processo ICAAP del Gruppo ICBPI, che è stato realizzato tenendo conto dei requisiti della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le banche" e dei successivi aggiornamenti, delle indicazioni EBA nel documento "Guidelines on ICAAP and ILAAP information collected for SREP purposes"[1] e delle aspettative sull'ICAAP e ILAAP della Banca Centrale Europea pubblicate tramite la lettera al mercato del 8 gennaio 2016 inviata alle banche c.d. "significant".

Alla base del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale vi è l'individuazione in capo al Consiglio di Amministrazione di ICBPI del grado di propensione al Rischio del Gruppo, da cui derivano gli orientamenti strategici e le politiche di gestione dei rischi di Gruppo. Le linee guida nell'assunzione dei rischi di Gruppo, definite nel documento Risk Policy, vengono recepite, per quanto di competenza, dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo e sono soggette a revisione annuale o "ad evento" in caso di cambiamenti rilevanti a livello organizzativo e/o strategico.

Inoltre, analizzando le attività svolte, prevalentemente connesse all'erogazione di prodotti e servizi per le Banche e la clientela Corporate primaria, ICBPI ha evidenziato come il Rischio Operativo risulti essere il rischio principale cui è esposto. Per fronteggiare il Rischio Operativo, oltre a quanto previsto in termini di requisito patrimoniale, è stato attivato l'Operational Risk Framework, cioè un processo specifico finalizzato ad identificare i fattori di rischio, a valutare il livello di esposizione al rischio e l'efficacia delle azioni di controllo a presidio dello stesso.

Infine, a partire dal 2015 è stato introdotto un modello di stress test integrato al fine di verificare gli impatti simultanei su diversi fattori di rischio a seguito di ipotesi di eventi eccezionali, ma plausibili. Gli indicatori regolamentari oggetto dello stress test integrato sono il Common Equity Tier 1 Ratio - CET1 Ratio - e il Liquidity Coverage Ratio - LCR (calcolato secondo lo schema QIS).

Ai fini dello stress, gli indicatori regolamentari sono stati scomposti nelle loro componenti di calcolo e, queste ultime, nelle variabili primitive che rappresentano le variabili da stressare.

Gli scenari di stress individuati sono in primo luogo effettuati mediante shock statici e, in un secondo momento, mediante simulazione Montecarlo.

La normativa Basilea 3

A partire dal 1° gennaio 2014 sono state trasposte nell'ordinamento dell'Unione europea le riforme degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") volte a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la governance, a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche. Nel far ciò, il Comitato ha mantenuto l'approccio basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale noto come "Basilea 2", integrandolo e rafforzandolo per accrescere quantità e qualità della dotazione di capitale degli intermediari, nonché introducendo strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

[1] *"Guidelines on ICAAP and ILAAP information collected for SREP purposes" (EBA/CP/2015/26), emesso dall'EBA l'11 Dicembre 2015 e in consultazione fino all'11 Marzo 2016, sarà in vigore a partire dal 30 Giugno 2016, tenendo conto di eventuali modifiche emerse dalla fase di consultazione.*

In ambito comunitario i contenuti di "Basilea 3" sono stati trasposti in due atti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina gli istituti di vigilanza prudenziale del Primo Pilastro e le regole sull'informativa al pubblico (Terzo Pilastro);
- la direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l'altro, le condizioni per l'accesso all'attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Alla normativa dell'Unione europea si aggiungono le disposizioni emesse dalla Banca d'Italia riferibili alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale, con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell'Unione europea, nonché per tener conto delle esigenze emerse nell'esercizio della vigilanza sulle banche e su altri intermediari.

Il Gruppo, allo scopo di adeguarsi alle nuove regole previste da Basilea 3, ha intrapreso adeguate iniziative progettuali al fine di migliorare i sistemi di misurazione e i connessi sistemi di gestione dei rischi.

L'adeguatezza del sistema di controllo dei rischi è anche rappresentato nel resoconto annuale del processo di controllo prudenziale ai fini di adeguatezza patrimoniale (Resoconto ICAAP), che è stato approvato e inviato a Banca d'Italia nel mese di aprile 2016.

Nell'ambito dell'adozione di "Basilea 3", il Gruppo pubblica le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti alla loro identificazione, misurazione e gestione nel documento denominato "INFORMATIVA AL PUBBLICO DA PARTE DEGLI ENTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013", che viene pubblicato sul sito Internet (www.icbpi.it) con cadenza annuale.

## SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

*Aspetti generali*

Il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste relativamente alle esposizioni per cassa o di firma (Rischio di Insolvenza), o che comunque generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditoria (Rischio di Migrazione).

Per il Gruppo ICBPI l'erogazione del credito non costituisce un obiettivo principale di business, ma è ad esso strumentale, ed è incentrato soprattutto sul Servizio Tesoreria e Finanza, sulla Direzione Securities Services e su alcune linee di Business della Capogruppo ICBPI e della controllata CartaSi.

Il Gruppo ICBPI, infatti, non svolge come ruolo primario quello di erogatore di finanziamenti, ma la concessione di linee di credito è indirizzata fondamentalmente alle terze parti che, in relazione ai prodotti/servizi loro erogati ed alle regole operative/economiche delle stesse, manifestano l'esigenza di usufruire di un affidamento nelle forme proprie dell'erogazione di denaro (fidi per cassa) o sotto forma di impegni (crediti di firma).

Per quanto attiene i controlli di primo livello, il Responsabile del Servizio Tesoreria e Finanza ed il Responsabile della Direzione Securities Services vigilano e verificano che le attività finanziarie vengano poste in essere dal proprio Servizio entro i Massimali Operativi e/o caps deliberati; nell'ambito dei controlli di secondo livello, il Servizio Risk Management verifica il rispetto dei Massimali Operativi e dei limiti alla Concentrazione ai Rischi (c.d.: "Grandi Rischi") nonchè effettua il computo giornaliero delle esposizioni verso Parti Correlate.

Inoltre, il Servizio Risk Management verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale delle esposizioni creditizie, in particolare di quelle deteriorate, e la valutazione della coerenza delle classificazioni, della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero.

CartaSi presenta un vero e proprio rischio di credito esclusivamente in relazione all'emissione di carte nella modalità "Issuing Diretto", a fronte della quale vi è un'effettiva pratica di affidamento, che determina l'esposizione di CartaSi nei confronti di ciascun cliente.

Il processo di rilascio della carta di credito in modalità "Issuing Diretto" avviene a fronte di idonea istruttoria mentre, nel corso del periodo di validità della carta, vi è un continuo presidio sul rischio di credito da parte del Servizio Gestione Frodi e Crediti di CartaSi (controllo di primo livello).

Allo scopo di rafforzare il presidio sul Rischio di Credito, viene effettuata in maniera strutturata ed organica la raccolta dalle varie Procedure Informatiche aziendali dei dati significativi relativamente all'esposizione creditizia (ammontare linee di credito, utilizzo linee di credito, sconfinamenti, eventuali sofferenze).

ICBPI non opera in prodotti finanziari innovativi quali i derivati su crediti.

Anche in ragione del limitato numero di esposizioni normalmente assunte da ICBPI, le metodologie di misurazione del rischio di credito adottate ed il relativo processo di controllo andamentale dei vari rapporti sono ispirati a criteri di snellezza e semplicità, per cui non sono utilizzati sistemi di scoring o basati su rating esterni e/o interni.

Infine si sottolinea che, conformemente a quanto definito dalla Disciplina Prudenziale (Circolare B.I. 285), la valutazione/misurazione effettuata da ICBPI per il rischio di credito comprende il rischio di controparte, ossia il rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari di un'operazione. L'incidenza del Rischio di Controparte è trascurabile rispetto al totale delle attività ponderate, in quanto storicamente inferiore all'1% del totale del Rischio di Credito e Controparte.

### *Politiche di gestione del rischio di credito*

*Aspetti organizzativi*

L'assetto organizzativo di ICBPI assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione dei rischi; in particolare per quanto attiene al rischio di credito, al Consiglio di Amministrazione restano riservati, in via esclusiva, le attribuzioni ed i poteri riguardanti la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari aziendali. In materia di controlli interni, il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa di ICBPI. Assume rilevanza il sistema delle deleghe previsto dalla policy interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale attribuisce poteri specifici ad alcuni organi e funzioni aziendali in materia di delibera degli affidamenti; come previsto dall'apposita normativa interna, infatti, i rischi creditizi sono gestiti e presidiati da:

- Consiglio di Amministrazione
- Amministratore Delegato/Direttore Generale
- Comitato Crediti
- Servizio Crediti e Sportelli.

### *Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

*Gestione del credito in ICBPI*

La Capogruppo ICBPI è una banca cosiddetta di "secondo livello", il cui core business è l'offerta di prodotti e servizi principalmente nel comparto dei sistemi di pagamento e dei servizi amministrativi di custodia, amministrazione e regolamento titoli.

L'erogazione di linee di credito da parte di ICBPI è disciplinata da apposito Fascicolo Regolamentare e viene rilasciata, nelle diverse forme tecniche, ai seguenti soggetti:

- Banche;

- Società di Intermediazione Mobiliare (SIM);
- Società Finanziarie regolarmente iscritte negli elenchi disciplinati dal TUB;
- Soggetti "Large Corporate";
- Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR);
- SGR.

L'erogazione di linee di credito a favore di clientela "retail" è prevista esclusivamente nei confronti dei dipendenti del Gruppo ICBPI e dei dipendenti di società ex Gruppo ICBPI (Equens) nelle forme tecniche di scoperto di conto corrente e di prestito personale. ICBPI non effettua erogazione di mutui.

Le linee di credito rese disponibili da ICBPI, specifiche per le diverse tipologie di clientela, sono rappresentate da:

- massimali operativi di tesoreria;
- cap di tramitazione nel sistema di regolamento Target 2 ed E-Mid;
- finanziamenti in pool;
- crediti di firma e altri impegni per garanzie rilasciate (fideiussioni, lettere di patronage);
- fidi per cassa;
- prestiti personali.

L'istruttoria di affidamento viene avviata a seguito di formale richiesta del cliente, raccolta dall'Unità Organizzativa competente, e inoltrata all'Ufficio Crediti. Tale fase tende alla corretta individuazione del rischio ed alla valutazione dell'affidabilità del cliente, intesa quale capacità di fare fronte agli impegni finanziari derivanti dalla concessione e dal successivo utilizzo del credito.

Per l'attribuzione di massimali operativi e/o cap di "tramitazione" non è prevista una richiesta specifica da parte della clientela e l'istruttoria è avviata su iniziativa del Servizio Tesoreria e Finanza o delle unità organizzative competenti.

Nell'ambito della gestione delle controparti che operano sui servizi di tramitazione al dettaglio sono stati istituiti degli appositi massimali operativi, finalizzati al monitoraggio e controllo dell'operatività di tali soggetti. In alcuni casi sono state richieste garanzie dirette volte alla mitigazione del rischio assunto da ICBPI per tali attività.

Per mantenere sotto controllo le esposizioni che il Gruppo ha nei confronti delle Banche per le quali viene erogato in servicing l'attività di Issuing ed Acquiring di carte di pagamento ICBPI, si è proceduto a concedere a tali Banche adeguati scoperti su rapporti dedicati a tale movimentazione.

Tutte le richieste di affidamento, nonché le assegnazioni di massimali operativi, sono istruite dall'Uf-

ficio Crediti, asseverate dal Responsabile del Servizio e quindi sottoposte all'esame del Comitato Crediti. Qualora non emergano fatti ostativi, il Comitato Crediti esprime una valutazione di merito delle pratiche, anche in ordine alle garanzie acquisite o da acquisire, per la successiva delibera da parte degli Organi Istituzionali competenti.

Una struttura di deleghe, approvata dal Consiglio di Amministrazione, consente ai soggetti facoltizzati di esercitare l'attività deliberativa entro i limiti assegnati.

Il controllo ed il monitoraggio del rischio, successivamente all'erogazione del credito, si struttura fondamentalmente nelle seguenti fasi:

- valutazione periodica dei clienti e revisione delle posizioni affidate;
- controllo degli sconfini / debordi;
- controllo dei flussi di ritorno dalla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia;
- individuazione di segnali di aggravamento del rischio;
- verifica periodica dell'adeguatezza fidi utilizzi, interni e di sistema, in rapporto al patrimonio netto per il comparto fondi comuni di investimento (al fine di monitorare il limite normativo imposto dal Regolamento Banca d'Italia).

L'Ufficio Crediti e la Direzione Securities Services verificano periodicamente, almeno una volta l'anno, l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle garanzie prestate dal cliente e, in caso di accertato difetto totale o parziale, richiedono tempestivamente al cliente affidato l'integrazione della garanzia. In difetto di tale adeguamento si procede alla revisione immediata della posizione, al fine di assumere la corretta delibera in coerenza con i rischi emersi.

*Gestione posizioni in debordo*

L'Ufficio Crediti provvede a verificare e ad analizzare con cadenza giornaliera gli eventuali sconfini, segnalando tutte le posizioni in debordo riscontrate sui Conti Clientela (Euro e divisa, affidati e non) alle Unità Organizzative interessate che, in prima istanza, verificano la coerenza della movimentazione contabile e provvedono, se del caso, ad apportare le opportune rettifiche. Le Unità Organizzative pertinenti provvedono ad analizzare le cause del debordo, ad invitare, se del caso, i clienti all'immediato rientro e a segnalare all'Ufficio Crediti ed al Servizio Risk Management le azioni intraprese.

Le posizioni che registrano particolari problematiche, non ricomprese nelle deleghe ad personam in essere, vengono sottoposte all'autorizzazione della Direzione Generale per l'eventuale adozione dei provvedimenti sospensivi dell'erogazione e/o del contratto in essere, oppure per l'attivazione della procedura di riclassificazione del credito, mediante istruzione di idonea pratica per la delibera da parte dei medesimi organi competenti per la concessione.

Tutti gli sconfinamenti superiori a € 1.000 sono resi noti al Consiglio di Amministrazione. I rapporti scaduti o sconfinati (da più di 90/180 giorni) sono segnalati in Centrale Rischi secondo normativa Banca d'Italia.

Inoltre, a seguito dell'introduzione della Circolare 285/2013, è stato definito un processo strutturato di monitoraggio nel continuo delle esposizioni deteriorate ed è stato rivisto il perimetro delle attività di competenza del Servizio Risk Management che si è arricchito, tra l'altro, dell'attività di monitoraggio qualitativo del credito, i cui risultati, a partire dal II Trimestre 2014, sono stati inclusi, unitamente a quelli del monitoraggio del rischio di credito, in una apposita sezione del Tableau de Bord, inviato trimestralmente alla Banca d'Italia.

*Massimali Operativi*

Il Responsabile del Servizio Tesoreria e Finanza vigila e verifica affinché le attività finanziarie poste in essere dal proprio Servizio siano effettuate entro i Massimali Operativi e/o caps deliberati. Il monitoraggio del rispetto dei Massimali Operativi concessi alle banche, eseguito in base a coefficienti convenzionali, variabili a seconda della natura dello strumento e della volatilità implicita, nonché della durata temporale o vita residua dell'operazione posta in essere, viene eseguito giornalmente come controllo di secondo livello dal Servizio Risk Management.

E' operativa un'applicazione che consente di gestire e verificare giornalmente in modo accentrato i Massimali Operativi in essere e di generare alert in caso di superamento del limite.

Nel corso del 2016 si sono registrati 14 superamenti del limite di massimale operativo assegnato, quasi tutti della durata di un giorno lavorativo, per la maggior parte dovuti alla sovrapposizione di operazioni eseguite dai diversi Desk.

*Limiti alla Concentrazione dei Rischi*

Il Servizio Risk Management, a supporto dei pertinenti controlli già effettuati al I livello dalle funzioni competenti, esegue un monitoraggio giornaliero sul rispetto dei limiti alla Concentrazione ai Rischi (c.d. "Grandi Rischi").

Nel corso del 2016 si sono registrati 10 superamenti del limite alla concentrazione dei rischi, tutti verso controparti bancarie e tutti dovuti alla sovrapposizione delle esposizioni sul conto di corrispondenza con le operazioni di tesoreria.

*Limiti alle esposizioni verso Parti Correlate*

La normativa relativa ai limiti alle Attività a Rischio verso Parti correlate e loro soggetti connessi ha introdotto limiti di esposizione per il Gruppo e per ICBPI (in rapporto, rispettivamente, al Patrimonio di Vigilanza consolidato ed al Patrimonio di Vigilanza individuale) nei confronti di "Esponenti aziendali", "Partecipanti di controllo o in grado di esercitare un'influenza notevole", "Altri partecipanti" e "Soggetti sottoposti a controllo o influenza notevole".

Il computo delle attività a rischio, eseguito con cadenza giornaliera, è svolto, in analogia con i controlli sui Grandi Rischi, includendo le posizioni nei confronti di tutte le Società del Gruppo. Il superamento dei limiti regolamentari genera alert verso le diverse funzioni coinvolte.

Oltre al computo dell'esposizione nei confronti della singola Parte Correlata, viene effettuato giornalmente anche il calcolo dell'esposizione complessiva verso la totalità delle Parti Correlate e dei loro Soggetti Connessi, introdotta a partire dall'esercizio 2013 (nella forma di rapporto percentuale rispetto al Patrimonio di Vigilanza consolidato) come metrica del Risk Appetite Framework.

Nel corso del 2016, il monitoraggio effettuato non ha evidenziato superamenti dei limiti delle esposizioni verso parti correlate.

*MONITORAGGIO QUALITA' DEI CREDITI*

Il monitoraggio andamentale dei crediti di ICBPI, riportato per la prima volta nel Tableau de Bord del I trimestre 2015, è eseguito, in assenza di un numero significativo di crediti non performing, sulla persistenza e sull'ammontare (alla data di riferimento di fine mese) dei saldi negativi dei conti corporate e dei conti banche (oltre l'eventuale fido accordato).

Nel corso dell'esercizio 2016, il monitoraggio ha evidenziato:

- per quanto riguarda le esposizioni corporate, la presenza in tutte le rilevazioni della medesima posizione in sofferenza già presente negli esercizi precedenti;
- per quanto riguarda le esposizioni verso banche, la presenza di alcune posizioni per le quali la persistenza del saldo negativo è stata causata dalla temporanea ridotta efficacia dell'attività di livellamento imputabile alla presenza di operazioni con data valuta futura che hanno prodotto uno scostamento tra saldo liquido (considerato nell'attività di livellamento) e saldo contabile (che determina l'esposizione).

*GESTIONE DEL CREDITO IN CARTASI*

CartaSi presenta un vero e proprio rischio di credito esclusivamente in relazione all'emissione di carte nella modalità "Issuing Diretto", a fronte della quale vi è un'effettiva pratica di affidamento, che determina l'esposizione di CartaSi nei confronti di ciascun cliente.

Le altre tipologie di crediti sono originate da anomalie operative nelle attività:

- di Issuing bancario, dove possono verificarsi addebiti su carte bloccate per le quali la banca, trascorsi 5 giorni dalla comunicazione del blocco, è sollevata dal relativo rischio di credito;
- di Acquiring, quali:
  - i riaddebiti ad esercenti in seguito a contestazioni da parte del portatore di carta o da parte delle Corrispondenti, a qualsivoglia titolo, mediante il ciclo di charge-back;
  - il mancato pagamento delle commissioni da parte degli esercenti stessi.

Queste tipologie di crediti, derivanti da anomalie operative, sono considerati Rischi Operativi.

Il Rischio di Credito viene monitorato costantemente, verificando che le esposizioni rientrino nei limiti di budget prefissati ad ogni inizio esercizio. Viene inoltre espletato un attento scoring prima di effettuare ogni convenzionamento di un nuovo esercente o di un nuovo titolare per l'Issuing Diretto.

Il Servizio Risk Management effettua un monitoraggio costante dell'andamento del rischio di credito, sia rispetto alla Risk Policy ed ai range di riferimento fissati, sia in relazione agli specifici limiti approvati dal CdA di CartaSi, codificati nel documento denominato "Limiti quantitativi dei rischi e linee guida operative CartaSi", annualmente predisposto congiuntamente dalle funzioni di primo livello e dal Servizio Risk Management.

In questo documento sono determinati i valori di riferimento ed i range gestionali per ogni indicatore di primo e secondo livello assegnato al monitoraggio dei Rischi di CartaSi, calcolati sulla base delle analisi di serie storica, delle prospettive aziendali e di mercato, nonché delle indicazioni presenti nella Risk Policy di Gruppo.

Tali valori, determinati ai fini del contenimento del rischio, sono approvati dal Comitato Rischi della Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione di CartaSi.

Il Servizio Risk Management relaziona il Comitato Rischi e il Consiglio di Amministrazione di CartaSi, evidenziando eventuali anomalie o criticità derivanti dal controllo dei limiti di primo e secondo livello.

Ai fini del controllo e della misurazione del rischio sono previsti specifici limiti massimi di insolvenza lorda ed insolvenza netta e relativa incidenza sullo speso, monitorati costantemente insieme agli andamenti delle perdite attese rispetto alle perdite effettive consuntivate e agli andamenti delle perdite sostenute in relazione all'andamento del business.

Il controllo del Rischio di Credito in oggetto avviene anche mediante l'attività preventiva delle funzioni di primo livello, a partire dal processo di analisi e istruttoria creditizia, ed è strutturato in:

- controlli interni;
- controlli di coerenza;
- utilizzo Credit Bureau positivi e negativi;
- algoritmo di Credit Scoring.

Un secondo processo rilevante ai fini del Rischio di Credito è il monitoraggio e recupero crediti titolari ed esercenti, deputato al contenimento dell'impatto degli eventi di rischio; in particolare si eseguono i seguenti controlli:

- monitoraggio giornaliero degli eventi negativi (insoluti Rid), con apposizione del flag di eccezione per limitare la spendibilità della carta e con eventuale revoca delle controparti Bancarie;
- controllo giornaliero sugli utilizzi di anticipo contante superiore alle soglie massime definite dal contratto.

Il modello di analisi del rischio di credito derivante dall'Issuing Diretto considera i dati di serie storica, a partire dal 2010, di perdita contabilizzata e perdita stimata (valore di sofferenza rettificata per la percentuale di recupero) normalizzati per l'esposizione complessiva del mese in corso e fornisce come output la perdita attesa e la perdita inattesa, entrambe riferite all'anno, oltre che il relativo VaR.

Le modalità operative di gestione dei crediti dei periodi precedenti al 2010 non sono omogenee con quelle attualmente in essere e, quindi, non possono essere considerate come rappresentative.

E' effettuata un'analisi di serie storica il cui output è successivamente elaborato, tramite metodologia Montecarlo, per il calcolo della perdita attesa ed inattesa su base annua.

I valori di perdita attesa e inattesa annuali, calcolati con un intervallo di confidenza al 99%, costituiscono elemento di monitoraggio dei limiti di secondo livello contenuti nel documento "Limiti quantitativi dei rischi e linee guida operative CartaSi".

In relazione alle attività in servicing, CartaSi non ha rischi di credito diretti nei confronti della clientela retail, in quanto la propria attività è indirizzata all'Issuing servicing e all'Acquiring servicing. Pertanto, il rischio di credito è in capo alle Banche titolari della licenza di Issuing e/o Acquiring.

Il Rischio di Credito, nel caso del servicing, è verso le Banche clienti, peraltro soggetti vigilati, e si chiude nell'arco di 30 giorni (tempo che intercorre tra l'emissione di un estratto conto ed il successivo), con un'esposizione media di 15 giorni. Tale esposizione è in carico ad ICBPI.

*Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Al fine di mitigare il Rischio di Credito, gli organi deliberanti, sulla base delle risultanze della relativa istruttoria, possono decidere di subordinare la concessione della linea di credito all'acquisizione di idonee garanzie. Tali garanzie possono essere rappresentate da garanzie reali, quali ad esempio titoli in pegno e/o depositi in contanti, da garanzie contrattuali o da garanzie di firma.

L'Ufficio Crediti e la Direzione Securities Services verificano periodicamente, almeno una volta all'anno, l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle garanzie prestate dal cliente e, in caso di accertato difetto totale o parziale, richiedono tempestivamente al cliente affidato l'integrazione della garanzia. In difetto di tale adeguamento, si procede alla revisione immediata della posizione al fine di assumere la corretta delibera in coerenza con i rischi emersi.

Le garanzie acquisite non presentano vincoli particolari che ne possano minare la validità giuridica.

Non si segnalano cambiamenti significativi nella modalità di gestione delle garanzie rispetto all'esercizio precedente.

*Attività finanziarie deteriorate*

Il Comitato Crediti esamina periodicamente tutte le posizioni potenzialmente anomale, deliberando le azioni di recupero da intraprendere nonché, sulla base di opportuni parametri, gli eventuali cam-

biamenti di status del credito; tali deliberazioni vengono poi sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

La classificazione delle attività per qualità dei debitori avviene secondo le categorie previste dalla normativa di Banca d'Italia.

Per quanto riguarda le posizioni deteriorate, sono state apportate le rettifiche di valore scaturite dalla valutazione analitica delle singole posizioni.

Per quanto riguarda CartaSì, le rettifiche da apportare ai valori di bilancio vengono effettuate in base ad una valutazione collettiva; la valutazione avviene per categorie di credito omogenee e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di procedere alla stima delle perdite latenti.

*Rischio Paese*

Il rischio paese è definito come il "rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche".

Nel Gruppo ICBPI il Rischio Paese viene gestito all'interno del Rischio di Credito e non è valutato come rischio rilevante in quanto:

- le esposizioni di ICBPI sono costituite per buona parte nei confronti di soggetti che offrono servizi di compensazione e custodia quali ad es. Clearstream ed Euroclear, oppure banche internazionali (ad es. Barclays, BNP Paribas), per le quali si può ragionevolmente supporre una forte indipendenza economica rispetto al paese della loro sede principale;
- le esposizioni di CartaSi sono esclusivamente nei confronti dei circuiti internazionali (Mastercard e Visa, entrambi con sede legale negli Stati Uniti), nell'ambito delle operazioni di regolamento delle transazioni con carta. Anche in questo caso può essere ragionevolmente supposta una forte indipendenza economica di tali soggetti rispetto al paese della loro sede principale;
- le esposizioni sono assunte in massima parte nei confronti di soggetti con sede in paesi con elevato rating;
- il requisito patrimoniale relativo al Rischio di Credito viene determinato senza utilizzo dei coefficienti di rating delle controparti, ma utilizzando esclusivamente i rating della giurisdizione di residenza della controparte. Ne consegue pertanto che il requisito patrimoniale comprende al suo interno la componente associata al rischio paese.

In merito al rischio Paese, così come per il rischio emittente, il Servizio Risk Management provvede a verificare con cadenza mensile che i titoli in Portafoglio abbiano le caratteristiche indicate nel Regolamento Finanza e a predisporre, con periodicità trimestrale, la relativa reportistica per il Responsabile di Direzione competente e per l'Amministratore Delegato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. QUALITA' DEL CREDITO

### A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

*A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

| | GRUPPO BANCARIO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portafogli/qualità** | **Sofferenze** | **Inadempienze probabili** | **Esposizioni scadute deteriorate** | **Altre esposizioni deteriorate** | **Esposizioni non deteriorate** | **Totale** |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 3.169.903 | **3.169.903** |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | 15.933 | **15.933** |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | - | 747.676 | **747.676** |
| 4. Crediti verso clientela | 391 | 709 | - | 1 | 2.843.428 | **2.844.529** |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | **-** |
| 6. Attività finanziare in corso di dismissione | - | - | - | - | - | **-** |
| **Totale 31/12/2016** | **391** | **709** | **-** | **1** | **6.776.940** | **6.778.041** |
| **Totale 31/12/2015** | **391** | **1.650** | **-** | **-** | **7.149.928** | **7.151.969** |

*A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | Attività non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 3.169.903 | - | 3.169.903 | 3.169.903 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | 15.933 | - | 15.933 | 15.933 |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | 747.676 | - | 747.676 | 747.676 |
| 4. Crediti verso clientela | 4.987 | 4.596 | 391 | 2.850.165 | 6.028 | 2.844.138 | 2.844.529 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziare in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| **Totale 31/12/2016** | **4.987** | **4.596** | **391** | **6.783.678** | **6.028** | **6.777.650** | **6.778.041** |
| **Totale 31/12/2015** | **6.374** | **5.983** | **391** | **7.159.225** | **7.646** | **7.151.579** | **7.151.969** |

| Portafogli/qualità | Attività di evidente scarsa qualità creditizia | | Altre Attività |
|---|---|---|---|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | 13.153 |
| 2. Derivati di copertura | | | - |
| **Totale 31/12/2016** | | | **13.153** |
| **Totale 31/12/2015** | | | 18.693 |

*A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti fasce di scaduto*

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| **A. ESPOSIZIONI PER CASSA** | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | 773.821 | - | - | 773.821 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| **TOTALE A** | **-** | **-** | **-** | **-** | **773.821** | **-** | **-** | **773.821** |
| **B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO** | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | 2.808 | - | - | 2.808 |
| **TOTALE B** | **-** | **-** | **-** | **-** | **2.808** | **-** | **-** | **2.808** |
| **TOTALE A+B** | **-** | **-** | **-** | **-** | **776.630** | **-** | **-** | **776.630** |

*A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto*

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| **A. ESPOSIZIONI PER CASSA** | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | 2.139 | - | 1.748 | - | 391 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | 4.820 | - | - | - | - | 4.111 | - | 709 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | 1 | - | - | 1 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | | | | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | 6.016.443 | - | 1.917 | 6.014.526 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **TOTALE A** | **4.820** | **-** | **-** | **2.139** | **6.016.443** | **5.859** | **1.917** | **6.015.626** |
| **B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO** | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | 345.163 | - | - | 345.163 |
| **TOTALE B** | **-** | **-** | **-** | **-** | **345.163** | **-** | **-** | **345.163** |
| **TOTALE A+B** | **4.820** | **-** | **-** | **2.139** | **6.361.606** | **5.859** | **1.917** | **6.360.789** |

Le esposizioni in sofferenza si riferiscono principalmente a posizioni in essere in CartaSi connesse all'attività con i titolari delle carte di credito.

*A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|---|---|---|
| **A. Esposizione lorda iniziale** | **6.373** | **7.077** | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |
| **B. Variazioni in aumento** | | | |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 673 | - | |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| B.3 altre variazioni in aumento | 701 | 1.947 | |
| **C. Variazioni in diminuzione** | | | |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | | | |
| C.2 cancellazioni | 2.181 | 3.263 | |
| C.3 incassi | 562 | 875 | |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | 16 | 66 | |
| **D. Esposizione lorda finale** | **4.987** | **4.820** | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |

*A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

| | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Causali/Categorie** | **Totale** | **Di cui : esposizioni oggetto di concessioni** | **Totale** | **Di cui : esposizioni oggetto di concessioni** | **Totale** | **Di cui : esposizioni oggetto di concessioni** |
| **A. Rettifiche complessive iniziali** | **5.983** | | **5.427** | | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |
| **B. Variazioni in aumento** | | | | | | |
| B.1. rettifiche di valore | 530 | | 1.947 | | | |
| B.2. perdite da cessione | | | | | | |
| B.3. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | | |
| B.4. altre variazioni in aumento | | | | | | |
| **C. Variazioni in diminuzione** | | | | | | |
| C.1. riprese di valore da valutazione | | | | | | |
| C.2. riprese di valore da incasso | | | | | | |
| C.3. utile da cessione | | | | | | |
| C.4. cancellazioni | | | | | | |
| C.5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 1.917 | | 3.263 | | | |
| C.6. altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| **D. Rettifiche complessive finali** | **4.596** | | **4.111** | | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

*A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

| Esposizioni | Classe di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | - | - | - | - | - | - | 6.789.448 | 6.789.448 |
| B. Derivati | - | - | - | - | - | - | | - |
| B.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | 1.748 | 1.748 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - | - | 1.093 | 1.093 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 110.923 | 110.923 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | 234.207 | 234.207 |
| **Totale** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **7.137.419** | **7.137.419** |

*A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni*

| Esposizioni | Classe di rating interni | | | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | 6.789.448 | 6.789.448 |
| B. Derivati | | | | | | | |
| B.1 Derivati finanziari | | | | | | 1.748 | 1.748 |
| B.2 Derivati creditizi | | | | | | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | | | | | | 1.093 | 1.093 |
| D. Impegni a erogare fondi | | | | | | 110.923 | 110.923 |
| E. Altre | | | | | | 234.207 | 234.207 |
| **Totale** | | | | | | **7.137.419** | **7.137.419** |

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

*A.3.1 Gruppo bancario: esposizioni creditizie verso banche garantite*

| | Valore esposizione | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | | Totale (1+2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | | |
| | | | | | | | Altri derivati | | | | | | | | |
| | | Immobili - Ipoteche | Immobili - Leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | CLN | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | |
| 1. *Esposizioni creditizie per cassa:* | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1. totalmente garantite | 231.707 | - | - | 231.707 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **231.707** |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2. parzialmente garantite | | | | | | | | | | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. *Esposizioni creditizie "fuori bilancio":* | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. totalmente garantite | | | | | | | | | | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2. parzialmente garantite | | | | | | | | | | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |

*A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite*

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | | Totale (1+2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | | |
| | | | | | | | Altri derivati | | | | | | | | |
| | | Immobili - Ipoteche | Immobili - Leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | CLN | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | |
| 1. *Esposizioni creditizie per cassa garantite:* | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1. totalmente garantite | 207.517 | - | - | 207.510 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | **207.510** |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2. parzialmente garantite | | | | | | | | | | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. *Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:* | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. totalmente garantite | | | | | | | | | | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2. parzialmente garantite | | | | | | | | | | | | | | | |
| - di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

*B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)*

| Esposizioni/Controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| **A. Esposizioni per cassa** | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | 391 | 1.491 | - |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 3.170.093 | - | - | 1.550 | - | 45 | 1.693.260 | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| **TOTALE A** | **3.170.093** | **-** | **-** | **1.550** | **-** | **45** | **1.693.650** | **1.491** | **-** |
| **B. Esposizioni "fuori bilancio"** | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 2.199 | - | - | 302 | - | - | 107.159 | - | - |
| **TOTALE B** | **2.199** | **-** | **-** | **302** | **-** | **-** | **107.159** | **-** | **-** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2016** | **3.172.292** | **-** | **-** | **1.852** | **-** | **45** | **1.800.809** | **1.491** | **-** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2015** | **2.593.837** | **-** | **-** | **1.397** | **-** | **-** | **2.656.604** | **1.491** | **-** |

| Esposizioni/Controparti | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| **A. Esposizioni per cassa** | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | 257 | - | - | 2.848 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | 709 | - | 4.111 |
| - di cui : esposizioni oggetto di cocessioni | | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 123 | - | - | 766 | - | - | 1.148.735 | - | 1.872 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | | | | | | | | |
| **TOTALE A** | **123** | **-** | **-** | **766** | **257** | **-** | **1.149.444** | **2.848** | **5.983** |
| **B. Esposizioni "fuori bilancio"** | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 30 | - | - | 1.267 | - | - | - | - | - |
| **TOTALE B** | **30** | **-** | **-** | **1.267** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2016** | **153** | **-** | **-** | **2.033** | **257** | **-** | **1.149.444** | **2.848** | **5.983** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2015** | **109.365** | **-** | **-** | **32.187** | **257** | **-** | **969.606** | **4.235** | **7.647** |

*B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valori di bilancio)*

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi Europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 391 | 4.596 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 709 | 4.111 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 5.885.102 | 1.872 | 60.396 | - | 68.280 | - | 749 | - | - | - |
| **TOTALE** | **5.886.201** | **10.579** | **60.396** | **-** | **68.280** | **-** | **749** | **-** | **-** | **-** |
| **B. Esposizioni "fuori bilancio"** | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 110.332 | - | - | - | - | - | - | - | 624 | - |
| **TOTALE** | **110.332** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **624** | **-** |
| **Totale 31/12/2016** | **5.996.533** | **10.579** | **60.396** | **-** | **68.280** | **-** | **749** | **-** | **624** | **-** |
| **Totale 31/12/2015** | **6.239.219** | **13.630** | **67.811** | **-** | **55.715** | **-** | **249** | **-** | **3** | **-** |

*B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)*

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi Europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 721.660 | - | 38.092 | - | 8.004 | - | 5.303 | - | 763 | - |
| **TOTALE** | **721.660** | **-** | **38.092** | **-** | **8.004** | **-** | **5.303** | **-** | **763** | **-** |
| **B. Esposizioni "fuori bilancio"** | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 1.587 | - | 1.221 | - | - | - | - | - | - | - |
| **TOTALE** | **1.587** | **-** | **1.221** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **Totale 31/12/2016** | **723.246** | **-** | **39.314** | **-** | **8.004** | **-** | **5.303** | **-** | **763** | **-** |
| **Totale 31/12/2015** | **790.492** | **-** | **68.554** | **-** | **8.118** | **-** | **6.055** | **-** | **2.931** | **-** |

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

## D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE ( DIVERSE DALLE SOCIETA' PER LA CARTOLARIZZAZIONE )

### *D.1 Entità strutturate consolidate*

Al 31 dicembre 2016 non si segnala alcuna informativa da riportare

### *D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente*

### *D.2.1 Entità strutturate consolidate a fini di vigilanza*

Al 31 dicembre 2016 non si segnala alcuna informativa da riportare.

Le informazioni di natura qualitativa e quantitativa di cui alla presente sezione non vanno fornite dalle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della Circolare 262 di Banca d'Italia.

### *D.2.2 Altre entità strutturate*

| Voci di bilancio/ Tipologia di entità strutturata | Portafoglio contabile dell'attivo | Totale attività (A) | Portafoglio contabile del passivo | Totale passività (B) | Valore contabile netto (C = B-A) | Esposizione massima al rischio di perdita (D) | Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E = D-C) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2. OICR | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 39.765 | - | - | 39.765 | 135.000 | 95.235 |

## E. OPERAZIONI DI CESSIONE

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione di attività.

## F. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo ICBPI non si è dotato di strumenti evoluti per la misurazione del Rischio di Credito in ragione del suo particolare profilo.

## 1.2 GRUPPO BANCARIO – RISCHI DI MERCATO

### 1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

*Rischio di Mercato*

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente; esso è presente in ICBPI, che effettua la gestione degli strumenti finanziari per tutto il Gruppo. Le attività che generano il Rischio di Mercato sono in capo al Servizio Tesoreria e Finanza ed alla Direzione Securities Services. In particolare, il Servizio Tesoreria e Finanza è responsabile delle attività di investimento e tesoreria sui mercati comunitari ed extracomunitari, gestisce il Portafoglio di proprietà disponibile alla negoziazione ed ha in carico la gestione quotidiana della Liquidità. La Direzione Securities Services svolge le attività di Market Maker e di intermediazione di strumenti finanziari richiesti dalla clientela.
Tali attività sono disciplinate dal Regolamento Finanza, che definisce i limiti operativi a fronte delle sottocomponenti del Rischio di Mercato, quali il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso sul Portafoglio di Negoziazione, il Rischio Emittente ed il Rischio Controparte. Inoltre, il Regolamento Finanza definisce, per le varie tipologie di attività, limiti operativi in termini di controvalore detenuto, di VaR, di massima perdita periodica ("stop loss"), nonché i criteri e le modalità per monitorare le posizioni.
Il modello di *governance* definito a presidio del processo di gestione e di controllo dei rischi di ICBPI si fonda, da una parte, sulla separazione tra i processi di gestione ed i processi di controllo del rischio e, dall'altra, sullo sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio coerentemente con la struttura gerarchica di ICBPI, nonché mediante un processo di deleghe.
Il Servizio Tesoreria e Finanza e la Direzione Securities Services riportano al Comitato Liquidità e Finanza, che analizza le posizioni assunte e definisce le politiche finanziarie.
La gestione dei controlli di primo livello è in capo, per le rispettive attività, al Servizio Tesoreria e Finanza e alla Direzione Securities Services, mentre i controlli di secondo livello vengono svolti dal Servizio Risk Management che, quotidianamente, monitora il Rischio di Mercato tramite VaR sulle

posizioni in titoli e sulle posizioni detenute in divisa, effettuando inoltre controlli di secondo livello sul rispetto dei limiti assegnati.
Inoltre, il Servizio Risk Management rileva ed elabora quotidianamente ex post i dati connessi alle posizioni complessive di rischio e predispone i report necessari alla verifica dei limiti fissati dal regolamento Finanza. Al Servizio Risk Management è assegnata anche la responsabilità di effettuare specifici test (back testing e stress testing) con lo scopo di verificare il grado di rischiosità di scenari già in atto, o di scenari prospettici sul portafoglio in essere. Il Responsabile del Servizio Risk Management, nel momento in cui rileva il superamento dei limiti di VaR, è tenuto ad informare in maniera tempestiva la funzione aziendale titolare della posizione, il Responsabile di Direzione competente e l'Amministratore Delegato. Il Servizio Risk Management si riserva inoltre di segnalare al Responsabile del Servizio Tesoreria e Finanza e/o al Responsabile della Direzione Securities Services situazioni prossime al superamento dei limiti. Il Servizio Risk Management assicura un'adeguata visibilità delle operazioni in strumenti derivati nella reportistica redatta nell'ambito dell'attività di rilevazione ed elaborazione dei dati.
Il monitoraggio delle posizioni in titoli, così come quello delle posizioni in divisa, viene eseguito tramite VaR con intervallo di confidenza pari al 99% su un orizzonte temporale di 10 giorni, calcolato utilizzando un modello parametrico. Questo controllo è operativo su tutto il Portafoglio in dotazione, tenendo peraltro distinti il Portafoglio Held For Trading (HFT), da quelli Held to Maturity (HTM) e Available For Sale (AFS), di diretta competenza del Consiglio di Amministrazione.
Il VaR, definito allo scopo di ottenere una stima ragionevole delle perdite potenziali in condizioni normali di mercato, non si propone e non copre l'analisi di eventi estremi: l'utilizzo di stress testing permette invece di investigare l'impatto sul portafoglio in condizioni estreme e nella violazione delle ipotesi alla base del modello utilizzato, catturando il rischio residuo e fornendo indicazioni complementari al VaR.
Oltre alla determinazione quotidiana del VaR, vengono effettuati stress test giornalieri sul VaR titoli e sul VaR cambi.

*Rischio base*

Il rischio base è definito, nell'ambito del rischio di mercato, come il rischio "di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non *identiche. Nella considerazione di tale rischio particolare attenzione va posta dalle banche che, calcolando il requisito patrimoniale per il rischio di posizione secondo la metodologia standardizzata, compensano le posizioni in uno o più titoli di capitale compresi in un indice azionario con una o più posizioni in future/altri derivati correlati a tale indice o compensano posizioni opposte in future su indici azionari, che non sono identiche relativamente alla scadenza, alla composizione o a entrambe*".
Il Gruppo ICBPI non è esposto a tale rischio in quanto non utilizza future/derivati per la copertura delle posizioni aperte al Rischio di Mercato, e conseguentemente tali strumenti non vengono computati nel Requisito Patrimoniale associato al Rischio di Mercato, calcolato secondo la metodologia standardizzata. L'operatività di ICBPI in strumenti derivati afferente i conti di proprietà è infatti limitata alla mera intermediazione di opzioni Otc, attività che, come previsto dalla normativa interna,

non può generare posizione; per gli altri strumenti finanziari, le posizioni di rischio sono pareggiate da speculari operazioni di copertura.

## RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

*Aspetti generali del rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse risulta connaturato sia alla tipica attività bancaria svolta da ICBPI, in quanto insito nel processo di trasformazione nel tempo, nello spazio e nella forma delle risorse finanziarie, sia nell'attività di trading su attività finanziarie.
Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una duration contenuta.
Così come negli anni precedenti, il rischio tasso per il Gruppo ICBPI è risultato non trascurabile, a causa del mismatch temporale presente fra attività e passività derivante dall'attività svolta da ICBPI.
Nel portafoglio di negoziazione sono presenti gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza.

*Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse*

Per quanto attiene il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, il Servizio Risk Management di ICBPI provvede all'effettuazione di prove di stress sul rischio di tasso di interesse, ipotizzando movimenti paralleli delle curve di tasso ed analizzandone gli effetti conseguenti.

*Aspetti generali del rischio di prezzo*

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di variazioni del prezzo degli strumenti finanziari dipendenti da fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti e si distingue in rischio generico, derivante da una variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento, in rischio specifico derivante da una variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento a seguito del mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

*Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo*

Come per gli altri rischi, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale di ICBPI, è orientata ad una prudente gestione delle attività.
Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato mediante la produzione di apposita reportistica gestionale e tramite il calcolo del VaR, elaborato giornalmente dal Servizio Risk Management.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.*

*Valuta di denominazione: Euro*

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 221 | 5.168 | 841 | 929 | 3.175 | 588 | 2 | - |
| 1.2 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **2. Passività per cassa** | | | | | | | | |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre Passività | 64 | - | - | - | 50 | - | 1 | - |
| **3. Derivati finanziari** | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | 609 | 4.480 | 1.474 | 128 | 869 | 681 | 89 | - |
| + posizioni corte | 673 | 4.519 | 1.474 | 95 | 944 | 529 | 97 | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 213.085 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 1.084.117 | - | - | - | - | - | - |

*Valuta di denominazione: altre divise*

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | 66 | - | - | - | - | 13 | - | - |
| - altri | 12 | - | - | 2 | 6 | 153 | 89 | - |
| 1.2 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **2. Passività per cassa** | | | | | | | | |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre Passività | 30 | - | - | - | 29 | - | 235 | - |
| **3. Derivati finanziari** | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 1 | 40 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 43 | 1 | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 1.079.995 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 214.528 | - | - | - | - | - | - |

### 1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

*Aspetti generali*

Il rischio di tasso di interesse risulta connaturato sia alla tipica attività bancaria svolta da ICBPI, in quanto insito nel processo di trasformazione nel tempo, nello spazio e nella forma delle risorse finanziarie, sia nell'attività di trading su attività finanziarie.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una duration contenuta.

Così come negli anni precedenti, il rischio tasso per il Gruppo ICBPI è risultato non trascurabile, a causa del mismatch temporale presente fra attività e passività derivante dall'attività svolta da ICBPI.

Nel portafoglio di negoziazione sono presenti gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza.

*B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse*

Per quanto attiene il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, il Servizio Risk Management di ICBPI provvede all'effettuazione di prove di stress sul rischio di tasso di interesse, ipotizzando movimenti paralleli delle curve di tasso ed analizzandone gli effetti conseguenti.

*A. Aspetti generali del rischio di prezzo*

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di variazioni del prezzo degli strumenti finanziari dipendenti da fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti e si distingue in rischio generico, derivante da una variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento, e in rischio specifico, derivante da una variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento a seguito del mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

*Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo*

Come per gli altri rischi, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale di ICBPI, è orientata ad una prudente gestione delle attività.

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato mediante la produzione di apposita reportistica gestionale e tramite il calcolo del VaR, elaborato giornalmente dal Servizio Risk Management.

### 1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

*A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il rischio di tasso del portafoglio bancario è il rischio di perdita di valore del portafoglio bancario derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

La fonte principale di questa tipologia di rischio di tasso di interesse è data dal repricing risk, cioè dal rischio derivante dai mismatch temporali di scadenza e riprezzamento delle attività e passività, i cui principali aspetti sono:

- yield curve risk, rischio derivante dall'esposizione delle posizioni di ICBPI ai cambiamenti nelle pendenze e nella forma della curva dei rendimenti;
- basis risk, rischio derivante dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi su differenti strumenti che possono anche presentare caratteristiche di riprezzamento simili.

Questa tipologia di Rischio è accentrata sulla Capogruppo ICBPI, la quale è esposta a tale rischio in relazione al portafoglio bancario in essere.

La raccolta e gli impieghi di ICBPI sono stati storicamente in prevalenza ottenuti o erogati tramite conti correnti o con scadenza nel breve termine (quasi tutte le scadenze sono concentrate entro i 3 mesi). Giacché la maggior parte della giacenza sui conti correnti è costituita da quella presente sui conti di corrispondenza - che sono utilizzati per finalità operative e non per operazioni di raccolta e/o finanziamento - la reale esposizione di ICBPI a tale rischio resta di fatto piuttosto limitata.

Per valutare l'impatto di tale rischio, il Servizio Risk Management esegue un monitoraggio giornaliero utilizzando una metodologia basata sulle linee guida di cui all'Allegato C del Titolo III, Capitolo 1 della Circolare B.I. 285, che valuta l'assorbimento in termini di capitale interno di una traslazione di 200 punti base della curva dei rendimenti sul portafoglio bancario, ponderando le varie esposizioni a seconda della loro vita residua ed adottando una metodologia interna per la classificazione dei conti correnti, così come previsto dalla normativa di Vigilanza sopra ricordata.

Relativamente a CartaSi, in relazione al business peculiare della società, le posizioni sono concentrate nella classe "entro un mese", quindi con esposizione al rischio minima, ed inoltre il mismatching dovuto all'operatività di Issuing e Acquiring riguarda esclusivamente la data regolamento e non la data valuta, che è la medesima per gli accrediti e gli addebiti.

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario origina principalmente dalle partecipazioni detenute con finalità di investimento, nonché dagli strumenti finanziari, in particolare Titoli di Stato italiani, non compresi nel portafoglio di negoziazione, in quanto anch'essi detenuti con finalità di stabile investimento.

Limitatamente a questi ultimi strumenti, le procedure aziendali individuano quale unico responsa-

bile dei relativi processi interni di gestione il Consiglio di Amministrazione.

*B.Attività di copertura del fair value*

Non applicabile.

*C.Attività di copertura dei flussi finanziari*

Le strategie di copertura sono di natura generica e possono riferirsi anche al rischio tasso di interesse della componente core delle poste a vista.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

*Valuta di denominazione: Euro*

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 595.762 | 98.890 | 944.928 | 1.011 | 1.549.299 | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 151.004 | 547.864 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 1.220.881 | - | - | - | 391 | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 1.172.183 | 278.290 | 54.128 | 67.440 | 34.233 | - | - | - |
| **2. Passività per cassa** | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 4.398.579 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 350.359 | 258.894 | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | 1.199.662 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 199.227 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre Passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **3 Derivati finanziari** | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **4 Altre operazioni fuori bilancio** | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | 40.000 | - | - | - | - |
| + posizioni corte | 40.000 | - | - | - | - | - | - | - |

*Valuta di denominazione: altre divise*

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 43.891 | 513 | 101 | 248 | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 16.984 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **2. Passività per cassa** | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 758.592 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 356 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | 81.453 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 86.771 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre Passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **3 Derivati finanziari** | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **4 Altre operazioni fuori bilancio** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

### 1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

*A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatch esistenti fra attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out, originato da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato, sempre entro i limiti e le autonomie assegnate.

Il rischio di cambio origina per la quasi totalità da attività di trading in valuta svolta mediante la negoziazione di vari strumenti di mercato e viene costantemente monitorato, oltre che dal Servizio Tesoreria che effettua i competenti controlli di I livello, dal Servizio Risk Management mediante il calcolo del VaR.

L'esposizione al rischio di cambio – determinato a partire dalla posizione netta in cambi, attraverso una metodologia che ricalca la normativa di Vigilanza - risulta contenuta, in quanto ogni operazione in divisa con controparti istituzionali che genera una posizione aperta al rischio di cambio viene di norma "coperta" tramite l'esecuzione sul mercato di un'operazione di segno opposto.

Il mantenimento di posizioni aperte al rischio di cambio è consentito esclusivamente entro limiti molto contenuti (e comunque sempre ampiamente rispettati) di esposizione massima complessiva e per singola divisa e di VaR.

*B. Attività di copertura del rischio di cambio*

Il portafoglio di negoziazione risulta interamente coperto in modo puntuale con posizioni spot forex.

Il Servizio Risk Management verifica quotidianamente che il VaR sulle posizioni in essere sia sempre entro il limite fissato dal Regolamento Finanza.

*Il rischio di trasferimento*

Il rischio di trasferimento è definito come il *"rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione"*.

Il Gruppo ICBPI è potenzialmente esposto al Rischio di Trasferimento a causa delle esposizioni creditizie in divise diverse dall'Euro e delle esposizioni creditizie in Euro di soggetti posti in giurisdizioni dove hanno corso legale divise differenti dall'Euro.

In entrambi i casi tali esposizioni sono essenzialmente a carico della sola ICBPI, essendo le esposizioni delle altre società del Gruppo denominate esclusivamente in Euro ed essendo per CartaSi i soggetti convenzionabili (sia titolari sia esercenti) soggetti con residenza fiscale in Italia, per i quali

si può supporre che possano disporre della propria liquidità in Euro.

Analizzando in dettaglio tali esposizioni, risulta che le maggiori fra queste sono nei confronti di soggetti, quali Euroclear, Clearstream, BNP Paribas, Bank of New York che operano come strutture di regolamento multi-divisa e per le quali pertanto si suppone che possano avere correntemente la possibilità di conversione della divisa, se non in casi estremi di illiquidità della stessa.

Per il Gruppo ICBPI, perciò, il Rischio di Trasferimento ha allo stato attuale un'incidenza, se pur non nulla, molto contenuta, soprattutto se paragonata all'intero Rischio di Credito (di cui può essere considerata una componente aggiuntiva). L'ammontare e la composizione delle esposizioni potenzialmente esposte al rischio di trasferimento viene comunque monitorato con periodicità semestrale allo scopo di verificare eventuali variazioni rilevanti dell'attuale situazione.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

| Voci | Valute | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Dollari Usa | Yen | Sterline | Franchi svizzeri | Dollari Canadesi | Altre valute |
| **A. Attività finanziarie** | | | | | | |
| A.1 Titoli di debito | 347 | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | 1 | - | - | - | - | 155 |
| A.3 Finanziamenti a banche | 10.155 | 6.852 | 5.875 | 1.829 | 1.808 | 18.233 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 15.061 | 50 | - | 240 | 7 | 1.625 |
| A.5 Altre Attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| **B. Altre Attività** | 12 | 19 | 7 | 21 | 5 | 13 |
| **C. Passività finanziarie** | | | | | | |
| C.1 Debiti verso banche | 137.213 | 14.380 | 492 | 3.586 | 1.702 | 10.867 |
| C.2 Debiti verso clientela | 455.302 | 110.102 | 108.642 | 27.119 | 22.204 | 36.751 |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| **D. Altre Passività** | - | - | - | - | - | - |
| **E. Derivati finanziari** | | | | | | |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | 681.610 | 195.805 | 110.987 | 37.497 | 23.081 | 31.016 |
| + Posizioni corte | 116.578 | 78.180 | 7.720 | 8.743 | 972 | 2.336 |
| **Totale Attività** | **707.185** | **202.725** | **116.870** | **39.589** | **24.900** | **51.042** |
| **Totale Passività** | **709.094** | **202.662** | **116.855** | **39.448** | **24.877** | **49.954** |
| **Sbilancio** | **-1.909** | **64** | **15** | **141** | **23** | **1.089** |

### 1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

L'operatività di ICBPI in derivati e quella in valuta riguardano essenzialmente attività di negoziazione pareggiate per conto della clientela.

ICBPI non detiene prodotti finanziari innovativi o complessi ed utilizza gli Overnight Interest Rate Swap solo per la copertura del rischio di tasso connesso ai depositi bancari a medio-lungo termine.

## A. DERIVATI FINANZIARI

*A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo*

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31/12/2016 | | 31/12/2015 | |
|---|---|---|---|---|
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| **1. Titoli di debito e tassi d'interesse** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| **2. Titoli di capitale e indici azionari** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | 457 | - |
| b) Swaps | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| **3. Valute e oro** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | 62.731 | - | 68.837 | - |
| c) Forward | 1.101.122 | - | 698.759 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| **4. Merci** | - | - | - | - |
| **5. Altri sottostanti** | - | - | - | - |
| **Totale** | **1.163.853** | **-** | **768.053** | **-** |

*A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti*

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value positivo | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2016 | | 31/12/2015 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| **A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | 229 | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 1.374 | - | 5.204 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 373 | - | 176 | - |
| **B. Portafoglio bancario - di copertura** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| **C. Portafoglio bancario - altri derivati** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| **Totale** | **1.748** | **-** | **5.609** | **-** |

*A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti*

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2016 | | 31/12/2015 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| **A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | 229 | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 7.350 | - | 2.724 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 278 | - | 1.096 | - |
| **B. Portafoglio bancario - di copertura** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| **C. Portafoglio bancario - altri derivati** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| **Totale** | **7.629** | **-** | **4.049** | **-** |

*A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza : valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione*

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri Enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Assicurazioni | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1) Titoli di debito e tassi di interesse** | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| **2) Titoli di capitale e indici azionari** | - | - | - | - | - | - | - |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| **3) Valute e oro** | - | - | - | - | - | - | - |
| - Valore nozionale | - | - | 1.074.487 | 89.366 | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | 1.597 | 150 | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | 6.858 | 771 | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | 8.286 | 894 | - | - | - |
| **4) Altri valori** | - | - | - | - | - | - | - |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **-** | **-** | **1.091.230** | **91.181** | **-** | **-** | **-** |

*A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali*

| Sottostanti/Vita Residua | Fino a 1 anno | Olre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza** | | | | |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 1.163.853 | - | - | 1.163.853 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| **B. Portafoglio bancario** | - | - | - | - |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| **Totale 31/12/2016** | **1.163.853** | **-** | **-** | **1.163.853** |
| **Totale 31/12/2015** | **768.053** | **-** | **-** | **768.053** |

## 1.3 Gruppo bancario – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

*A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Con rischio di liquidità si intendono gli effetti derivanti dall'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Tale Rischio è in carico alla Capogruppo ICBPI, che gestisce, in quanto Banca, la propria liquidità e le esigenze di liquidità presenti nelle diverse società del Gruppo. In particolare, in relazione alle esigenze di CartaSi, si è provveduto a garantire delle idonee linee di credito, rispettivamente per il funding necessario a far fronte al mismatching temporale fra il pagamento agli esercenti e l'incasso da parte dei Titolari delle carte di credito ed il regolamento con i circuiti, anche in caso di Issuing ed Acquiring in servicing. Allo stato attuale sono in essere alcune linee di credito a favore di CartaSi a cura di alcune Banche clienti, il cui utilizzo avviene in caso di esigenze di liquidità particolarmente rilevanti (ad es. per far fronte alle transazioni eseguite nel corso del mese di Dicembre).

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità di ICBPI, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo nella scelta di privilegiare, in un'ottica prudenziale, l'equilibrio della struttura per scadenza di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività; la struttura dei flussi impiegati in termini di scadenze ed importi consente infatti di limitare il rischio di liquidità con un equilibrato rientro delle posizioni in essere, ferma restando l'elevata capacità di ICBPI di finanziarsi nel brevissimo periodo (1-3 giorni).

La gestione della liquidità, effettuata dal Servizio Tesoreria e Finanza, mira ad assicurare l'equilibrio finanziario per scadenze sull'orizzonte temporale, mantenendo un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività, al fine di evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche.

La Capogruppo ICBPI, in situazioni di mercato stabile e di liquidità normale, ha una capacità di accesso al credito regolare e continua, poiché vi sono controparti istituzionali sul mercato che hanno deliberato linee di massimali operativi a favore di ICBPI che possono essere utilizzate.

Conseguentemente, il Gruppo ICBPI non risulta esposto in modo rilevante al rischio di liquidità: i debiti in essere, infatti, sono rappresentati principalmente da c/c con banche o clientela accesi a supporto dell'operatività tipica del Gruppo, non hanno finalità di funding in senso stretto e la struttura per scadenza non evidenzia situazioni di criticità, tenuto conto della natura dei rapporti sottostanti; inoltre, con riferimento alle posizioni diverse dai conti correnti, non si evidenziano criticità connesse a clausole che prevedano rimborsi accelerati o prestazioni di ulteriori garanzie in caso di downgrade delle società del Gruppo.

Il documento che disciplina la materia per il Gruppo ICBPI è il "Liquidity Policy e Contingency Funding Plan", che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed ha l'obiettivo di definire le linee guida per la gestione della liquidità (Liquidity Policy) del Gruppo ICBPI e le regole da adottare in uno stato di crisi di liquidità (Contingency Funding Plan), recependo gli ultimi aggiornamenti normativi (cfr. Circolare 285/2013 Banca d'Italia) e i principi sanciti all'interno della Risk Policy del Gruppo ICBPI, integrando e completando le regole definite nel Regolamento Finanza.

Nel documento di Liquidity Policy sono definite le azioni che quotidianamente vengono espletate per garantire il mantenimento dell'equilibrio fra i flussi di cassa positivi e negativi attraverso il monitoraggio delle posizioni finanziarie in essere e di quelle previste a tendere. La Liquidity Policy prevede anche un articolato insieme di indicatori per facilitare il monitoraggio del profilo di liquidità e per cogliere tempestivamente l'eventuale deterioramento originato tanto da fattori interni quanto da fattori sistemici.

Il Contingency Funding Plan (CFP) valuta le azioni da compiere nel caso in cui si registri una forte riduzione degli apporti di liquidità a fronte di impieghi certi (operatività sul servizio della Monetica e sugli impieghi difficilmente liquidabili), sia essa generata da crisi di liquidità sistemica o da crisi di liquidità specifiche. In particolare il CFP descrive il passaggio da una situazione di normale operatività ad una situazione di Stress operativo o di Crisi, sulla base dell'andamento di indicatori quantitativi e/o qualitativi, sia interni sia sistemici, che vengono monitorati giornalmente. Il Contingency

Funding Plan descrive inoltre i processi di gestione degli scenari di Stress o Crisi, specificando il coinvolgimento delle specifiche funzioni aziendali a cui sono affidate peculiari azioni da intraprendere, con le relative annesse responsabilità.

Il Rischio di Liquidità è valutato monitorando con cadenza giornaliera il Saldo Cumulato relativo alla situazione giornaliera che, per le modalità operative tipiche del Gruppo ICBPI, è stata valutata come quella più critica e che è riferita al giorno precedente l'addebito del transato CartaSi (che avviene il 15 del mese o, nel caso fosse un giorno festivo, il primo giorno lavorativo successivo) - attività già svolta a partire da Maggio 2012, che permetterebbe un intervento tempestivo nel caso in cui la posizione di liquidità risultasse in peggioramento. I risultati di tale monitoraggio confluiscono nell'elaborazione settimanale di un apposito indicatore. Con cadenza giornaliera il Servizio Risk Management esegue inoltre una simulazione basata sugli stessi scenari di stress applicati al monitoraggio settimanale. In particolare, vengono calcolati, sulla base della metodologia dell'interesse composto, i coefficienti di run-off per le varie tipologie di poste a vista relativi alla fascia "critica" e viene ricalcolato il saldo cumulato sotto stress, costituito dalla somma algebrica del saldo cumulato non stressato e delle uscite determinate dagli scenari di stress.

Il Servizio Risk Management verifica con cadenza settimanale (con riferimento alle posizioni di chiusura di ogni martedì sera) il saldo netto cumulato delle posizioni in scadenza, comprensive dei flussi previsionali delle Società del Gruppo, seguendo le indicazioni rilasciate da Banca d'Italia. Il saldo netto cumulato delle posizioni in scadenza viene calcolato tenendo conto dei flussi di cassa in entrata e in uscita complessivamente attesi nel corso delle varie fasce di scadenza (11 fasce in tutto, che vanno dalla scadenza a 1 giorno fino a 4 mesi). Vengono inseriti in questo prospetto anche i dati relativi a flussi previsti non ancora contabilizzati, ovvero a flussi futuri di cui non si conosce con esattezza l'ammontare, quali ad esempio quelli conseguenti alle attività di Issuing e Acquiring di CartaSi. Il Servizio Risk Management, conseguentemente, provvede a redigere e ad inviare a Banca d'Italia, con cadenza settimanale, la Scheda di Rilevazione sulla Liquidità.

Inoltre, il Servizio Tesoreria e Finanza effettua il monitoraggio e il controllo dei flussi di cassa, con previsione degli andamenti degli stessi all'interno della giornata lavorativa. Il rischio di liquidità infragiornaliera deriva dal mismatch temporale tra i flussi di pagamento in entrata e i flussi in uscita (questi ultimi regolati a diversi cut-off giornalieri). Per la mitigazione di tali rischi, le Autorità di Vigilanza prevedono che le banche dispongano di un'opportuna riserva infragiornaliera (costituita da titoli eligible e facilmente liquidabili) per fare fronte alle proprie obbligazioni (rischio specifico), oppure a improvvisa illiquidità dei mercati o al fallimento di una controparte che partecipa al sistema di regolamento (rischio sistemico). ICBPI a tale scopo detiene a titolo di riserva infragiornaliera titoli, costituiti da CCT e obbligazioni bancarie eligible, per un ammontare ritenuto congruo alle necessità operative specifiche del periodo sulla base delle stime dei flussi infragiornalieri in uscita.

Infine, il Servizio Tesoreria e Finanza effettua un presidio costante del quadro di liquidità presente sul conto presso la Banca Centrale, allo scopo di far fronte agli impegni derivanti dalle movimentazioni Target.

*Il Sistema TIT*

Tra gli strumenti di governo e gestione del rischio di liquidità utilizzati dal Gruppo è inserito il "Sistema dei prezzi di trasferimento interno dei fondi" (Sistema TIT), implementato per tenere conto delle disposizioni della Circolare 263 Banca d'Italia (Titolo V, Capitolo 2, Sezione IV). Il Sistema TIT è utilizzato nell'ambito del Gruppo ICBPI specificamente da ICBPI S.p.A. (unico soggetto "bancario" del Gruppo), è applicato a partire dall'esercizio 2012 ed è rivisto con cadenza annuale.

*LCR/NSFR*

Fin dal 2010 sono state intraprese le attività di valutazione e di analisi per rendere coerente il monitoraggio della liquidità con quanto indicato dal Comitato di Basilea nel documento "International framework for liquidity risk measurement, standards and monitoring", tenendo ovviamente in opportuna considerazione le ulteriori indicazioni e normative emesse dagli Organismi ed Autorità di Controllo (ad es. Regolamento CRR e Direttiva CRD4 della Commissione Europea per il recepimento, a livello comunitario, delle indicazioni del Comitato di Basilea).

Tali indicazioni prevedono, fra l'altro, l'introduzione di due indicatori per il controllo della liquidità, LCR (Liquidity Coverage Ratio) e NSFR (Net Stable Funding Ratio), con i quali vengono monitorate, rispettivamente, la liquidità a breve termine (orizzonte temporale di un mese) e la liquidità strutturale (orizzonte temporale di un anno). A partire dalla data di riferimento del 31 Dicembre 2011, il Gruppo ICBPI, nell'ambito QIS (Quantitative Impact Study) sull'impatto delle normative Basilea 3, provvede a inviare a Banca d'Italia, con cadenza semestrale, i risultati del computo dell'indicatore LCR sulla base dei dati di segnalazione e bilancio.

La posizione di liquidità del Gruppo si è mantenuta nel corso dell'esercizio 2016 all'interno dei limiti di rischio previsti dalla vigente Policy di Liquidità di Gruppo, tanto che l'indicatore regolamentare previsto da Basilea 3 (LCR) risulta rispettato collocandosi già al di sopra dei valori limite previsti a regime.

*Liquidità e Risk Appetite Framework*

La liquidità, infine, è una delle "dimensioni" incluse nel Risk Appetite Framework, rappresentando uno degli elementi considerati più rilevanti per ICBPI. Tale inclusione è giustificata dalla rilevanza assunta dalle problematiche connesse alla gestione della stessa nel contesto attuale e dalla peculiarità dei flussi di cassa positivi e negativi generati dal business del Gruppo ICBPI.

Nel Risk Appetite Framework sono state infatti definite le due seguenti metriche relative alla liquidità:

- **Liquidity Coverage Ratio – LCR**, pari al rapporto fra attività liquide – HQLA High Quality Liquid Assets – e flussi di cassa netti nell'arco di 30 giorni in uno scenario di stress particolarmente acuto;

- **Rapporto tra minimo saldo netto cumulato "fascia critica" e Attivo totale**, rapporto fra il minimo saldo netto cumulato della "fascia critica" (minimo valore giornaliero del trimestre) e l'attivo totale del Gruppo (ultimo dato disponibile).

Il Risk Appetite Framework prevede, per ciascuna metrica, la definizione di parametri che rappresentano il livello massimo di rischio che il Gruppo vuole assumere (risk limit), il livello ottimo di rischio che la banca desidera assumere (risk target) e un livello di early warning (risk trigger), al raggiungimento del quale vengono attivati piani di contingency e/o azioni di mitigazione volti ad evitare il raggiungimento del livello limite.

La soglia di tolleranza al Rischio di Liquidità[2], definita quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" (going concern) integrato da "situazioni di stress" (stress scenario), è rappresentata dal risk limit.

I livelli di risk limit associati alle due metriche in oggetto sono i seguenti:

- **Liquidity Coverage Ratio – LCR:** 80%.

L'indicatore LCR è già calcolato ipotizzando uno scenario di stress severo (simulazione combinata di uno shock idiosincratico e di mercato) con un livello di risk limit superiore al livello minimo normativo in vigore da gennaio 2016[3], pari a 70%.

L'indicatore è monitorato tramite la segnalazione di vigilanza mensile per la quale è previsto che il Servizio Risk Management – Ufficio Rischi Finanziari effettui i relativi controlli di competenza (controllo coerenza importi e verifica andamentale) prima dell'invio della stessa a Banca d'Italia da parte del Nucleo Segnalazioni.

- **Rapporto tra minimo saldo netto cumulato "fascia critica" e Attivo totale**: 1%.

Per quanto riguarda il minimo saldo netto cumulato "fascia critica", si tratta del minimo valore giornaliero registrato a livello trimestrale e quindi prevede una situazione di minor liquidità rispetto allo scenario di "normale corso degli affari".

[2] *Vedi Circolare 285 Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.*

[3] *L'indicatore LCR è entrato in vigore a ottobre 2015 con una soglia minima del 60%, da gennaio 2016 70%, da gennaio 2017 80% e da gennaio 2018 100%.*

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### *1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

*Valuta di denominazione: euro*

| Voci/ scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | 83.000 | 176.500 | 731.500 | 2.009.000 | 29 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | 1.660 | 2.166 | 14.817 | 2.679 | 13.995 | 796 | - |
| A.3 Quote di O.i.c.r. | 40.261 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| banche | 412.534 | 46.915 | 152.772 | 52.880 | 97.252 | - | - | - | - | 170.519 |
| clientela | 2.373.191 | 3 | 51.322 | 182.454 | 44.605 | 54.134 | 67.450 | 34.624 | - | - |
| **Passività per cassa** | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | | | | | | | | | | |
| banche | 288.603 | - | - | 112.466 | 248.291 | - | - | 16.210 | - | - |
| clientela | 4.626.856 | - | - | - | - | - | - | 209 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre Passività | 908.394 | 46.910 | 34.785 | 52.879 | 97.230 | - | - | 167 | 1 | - |
| **Operazioni fuori bilancio** | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | 65.024 | - | 24.782 | 118.169 | 1.472 | 135 | 1.284 | 985 | - |
| Posizioni corte | - | 935.990 | 21 | 24.808 | 74.572 | 1.472 | 95 | 1.503 | 973 | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | 40.000 | - | - | - |
| posizioni corte | 40.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

*Valuta di denominazione: altre divise*

| Voci/ scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | 135 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | 10 | - | 2 | 70 | 81 | - |
| A.3 Quote di O.i.c.r. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| banche | 43.891 | 47 | 279 | 186 | - | 100 | 247 | - | - | - |
| clientela | 16.984 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **Passività per cassa** | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | | | | | | | | | | |
| banche | 81.453 | 86.330 | 142 | 142 | 138 | - | - | - | - | - |
| clientela | 758.592 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre Passività | 1.233 | - | - | - | - | - | - | 31 | 285 | - |
| **Operazioni fuori bilancio** | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | 927.793 | 21 | 24.935 | 74.039 | 40 | - | - | - | - |
| Posizioni corte | - | 62.389 | - | 24.935 | 117.724 | 1 | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | 373 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | 278 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | - |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

## 1.4 Gruppo bancario - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

*A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano nell'ambito dei rischi operativi gli eventi e le perdite connesse al rischio legale, al rischio di modello ed alle transazioni finanziarie incluse quelle connesse al rischio di mercato.

Il rischio operativo è caratterizzato da relazioni di causa-effetto tali per cui, a fronte di uno o più fattori scatenanti, si genera l'evento pregiudizievole, cui è direttamente collegabile una perdita economica; si definisce pertanto perdita operativa l'insieme degli effetti economici negativi derivanti da eventi di natura operativa, rilevati nella contabilità aziendale e tali da avere impatto sul conto economico.

La caratteristica principale dei rischi operativi è quella di essere insiti nell'operatività del Gruppo e, quindi, ineludibili ed ovunque presenti; questa caratteristica presuppone che, diversamente dagli altri rischi, per i quali, in base alla sua propensione al rischio, vengono consapevolmente assunte posizioni creditizie o finanziarie per raggiungere il desiderato profilo di rischio/rendimento, l'assunzione di rischi operativi risulta implicita nella decisione di intraprendere un determinato tipo di attività e, più in generale, nello svolgimento dell'attività d'impresa. Per valutare l'esposizione ai Rischi Operativi e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sugli stessi, devono essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative.

Il Gruppo ICBPI gestisce i rischi operativi sia mediante coperture assicurative mirate, sia attraverso:

- un'idonea organizzazione aziendale con linee di competenze e responsabilità definite, assicurando la separazione dei ruoli tra le funzioni di controllo e quelle operative;
- l'adozione di controlli di primo livello per ogni processo, al fine di:
  - monitorare il corretto svolgimento delle attività;
  - rilevare con tempestività eventuali anomalie e, se del caso, provvedere alla sollecita sistemazione;
  - identificare difettosità tecnico-organizzative e chiederne una tempestiva analisi e correzione;
- il recepimento di un codice etico e di comportamento dei dipendenti;
- la normativa interna;
- un processo di Risk Control Self Assessment (RCSA);
- un processo di Loss Data Collection (LDC);
- gli strumenti di monitoraggio specifici per i rischi operativi della Monetica afferenti alla Società CartaSi;

- gli strumenti specifici per il presidio del Rischio Informatico.

A questo proposito, le principali responsabilità per il controllo sulla gestione rischio operativo attribuite al Servizio Risk Management sono di seguito elencate:

- definizione e aggiornamento di metodologie di gestione del Rischio Operativo;
- presidio per i controlli di secondo livello sulla gestione del Rischio Operativo;
- raccolta e analisi dei dati di perdita operativa per tipologia di evento e linea di business;
- definizione di specifici indicatori di rischio e proposta di escalation, conduzione e coordinamento del processo di RCSA;
- supporto, in fase di progettazione, per l'individuazione dei Rischi Operativi inerenti a nuovi servizi/prodotti;
- riferimento aziendale per le tematiche di progettazione, presidio e monitoraggio del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni;
- produzione di reportistica periodica o per eventi specifici alla Direzione Generale, Organi di Controllo ed ai Servizi di Audit e Compliance;
- valutazione, con cadenza annuale, in collaborazione con la Direzione Pagamenti del framework di valutazione dei Rischi Operativi sui sistemi di pagamento al dettaglio, coerentemente con quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nella normativa vigente.

In materia di rischi operativi, il Gruppo ICBPI ha adottato, in conformità con quanto segnalato dalle disposizioni di Banca d'Italia in merito alla Vigilanza Prudenziale, l'Operational Risk Framework, comprendente l'Operational Risk Policy e le metodologie RCSA e Loss Data Collection.

L'Operational Risk Policy persegue gli obiettivi di:

- indicare i principi generali di governo dei Rischi Operativi, le finalità, le metodologie e gli strumenti utilizzati per il loro governo;
- riportare i ruoli e le responsabilità delle entità organizzative coinvolte;
- descrivere i processi del framework di gestione dei Rischi Operativi e i modelli di riferimento.

Tutte le unità organizzative del Gruppo sono chiamate, ciascuna per le proprie competenze, a contribuire al processo di Operational Risk Management (di seguito anche "ORM") e a favorire a tutti i livelli aziendali la diffusione di una "cultura di gestione del rischio".

Massima attenzione è infatti posta alla trasmissione e condivisione della cultura del rischio, sia attraverso i periodici aggiornamenti dei documenti predisposti (Tableau de Bord, ICAAP, Risk Appetite Framework), sia attraverso iniziative poste in atto per affrontare le specifiche tematiche di volta in volta in argomento.

Il Framework di Operational Risk è strutturato per poter adottare metodologie di identificazione e valutazione in linea con le best practice di settore; tale struttura è peraltro in linea con quanto richie-

sto a livello normativo per l'adozione del metodo TSA (Traditional Standardised Approach).

Nell'ambito del framework di Operational Risk Management (ORM), il processo di Risk Control Self Assessment (RCSA) costituisce lo strumento adottato per condurre un'analisi di scenario, prevedendo il diretto coinvolgimento delle unità organizzative, e rappresenta un utile strumento di gestione, soprattutto in termini di corretta percezione della rischiosità dei processi di business da parte delle unità organizzative. Le attività di RCSA rientrano in un processo di monitoraggio continuo dal punto di vista dei rischi operativi; esse, infatti, essendo finalizzate a mantenere una costante consapevolezza dei rischi gestiti o da gestire, sono attuate non solo su base annua, ma anche in occasione di variazioni significative in termini organizzativi e di business. Oltre ad essere uno strumento di rilevazione dei rischi (ex-ante), rappresenta un indispensabile supporto per la diffusione della cultura del controllo. Integrato alla metodologia RCSA vi è, inoltre, il Modello di "Valutazione degli effetti di reputazione derivanti da eventi operativi".

Il processo RCSA è stato formalizzato mediante la pubblicazione di un Fascicolo Regolamentare di Gruppo, in cui sono specificate le attività, i ruoli e le metodologie in uso e si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione dei processi da sottoporre a valutazione;
- individuazione degli eventi pregiudizievoli e relativi fattori causali che, all'interno del processo in esame, possono generare ricadute economiche ed, eventualmente, anche conseguenze in termini di reputazione;
- valutazione dei rischi individuati e dell'efficacia dei controlli in essere per la mitigazione degli stessi;
- determinazione dell'esposizione complessiva del processo in esame al Rischio Operativo e individuazione delle eventuali esigenze di mitigazione ulteriori per il contenimento dei rischi.

La pianificazione e lo sviluppo delle attività di controllo sono sottoposti a processi di follow up mediante la registrazione degli stessi in un "tableau de bord" e relativo monitoraggio da parte delle funzioni di controllo (Risk Management, Compliance, Audit) di tutte le azioni previste per il miglioramento del sistema dei controlli interni. Gli esiti del monitoraggio sono elaborati su base trimestrale e comunicati periodicamente agli Organi Aziendali, al fine di fornire una visione complessiva delle principali criticità cui il Gruppo è esposto e dello stato di avanzamento degli interventi correttivi posti in essere o da indirizzare.

Il Gruppo ICBPI, pienamente consapevole che al verificarsi di eventi di perdita, oltre agli sfavorevoli impatti di natura economica, potrebbero derivare danni considerevoli alla propria immagine ed alla propria reputazione, adotta un sistema di gestione idoneo a minimizzarne gli effetti, il quale, poggiando su una metodologia di individuazione, misurazione e mitigazione di natura sia quantitativa che qualitativa, consente di rilevare il rischio tanto in termini di perdite effettivamente subite, quanto di rischiosità potenziale.

Per quanto riguarda il processo di raccolta delle perdite operative (Loss Data Collection), esso rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi, sia perché garantisce

una visione nel tempo dell'andamento dei più significativi fenomeni di perdita, sia come base statistica utile ad una migliore analisi dei rischi rilevati; inoltre, le attività di individuazione e valutazione dei processi aziendali potenzialmente rischiosi consentono di monitorare nel tempo ed individuare i fenomeni maggiormente rischiosi ed intervenire per rimuovere le cause e/o rafforzare i presidi.

Il processo di Loss Data Collection è svolto utilizzando la metodologia LDC approvata nell'ambito dell'Operational Risk Policy e ha come obiettivo la raccolta dell'ammontare dell'effetto economico generato da un evento operativo, causato da uno o più fattori di rischio. Le informazioni raccolte sono parte di una relazione tra entità diverse: evento, fattore di rischio ed effetto. L'analisi di questa relazione è la chiave per una corretta raccolta delle perdite generate dai rischi operativi e per la misurazione degli stessi.

Le perdite rilevanti ai fini di Loss Data Collection sono quelle che hanno incidenza diretta sul conto economico, non dovute a politica commerciale o a compensazioni di costi o ricavi di esercizio. I principi di carattere generale alla base della raccolta dei dati di perdita sono:

- la globalità nella copertura degli eventi di perdita da censire (in termini di processi, Business Line e società);
- l'accuratezza delle informazioni;
- la tempestività e la continuità di raccolta dei dati.

Gli eventi pregiudizievoli vengono tempestivamente segnalati dal Responsabile di U.O. di riferimento nel momento in cui essi si verificano. In tal modo, ed al fine di consentire una analisi complessiva dei Rischi Operativi, la raccolta degli eventi di perdita include anche quegli eventi negativi occorsi, ma per i quali non si è poi concretizzata l'effettiva manifestazione economica (c.d. "quasi-perdite").

I dettagli operativi e le modalità di raccolta dei dati di perdita per il Gruppo ICBPI sono contenuti nel documento "Loss Data Collection - Metodologia e processo di gestione nel Gruppo ICBPI", che costituisce parte integrante della Policy di Operational Risk Management.

Uno strumento fondamentale di mitigazione del rischio operativo è infine rappresentato dal Piano di Continuità Operativa e Disaster Recovery, rivisto annualmente in ottemperanza a quanto richiesto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni; la normativa di Banca d'Italia ha di fatto esteso il concetto di Continuità Operativa a tutti i "processi di business" critici, non solo più focalizzando l'attenzione sulla componente tecnologica, ma sull'insieme dei fattori (risorse umane, logistiche, servizi essenziali, ecc.) che concorrono alla mitigazione dei rischi operativi nel contesto dei nuovi scenari di crisi.

La "continuità operativa di business" comprende l'insieme di tutte le iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che potrebbero colpire direttamente o indirettamente la banca, mentre il Piano di Disaster Recovery stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati ed è finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi.

## Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

### Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si evidenzia che l'aggregato patrimoniale disponibile ai fini del processo di allocazione è quello di vigilanza. In quest'approccio le regole di vigilanza rappresentano un vincolo minimale. In particolare la politica del patrimonio adottata dal Gruppo ICBPI si fonda sul pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza che individua nel patrimonio il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi (di credito, di mercato e operativi) assunti dalle banche. La disponibilità di patrimonio è quindi un indispensabile supporto ai progetti di sviluppo del Gruppo.

Gli uffici preposti, in accordo alle previsioni delle procedure interne, rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con diversa periodicità, sono riportate all'alta direzione ed al consiglio di amministrazione, soggetti deputati, in accordo alle deleghe di poteri, al governo delle modalità con cui il Gruppo ICBPI persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio. Parimenti, a fronte di nuove iniziative con potenziali impatti sull'assorbimento patrimoniale, si provvede a simulare in sede previsionale gli effetti sul patrimonio e la relativa adeguatezza.

Si rileva, infine, che anche le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*B.1 Il patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa*

| Voci/valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Capitale | 43.906 | | | | 43.906 |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.310 | | | | 148.310 |
| Riserve | | | | | |
| - di utili | 1.697.388 | | | | 1.697.388 |
| a) legale | | | | | - |
| b) statutaria | | | | | - |
| c) azioni proprie | | | | | - |
| d) altre | 10.848 | | | | 10.848 |
| - altre | | | | | - |
| Strumenti di capitale | | | | | - |
| (Azioni proprie) | -32 | | | | -32 |
| Riserve da valutazione | | | | | - |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 22.770 | | | | 22.770 |
| - Attività materiali | | | | | - |
| - Attività immateriali | | | | | - |
| - Copertura di investimenti esteri | | | | | - |
| - Copertura di flussi finanziari | | | | | - |
| - Differenze di cambio | | | | | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | | | | | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | -3.078 | | | | -3.078 |
| - Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | | | | | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 46.222 | | | | 46.222 |
| Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo e di terzi | 105.129 | | | | 105.129 |
| **Patrimonio netto** | **2.071.462** | **-** | **-** | **-** | **2.071.462** |

*B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

| Attività/valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 17.702 | | | | | | | | 17.702 | - |
| 2. Titoli di capitale | 5.068 | | | | | | | | 5.068 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | | | | | | - | - |
| 4. Finanziamenti | | | | | | | | | - | - |
| **Totale 31/12/2016** | **22.770** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **22.770** | **-** |
| **Totale 31/12/2015** | **195.956** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **195.956** | **-** |

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|---|---|---|---|
| **1. Esistenze iniziali** | **24.488** | **171.468** | **-** | **-** |
| **2. Variazioni positive** | | | | |
| 2.1 Incrementi di fair value | - | - | - | |
| 2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative: | - | - | - | |
| da deterioramento | - | - | - | |
| da realizzo | - | - | - | |
| 2.3 Altre variazioni | - | - | - | |
| **3. Variazioni negative** | | | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | | 166.400 | | |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | - | - | - | |
| 3.3 Rigiri a conto economico da riserve positive: da realizzo | - | - | - | |
| 3.4 Altre variazioni | 6.786 | - | - | |
| **4. Rimanenze finali** | **17.702** | **5.068** | **-** | **-** |

*B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue*

La riserva da valutazione relativa a piani a benefici definitivi, fa riferimento esclusivamente al TFR maturato prima del 1 gennaio 2006. Non essendovi attività a servizio del piano, la riserva da valutazione include esclusivamente l'effetto attuariale sulla passività la cui variazione è stata la seguente:

| | Effetto attuariale lordo | Imposte | Riserva da valutazione | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Totale | di cui di Pertinenza del Gruppo |
| **Esistenze iniziali** | **-4.503** | **244** | **-4.260** | **-4.080** |
| Variazioni in aumento dell'effetto attuariale | - | - | - | |
| Variazioni in diminuzione dell'effetto attuariale | 691 | -190 | 501 | 1.002 |
| **Esistenze finali** | **-3.812** | **54** | **-3.759** | **-3.078** |

**Sezione 2 - Fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari**

**2.2 - Fondi propri bancari**

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per effetto dell'acquisizione di una partecipazione di controllo in Icbpi da parte di un consorzio di fondi di private equity gestiti dai fondi Advent International, Bain Capital e Clessidra Sgr, a decorrere dal 18 dicembre 2015, Icbpi deve rispettare le previsioni dettate dal Regolamento Ue in termini di requisiti patrimoniali, sulla base della situazione dei conti riferita al perimento di consolidamento con al vertice la Società Mercury UK HoldCo Ltd..

**Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

**Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio**

In data 23 novembre 2016, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di ICBPI ha approvato l'operazione di fusione inversa ("reverse merger") di Mercury Italy Srl in ICBPI. La fusione è diventata effettiva in data 28 dicembre 2016. Dalla data di efficacia della fusione di Mercury Italy Srl in ICBPI, Mercury HoldCo UK Limited è divenuta il principale azionista di ICBPI con una quota pari all'89,5% del capitale sociale.

Considerato che:

- le operazioni di fusioni inversa devono avere i medesimi effetti contabili delle operazioni di fusione diretta;
- nelle operazioni di fusione "under common control" deve essere adottato in sede di allocazione

del differenza di consolidamento delle partecipazioni, il principio di continuità di valore rispetto al bilancio consolidato della controllante;

la differenza di consolidamento è stata allocata nel bilancio del Gruppo ICBPI coerentemente al processo di allocazione della differenza di consolidamento nel bilancio consolidato di Mercury UK HoldCo. Ne è conseguito che il bilancio consolidato del Gruppo ICBPI, si è allineato al bilancio consolidato di Mercury UK.

La quota non allocata del disavanzo di annullamento, pari a Euro 1.064.160 mila, è stata contabilizzata, coerentemente al consolidato di Mercury HoldCo, ad "avviamento".

**Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

Fattispecie non presente

**Sezione 3 – Rettifiche retrospettive**

Fattispecie non presente

## Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

*1. Informazioni sui compensi degli dirigenti con responsabilità strategiche*

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati dal Gruppo ICBPI agli amministratori, ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica come definiti nella parte 2.

| | 31/12/2016 |
|---|---|
| Compensi ad amministratori | 1.818 |
| Compensi ad altri dirigenti con funzioni strategiche e organi di controllo | 15.780 |
| **Totale** | **17.598** |

*2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), e quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo ICBPI, sono considerate parti correlate:

- le società collegate, società nelle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, nonché loro stretti famigliari e società da essi controllate o assoggettate ad influenza notevole;
- i fondi pensionistici per i dipendenti del Gruppo e le parti ad essi correlate ;
- società che esercitano influenza notevole su ICBPI e l'entità da esse controllate.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentate nella tabella riepilogativa seguente.

Gli effetti relativi alle transazioni concluse con le società controllate non sono ripotate in quanto il loro consolidamento integrale comporta l'elisione dei saldi e delle operazioni infragruppo. I rapporti con le altri parte correlate rientrano nella normale attività bancaria e sono di norma regolati a condizioni di mercato.

| Transazioni con parti correlate<br>*(dati in migliaia di €)* | Importo totale | Altre parti correlate | amministratori dirigenti e organi di controllo |
|---|---|---|---|
| 70. Crediti verso clientela | 2.844.529 | 41.913 | |
| 160. Altre attività | 445.378 | 12 | |
| 20. Debiti verso clientela | 6.255.341 | | 3.352 |
| 100. Altre passività | 646.141 | 1.361 | |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 65.095 | 25 | |
| 180. Spese amministrative | 557.545 | 6.179 | 17.598 |
| 220. Altri oneri/proventi di gestione | 285.434 | 20 | |

Si precisa che i rapporti per i servizi accentrati con società del Gruppo ICBPI sono di norma regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scale e di scopo - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

Gli altri rapporti in essere con le società del Gruppo e i rapporti in essere con le altri parte correlate rientrano nella normale attività bancaria e sono di norma regolati a condizioni di mercato.

## Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è stata redatta in conformità alla direttiva IFRS 8, la cui introduzione non ha comportato cambiamenti sostanziali nell'individuazione dei segmenti operativi e nelle modalità di reporting dei dati alla Direzione rispetto a quanto precedentemente effettuato nel rispetto dello IAS 14.

L'informativa per settore di attività riflette la struttura organizzativa e industriale con la quale il Gruppo ICBPI ha operato nel corso del 2016 in conformità a quanto indicato nel Piano industriale e previsto nel Regolamento del Gruppo.

Non è stata presentata l'informativa relativa alla distribuzione geografica in quanto l'attività del Gruppo è svolta esclusivamente in Italia. Di conseguenza non risulta significativo presentare l'informativa sulla ripartizione territoriale dei dati economici e patrimoniali.

Nell'informativa per settori di attività sono quindi previsti, in ordine di prevalenza, i centri di competenza individuabili nell'ambito dell'organizzazione di Gruppo, e quindi, in particolare:

**Settore di attività "Monetica"**

E' operante attraverso le società CartaSi ed Help Line e si occupa in forma integrata:

- dei servizi finanziari e operativi connessi all'emissione e all'accettazione delle carte di pagamento e dei connessi servizi di gestione;
- dei servizi per la gestione dei terminali per l'accettazione delle carte di pagamento (POS e ATM).

**Settore di attività "Pagamenti"**

E' operante attraverso una divisione operativa della Capogruppo, che si occupa in forma integrata:

- dei servizi di pagamento di natura bancaria e dei connessi servizi di back-office a favore di Banche, Società ed Enti;
- dei sistemi di pagamento interbancari per Società ed Enti e dei connessi servizi di gestione, oltre che dell'Electronic banking;
- dei servizi di natura informatica e telematica connessi ai sistemi di pagamento.

**Settore di attività "Securities Services"**

E' operante attraverso una divisione operativa della Capogruppo, che si occupa in forma integrata:

- delle attività legate ai servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari;
- delle attività legate ai servizi di fund services;
- delle attività legate ai servizi di investimento e accessori prestate a favore di controparti qualificate e clientela professionale.

**Settore di attività "Outsourcing applicativo e servizi innovativi":**

E' operante attraverso la società Oasi, che si occupa in forma integrata:

- dei sistemi informatici legati alle Segnalazioni di Vigilanza ed ai Sistemi di direzione;
- dei sistemi per la gestione dell'antiriciclaggio, della sicurezza e dei controlli interni;
- della progettazione ed erogazione di servizi di formazione aziendale.

**Settore di attività "Altre attività di Gruppo"**

Tale settore gestisce le attività diverse da quelle di servizio proprie delle Business Unit della Capogruppo. In particolare:

- attività creditizia e finanziaria strumentale ai centri di competenza;
- attività di gestione patrimonio immobiliare;
- attività di gestione partecipazione;
- attività di direzione e coordinamento del Gruppo;
- altre attività di società consolidate.

### A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Lo schema sottostante riporta il risultato economico riferito all'esercizio 2016 per ogni singolo settore di attività dianzi esposto.

| BILANCIO CONSOLIDATO 2016: INFORMATIVA DI SETTORE | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Dati al 31 dicembre YTD (€/000)* | **Monetica** | **Pagamenti** | **Securities Services** | **Outsourcing applicativo** | **Altre attività di Gruppo** | **Rettifiche di consolidato** | **Bilancio consolidato** |
| Commissioni e ricavi da servizi netti | 477.466 | 89.431 | 57.831 | 28.017 | 1.393 | - 6.095 | 648.043 |
| Margine d'interesse | - 8.010 | 1.740 | 5.261 | - 5 | 37.064 | 231 | 36.281 |
| Risultato attività di negoziazione / copertura | - 560 | - | 3.921 | - | 315 | - | 3.676 |
| Dividendi su partecipazioni e AFS | 108 | - | - | - | 419 | - | 527 |
| **Ricavi operativi** | **469.004** | **91.171** | **67.013** | **28.012** | **39.191** | **- 5.864** | **688.527** |
| Spese per il Personale | - 55.694 | - 16.743 | - 18.970 | - 8.153 | - 38.369 | 9 | - 137.919 |
| Spese di produzione | - 72.776 | - 11.336 | - 4.900 | - 3.536 | - 170 | 1.624 | - 91.095 |
| Spese ICT | - 133.939 | - 30.131 | - 19.298 | - 5.426 | - 8.099 | 10.624 | - 186.269 |
| Spese generali | - 25.924 | - 2.479 | - 941 | - 2.268 | - 19.979 | 14.179 | - 37.412 |
| **Spese amministrative** | **- 288.333** | **- 60.689** | **- 44.109** | **- 19.383** | **- 66.618** | **26.436** | **- 452.695** |
| Altri oneri / proventi di gestione | 932 | - 5.786 | - 9.327 | 58 | 37.974 | - 20.572 | 3.280 |
| Rettif. e accanton. operativi netti | - 10.659 | - 761 | - 356 | - 36 | - 8 | - | - 11.820 |
| **Costi operativi (al netto di Ammortamenti)** | **- 298.060** | **- 67.236** | **- 53.791** | **- 19.361** | **- 28.651** | **5.864** | **- 461.236** |
| | | | | | | | |
| **EBITDA** | **170.943** | **23.934** | **13.222** | **8.651** | **10.541** | **-** | **227.291** |
| Ammortamenti | - 24.851 | - 2.529 | - 2.486 | - 4.054 | - 2.669 | - 53 | - 36.643 |
| **Risultato operativo** | **146.092** | **21.405** | **10.735** | **4.596** | **7.871** | **- 53** | **190.648** |
| Ammortamenti customer contract | | | | | | | - 10.523 |
| Utile (Perdita) su partecipazioni e AFS | | | | | | | 18 |
| Altre componenti | | | | | | | - 55.291 |
| Utile (Perdita) al lordo delle imposte | | | | | | | 124.852 |
| Imposte sul reddito | | | | | | | - 19.268 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di terzi | | | | | | | - 1.586 |
| **Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo** | | | | | | | **103.998** |

Si evidenzia che quanto esposto sotto la voce Margine d'interesse rappresenta il contributo al margine di interesse aziendale da parte dei settori operativi quale risultante dalla somma algebrica degli interessi reali attivi e passivi, rilevati dal sistema contabile, e degli interessi figurativi, calcolati nell'ambito del sistema di Pianificazione e controllo, mediante la tecnica del "Pool centrale di tesoreria" e sulla base di un sistema di tassi interni di trasferimento (TIT).

Per completezza d'informazione si riporta, per settore di attività, l'ammontare dei ricavi operativi riferiti ai clienti esterni e riferibili a transazioni con altri settori operativi appartenenti alla medesima entità.

| BILANCIO CONSOLIDATO 2016: RICAVI OPERATIVI | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Dati al 31 dicembre YTD (€/000)* | **Monetica** | **Pagamenti** | **Securities Services** | **Outsourcing applicativo** | **Altre attività di Gruppo** | **Totale Gruppo** |
| Monetica | | 3.623 | - | 677 | 15.224 | 19.524 |
| Pagamenti | - 2.073 | | - | 67 | - | - 2.006 |
| Securities Services | - | - | | 1.137 | - | 1.137 |
| Outsourcing applicativo | 153 | 51 | - | | 357 | 561 |
| Altre attività di Gruppo | - 14.182 | - | - | 831 | | - 13.352 |
| **Ricavi operativi vs altri settori** | **- 16.102** | **3.674** | **-** | **2.711** | **15.582** | **5.864** |
| Clienti esterni | 485.106 | 87.497 | 67.013 | 25.301 | 23.610 | 688.527 |
| **Totale ricavi operativi** | **469.004** | **91.171** | **67.013** | **28.012** | **39.191** | **694.391** |

**Riconciliazione schema gestionale e bilancio consolidato**

L'informativa di settore è stata predisposta in coerenza con i principi e le regole di funzionamento del Sistema di Pianificazione e Controllo di Gruppo, definito dalla funzione accentrata di Pianificazione e Controllo ed approvato dalla Direzione di Gruppo, diretto ad assicurare una rendicontazione gestionale omogenea delle diverse attività e strutture del Gruppo.

Il Sistema in argomento è ispirato al principio di riconducibilità dei dati e delle rendicontazioni gestionali alle evidenze del Sistema di Contabilità Generale. Considerata la natura della Capogruppo ed i connessi obblighi di redazione del Bilancio consolidato, il Conto economico gestionale di Gruppo assume l'impostazione generale di quello utilizzato nei Bilanci dei Gruppi bancari.

Al fine di assicurare una migliore rappresentazione gestionale dell'attività e dei risultati del Gruppo,

vengono adottate, nell'ambito del Sistema di P&C, alcune regole di aggregazione dei dati difformi da quelle del sistema di Contabilità Generale ed in deroga ai richiamati criteri generali di riconducibilità delle voci gestionali a quelle dei Bilanci individuali e consolidato. Le principali differenze nelle aggregazioni dei dati sono relative a:

- le componenti positive di reddito classificate contabilmente tra gli Altri proventi/oneri di gestione (voce 220 del Bilancio consolidato) e riconducibili all'erogazione di servizi (non bancari/finanziari) rientranti nell'attività tipica dei Settori in cui si articola il Gruppo, vengono gestionalmente inserite nella voce Commissioni e ricavi da servizi netti;
- le componenti negative di reddito classificate contabilmente tra gli Altri proventi/oneri di gestione (voce 220 del Bilancio consolidato) e riconducibili a royalties e/o oneri di commercializzazione, vengono gestionalmente inserite nella voce Commissioni e ricavi da servizi netti;
- le componenti positive di reddito classificate contabilmente tra gli Altri proventi/oneri di gestione (voce 220 del Bilancio consolidato) riferibili al recupero di spese, vengono gestionalmente inserite nei raggruppamenti gestionali di cui fa parte la spesa di riferimento;
- le componenti positive di reddito classificate contabilmente tra le Commissioni attive (voce 40 del Bilancio consolidato) riferibili a poste soggette all'interpretazione stabilita dall'IFRIC 13, che definisce il trattamento contabile che deve essere adottato dalle società che concedono alla propria clientela premi legati a programmi fedeltà connessi all'acquisto di beni o servizi, e stabilisce che il corrispettivo delle obbligazioni legate alla concessione dei premi debba essere scorporato dal ricavo di vendita e differito sino al momento in cui l'obbligazione nei confronti dei clienti non sia estinta, vengono ricondotte gestionalmente alla voce Spese di produzione;
- le componenti positive e negative di reddito riferibili a rettifiche di valore per deterioramento sulla parte azionaria del portafoglio AFS e del portafoglio HTM, classificate contabilmente tra le Rettifiche di valore nette per deterioramento (voci 130b e 130c del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inserite nella voce Utile (Perdita) su partecipazioni e AFS;
- le componenti di reddito riferite alla parte obbligazionaria del portafoglio AFS, classificate contabilmente nell'Utile (perdita) da cessione o riacquisto di AFS (voce 100b del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inserite nella voce Proventi su titoli e cambi;
- le componenti positive e negative di reddito riconducibili a sopravvenienze e insussistenze attive e passive, classificate nei bilanci delle società bancarie e finanziarie nella voce in cui si è generata la posta, vengono gestionalmente inserite nella voce Altri oneri/proventi di gestione;
- i dividendi percepiti su titoli di capitale inseriti nel portafoglio di negoziazione, classificati contabilmente tra i Dividendi e proventi simili (voce 70 del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inseriti nella voce Proventi su titoli e cambi;
- gli emolumenti corrisposti ad Amministratori e Sindaci, classificati contabilmente tra le Spese per il Personale (voce 180a del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inseriti nella voce Spese generali;

- le componenti positive e negative di reddito riconducibili gestionalmente a strumenti derivati di copertura su rischio di tasso, vengono gestionalmente inserite tra le componenti della voce Margine d'interesse pur se contabilmente non presentano i presupposti formali per essere ricondotte a tale fattispecie, e quindi registrate contabilmente nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 del Bilancio consolidato);
- le componenti originate da accantonamenti relativi alle retribuzioni del personale, classificate contabilmente tra gli Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (voce 190 del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inserite nella voce Spese per il personale;
- le scritture di consolidamento relative a dividendi erogati da Società non facenti parte del Gruppo e consolidate con il metodo del Patrimonio netto, classificate contabilmente tra i Dividendi e proventi simili (voce 70 del Bilancio consolidato), vengono gestionalmente inserite nella voce Utile (perdita) su partecipazioni e AFS;
- le componenti positive e negative di reddito riferibili (sulla base di comprovate evidenze) ad eventi di natura straordinaria e/o ritenute gestionalmente non tipiche per il Gruppo ICBPI vengono ricondotte tra le Altre componenti pur se contabilizzate in altre voci nell'ambito del Sistema di contabilità generale;
- le componenti di reddito riferibili alle Altre spese amministrative (voce 180b del Bilancio consolidato) vengono gestionalmente distinte tra spese riferibili alla produzione dei servizi oggetto di offerta, spese per servizi di Information e Communication Technology e spese di natura generale, ricondotte nelle corrispondenti voci del Conto economico gestionale in coerenza con gli schemi comuni di Gruppo di rappresentazione delle componenti di Costo operativo.

Nella tabella seguente, viene riportato, lo schema del Conto economico gestionale consolidato di Gruppo, con evidenza dei criteri generali di riconducibilità delle voci gestionali a quelle del Bilancio Consolidato:

| Gruppo ICBPI - Bilancio 2016 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Voce C.E. Gestionale (€/000)** | **Rappresent. gestionale** | **Riconciliazione (bilancio - gest.)** | **Rappresent. bilancio** | **Voce consolidato** |
| Commissioni e ricavi da servizi netti | 648.043 | - 237.557 | 410.486 | 60 |
| Margine d'interesse | 36.281 | 695 | 36.976 | 30 |
| Risultato attività di negoziazione/copertura | 3.676 | - 4 | 3.672 | 80-90 |
| Dividendi su partecipazioni e AFS | 527 | - 411 | 116 | 70 |
| **Ricavi operativi** | **688.527** | **- 237.277** | **451.250** | **sommatoria** |
| Spese per il Personale | - 137.919 | - 17.689 | - 155.608 | 180a |
| Altre spese amministrative | - 314.776 | - 87.161 | - 401.937 | 180b |
| **Spese amministrative** | **- 452.695** | **- 104.850** | **- 557.545** | **sommatoria** |
| Altri oneri/proventi di gestione | 3.280 | 282.154 | 285.434 | 220 |
| Rettif. e accanton. operativi netti | - 11.820 | 4.381 | - 7.439 | 130-190 |
| **Costi operativi (al netto di Ammortamenti)** | **- 461.236** | **181.686** | **- 279.550** | **sommatoria** |
| **EBITDA** | **227.291** | **- 55.591** | **171.700** | **sommatoria** |
| Ammortamenti | - 36.643 | - 10.523 | - 47.166 | 200-210 |
| **Risultato operativo** | **190.648** | **- 18.947** | **171.700** | **sommatoria** |
| Ammortamento Customer Contract | - 10.523 | 10.523 | - | altre voci |
| Utile (Perdita) su partecipazioni e AFS | 18 | 300 | 318 | 100-240-270 |
| Altre componenti | - 55.291 | 55.291 | - | altre voci |
| **Utile (Perdita) al lordo delle imposte** | **124.852** | **-** | **124.852** | **sommatoria** |
| Imposte sul reddito | - 19.268 | - | - 19.268 | 290 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di terzi | - 1.586 | - | - 1.586 | 330 |
| **Utile (Perdita) di pertinenza del Gruppo** | **103.998** | **-** | **103.998** | **sommatoria** |

## A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

| *(dati in migliaia di Euro)* | Monetica | | Pagamenti | | Outsorcing applicativo | | Securities Services | | Altre attività di Gruppo | | Rettifiche di consolidamento | | Bilancio consolidato | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVO** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** |
| Crediti verso banche | 11.523 | 23.996 | - | - | 408 | 2.416 | 231.753 | - | 507.624 | 805.418 | - 3.632 | - 4.177 | 747.676 | 827.652 |
| Crediti verso clientela | 2.385.135 | 2.350.791 | 26.132 | 15.170 | - | - | 164.114 | 340.988 | 1.389.901 | 2.097.295 | - 1.120.752 | - 1.267.347 | 2.844.529 | 3.536.898 |
| Attività finanziarie | 47.583 | 189.968 | - | - | - | - | 11.445 | 13.401 | 3.328.010 | 2.642.419 | - | - | 3.387.038 | 2.845.789 |
| Partecipazioni | - | - | - | - | - | - | 1.250 | 1.250 | 1.626.362 | 519.405 | - 1.617.507 | - 414.238 | 10.105 | 106.417 |

| *(dati in migliaia di Euro)* | Monetica | | Pagamenti | | Outsorcing applicativo | | Securities Services | | Altre attività di Gruppo | | Rettifiche di consolidamento | | Bilancio consolidato | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PASSIVO** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** | **2016** | **2015** |
| Debiti verso banche | 1.587.659 | 1.877.644 | - | - | - | - | 70.559 | 80.176 | 1.029.648 | 941.324 | - 1.120.752 | - 1.267.347 | 1.567.113 | 1.631.798 |
| Debiti verso clienti | 30.850 | 28.333 | 826.258 | 804.192 | - | - | 5.348.106 | 3.552.373 | 53.759 | 166.507 | - 3.632 | - 4.177 | 6.255.341 | 4.547.227 |

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.

### Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane al 31 dicembre 2016.

Milano, 6 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio

# Relazioni e bilancio della Capogruppo

# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Soci,

l'esercizio 2016 si chiude con un utile netto di Euro 84,2 milioni a fronte di un utile 2015 pari a Euro 62,2 milioni. Il patrimonio netto si attesta a Euro 2.049,8 milioni a fronte di Euro 810,0 milioni del dicembre 2015.

I ricavi operativi ammontano complessivamente a € 271,3 milioni in aumento di €14,9 milioni (+5,8%) rispetto al 2015 per l'effetto combinato della diminuzione del margine di interesse da € 61,3 milioni a € 44,0 milioni (-28,2%), dell'incremento delle commissioni e ricavi da servizi da € 147,9 milioni a € 148,7 milioni (+0,5%) e dall'incremento dei dividendi da € 42,4 milioni a € 74,3 milioni (+75,3%).

L'EBITDA si attesta a € 121,6 milioni in diminuzione del 15,7% rispetto agli € 105,0 milioni del 2015.

## ASSETTI DI GOVERNANCE

Per quanto concerne il processo di rinnovo della governance dell'Istituto, avviato a seguito del cambio di controllo intervenuto nell'assetto proprietario del Gruppo, si fa rinvio alla sezione: "Assetti di governo e controllo" della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Si segnala inoltre che, nel rispetto delle *best practices* di settore e delle disposizioni di Vigilanza, per favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta all'organo consiliare della Capogruppo una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, nel corso del 2016 è stato costituito lo Strategic Committee che, supportato dal Financial Steering Group, svolge compiti consultivi di supporto al Consiglio di Amministrazione e fornisce pareri non vincolanti su specifiche materie.

È stato inoltre costituito il Comitato Remunerazioni che svolge compiti di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione per il personale.

Sono stati soppressi, invece, l'Organismo di Vigilanza 231, i cui compiti sono

stati affidati al Collegio Sindacale nel dicembre 2015, il Comitato Prezzi, il Comitato Mercato, il Comitato Liquidità e Finanza e l'Industrial Steering Group.

ADEMPIMENTI NORMATIVI

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

RISORSE UMANE

L'organico della Capogruppo si attesta al 31 dicembre 2016 a n. 871 risorse.

| | ICBPI | | | |
|---|---|---|---|---|
| | dic-15 | | dic-16 | |
| | HC | FTE | HC | FTE |
| **Dirigenti** | 34 | 34,0 | 35 | 35,0 |
| **Quadri** | 381 | 374,3 | 385 | 378,5 |
| **Impiegati** | 452 | 431,3 | 442 | 420,7 |
| **Tempi determinati** | 16 | 15,3 | 9 | 9,0 |
| **Totale** | **883** | **854,9** | **871** | **843,2** |

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I risultati dell'esercizio 2016 hanno potuto beneficiare dell'apporto delle Direzioni di *business* e dei singoli servizi nei termini di seguito illustrati.

B.U. PAYMENTS & ATM

La definitiva stabilizzazione ed il consolidamento dei processi legati alla SEPA, ha consentito alla B.U. Payments & ATM, di focalizzare gli sforzi nel processo di "continuous quality improvement" dei servizi erogati alla propria clientela, con particolare riferimento a quelli relativi al ruolo di infrastrutture del Sistema dei pagamenti e di banca intermediaria ed in linea con le indicazioni e le direttrici emerse dalla concomitante evoluzione dell'assetto di governo del Gruppo. Gli effetti di tali attività migliorative si sono riscontrati sia sul fronte dell'efficientamento dei processi sia sulla riduzione significativa degli inconvenienti operativi con conseguente minimizzazione dell'impatto sulle relative perdite economiche.

La Direzione Payment Services sta partecipando proattivamente ai principali progetti domestici ed europei sulla evoluzione dei sistemi di pagamento (In-

stant Payment, Mobile e P2P Payment, ecc.), favoriti e stimolati anche dall'approvazione della Direttiva (UE) 2015/2366 del 25 novembre 2015 sui servizi di pagamento per il mercato interno (c.d. PSD2) che dovrà essere pienamente operativa entro l'inizio del 2018.

La completa attuazione dei link di interoperabilità SCT con EBA Step2 e l'attivazione del ciclo di regolamento notturno, realizzato in collaborazione con la Banca d'Italia, hanno consentito all'ACH ICBPI di allinearsi all'offerta di mercato e di garantire la piena raggiungibilità in area SEPA (oltre 5.300 BIC in Europa).

Alla data le banche/PSPs che aderiscono all'ACH ICBPI sono circa 140 per i servizi SCT e circa 120 per SDD e SEDA. Per le analoghe attività relative ai soli prodotti domestici le banche aderenti al Centro Applicativo ICBPI sono 195.

I volumi complessivi gestiti dall'infrastruttura ICBPI sono stati nel 2016 circa un miliardo di operazioni avvicinandosi, a parità di perimetro, ai volumi trattati nel periodo pre SEPA. Complessivamente i ricavi da commissioni rivenienti da tutti i servizi gestiti dalla BU sono cresciuti del 3% attestandosi nel 2016 a circa 89,43 mln/euro.

Come precedentemente accennato, uno dei principali progetti di innovazione a livello europeo è quello degli Instant Payment, nell'ambito del quale ICBPI, in collaborazione con i NETS, sta avviando l'ACH per la gestione dei pagamenti "Instant". Continuano parallelamente le attività con Bi-Comp di Banca d'Italia volte alla realizzazione della fase di settlement dei suddetti pagamenti, mentre sono in corso colloqui con EBA Clearing indirizzati alla definizione di un link di interoperabilità.

In questo contesto ICBPI sta partecipando attivamente alla task force costituita dalla Banca Centrale Europea – ERPB, ai tavoli operativi costituiti dalla Banca d'Italia, l'EPC e l'ABI.

Nel 2016 ICBPI è stato inoltre impegnato a rendere conforme alla SEPA il prodotto ZAC per i pagamenti P2P basati sul trasferimento di denaro tra due soggetti titolari di un conto corrente o carta conto (IBAN based). In questo contesto ICBPI partecipa ai tavoli di lavoro internazionali / domestici (EPC, ABI, Berlin Group) per l'interoperabilità con altri sistemi P2P e sta inoltre valutando ulteriori progetti tesi ad estendere funzionalità di pagamento P2P su una molteplicità di canali, integrabili anche con soluzioni mobile già disponibili all'interno del gruppo (es. App, NFC, etc).

Prosegue l'impegno per il progetto di trasmissione immagine assegni (Check Image Truncation) che dovrebbe essere pienamente operativo a novembre 2017. Per questo nuovo servizio, ICBPI propone ai propri clienti diverse soluzioni, tali da consentire di scegliere le opzioni più conformi alle loro esigenze.

Nel 2016 i servizi dedicati alle imprese hanno registrato un incremento positivo di alcuni segmenti di offerta: Nodo CBI, Fatturazione elettronica e paperless services, Pagamenti per la PA sul nodo AGid (Agenzia per l'Italia Digitale.

SERVIZI DI PAGAMENTO

Nel 2016 si è registrato un aumento complessivo dei ricavi rispetto al 2015 di circa il 3%, passando da circa 86,8mln/Euro a circa 89,4 mln/Euro.

Complessivamente nel periodo sono stati gestiti dalla infrastruttura ACH e Centro Applicativo ICBPI circa un miliardo di mln di operazioni, contro i circa 840 mln dello stesso periodo dell'anno precedente con un aumento dei volumi di circa il 19%.

I volumi dei servizi di tramitazione incassi e pagamenti SEPA, standardizzati, competitivi domestici ed estero, sono cresciuti nel 2016 di circa il 14,6% rispetto al 2015 portando i ricavi a circa 24,6 mln/Euro con un incremento del 6,3% rispetto all'anno precedente.

I volumi operativi dei Servizi di incasso e pagamento effettuati con materialità (Assegni, Effetti ecc.) nel 2016 sono stati circa 88,7 milioni, con una flessione di circa il 6% focalizzata nel comparto Assegni. Tale diminuzione risulta complessivamente in linea con il trend del mercato interbancario di riferimento, mentre gli Effetti gestiti sono stato nel 2016 circa 11,2 milioni, in leggera crescita rispetto al 2015 (+ 1%).

Gli Assegni Circolari gestiti (Emessi e Pagati) del periodo in esame sono stati circa 2,5 milioni, con una flessione di circa il 19,4% rispetto al 2015.

I volumi degli incassi e pagamenti effettuati per conto dei grandi clienti di ICBPI sono passati da circa 73 mln del 2015 a circa 76,5 mln del 2016 con un incremento complessivo pari al 5%. Nello specifico i pagamenti delle pensioni INPS sono diminuiti di circa il 4% rispetto all'anno precedente mentre i volumi dei "Voucher INPS" sono cresciuti del 24%. Sono tornati a crescere i volumi dei pagamenti gestiti per conto di AGEA e ARCEA di circa il 28% ed hanno visto incrementare i volumi del 7% anche gli incassi SDD presentati dalla clientela corporate.

SERVIZI BANCA IMPRESA

I ricavi provenienti dai servizi di Digital Corporate Banking nel 2016 sono complessivamente aumentati di circa il 2,7% rispetto al 2015 attestandosi a circa 24,8 mln/Euro.

Le postazioni di E-banking gestite nel primo semestre 2016 sono aumentate del 5% rispetto al 2015, passando da circa 248.000 a oltre 261.000. L'incremento è dovuto principalmente alla graduale attivazione, avviata già dal 2014, della nuova

piattaforma di Corporate Banking denominata "Innovation Banking", su cui sono state già rese operative oltre 147.000 postazioni di banche clienti.

L'attività di Nodo CBI ha segnato un aumento delle disposizioni trattate (dispositive, SEPA e informative) di oltre il 15% rispetto al 2015 passando da circa 1,94 miliardi a circa 2,25 miliardi del 2016. L'aumento dei volumi è da ricondurre in parte all'attivazione a regime dei nuovi servizi proposti dal Consorzio CBI: C-Bill e Certificazione Crediti.

Nel 2016 sono aumentati i volumi dei documenti digitali gestiti da ICBPI per effetto dei nuovi servizi "paperless" (sottoscrizione contratti per Unione Fiduciaria) attivati nel 2015 e delle nuove funzionalità messe a disposizione nel segmento della Fatturazione Elettronica.

Vale ricordare che ICBPI fornirà al CBI (Consorzio Customer to Business Interaction) per il prossimo triennio i servizi informatici della nuova infrastruttura di rete CBI.

*B.U. SECURITIES SERVICES*

Nel corso del 2016 i servizi della Business Unit Securities Services (Custodia, amministrazione e regolamento valori mobiliari, Fund Services, Servizi di investimento) erogati a Banche, SIM, SGR e Fondi hanno evidenziato una marginale riduzione delle masse amministrate a fronte di una crescita delle operazioni in valori mobiliari.

I ricavi operativi sono stati pari a Euro 66,6 milioni, di cui Euro 5,2 milioni riferibili al margine di interesse e Euro 3,9 milioni ai proventi su titoli.

Oltre al rafforzamento della base clienti sul mercato di riferimento, nel corso dell'esercizio le attività della BU Securities Services si sono focalizzate principalmente su:

- ampliamento della gamma di offerta alla clientela attraverso il fine tuning e il completamento dei nuovi servizi che saranno proposti nel corso del 2017 (es. servizio di fund accounting e transfer agent per i FIA, servizi amministrativi a supporto delle Gestioni Patrimoniali individuali, listing delle obbligazioni branded dei clienti sui Mercati Regolamentati e sugli MTF, ecc.);
- ripensamento delle logiche di pricing sottostanti la gestione della liquidità in deposito, in un mercato caratterizzato da margini di interesse ridottissimi a causa della caduta dei tassi di interesse;
- stesura del Piano Strategico 2017-2021 per individuare le aree di business sulle quali concentrare i maggiori sforzi e investimenti nel corso dei prossimi anni.

*GLOBAL CUSTODY*

I servizi di Global Custody, erogati a più di 150 Clienti Istituzionali, hanno registrato nel 2016 un calo del portafoglio amministrato a fronte di una ripresa dei servizi di regolamento.

A fine esercizio il portafoglio dei titoli in custodia e amministrazione si è attestato a circa 123,5 miliardi di Euro, di cui il 40% rappresentato da titoli esteri, con un decremento del 3,3% rispetto ai valori del 2015. L'analisi del portafoglio evidenzia uno switch in corso tra la componente estera, in crescita del 7% e quella domestica, in calo del 9,2%.

Prosegue il deciso recupero, iniziato lo scorso anno, delle attività di regolamento, sia per le operazioni sui mercati esteri (+1,3%) che per quelle su titoli italiani liquidate in T2S (+8,5%). Complessivamente i volumi operativi in questo settore si attestano, nel 2016, a 3,47 milioni di regolamenti (+6,5%).

*OPERATIONS SERVICES AND DEPOSITARY BANK & CONTROLS*

Il Servizio Depositary Bank & Controls ha continuato la sua crescita anche nel 2016, registrando nel periodo un incremento dei patrimoni amministrati attestatisi a circa 59,5 miliardi di Euro (+4,8% rispetto al 2015), grazie alla ripresa nell'ultimo trimestre dei mercati finanziari e all'andamento positivo della raccolta nel mercato del risparmio gestito.

I fondi pensione clienti del Servizio nel 2016 sono stati 48 (+2 rispetto al 2015) con un patrimonio complessivo pari a circa 23,7 miliardi di Euro (+10,6%), confermando la leadership di mercato di ICBPI in questo segmento.

Stabili sono risultati gli asset riferibili ai fondi comuni aperti, ora pari a circa 31,8 miliardi di Euro (+0,3%) mentre una importante crescita hanno registrato i fondi comuni chiusi, le cui masse amministrate si sono ora attestate a circa 4,0 miliardi di Euro (+10,3%).

Il portafoglio complessivo dei fondi amministrati conta ora su 149 fondi comuni, 22 fondi di *private equity* e 42 fondi immobiliari.

L'andamento positivo della raccolta della clientela ha avvantaggiato anche le attività di Fund Administration, ora svolte su un portafoglio superiore a 45 miliardi di Euro (+6,6%); l'attività di Transfer Agent gestisce attualmente più di 2,2 milioni di sottoscrittori (-6,9%).

*BROKERAGE & PRIMARY MARKET*

Il Servizio Brokerage & Primary Market è stato sfavorito dal forte calo dei volumi ed il controvalore complessivo dei titoli intermediati, pari a 38,6 miliardi di Euro, è calato del 17,8% rispetto al 2015. Il calo è risultato essere particolarmente significativo nel comparto dell'azionario domestico (-26,2%) e dell'azionario estero (-23,2%), più contenuto nel comparto del reddito fisso (-7,4%).

Il numero delle transazioni eseguite ha superato nel complesso 1,6 milioni di ordini mentre il volume dei lotti relativi all'attività di negoziazione sui derivati ha superato le 460mila unità.

Rimangono sostanzialmente stabili le quote di mercato nei comparti gestiti da Borsa Italiana (Mta, Mot, EftPlus).

*MARKET MAKING*

Il Servizio Market Making ha fatto registrare nel 2016 ricavi da proventi su titoli per circa 3,1 milioni di Euro, a cui si aggiungono 0,62 milioni di Euro del margine d'interesse (comprensivo della nuova attività in PCT) e 0,15 milioni di Euro di commissioni per le attività di *specialist*.

Il Servizio, pur beneficiando della partenza nel mese di maggio dell'attività di Intermediazione in PCT a servizio della clientela istituzionale, è stato penalizzato dal calo dei volumi registrato sul mercato obbligazionario che, unito alla forte volatilità derivante sia dalle recenti crisi bancarie (MPS e Banche Venete) sia dagli eventi politici che si sono succeduti (Brexit, elezioni americane, referendum costituzionale), hanno indebolito soprattutto l'attività di market making su HI-MTF, mentre più contenuto è risultato il calo dell'attività di Institutional Sales Trading obbligazionario.

La competitività mostrata rispetto agli altri market makers operanti sul mercato HI-MTF si è mantenuta comunque a buoni livelli, consentendo al servizio di mantenere la leadership anche quest'anno con una quota di mercato che si consolida attorno al 40%.

SERVIZIO TREASURY

Il Servizio Treasury, in linea con la consueta politica orientata al contenimento dei rischi operativi, di credito e di mercato, nel corso del 2016 ha operato con l'obbiettivo di ottimizzare la gestione dei portafogli titoli e della liquidità riveniente dallo svolgimento delle consuete attività *core*.

Nel contempo è regolarmente proseguita la fornitura di servizi alle diverse strutture del Gruppo, in particolare mediante finanziamenti alla Società partecipata operante nel settore della monetica per circa € 1,11 miliardi medi giornalieri.

Le iniziative di politica monetaria assunte dalla BCE hanno comportato la presenza di tassi *overnight* ed Eonia regolarmente inferiori allo 0% ed una riduzione dei volumi scambiati sui mercati regolamentati *unsecured*. Tale politica si è tradotta in aumenti delle giacenze medie sui conti banche e clientela presso ICBPI con la necessità di ricorrere ai mercati, con finalità di impiego, per importi anche rilevanti. Il programma di *Quantitative Easing* posto in essere dalla Banca Centrale ha comportato inoltre una progressiva contrazione dei rendimenti delle emissioni governative europee.

Le eccedenze di liquidità, sia in Euro che in altre divise, sono state gestite nell'ambito del portafoglio *Loans & Receivables* su un orizzonte temporale di brevissimo periodo. In corso d'anno sono stati aperti depositi sul mercato interbancario e-MID, sul mercato dei pronti contro termine MMF (intermediato da Cassa di Compensazione e Garanzia) ed *over the counter* fino ad una scadenza massima di tre mesi. Gli impieghi medi giornalieri hanno fatto registrare volumi per circa € 0,93 miliardi sul segmento Euro e per circa € 0,5 miliardi sul comparto altre divise.

Il portafoglio titoli I, costituito principalmente da emissioni governative nazionali a tasso fisso ed in minor misura da titoli a tasso variabile ha mantenuto un valore nominale medio di € 2,67 miliardi. Nel primo semestre sono stati effettuati acquisti di BOT e CTZ con vita residua a 3-6 mesi che hanno portato il portafoglio intorno a € 3,0 miliardi nominali. Gli acquisti sono stati effettuati per ottenere rendimenti maggiormente remunerativi rispetto ad impieghi di pari durata espressi dal mercato interbancario *unsecured* o dal mercato dei pronti contro termine.

A seguito dell'avvicendarsi delle naturali scadenze in portafoglio e per mantenere stabilmente una positiva remunerazione del comparto, nel mese di dicembre si è ritenuto opportuno intervenire mediante l'acquisto di titoli di Stato con scadenze ricomprese tra il 2020 ed il 2021, riportando il posizionamento sui massimi dell'anno (€ 3,0 miliardi).

Il portafoglio titoli, esclusivamente composto da emissioni governative nazionali è inoltre stato regolarmente utilizzato per operazioni di rifinanziamento o intermediazione sul mercato MMF dei pronti contro termine, su livelli di tasso maggiormente remunerativi rispetto al tasso ufficiale BCE (-0,40%) contribuendo ad aumentare la redditività del comparto.

Il portafoglio Held to Maturity composto da titoli emessi da Istituti di Credito italiani per una media annua di € 0,02 miliardi nominali, ha registrato nel corso del 2016 rientri di liquidità rivenienti dalle naturali scadenze di titoli corporate.

## CREDITI

Le linee guida per la gestione del credito sono improntate a principi generali di prudenza, di corretta e accurata gestione e conformità delle disposizioni normative e regolamentari al momento vigenti.

Non sono state utilizzate operazioni con strumenti derivati per la copertura del rischio di credito.

Le posizioni con Linee di Credito presentano come controparte per il 43% intermediari vigilati, per il 35% Società controllate o partecipate da ICBPI, per il 17% OICR e SIM e solo per il 5% Società appartenenti al segmento Corporate (tratta-

si quasi esclusivamente di linee di credito strumentali connesse all'esecuzione di disposizioni di incasso).

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dei principali indici riferiti al bilancio al 31 dicembre 2016

| ICBPI<br>Dati di sintesi e principali indicatori | Anno 2016 | Anno 2015 | Var. % |
|---|---|---|---|
| **Dati patrimoniali di sintesi (migliaia di Euro)** | | | |
| Crediti verso clientela | 1.580.147 | 2.453.453 | - 35,6% |
| Crediti verso banche | 739.377 | 805.418 | - 8,2% |
| Attività finanziarie | 3.323.522 | 2.624.036 | 26,7% |
| Totale dell'attivo | 9.759.124 | 6.880.317 | 41,8% |
| Raccolta diretta da clientela | 6.228.123 | 4.523.072 | 37,7% |
| Raccolta indiretta da clientela (risparmio amministrato) | 51.660.230 | 48.602.651 | 6,3% |
| Patrimonio netto | 2.049.805 | 810.046 | 153,0% |
| **Dati economici di sintesi (migliaia di Euro) (*)** | | | |
| Margine d'interesse | 44.065 | 61.344 | - 28,2% |
| Commissioni nette e ricavi per servizi | 148.655 | 147.940 | 0,5% |
| Proventi operativi | 271.298 | 256.405 | 5,8% |
| Costi del personale dipendente | 74.081 | 71.889 | 3,0% |
| Costi operativi | 149.678 | 151.328 | - 1,1% |
| EBITDA | 121.620 | 105.077 | 15,7% |
| Utile d'esercizio | 84.164 | 62.246 | 35,2% |
| **Indici di struttura (%)** | | | |
| Crediti verso clientela / Totale attivo | 16,2% | 35,7% | |
| Crediti verso banche / Totale attivo | 7,6% | 11,7% | |
| Attività finanziarie / Totale attivo | 34,1% | 38,1% | |
| Raccolta diretta da clientela / Totale attivo | 63,8% | 65,7% | |
| Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale da clientela | 89,2% | 91,5% | |
| **Indici di redditività (%)** | | | |
| Utile netto / (patrimonio netto - utile netto) (ROE) | 4,3% | 8,3% | |
| Margine d'interesse / Proventi operativi | 16,2% | 23,9% | |
| Commissioni e ricavi per servizi / Proventi operativi | 54,8% | 57,7% | |
| Costi operativi / Proventi operativi (Cost income ratio) | 55,2% | 59,0% | |
| **Indici di rischiosità del credito (%)** | | | |
| Crediti deteriorati netti verso clientela / Crediti netti verso clientela | - | - | |
| Rettifiche di valore su crediti clientela / Esposizione lorda clientela attività deteriorate | 81,7% | 81,7% | |
| Attività deteriorate nette totali / Patrimonio netto | - | - | |
| **Indici di produttività (migliaia di Euro)** | | | |
| Numero medio dei dipendenti (FTE) | 852 | 853 | - 0,1% |
| Proventi operativi / Numero medio dei dipendenti | 319 | 299 | 6,6% |
| EBITDA / Numero medio dei dipendenti | 143 | 123 | 15,9% |
| Costo del personale dipendente / Numero medio dei dipendenti | 87 | 84 | 3,2% |
| **Coefficienti patrimoniali (%)** | | | |
| Fondi propri | 1.632.442 | 587.718 | 177,8% |
| Attività di rischio ponderate | 2.855.997 | 1.869.700 | 52,8% |
| Capitale primario di classe 1 /Attività di riscio ponderate (CET1 capital ratio) | 57,0% | 31,4% | |
| Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | 57,0% | 31,4% | |
| Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | 57,2% | 31,4% | |

*(*) I dati economici si riscontrano nel Conto Economico gestionale riportato nella relazione sulla gestione.*

Signori Soci,

RISULTATI DI BILANCIO

i fatti aziendali illustrati trovano riscontro nelle risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto economico di seguito evidenziate.

## Stato Patrimoniale

La situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2016 recepisce gli effetti derivanti dalla fusione inversa con Mercury Italy S.r.l. avvenuta a fine esercizio con retrodatazione contabili e fiscali dal 1 gennaio 2016. La contabilizzazione di tale operazione straordinaria ha comportato l'iscrizione nel bilancio individuale di Icbpi degli effetti della business combination derivante dall'acquisizione del Gruppo da parte di Mercury Italy S.r.l.. Di conseguenza le poste patrimoniali comparative non sono confrontabili.

| **ATTIVO (dati in mln di Euro)** | **31/12/2016** | **31/12/2015** |
|---|---|---|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 13,2 | 18,7 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.310,3 | 2.605,3 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 15,9 | 31,8 |
| Crediti verso banche | 739,4 | 805,4 |
| Crediti verso clientela | 1.580,1 | 2.453,5 |
| Partecipazioni | 1.611,4 | 520,7 |
| Immobilizzazioni | 392,8 | 160,8 |
| Altre attività | 2.096,0 | 284,2 |
| **Totale attivo** | **9.759,1** | **6.880,3** |

| **PASSIVO (dati in mln di Euro)** | **31/12/2016** | **31/12/2015** |
|---|---|---|
| Debiti verso banche | 1.100,2 | 1.021,5 |
| Debiti verso clientela | 6.228,1 | 4.523,1 |
| Altre passività | 346,0 | 490,6 |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 11,4 | 12,1 |
| Fondi | 23,6 | 22,9 |
| Patrimonio | 1.965,6 | 747,8 |
| Risultato d'esercizio | 84,2 | 62,2 |
| **Totale passivo** | **9.759,1** | **6.880,3** |

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2016 evidenziano un "totale attivo" pari a € 9.759,1 milioni, contro € 6.880,3 milioni al 31.12.15.

In particolare, dall'esame degli aggregati che concorrono alla formazione dell'attivo patrimoniale, risulta che:

- le "**attività finanziarie detenute per la negoziazione**" sono pari a € 13,2 milioni contro € 18,7 milioni al 31.12.15;
- le "**attività finanziarie disponibili per la vendita**" ammontano a € 3.310,3 milioni, contro € 2.605,3 milioni della chiusura del precedente esercizio rappresentate principalmente da Titoli di Stato. L'incremento si riferisce prevalentemente all'acquisto di Titoli di Stato oltre al trasferimento dal portafoglio partecipazioni delle azioni Equens;
- le "**attività finanziarie detenute sino a scadenza**" ammontano a € 15,9 milioni contro € 31,8 milioni e sono rappresentate da titoli obbligazionari bancari. Il decremento è dovuto principalmente al rimborso di alcuni titoli giunti a scadenza;
- i "**crediti verso banche**" sono pari a € 739,4 milioni, contro € 805,4 milioni del precedente esercizio. Il decremento è dovuto principalmente a minor depositi e conti di corrispondenza con banche rispetto all'esercizio precedente;
- i "**crediti verso clientela**" ammontano a € 1.580,1 milioni, a fronte degli € 2.453,5 milioni dell'esercizio 2015. Il decremento si riferisce principalmente a minor depositi e conti di corrispondenza con la clientela e a minori operazioni di pronti contro termine poste in essere rispetto al 31 dicembre 2015;
- le "**partecipazioni**" si ragguagliano a € 1.611,4 milioni, contro € 520,7 milioni al 31.12.15. L'incremento si riferisce principalmente agli effetti della fusione inversa che ha comportato l'allocazione dell'avviamento alle partecipazioni del Gruppo. La voce inoltre risulta impattata dall' acquisto di quote di minoranza di CartaSi per € 25,3 milioni e dal decremento conseguente al trasferimento delle azioni Equens al portafoglio "AFS";
- le "**immobilizzazioni materiali e immateriali**" sono pari a € 392,8 milioni, a fronte di € 160,8 milioni al 31.12.15. L'incremento è ascrivibile principalmente agli effetti della fusione inversa di Mercury Italy S.r.l. che ha comportato l'iscrizione di un nuovo avviamento pari al valore non allocato del disavanzo da annullamento per € 246,7 oltre alla rivalutazione netta positiva degli immobili;
- le "**altre attività**" assommano a € 2.096,0 milioni contro € 284,2 milioni e sono rappresentate da "cassa e disponibilità liquide" per € 1.798,8 milioni, attività fiscali pari a € 57,0, oltre ad "altre attività" pari a € 240,2 milioni. L' incremento è connesso principalmente a maggiori disponibilità liquide presso Banche Centrali.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- i "**debiti verso banche**" sono pari a € 1.100,2 milioni, a fronte di € 1.021,5 milioni al 31.12.15.
- i "**debiti verso clientela**" ammontano a € 6.228,1 milioni, contro € 4.523,1 milioni del precedente esercizio. La variazione si riferisce principalmente alla maggior raccolta con clientela rispetto all'esercizio precedente;
- le "**altre passività**" assommano a € 346,0 milioni, contro € 490,6 milioni del 2015, e si riferiscono a "passività finanziarie detenute per la negoziazione" per € 8,1 milioni, "passività fiscali" per € 30,3 milioni e ad "altre passività" pari ad € 307,6 milioni. La variazione è ascrivibile alle minor giacenze sui conti transitori al 31 dicembre 2016, connesse all'esecuzione di disposizioni di pagamento che si sono poi regolate nei giorni successivi;
- il "**trattamento di fine rapporto**" ammonta a € 11,4 milioni contro € 12,1 milioni del precedente esercizio;
- i "**fondi**" sono pari a € 23,6 milioni, a fronte di € 22,9 milioni del 31.12.15;
- i "**conti di patrimonio netto**" si attestano a € 1.965,6 milioni, a fronte di € 747,8 milioni al 31.12.15. La variazione è riferita per € 28,1 milioni alla distribuzione di riserve, all'avanzo di fusione relativo all'operazione straordinaria con Mercury Italy S.r.l. per € 1.252,4 milioni, oltre che alla variazione negativa della riserva riferita alle attività finanziarie disponibili per la vendita € 6,5 milioni.

## Conto Economico

I dati evidenziati al 31 dicembre 2016 sono comparati con il consuntivo dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli effetti economici riferiti alla fusione inversa di Mercury Italy S.r.l. sono stati allocati in specifiche voci sotto l'EBITDA.

Come riportato nella tabella seguente, ICBPI presenta al 31 dicembre 2016 l'EBITDA pari a € 121,620 milioni rispetto a € 105,077 milioni al 31 dicembre 2015 (+15,7%) e presenta un Utile netto pari a € 84,164 milioni rispetto a € 62,246 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

| **ICBPI S.p.A. - Conto economico** | | | |
|---|---|---|---|
| *Dati al 31 dicembre YTD (€/000)* | **Anno 2016 YTD** | **Anno 2015 YTD** | **Scostamento %** |
| Commissioni e ricavi da servizi netti | 148.655 | 147.940 | 0,5% |
| Margine d'interesse | 44.065 | 61.344 | - 28,2% |
| Proventi su titoli e cambi | 4.236 | 4.700 | - 9,9% |
| Dividendi e altri proventi | 74.342 | 42.419 | 75,3% |
| **Ricavi operativi** | **271.298** | **256.405** | **5,8%** |
| Spese per il Personale | - 74.081 | - 71.889 | 3,0% |
| Spese di produzione | - 16.406 | - 17.492 | - 6,2% |
| Spese ICT | - 57.529 | - 59.575 | - 3,4% |
| Spese generali | - 23.400 | - 25.432 | - 8,0% |
| **Spese amministrative** | **- 171.415** | **- 174.389** | **- 1,7%** |
| Altri oneri/proventi di gestione | 22.862 | 23.816 | - 4,0% |
| Rettif. e accanton. operativi netti | - 1.125 | - 755 | 48,9% |
| **Costi operativi** | **- 149.678** | **- 151.328** | **- 1,1%** |
| **EBITDA** | **121.620** | **105.077** | **15,7%** |
| Rettifiche di valore su attività materiali e imm. | - 7.685 | - 6.643 | 15,7% |
| Amm. Customer Contract | - 9.684 | - 9.684 | - |
| Utile (Perdita) su partecipazioni e AFS | - 415 | 6 | - 7.152,1% |
| Altre componenti | - 40.923 | - 16.353 | 150,2% |
| Imposte sul reddito | 21.251 | - 10.156 | - 309,2% |
| **Utile (Perdita) d'esercizio** | **84.164** | **62.246** | **35,2%** |

Con riferimento a tali evidenze, per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione dei **Ricavi operativi**, si sottolinea quanto segue:

- le **Commissioni e ricavi da servizi netti** risultano pari a € 148,655 milioni, maggiori rispetto ai € 147,940 milioni del 31 dicembre 2015 (+0,5%);
- il **Margine d'interesse** si attesta a € 44,065 milioni, inferiore a € 61,344 milioni del 31 dicembre 2015 (-28,2%);
- i **Proventi su titoli e cambi** registrano un risultato positivo pari a € 4,236 milioni, contro € 4,700 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente (-9,9%).
- i **Dividendi e altri proventi** risultano pari a € 74,342 milioni, contro € 42,419 milioni dell'esercizio precedente (+75,3%).

Per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione dei **Costi operativi**, si evidenzia quanto segue:

- le **Spese per il personale** si attestano a € 74,081 milioni, rispetto a € 71,889 milioni del 2015 (+3,0%);
- le **Spese di produzione** si attestano a € 16,406 milioni, rispetto a € 17,492 milioni del consuntivo allo stesso periodo dell'anno precedente (-6,2%).
- le **Spese ICT** si attestano a € 57,529 milioni, rispetto a € 59,575 milioni del consuntivo allo stesso periodo dell'anno precedente (-3,4%).
- le **Spese generali**, che si attestano a € 23,400 milioni, minori rispetto a € 25,432 milioni del consuntivo dello stesso periodo dell'anno precedente (-8,0%).
- gli **Altri proventi e oneri** risultano pari a € 22,862 milioni, contro € 23,816 milioni alla stessa data dell'esercizio precedente (-4,0%).
- gli **accantonamenti operativi** risultano pari a € 1,125 milioni, contro € 0,755 milioni del 2015 (+48,9%).

I **Costi operativi** risultano quindi pari a € 149,678 milioni, rispetto a € 151,328 milioni del 2015 (-1,1%).

L'**EBITDA** risulta essere pari a € 121,620 milioni rispetto a € 105,077 milioni del 2015 (+15,7%).

Le **rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali** sono pari € 7,685 milioni, rispetto a € 6,643 milioni del 2015 (+15,7%).

Gli **ammortamenti Customer Contract** Banca depositaria sono pari a € 9,684 milioni.

L'**Utile su partecipazioni e AFS** ammonta a negativi € 0,415 milioni.

Le **Altre componenti** ammontano a negativi Euro 40,923 milioni, così composte:

- Fondo di risoluzione Nazionale per negativi € 4,328 milioni;
- Oneri di conciliazione verso il personale per € 11,608 milioni;
- Compensi per evoluzione/trasformazione Gruppo per € 22,139 milioni;
- Svalutazione Partecipazioni "AFS" per € 2,212 milioni;
- Altri oneri per € 0,636 milioni.

Tali fattori al netto delle **imposte sul reddito** positive per € 21,251 milioni, per effetto dell'Ace riveniente dalla fusione di Mercury Italy S.r.l., riportano al richiamato Utile netto di periodo di € 84,164 milioni.

DOCUMENTO CONGIUNTO BANCA D'ITALIA / CONSOB / ISVAP N. 4 DEL 3 MARZO 2010– E N. 2 DEL 6 FEBBRAIO 2009

Si forniscono di seguito informazioni sulla continuità aziendale della Capogruppo, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Considerando i seguenti indicatori relativi alla Capogruppo:

*Indicatori finanziari*

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano *cash flow* negativi;
- i principali indici economico-finanziari non sono negativi;
- non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano *cash flow*;
- non si è verificata alcuna mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti.

*Indicatori gestionali*

- non si è manifestata alcuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine.

*Altri Indicatori*

- non si è verificata riduzione del capitale al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che le società del Gruppo non sono in grado di rispettare;
- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli alle società del Gruppo.

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2016 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità aziendale. Precisano, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Si specifica che nella nota integrativa sono esposte le informazioni richieste dal documento congiunto, riguardanti il processo di valutazione delle attività oggetto di verifica dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*) in tema di assunzioni di base, metodologie e parametri utilizzati.

Inoltre in tema di disclosure, sempre nella Nota integrativa, sono presenti informazioni fondamentali sui seguenti elementi:

- Definizione delle unità generatrici di cassa (CGU);
- Allocazione dell'avviamento alle singole CGU;
- Illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul valore d'uso;
- Illustrazione del criterio di stima del valore recuperabile, quando questo si basa sul *fair value*;

- Descrizione dell'analisi di sensitività del risultato dell'*impairment test* rispetto alle variazioni degli assunti di base;
- Considerazioni in ordine alla eventuale presenza di indicatori esterni di perdita di valore in assenza di svalutazioni degli attivi a seguito della procedura di *impairment*.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Si forniscono di seguito informazioni in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari cui l'Istituto è esposto.

RISCHIO DI CREDITO

ICBPI è una banca cosiddetta di "secondo livello"; l'erogazione del credito non costituisce un obiettivo principale di business, ma è strumentale e strettamente connesso all'erogazione di prodotti / servizi ed alle attività specifiche di tesoreria (gestite tramite concessione di Massimali Operativi) e della B.U. Securities Services (in massima parte gestite tramite concessione di linee di scoperto in conto corrente).

Le metodologie di misurazione del rischio di credito adottate e il relativo processo di controllo sono caratterizzati da criteri di snellezza e semplicità in ragione del limitato numero di esposizioni. Sono state adottate precise norme organizzative per l'istruzione delle pratiche di affidamento e per la periodica revisione: le posizioni vengono esaminate dal Comitato Crediti e autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato in essere in ICBPI risulta estremamente ridotto in quanto il portafoglio titoli è quasi completamente afferente al "*banking book*" (portafogli AFS e HTM), non generando pertanto rischio di mercato. Il portafoglio HFT, afferente al "*trading book*", contiene esclusivamente i titoli relativi ai servizi di *Market Making* (per i quali, il limite di controvalore e VaR restano a livelli molto contenuti) e Intermediazione Finanziaria (per il quale la posizione fine giornata, fatto salvo le posizioni del conto errori, viene chiusa).

Anche l'esposizione al rischio di cambio risulta molto contenuta, in quanto ogni operazione in divisa che genera una posizione aperta al rischio di cambio viene di norma "coperta" tramite l'esecuzione sul mercato di un'operazione di segno opposto, e il mantenimento di posizioni aperte al rischio di cambio è consentito esclusivamente entro limiti (sempre ampiamente rispettati) di esposizione massima complessiva e per singola divisa e di VaR.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attività "*core*" di ICBPI contribuisce di norma a generare liquidità a vista. Nel corso dell'esercizio la liquidità è stata soprattutto utilizzata per finanziare le esigenze delle Società del Gruppo che erogano servizi di monetica (*in primis* CartaSi).

Le esigenze di liquidità vengono soddisfatte tramite ricorso al mercato interbancario dei depositi o dei Pronti Contro Termine, tramite l'impiego di parte dei titoli presenti in portafoglio, con operazioni di durata inferiore al mese.

Il Portafoglio Titoli è caratterizzato dalla presenza di titoli di stato e (in misura residuale) di obbligazioni bancarie, utilizzati per lo più per costituire le garanzie da detenere al fine di poter operare sui Sistemi di Regolamento e per procedere alla raccolta sul mercato dei Pronti contro Termine.

L'eventuale liquidità in eccesso viene impiegata in depositi interbancari o in operazioni Pronti Contro Termine di durata non superiore a tre mesi. La struttura dei flussi impiegati in scadenze e importi consente di limitare il rischio di liquidità con un equilibrato rientro delle posizioni in essere.

Le segnalazioni di vigilanza dell'indicatore liquidità Basilea 3 LCR, eseguite con cadenza mensile, hanno evidenziato un rispetto costante del limite normativo proposto a regime (> 100%).

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio tasso, gestito in modalità accentrata da ICBPI per l'intero Gruppo Bancario risulta non trascurabile a causa del mismatch temporale presente fra attività e passività. In particolare, le attività ponderate per il rischio, fra le quali assumono rilevanza i titoli presenti nel banking book (portafoglio AFS e HTM) in buona parte a tasso fisso, sia pure con scadenza piuttosto ravvicinata (quasi totalmente entro 5 anni), risultano prevalenti sulle passività ponderate, fra le quali l'incidenza maggiore è relativa ai saldi dei conti correnti passivi. Nel corso dell'anno, il monitoraggio del rischio ha evidenziato un contenuto incremento, determinato in prevalenza dall'aumento della duration del portafoglio titoli per la sostituzione dei titoli in scadenza con titoli a tasso fisso con scadenza fra 3 e 5 anni, pur restando costantemente entro le soglie stabilite dalla normativa interna e da quella regolamentare.

Si prevede per il 2017 un andamento economico-patrimoniale in linea con quello del 2016

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2016 sono stati riportati nell'analoga sezione della relazione sulla gestione del Gruppo.

Si comunica che l'Istituto non è assoggettato ad attività di direzione e coordi-

namento da parte di un'altra società o ente, secondo quanto stabilito dagli artt. 2497-sexties e 2497-septies del codice civile.

ALTRE INFORMAZIONI

Si informa che nell'esercizio 2016 l'Istituto non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

L'Istituto ha pubblicato nelle rispettive sezioni del proprio sito (www.icbpi.it), unitamente al bilancio 2016, La "Informativa al pubblico Stato per Stato", nonché la"Informativa da parte degli Enti ai sensi del regolamento (UE) n. 575/2013", così come previsto dalla Circolare n. 285, e successivi aggiornamenti, pubblicata dalla Banca d'Italia il 17 dicembre 2013.

Si segnala che la quota di genere nel Consiglio di Amministrazione di ICBPI è garantita in conformità a quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dello Statuto Sociale e dalle applicabili disposizioni di vigilanza.

AZIONI PROPRIE

Si informa che nel periodo non si è provveduto ad alcuna compravendita di azioni proprie.

Alla data attuale residuano conseguentemente nel portafoglio dell'Istituto n. 75.191 azioni proprie, per un valore nominale unitario di Euro 3,00 che determinano una quota indisponibile della riserva pari a Euro 32.196.

Signori Soci,

RIPARTO UTILE NETTO

il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame e che Vi invitiamo ad approvare riporta un utile netto di € 84.163.727.

Si propone di attribuire agli azionisti un dividendo derivante dall'utile netto consolidato al 31 dicembre 2016 fino a € 103,998 milioni.

Pertanto, si propone all'assemblea, di distribuire un dividendo unitario di € 7,33 per ciascuna delle 14.185.790 azioni, a valere dell'utile netto e della riserva disponibile come segue:

| | |
|---|---|
| - da Riserva disponibile | € 19.818.114 |
| - da utile netto di esercizio | € 84.163.727 |
| **Totale** | **€ 103.981.841** |

Milano, 21 marzo 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# Schemi di bilancio
## al 31 dicembre 2016

# STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Cassa e disponibilità liquide | **1.798.761.383** | **22.366.248** |
| **20.** | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | **13.192.948** | **18.739.435** |
| **40.** | Attività finanziarie disponibili per la vendita | **3.310.329.090** | **2.605.296.550** |
| **50.** | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | **15.933.025** | **31.784.286** |
| **60.** | Crediti verso banche | **739.377.342** | **805.417.983** |
| **70.** | Crediti verso clientela | **1.580.146.508** | **2.453.453.152** |
| **100.** | Partecipazioni | **1.611.378.764** | **520.655.048** |
| **110.** | Attività materiali | **79.420.818** | **77.511.583** |
| **120.** | Attività immateriali | **313.380.402** | **83.295.478** |
| | *avviamento* | 246.663.237 | 14.941.150 |
| **130.** | Attività fiscali | **57.040.754** | **39.924.140** |
| | *a) correnti* | 22.494.731 | 8.657.817 |
| | *b) anticipate* | 34.546.023 | 31.266.323 |
| | *di cui trasformabili in crediti d'imposta (L.214/2011)* | 27.901.043 | 27.183.763 |
| **150.** | Altre attività | **240.162.964** | **221.872.643** |
| | **Totale dell'attivo** | **9.759.123.998** | **6.880.316.546** |

*(dati in Euro)*

| | PASSIVO | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Debiti verso banche | **1.100.206.560** | **1.021.500.220** |
| **20.** | Debiti verso clientela | **6.228.122.934** | **4.523.072.275** |
| **40.** | Passività finanziarie di negoziazione | **8.066.965** | **4.906.529** |
| **80.** | Passività fiscali | **30.312.954** | **29.749.326** |
| | *a) correnti* | - | - |
| | *b) differite* | 30.312.954 | 29.749.326 |
| **100.** | Altre passività | **307.625.558** | **455.983.796** |
| **110.** | Trattamento di fine rapporto del personale | **11.422.388** | **12.148.762** |
| **120.** | Fondi per rischi ed oneri | **23.560.710** | **22.909.107** |
| | *a) quiescenza e obblighi simili* | 940.187 | 978.074 |
| | *b) altri fondi* | 22.620.523 | 21.931.033 |
| **130.** | Riserve da valutazione | **62.562.177** | **69.019.893** |
| **160.** | Riserve | **1.712.312.679** | **488.012.973** |
| **170.** | Sovrapprezzi di emissione | **148.242.172** | **148.242.172** |
| **180.** | Capitale | **42.557.370** | **42.557.370** |
| **190.** | Azioni proprie (-) | **-32.196** | **-32.196** |
| **200.** | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | **84.163.727** | **62.246.319** |
| | **Totale del passivo e del patrimonio netto** | **9.759.123.998** | **6.880.316.546** |

*(dati in Euro)*

# CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | | 2016 | 2015 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Interessi attivi e proventi assimilati | **54.890.194** | **64.817.739** |
| **20.** | Interessi passivi e oneri assimilati | **-10.875.612** | **-3.400.263** |
| **30.** | Margine di interesse | **44.014.582** | **61.417.476** |
| **40.** | Commissioni attive | **133.448.191** | **132.817.563** |
| **50.** | Commissioni passive | **-34.035.511** | **-34.688.687** |
| **60.** | Commissioni nette | **99.412.680** | **98.128.876** |
| **70.** | Dividendi e proventi simili | **95.965.672** | **42.431.013** |
| **80.** | Risultato netto dell'attività di negoziazione | **4.232.046** | **4.688.652** |
| **120.** | Margine di intermediazione | **243.624.980** | **206.666.017** |
| **130.** | Rettifiche di valore nette per deterioramento di: | **-2.212.077** | **- 4.704.650** |
| | *b) attività finanziarie disponibili per la vendita* | -2.212.077 | - 226.744 |
| | *c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza* | - | - 4.477.906 |
| **140.** | Risultato netto della gestione finanziaria | **241.412.903** | **201.961.367** |
| **150.** | Spese amministrative: | **-210.167.630** | **-182.567.119** |
| | *a) spese per il personale* | -87.167.981 | -73.904.908 |
| | *b) altre spese amministrative* | -122.999.649 | -108.662.211 |
| **160.** | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | **-1.518.753** | **-1.074.098** |
| **170.** | Rettifiche di valore nette su attività materiali | **-2.216.596** | **-2.239.990** |
| **180.** | Rettifiche di valore nette su attività immateriali | **-15.152.774** | **-14.087.122** |
| **190.** | Altri oneri/proventi di gestione | **72.590.499** | **70.403.370** |
| **200.** | Costi operativi | **-156.465.254** | **-129.564.959** |
| **210.** | Utili (Perdite) delle partecipazioni | **-22.034.742** | **-** |
| **240.** | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | **25** | **5.880** |
| **250.** | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | **62.912.932** | **72.402.288** |
| **260.** | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | **21.250.795** | **-10.155.969** |
| **270.** | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | **84.163.727** | **62.246.319** |
| **290.** | Utile (Perdita) d'esercizio | **84.163.727** | **62.246.319** |

*(dati in Euro)*

# Prospetto della redditività complessivo

| VOCI | 2016 | 2015 |
|---|---|---|
| **10.** Utile (Perdita) d'esercizio | 84.163.727 | 62.246.319 |
| **Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico** | | |
| **40.** Piani a benefici definiti | 328.638 | 270.430 |
| **Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico** | | |
| **100.** Attività finanziarie disponibili per la vendita | (6.786.353) | (7.490.957) |
| **130. Totale altre componenti reddituali** | (6.457.715) | (7.220.527) |
| **140. Redditività complessiva (Voce 10 + 130)** | 77.706.012 | 55.025.792 |

*(dati in Euro)*

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2015

| | Esistenze al 31.12.2014 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2015 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Redditività complessiva dell'esercizio 31.12.2015 | Patrimonio netto al 31.12.2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | |
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | *Stock options* | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 42.557 | | 42.557 | | | | | | | | | | | 42.557 |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | | 148.242 | | | | | | | | | | | 148.242 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 416.284 | | 416.284 | 60.881 | | | | | | | | | | 477.165 |
| b) altre | 10.848 | | 10.848 | | | | | | | | | | | 10.848 |
| Riserve da valutazione | 76.240 | | 76.240 | | | | | | | | | | -7.220 | 69.020 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | -32 | | -32 | | | | | | | | | | | -32 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 77.904 | | 77.904 | -60.881 | -17.023 | | | | | | | | 62.246 | 62.246 |
| Patrimonio netto | 772.043 | | 772.043 | | -17.023 | | | | | | | | 55.026 | 810.046 |

*(dati in migliaia di Euro)*

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2016

| | Esistenze al 31.12.2015 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 01.01.2016 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Redditività complessiva dell'esercizio 31.12.2016 | Patrimonio netto al 31.12.2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | |
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | *Stock options* | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 42.557 | | 42.557 | | | | | | | | | | | 42.557 |
| b) altre azioni | | | | | | | | | | | | | | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | | 148.242 | | | | | | | | | | | 148.242 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 477.165 | | 477.165 | | -28.117 | 1.252.417 | | | | | | | | 1.701.465 |
| b) altre | 10.848 | | 10.848 | | | | | | | | | | | 10.848 |
| Riserve da valutazione | 69.020 | | 69.020 | | | | | | | | | | -6.458 | 62.562 |
| Strumenti di capitale | - | | | | | | | | | | | | | - |
| Azioni proprie | -32 | | -32 | | | | | | | | | | | -32 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 62.246 | | 62.246 | | -62.246 | | | | | | | | 84.164 | 84.164 |
| Patrimonio netto | 810.046 | | 810.046 | | -90.363 | 1.252.417 | | | | | | | 77.706 | 2.049.806 |

*(dati in migliaia di Euro)*

# Rendiconto finanziario metodo indiretto

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | 2016 | 2015 |
|---|---|---|
| **1. Gestione** | **-10.665** | **41.034** |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 84.164 | 62.246 |
| - plus/mininusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)" | 37 | 55 |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | - | - |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 2.212 | 4.705 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 17.369 | 16.327 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 1.519 | 1.074 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | -21.251 | -692 |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)" | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | -94.716 | -42.681 |
| **2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie** | **341.590** | **90.017** |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 5.509 | 787 |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | -615.642 | -72.652 |
| - crediti verso banche : a vista | 66.075 | -219.776 |
| - crediti verso banche : altri crediti | - | |
| - crediti verso clientela | 864.537 | 391.788 |
| - altre attività | 21.111 | -10.130 |
| **3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie** | **1.382.387** | **-109.389** |
| - debiti verso banche : a vista | 78.706 | -967.262 |
| - debiti verso banche : altri crediti | - | |
| - debiti verso clientela | 1.705.051 | 1.442.380 |
| - titoli in circolazione | - | - |
| - passività finanziarie di negoziazione | 3.160 | -1.257 |
| - passività finanziarie valutate al fair value | - | |
| - altre passività | -404.531 | -583.250 |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa** | **1.713.311** | **21.662** |
| **B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO** | | |
| **1. Liquidità generata da** | | |
| - vendite di partecipazioni | - | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 95.966 | 42.431 |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 16.000 | 10.000 |
| - vendite di attività materiali | - | 25 |
| - vendite di attività immateriali | - | - |
| - vendite di rami d'azienda | - | - |
| **2. Liquidità assorbita da** | | |
| - acquisti di partecipazioni | -25.304 | -29.819 |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | |
| - acquisti di attività materiali | -615 | - |
| - acquisti di attività immateriali | -13.516 | -5.428 |
| - acquisti di rami d'azienda | - | |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento** | **72.531** | **17.209** |
| **C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA** | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -9.448 | -17.023 |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività provvisoria** | **-9.448** | **-17.023** |
| **LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO** | **1.776.395** | **21.848** |

| RICONCILIAZIONE | | |
|---|---|---|
| **Voci di bilancio** | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 22.366 | 518 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 1.776.395 | 21.848 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | | |
| **Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio** | **1.798.761** | **22.366** |

*(dati in migliaia di Euro)* *Legenda: (+) generata (-) assorbita*

# Nota Integrativa

**Parte A – Politiche Contabili**

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**Parte D – Redditività complessiva**

**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

**Parte F – Informazioni sul Patrimonio**

**Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

**Parte H – Operazioni con Parti Correlate**

**Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

## Parte A - POLITICHE CONTABILI

## A.1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

L'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente bilancio, in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2016, nonché le istruzioni in materia di bilancio emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262, e successivi aggiornamenti.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalla Nota Illustrativa ed è inoltre correlato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, come i dati riportati nelle Nota Integrativa.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Di seguito si fornisce un'illustrazione delle modifiche di alcuni principi contabili emanate dallo IASB ed omologate dalla Commissione Europea, che hanno trovato applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2016:

- Regolamento n. 2343 del 15 dicembre 2015 – Ciclo annuale di miglioramenti "2012 – 2014" (IFRS 5, IFRS 7 e IAS19, IAS 34) e Regolamento n. 28/2015 del 17 dicembre 2014 – Ciclo annuale di miglioramenti "2010 – 2012" (IFRS2, IFRS3, IFRS8 e IAS16, IAS24). Le modifiche introdotte rappresentano alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico.
- Regolamento n. 29/2015 del 17 dicembre 2014 – IAS 19 "Benefici ai dipendenti". La modifica è finalizzata a chiarire, anche attraverso una guida applicativa, il trattamento contabile dei contributi forniti dai dipendenti o da terzi distinguendo a seconda che siano previsti o meno nelle

condizioni formali del piano a benefici definiti, e che dipendano o meno dal numero di anni di servizio prestato.

- Regolamento n. 2173 del 24 novembre 2015 – IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Le modifiche al principio IFRS 11 stabiliscono i principi di contabilizzazione di un'acquisizione di una "Joint Operation" che rappresenta un'attività aziendale (business), ai sensi dell'IFRS 3.
- Regolamento n. 2231 del 2 dicembre 2015 – IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", IAS 38 "Attività immateriali". Vengono forniti chiarimenti sui metodi di ammortamento considerati accettabili. Nel dettaglio, viene stabilito che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati da un'attività che prevede l'utilizzo di un bene, materiale o immateriale, non sia appropriato, in quanto detti ricavi rispecchiano in genere altri fattori oltre al consumo dei benefici economici del bene.
- Regolamento n. 2441 del 18 dicembre 2015 – IAS 27 "Bilancio separato". Viene introdotta la possibilità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture", ai fini della contabilizzazione nel bilancio separato delle partecipazioni in società controllate / joint venture / collegate, in aggiunta alle attuali opzioni del costo o del *fair value*.
- Regolamento n. 2406 del 18 dicembre 2015 – IAS 1 "Presentazione del bilancio". L'emendamento, intitolato "Iniziativa di informativa", ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'informativa di bilancio, incoraggiando l'utilizzo del giudizio professionale nella determinazione dell'informativa da fornire, in termini di materialità e di modalità di aggregazione.
- Regolamento n. 2016/1703 del 22 settembre 2016 - Modifiche all'IFRS 10, 12 e IAS 28 "Entità d'investimento: applicazione dell'eccezione di consolidamento". Le modifiche mirano a precisare i requisiti che devono sussistere affinché le entità d'investimento possano valutare le partecipazioni in società controllate al *fair value* anziché procedere al consolidamento.

Le modifiche sopra menzionate, non hanno generato impatti rilevanti sul Bilancio.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2017 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

| Regolamento di omologazione | Titolo | Principio/Interpretazione | Esercizio di entrata in vigore |
|---|---|---|---|
| 2016/2067 | IFRS 9 | Strumenti Finanziari | 2018 |
| 2016/1905 | IFRS 15 | Ricavi provenienti da contratti con i clienti | 2018 |

Con riferimento all'introduzione dell'IFRS 9, il Gruppo ICBPI, nel corso dell'ultimo trimestre 2016, ha avviato le attività progettuali volte ad individuare le principali aree di impatto e definire il fra-

mework metodologico di riferimento per la classificazione, misurazione ed impairment delle attività finanziarie. In particolare:

- Classificazione e misurazione: sono in corso di definizione i Business Model ed è stata svolta un'analisi sullo stock di attività finanziarie in essere che non ha evidenziato impatti significativi di riclassifica rispetto all'attuale principio contabile IAS 39; in particolare dati i business model di riferimento, il portafoglio di trading non subirà sostanziali modifiche. Il portafoglio degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, potrebbe essere impattato dal fatto che alcuni strumenti potrebbero non superare il cosiddetto test "Soley Payment of Principal and Interest" (SPPI test) con conseguente riclassifica nella categoria degli strumenti valutati al *fair value* con contropartita il conto economico. Il portafoglio "Crediti" non dovrebbe essere soggetto a riclassifiche;
- Impairment: considerate le caratteristiche del portafoglio crediti della Banca, costituito prevalentemente da conti correnti di corrispondenza funzionali all'erogazione dei servizi di pagamento e security services svolti dalla banca, non si ravvisano impatti rilevanti;

Si segnala infine che le modifiche relative all'Hedge accounting e al trattamento contabile del "own credit risk" non avranno impatti in quanto fattispecie non presenti.

Con riferimento all'IFRS 15, sono in corso di analisi i potenziali impatti che, sulla base di risultati delle verifiche ad oggi svolte, non dovrebbero essere rilevanti.

Nella tabella che segue, sono riportati i principi contabili interessati dalle modifiche con la specificazione dell'ambito o dell'oggetto dei cambiamenti.

| Principio | Titolo | Data pubblicazione |
|---|---|---|
| IFRS 14 | Regulatory Deferral Accounts | 30/01/2014 |
| IFRS 16 | Leases | 13/01/2016 |
| Amendments to IFRS 10 and IAS 28 | Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture | 11/09/2014 |

Non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini del Bilancio 2016 di ICBPI.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2015.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera del bilancio.

**Contenuto dei prospetti contabili**

*Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva.*

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico e il prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto che riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento di bilancio è suddiviso tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

*Rendiconto finanziario*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

**Contenuto della nota integrativa**

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente bilancio.

**Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non vi sono eventi successivi che possono generare impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale che possano comportare aggiustamenti ai dati del bilancio.

**Sezione 4 – Altri aspetti**

Non si segnalano ulteriori aspetti degni di rilievo, anche con riferimento al Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO AL 31.12.2016

### 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

*Criteri di classificazione:*

Un'attività finanziaria è classificata come detenuta per la negoziazione se:

- è acquisita sostanzialmente allo scopo di vendita nel breve termine;
- è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un derivato (ad eccezione dei derivati che risultino essere efficaci strumenti di copertura).

I derivati sono inclusi fra le attività quando il loro *fair value* è positivo e fra le passività quando negativo.

*Criteri di iscrizione*

I titoli di debito e di capitale sono iscritti in bilancio alla data di regolamento mentre gli strumenti finanziari derivati alla data di negoziazione.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte al *fair value*, rappresentato normalmente dal prezzo della transazione, senza considerare i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

*Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nella voce 80 del Conto Economico "Risultato dell'attività di negoziazione". Gli interessi maturati sulle attività classificate in questa categoria, vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" ad eccezione dei differenziali e/o altri proventi e oneri relativi a contratti derivati di negoziazione che vengono rilevati nella vice 80 del Conto Economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda alla sezione 17 – Altre Informazioni. I titoli di capitale e gli strumenti derivati, che hanno per oggetto titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

*Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

**2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita**

*Criteri di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costituite da strumenti derivati e non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività detenute per la negoziazione o Attività valutate al *fair value*.

*Criteri di iscrizione*

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al *fair value* comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

*Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, con rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con imputazione degli effetti di variazione del *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività viene cancellata o viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione, le plusvalenze/minusvalenze iscritte a patrimonio netto vengono rilevate a conto economico.

Le plusvalenze/minusvalenze realizzate vengono rilevate nella voce 100 del Conto Economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Il *fair value* viene determinato in base ai criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile, sono mantenuti al costo.

Ad ogni data di reporting si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In particolare se la riduzione di valore è significativa o permanente si procede a contabilizzare a conto economico la perdita di valore come differenza tra il valore di carico (costo di acquisto al netto di eventuali perdite per riduzioni di valore già in precedenza rilevate a conto economico) e il *fair value*. Le riduzioni di valore sono considerate significative se eccedenti il 20% del costo e prolungate se la durata eccede i 9 mesi.

Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore

di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma a patrimonio netto.

*Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

**3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

*Criteri di classificazione*

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

*Criteri di iscrizione*

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dell'importo scambiato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

*Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate.

In sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

*Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

**4 - Crediti**

*Criteri di classificazione*

Sono attività finanziarie non costituite da strumenti derivati, con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa e che non sono quotate in un mercato attivo.

Nella voce crediti, rientrano, inoltre, i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

*Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

*Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare quali crediti, a seguito di eventi occorsi successivamente alla rilevazione iniziale, mostrino oggettive evidenze di una possibile "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie.

Rientrano tra i crediti assoggettati a valutazione analitica, gli strumenti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato sulla base della normativa di Banca d'Italia. Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva.

Nella valutazione analitica la perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore at-

tuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse originario effettivo sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l'esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione. Nel caso in cui l'attivazione delle garanzie non sia probabile si fa riferimento al loro valore corrente, mentre se esiste la probabilità della loro attivazione si tiene conto del loro valore di realizzo al netto delle spese da sostenere per il relativo recupero.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico, nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore delle perdite latenti in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto, altresì, della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

*Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

**7 -Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte e valutate in bilancio 31 dicembre 2016 al costo, pari al *Fair value* del corrispettivo pagato, salvo successive svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Le restanti partecipazioni - diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures sono classificate quali attività finanziarie disponibili per la vendita e trattate in maniera corrispondente.

Ai fini di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

**8 - Attività materiali**

*Criteri di classificazione*

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono incluse in questa voce anche i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

*Criteri di rilevazione*

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

*Criteri di valutazione*

Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- mobili e arredamento: 8 anni;
- Immobili strumentali: massimo 33 anni;
- Immobili non strumentali: massimo 33 anni;

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di

perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

*Criteri di cancellazione*

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

**9 - Attività immateriali**

*Criteri di classificazione*

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

*Criteri di rilevazione*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

*Criteri di valutazione*

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono considerate a vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

In particolare:

- Attività immateriali basate sulla tecnologia, quali il software applicativo acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque non oltre un periodo massimo di cinque anni. In particolare, i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti di software costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo del software capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo;

- Attività immateriali relative ai contratti di Banca Depositaria, iscritte in seguito ad operazioni di acquisizione di contratti o rami d'azienda, hanno una vita utile stimata in dieci anni tenuto conto dei parametri contrattuali.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

La Banca valuta ad ogni data di riferimento di reporting se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra *fair value* e valore d'uso.

*Criteri di cancellazione*

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 230. "Rettifiche di valore dell'avviamento" e non sono eliminate negli esercizi successivi nel caso in cui si verifichi una ripresa di valore.

**11 - Fiscalità corrente e differita**

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del "consolidato fiscale".

Le imposte correnti, determinate sulla base del "consolidato fiscale", non ancora pagate alla data di bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello stato patrimoniale, nella voce 130

"Attività fiscali – a) correnti".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e sugli utili e perdite attuariali, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nelle riserve da valutazione al netto delle tasse.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 130.b) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto, considerando l'entità delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione, si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne comporteranno la tassazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della banca.

**12 - Fondi per rischi e oneri**

*Fondi quiescenza e per obblighi similari*

I fondi di quiescenza interni costituiti in attuazione di accordi aziendali si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

*Altri fondi*

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione

e

- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia rilevante, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico. In particolare nei casi in cui sia stato rilevato il valore attuale del fondo, l'incremento del valore dell'accantonamento iscritto in bilancio in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo, è rilevato fra gli interessi passivi.

I fondi accantonati, nonché le passività potenziali, vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato con contropartita a conto economico.

**13 - Debiti e Titoli in circolazione**

*Criteri di classificazione*

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

I debiti verso banche e verso clientela evidenziano la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela anche attraverso pronti contro termine e il collocamento di titoli obbligazionari e certificati di deposito.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

*Criteri di iscrizione*

Le operazioni con banche sono contabilizzate alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value*, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

*Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

*Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

**14 – Passività finanziarie di negoziazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

I criteri di valutazione e di rilevazione sono analoghi a quelli descritti con riferimento alle "Attività finanziarie di negoziazione".

**16 - Operazioni in valuta**

*Rilevazione iniziale*

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al cambio alla data di determinazione del *fair value* stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

**17 - Altre informazioni**

*Trattamento di fine rapporto*

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19).

Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Di conseguenza la relativa passività è determinata sulla base di ipotesi attuariali applicando la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese di allocazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media in linea con quella della passività stessa.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività alla voce 120.a) è pari al totale netto fra il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, la somma di eventuali profitti o perdite attuariali, dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato e il valore corrente alla data di chiusura del bilancio di beni a servizio del programma, se presenti, che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.

A partire dal Bilancio 2013, in applicazione delle modifiche introdotte allo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzate nel prospetto della redditività complessiva.

In precedenza venivano rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

Continuano ad essere contabilizzati a conto economico gli interessi maturati sulla passività netta.

*Azioni proprie*

Le azioni emesse riacquistate sono portate a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o

perdita derivante dall'acquisto, dalla vendita, dall'emissione o estinzione di tali strumenti deve essere registrato a conto economico. Ogni importo pagato o ricevuto per tali strumenti è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si procede comunque all'iscrizione della specifica riserva ex art. 2357 ter c.c..

*Determinazione del fair value degli strumenti finanziari*

Il *Fair value* degli strumenti finanziari è stato determinato attraverso l'utilizzo di prezzi di acquisto dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione A.4. Informativa sul *fair value*.

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il *fair value* riportato nella Nota Illustrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del *fair value* in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del *fair value* per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato. Non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

*Determinazione del fair value per le attività non finanziarie*

Per quanto riguarda gli immobili di investimento, il cui *fair value* è determinato solo ai fini dell'informativa in Nota Illustrativa, si fa riferimento ad un valore determinato prevalentemente attraverso perizie esterne, che, in linea generale, si basano su criteri riconducibili al metodo della stima sintetica diretta, con ricerca dei valori riscontrati sul mercato immobiliare di riferimento per la compravendita di immobili con caratteristiche analoghe sotto il profilo edilizio, della collocazione urbana e delle destinazioni d'uso.

*Modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento*

La modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento è in linea generale il metodo finanziario del Discount cash flow.

*Garanzie rilasciate*

Il valore di prima iscrizione della garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro eventuale deterioramento, sono rilevati alla voce 100. "Altre passività".

*Conto economico*

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, alle attività e passività finanziarie non derivative detenute per la negoziazione, alle attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altri proventi e oneri

Gli altri proventi e oneri sono iscritti in base al criterio della competenza.

**Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio**

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale  e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione di attività finanziarie non quotate sui mercati attivi;
- valutazione di attività intangibili e di partecipazioni;

- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri;
- quantificazione della fiscalità differita.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nel presente esercizio, per effetto della fusione inversa con Mercury Italy S.r.l., si è proceduto alla rivalutazione degli immobili di proprietà e contemporaneamente alla revisione della relativa vita utile. Tali modifiche, nel complesso, hanno determinato impatti non significativi sul conto economico 2016.

## A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

*A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva*

| Tipologia di strumento finanziario | Portafoglio di provenienza | Portafoglio di destinazione | Valore di bilancio al 31/12/2016 | Fair value al 31/12/2016 | Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte) | | Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Valutative | Altre | Valutative | Altre |
| (1) | (2) | (3) | (4) | (5) | (6) | (7) | (8) | (9) |
| 1. Titoli di debito | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 52.691 | 52.691 | 289 | | 1.447 | |

*A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento*

Nell'esercizio 2016 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

*A.3.3. Trasferimento di Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Nel corso dell'esercizio 2011, ricorrendo le rare circostanze previste dal principio contabile IAS 39, sono stati effettuati spostamenti di Certificati di Credito del Tesoro dal portafoglio di Attività finanziarie detenute per la negoziazione al portafoglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare le rare circostanze che consentirono di procedere alla riclassifica di cui sopra, erano connesse alla situazione di crisi internazionale esistente a Giugno 2011 con paesi il cui debito pubblico poteva essere soggetto a ristrutturazioni, e con lo spread con il bund in continua crescita.

### A.4 Informativa sul *fair value*

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione o iscritti nel portafoglio Available For Sale la valutazione al *Fair Value*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Nel rispetto delle regole sopra descritte, per gli strumenti quotati sui mercati attivi (Livello 1) viene utilizzato il prezzo di mercato, rilevato alla chiusura del periodo di riferimento.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo e si basano prevalentemente su input osservabili sul mercato (Livello 2). In particolare:

- i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa

futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, utilizzando a tal fine i tassi di mercato rettificati per tener conto del rischio di controparte;

- i contratti derivati, costituti da Overnight Interest Rate Swap (OIS) e da opzioni sono valutati sulla base di modelli valutativi di mercato che utilizzano come parametri prevalenti i tassi di mercato, rettificati per tener conto del rischio di controparte. Tale rischio include, ove rilevanti, sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk);
- per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera innanzitutto eventuali transazioni significate sul titolo registrate in arco temporale sufficientemente breve rispetto al periodo di valutazione, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

La Banca non detiene a fine anno nè ha negoziato nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari di livello 3, se non per importi del tutto non materiali.

**Informativa di natura qualitativa**

*A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Come sopra evidenziato la banca non detiene nè opera con riferimento a strumenti finanziari di Livello 3, se non per importi del tutto non significativi.

Con riferimento agli strumenti finanziari di livello 2, rappresentati prevalentemente da SWAP, DCS e opzioni su titoli, le valutazioni al 31 dicembre 2016 si sono basate sui tassi d'interesse e fattori di volatilità desunti dal mercato. Tenuto conto della limitata operatività di ICBPI nel comparto derivati non quotati, dell'operatività di ICBPI principalmente con controparti istituzionali italiane e tenuto conto della presenza, con le controparti più rilevanti, di accordi di collateralizzazione che mitigano il rischio, gli aggiustamenti apportati alla valutazione degli strumenti di Livello 2 per incorporare il rischio di controparte, non sono risultate significative.

*A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

Come sopra evidenziato, la banca non detiene strumenti finanziari di Livello 3, se non per importi del tutto non significativi.

*A.4.3 Gerarchia del fair value*

I trasferimenti tra livelli di *fair value* derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

*A.4.4 Altre informazioni*

La Banca non si è avvalsa della facoltà di cui all'IFRS 13.48 relativa alla possibilità di valutazione di posizioni nette per gruppi di attività e passività gestite su base netta.

La Banca inoltre non detiene attività per le quali l'utilizzo corrente differisce dal suo massimo e miglior utilizzo.

## Informativa di natura quantitativa

*A.4.5 Gerarchia del fair value*

*A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente : ripartizione per livelli di fair value*

| | 31/12/2016 | | | 31/12/2015 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività/passività finanziarie misurate al *fair value*** | **L1** | **L2** | **L3** | **L1** | **L2** | **L3** |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 11.445 | 1.748 | - | 13.127 | 5.613 | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.170.102 | 140.227 | - | 2.570.122 | 35.174 | - |
| 4. Derivati di copertura | | | | | | |
| 5. Attività materiali | | | | | | |
| 6. Attività immateriali | | | | | | |
| **Totale** | **3.181.547** | **141.974** | **-** | **2.583.249** | **40.788** | **-** |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 438 | 7.629 | - | 838 | 4.049 | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al *fair value* | | | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | | | |
| **Totale** | **438** | **7.629** | **-** | **838** | **4.049** | **-** |

*Legenda*
*L1 = Livello 1*
*L2 = Livello 2*
*L3 = Livello 3*

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività o passività tra Livello 1 e Livello 2.
Tenuto conto della limitata operatività di ICBPI nel comparto derivati non quotati, dell'operatività di ICBPI esclusivamente con controparti istituzionali italiane e tenuto conto della presenza di garanzie che mitigano il rischi di controparte, il fair value sopra indicato non risulta influenzato in modo rilevante da fattori di correzione per il rischio di controparte (*Credit Value Adjustment* e/o *Debit Value Adjustment*).

*A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

| | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Esistenze iniziali** | **-** | - | - | - | - | - |
| **2. Aumenti** | | | | | | |
| 2.1. Acquisti | | | | | | |
| 2.2. Profitti imputati a: | | | | | | |
| 2.2.1. Conto economico | | | | | | |
| - di cui plusvalenze | | | | | | |
| 2.2.2 Patrimonio netto | | | | | | |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | X | X | | | | |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | | | | | | |
| **3. Diminuzioni** | | | | | | |
| 3.1. Vendite | | | | | | |
| 3.2. Rimborsi | | | | | | |
| 3.3. Perdite imputate a: | | | | | | |
| 3.3.1. Conto economico | | | | | | |
| - di cui minusvalenze | | | | | | |
| 3.3.2. Patrimonio netto | X | X | | | | |
| 3.4. Trasferimenti da altri livelli | | | | | | |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| **4. Rimanenze finali** | **-** | **-** | **-** | - | - | - |

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

| | 31/12/2016 | | | | 31/12/2015 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività/Passività non misurate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non riccorente** | **VB** | **L1** | **L2** | **L3** | **VB** | **L1** | **L2** | **L3** |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 15.933 | 15.933 | - | - | 31.784 | 26.502 | - | - |
| 2. Crediti verso banche | 739.377 | | 739.377 | | 805.418 | | 805.418 | |
| 3. Crediti verso clientela | 1.580.147 | | 1.580.147 | | 2.453.453 | | 2.453.453 | |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 69.278 | | 72.420 | | 63.766 | | 92.376 | |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | | | | - | | | |
| **Totale** | **2.404.735** | **15.933** | **2.391.944** | **-** | **3.354.421** | **26.502** | **3.351.247** | **-** |
| 1. Debiti verso banche | 1.100.207 | | 1.100.207 | | 1.021.500 | | 1.021.500 | |
| 2. Debiti verso clientela | 6.228.123 | | 6.228.123 | | 4.523.072 | | 4.523.072 | |
| 3. Titoli in circolazione | - | | | - | - | | | - |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | | | | - | | | |
| **Totale** | **7.328.329** | **-** | **7.328.329** | **-** | **5.544.572** | **-** | **5.544.572** | **-** |

*Legenda:*
*VB: Valore di bilancio*
*L1 = Livello 1*
*L2 = Livello 2*
*L3 = Livello 3*

**A.5 Informativa su cd. "*day one profit/loss*"**

Con riferimento a quanto previsto da IFRS 7 par.28 e da IAS 39 AG 76, viene stabilito che uno strumento finanziario deve essere iscritto inizialmente per un valore pari al suo fair value che, salvo evidenze contrarie, è pari al prezzo pagato/incassato nella negoziazione. Nella pratica si riscontrano casi in cui i due valori divergono. Il sopra citato principio disciplina tali situazioni stabilendo che è legittima l'iscrizione dello strumento finanziario ad un fair value diverso dall'importo pagato/incassato solo se il *fair value* è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili nel medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano esclusivamente, quali variabili, soltanto dati derivanti da mercati osservabili.

In altri termini, la presunzione dello IAS 39, secondo cui il fair value è pari al prezzo pagato/incassato, può essere superata solo nel caso in cui sussistano evidenze oggettive che il prezzo pagato/incassato non sia rappresentativo del reale valore di mercato dello strumento finanziario oggetto della negoziazione.

Dette evidenze devono essere desunte unicamente da parametri oggettivi e non confutabili, eliminando in questo modo ogni ipotesi di discrezionalità in capo al valutatore.

La differenza tra *fair value* e il prezzo negoziato, solamente al ricorrere delle condizioni sopra riportate, è rappresentativa del c.d. "*day one profit*" ed è iscritta immediatamente a conto economico.

Non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in parola.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

# ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

*1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| a) Cassa | 448 | 576 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | 1.798.314 | 21.790 |
| **Totale** | **1.798.761** | **22.366** |

## Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

*2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | | | 31/12/2015 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| **A. Attività per cassa** | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 11.406 | - | - | 13.084 | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | 314 | - | - | 482 | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 11.092 | - | - | 12.602 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 13 | - | - | 21 | 4 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 26 | - | - | 22 | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| **Totale A** | **11.445** | **-** | **-** | **13.127** | **4** | **-** |
| **B. Strumenti derivati** | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari: | - | 1.748 | - | - | 5.608 | - |
| 1.1 di negoziazione | - | 1.748 | - | - | 5.608 | - |
| 1.2 connessi con la *fair value option* | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati su crediti: | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la *fair value option* | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| **Totale B** | **-** | **1.748** | **-** | **-** | **5.608** | **-** |
| **Totale (A+B)** | **11.445** | **1.748** | **-** | **13.127** | **5.612** | **-** |

*2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **A. Attività per cassa** | | |
| **1. Titoli di debito** | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 190 | 382 |
| b) Altri enti pubblici | 92 | 13 |
| c) Banche | 10.212 | 11.327 |
| d) Altri emittenti | 912 | 1.362 |
| **2. Titoli di capitale** | | |
| a) Banche | 11 | 7 |
| b) Altri emittenti: | 2 | 17 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | 2 | 16 |
| - altri | - | 1 |
| **3. Quote di O.I.C.R.** | 26 | 22 |
| **4. Finanziamenti** | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| **Totale A** | **11.445** | **13.131** |
| **B. Strumenti derivati** | | |
| a) Banche | 1.598 | 4.528 |
| b) Clientela | 150 | 1.081 |
| **Totale B** | **1.748** | **5.608** |
| **Totale (A + B)** | **13.193** | **18.739** |

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

*4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | | | 31/12/2015 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 3.169.903 | - | - | 2.569.429 | - | - |
| 2. Titoli di capitale | | | - | | | - |
| 2.1 Valutati al fair value | 199 | 99.992 | - | 693 | 1.603 | - |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 40.235 | - | - | 33.571 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **3.170.102** | **140.227** | **-** | **2.570.122** | **35.174** | **-** |

*4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Titoli di debito** | | |
| a) Governi e Banche Centrali | 3.169.903 | 2.569.429 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri emittenti | - | - |
| **2. Titoli di capitale** | | |
| a) Banche | 352 | 846 |
| b) Altri emittenti: | 99.839 | 1.450 |
| -imprese di assicurazione | - | - |
| -società finanziarie | 995 | 995 |
| -imprese non finanziarie | 98.844 | 455 |
| -altri | - | - |
| **3. Quote di O.I.C.R.** | 40.235 | 33.571 |
| **4. Finanziamenti** | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| **Totale** | **3.310.329** | **2.605.296** |

L'incremento della attività finanziarie disponibili per la vendita è connesso a:

- Trasferimento delle azioni Equens dal portafoglio delle partecipazioni in società collegate, al portafoglio AFS in quanto per effetto della conclusione dell'operazione Tulipe, la quota di interessenza di ICBPI si è ridotta al sotto del 20% ed è venuta meno l'influenza notevole in precedenza esercitata dal Gruppo; le azioni sono state trasferite al loro fair value alla data.
- Acquisto di titoli di stato per la normale gestione della liquidità.

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

*5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica*

| | 31/12/2016 | | | | 31/12/2015 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | | |
| - strutturati | 4.948 | 4.948 | - | - | 4.942 | 4.942 | - | - |
| - altri | 10.985 | 10.985 | - | - | 26.842 | 26.502 | - | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **15.933** | **15.933** | **-** | **-** | **31.784** | **31.444** | **-** | **-** |

*Legenda*
*FV= Fair value*
*VB= Valore di Bilancio*

La riduzione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza è connessa alla normale scadenza di alcuni strumenti inclusi nel portafoglio.

*5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti*

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Titoli di debito** | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | 15.933 | 29.796 |
| d) Altri emittenti | - | 1.988 |
| **2. Finanziamenti** | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Altri soggetti | | |
| **Totale** | **15.933** | **31.784** |

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

*6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2016 | | | | 31/12/2015 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| **A. Crediti verso Banche Centrali** | | | **170.519** | | | | **149.479** | |
| 1. Depositi vincolati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 170.519 | X | X | X | 149.479 | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 4. Altri | - | X | X | X | - | X | X | X |
| **B. Crediti verso banche** | | | **568.859** | | | | **655.939** | |
| 1. Finanziamenti | | | | | | | | |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 172.491 | X | X | X | 273.704 | X | X | X |
| 1.2 Depositi vincolati | 862 | X | X | X | 33.783 | X | X | X |
| 1.3. Altri finanziamenti: | | X | X | X | | X | X | X |
| - Pronti contro termine attivi | 231.707 | X | X | X | 189.653 | X | X | X |
| - Leasing finanziario | - | X | X | X | - | X | X | X |
| - Altri | 159.744 | X | X | X | 154.908 | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | |
| 2.1 Titoli strutturati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.2 Altri titoli di debito | 4.055 | X | X | X | 3.891 | X | X | X |
| **Totale** | **739.377** | **-** | **739.377** | **-** | **805.418** | **-** | **805.418** | **-** |

*Legenda*
*FV= Fair value*
*VB= Valore di Bilancio*

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

*7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2016 | | | | | | 31/12/2015 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Non deteriorati | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 | Non deteriorati | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 |
| | | Acquistati | Altri | | | | | Acquistati | Altri | | | |
| **Finanziamenti** | **1.579.756** | **-** | **391** | | **1.579.756** | | **2.453.062** | **-** | **391** | | **2.453.062** | |
| 1. Conti correnti | 1.237.865 | - | 391 | X | X | X | 1.453.520 | - | 391 | X | X | X |
| 2. Pronti contro termine attivi | 207.517 | - | - | X | X | X | 806.784 | - | - | X | X | X |
| 3. Mutui | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 2.044 | - | - | X | X | X | 2.087 | - | - | X | X | X |
| 5. Leasing finanziario | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 6. Factoring | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 7. Altri finanziamenti | 132.330 | - | - | X | X | X | 190.672 | - | - | X | X | X |
| **Titoli di debito** | | | | | | | | | | | | |
| 8 Titoli strutturati | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 9 Altri titoli di debito | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| **Totale** | **1.579.756** | **-** | **391** | | **1.579.756** | | **2.453.062** | **-** | **391** | | **2.453.062** | |

*7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti*

| | 31/12/2016 | | | 31/12/2015 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Non deteriorati | Deteriorati | | Non deteriorati | Deteriorati | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| **1. Titoli di debito** | | | | | | |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | - | - | - |
| c) Altri soggetti | | | | | | |
| - imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - imprese finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri emittenti | - | - | - | - | - | - |
| **2. Finanziamenti verso:** | | | | | | |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | - | - | - |
| c) Altri soggetti | 1.579.756 | - | 391 | 2.453.062 | - | 391 |
| - imprese non finanziarie | 160 | - | - | 30.408 | - | - |
| - imprese finanziarie | 1.577.364 | - | 391 | 2.420.377 | - | 391 |
| - assicurazioni | 50 | - | - | - | - | - |
| - altri | 2.182 | - | - | 2.277 | - | - |
| **Totale** | **1.579.756** | **-** | **391** | **2.453.062** | **-** | **391** |

## Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

*10.1 Partecipazioni : informazioni sui rapporti partecipativi*

| Denominazioni | Sede legale | Sede opertiva | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|---|---|---|---|---|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | |
| 1. Oasi-Diagram SpA | Milano | Milano/Roma | 100,00 | 100,00 |
| 3. CartaSi SpA | Milano | Milano/Roma | 98,74 | 98,74 |
| 5. Help Line SpA | Cividale del Friuli | Cividale del Friuli/Milano | 70,00 | 70,00 |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | |
| 1. Hi.Mtf Sim SpA | Milano | Milano | 25 | 25 |
| 3. Unione Fiduciaria | Milano | Milano | 24 | 24 |

*10.5 Partecipazioni: variazioni annue*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | 520.655 | 490.836 |
| **B. Aumenti** | | |
| B.1 Acquisti | 25.304 | 29.819 |
| B.2 Riprese di valore | | |
| B.3 Rivalutazioni | | |
| B.4 Altre variazioni | 1.185.843 | |
| **C. Diminuzioni** | | |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | 22.035 | |
| C.3 Altre variazioni | 98.389 | - |
| **D. Rimanenze finali** | 1.611.379 | 520.655 |
| **E. Rivalutazioni totali** | | |
| **F. Rettifiche totali** | | |

La voce B4 "Altre variazioni" è connesso all'operazione di fusione inversa con Mercury Italy S.r.l. che ha comportato il recepimento nel bilancio ICBPI degli effetti della Purchase Price Allocation (di seguito anche "PPA") effettuata dalla controllante finale Mercury UK. In particolare tale esercizio ha comportato la rivalutazione delle partecipazioni detenute quale allocazione parziale del disavanzo da annullamento.

La voce C2 "Rettifiche di valore" si riferisce principalmente alla riduzione di valore (rispetto a quello registrato per effetto della PPA di cui sopra) della partecipazione in Equens conseguente alla distribuzione di dividendo da parte della partecipata. La svalutazione operata ha consentito di allineare il valore contabile della partecipazione al suo Fair Value.

La voce altre Variazioni in diminuzione è connessa al trasferimento del fair value delle azioni Equens al portafoglio AFS conseguente alla diluizione della quota di ICBPI al sotto della soglia del 20%.

## Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

*11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

| Attività/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Attività di proprietà** | | |
| a) terreni | 2.640 | 3.136 |
| b) fabbricati | 5.876 | 9.078 |
| c) mobili | 512 | 601 |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | 1.115 | 931 |
| **2. Attività acquisite in leasing finanziario** | - | |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| **Totale** | **10.143** | **13.746** |

*11.2 Attività materiali detenute a scopo d'investimento: composizione delle attività valutate al costo*

| Attività/Valori | Totale 31/12/2016 | | | | Totale 31/12/2015 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| **1. Attività di proprietà** | | | | | | | | |
| a) terreni | 39.739 | | | | 38.781 | | | |
| b) fabbricati | 29.539 | | | | 24.985 | | | |
| **2. Attività acquisite in leasing finanziario** | | | | | | | | |
| a) terreni | - | | | | - | | | |
| b) fabbricati | - | | | | - | | | |
| **Totale** | **69.278** | | **72.420** | | **63.766** | | **92.376** | |

*11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue*

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali lorde** | **3.136** | **13.534** | **4.048** | **-** | **30.228** | **50.946** |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 4.456 | 3.447 | - | 29.297 | 37.200 |
| **A.2 Esistenze iniziali nette** | **3.136** | **9.078** | **601** | **-** | **931** | **13.746** |
| **B. Aumenti** | | | | | | |
| B.1 Acquisti | - | - | 57 | - | 557 | 615 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 - altre variazioni | - | - | - | - | 203 | 203 |
| **C. Diminuzioni** | | | | | | |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | 203 | 203 |
| C.2 Ammortamenti | - | 284 | 146 | - | 374 | 804 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | 496 | 2.918 | | | | 3.414 |
| **D. Rimanenze finali nette** | **2.640** | **5.876** | **512** | **-** | **1.115** | **10.143** |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | 496 | 7.658 | 3.593 | - | 29.873 | 41.620 |
| **D.2 Rimanenze finali lorde** | **3.136** | **13.534** | **4.106** | **-** | **30.988** | **51.763** |
| E. Valutazione al costo | | | | | | |

*11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue*

| | Totale | |
|---|---|---|
| | **terreni** | **fabbricati** |
| **A. Esistenze iniziali** | **38.781** | **24.985** |
| **B. Aumenti** | | |
| B.1 Acquisti | | |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | |
| B.3 Variazioni positive di fair value | | |
| B.4 Riprese di valore | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | | |
| B.7 Altre variazioni | 1.834 | 8.594 |
| **C. Diminuzioni** | | |
| C.1 Vendite | | |
| C.2 Ammortamenti | - | 1.413 |
| C.3 Variazioni negative di fair value | | |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| C.5 Differenze di cambio negative | | |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | | |
| a) immobili ad uso funzionale | | |
| b) attività non correnti in via di dismissione | | |
| C.7 Altre variazioni | 875 | 2.628 |
| **D. Rimanenze finali** | **39.739** | **29.539** |
| E. Valutazione al *fair value* | **72.420** | |

Le voci B.7 e C.7 "Altre variazioni" sono connesse al recepimento nel bilancio di ICBPI degli effetti della PPA della controllante finale Mercury UK che, come già indicato, sono stati inclusi nel bilancio di ICBPI per effetto della fusione inversa con Mercury Italy S.r.l..

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40, cioè a quegli immobili posseduti in proprietà al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Tutti gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti.

Gli immobili detenuti dall'ICBPI a scopo d'investimento sono i seguenti immobili di proprietà di ICBPI, non strumentale all'attività del Gruppo e concessi in locazione operativa:

- immobile in via Verziere, 11 Milano,
- immobile in via Cavallotti, 14 Milano,
- immobile in Via Zurigo, 3 Milano.
- Immobile in Via Broletto, 37 Milano.
- Immobile in Corso Europa, 18 Milano.

Alla data di riferimento non esistono:

- restrizioni alla realizzabilità degli investimenti immobiliari o all'incasso dei canoni d'affitto;
- obbligazioni/impegni contrattuali all'acquisto, costruzione, sviluppo, riparazioni, manutenzioni degli immobili Strumentali.

## Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120

*12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività*

| Attività /Valori | 31/12/2016 | | 31/12/2015 | |
|---|---|---|---|---|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| **A.1 Avviamento** | **-** | **246.663** | | **14.941** |
| **A.2 Altre attività immateriali** | | | | |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | - | - | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | | |
| b) Altre attività | 66.717 | - | 68.354 | |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | | |
| b) Altre attività | - | - | | |
| **Totale** | **66.717** | **246.663** | **68.354** | **14.941** |

L'incremento è ascrivibile principalmente agli effetti della fusione inversa di Mercury Italy S.r.l. che ha comportato l'iscrizione di un nuovo avviamento pari al valore non allocato del disavanzo da annullamento per € 246,7 milioni.

*12.2 Attività immateriali: variazioni annue*

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| **A. Esistenze iniziali** | 14.941 | - | - | 129.909 | - | 144.850 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | 61.555 | | 61.555 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 14.941 | | | 68.354 | | 83.295 |
| **B. Aumenti** | | | | | | |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 13.516 | - | 13.516 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | | | | | | - |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | | | | | | - |
| - a patrimonio netto | | | | | | - |
| - a conto economico | | | | | | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | | | | | | - |
| B.6 Altre variazioni | 231.722 | | | | | 231.722 |
| - operazioni di aggregazione aziendale | | | | | | - |
| **C. Diminuzioni** | | | | | | |
| C.1 Vendite | | | | | | - |
| C.2 Rettifiche di valore | | | | | | - |
| - Ammortamenti | - | - | - | 15.153 | - | 15.153 |
| - Svalutazioni | | | | | | - |
| + patrimonio netto | | | | | | - |
| + conto economico | | | | | | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | | | | | | - |
| - a patrimonio netto | | | | | | - |
| - a conto economico | | | | | | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | | | | | | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | | | | | | - |
| C.6 Altre variazioni | | | | | | - |
| **D. Rimanenze finali nette** | **246.663** | **-** | **-** | **66.717** | **-** | **313.380** |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | - | - | - | 76.708 | - | 76.708 |
| **E. Rimanenze finali lorde** | **246.663** | **-** | **-** | **143.424** | **-** | **390.088** |
| **F. Valutazione al costo** | | | | | | - |

*Legenda*
*DEF = a durata definita*
*INDEF = a durata indefinita*

Nel corso dell'esercizio 2016 la Banca si è dotata degli strumenti di analisi e reporting necessari per poter procedere alla capitalizzazione dei costi di sviluppo software.

*Impairment test*

ICBPI ha svolto l'impairment test sulle attività immateriali a vita utile indefinita.

Dato che a livello di bilancio individuale di ICBPI, l'avviamento derivante dalla fusione inversa con Mercury Italy S.r.l. è stato parzialmente allocato al valore delle partecipazioni in società controllate, l'avviamento è pari all'ammontare del disavanzo d'annullamento non allocato.

L'impairment test è stato svolto per le seguenti CGU (unità generatrici flussi finanziari), che non sono cambiate rispetto al test svolto con riferimento al bilancio 2015:

| **CGUs** | **Goodwill €'000** |
|---|---|
| CGU Pagamenti | 200.763 |
| CGU Securities Services | 45.900 |
| | **246.663** |

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore tra:

- Fair value less costs of disposal
- Value in Use

La stima del Value in Use è stata effettuata applicando il Dividend Discount Model nella versione Excess Capital che è stata sviluppata partendo dal Business Plan 2017-2021 del Gruppo ICBPI.

La determinazione del Fair Value è stata effettuata applicando il metodo dei multipli, utilizzando la mediata dei multipli di un campione di società comparabili.

I principali parametri utilizzati nella stima costo del Capitale, ai fini nella determinazione del Value in use, sono i seguenti:

| **Cost del Capitale - Ke** | **ICBPI CGUs** | | | | **Gruppo Consolidato** |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Carte** | **Pagamenti** | **Securities Services** | **Outsourcing** | |
| Tasso "Risk free" al 31 Dic 2016 | 1,82% | 1,82% | 1,82% | 1,82% | 1,82% |
| Beta | 1,13 | 1,12 | 1,18 | 0,91 | 1,13 |
| Premio per il rischio del mercato azionario | 6,02% | 6,02% | 6,02% | 6,02% | 6,02% |
| Premio per il rischio di mercato | 6,82% | 6,73% | 7,13% | 5,46% | 6,78% |
| Costo del capitale | 8,63% | 8,55% | 8,95% | 7,27% | 8,60% |

I parametri sopra riportati sono stati determinati come segue:

- Risk free: si è considerata la quotazione del BTP10Y al 31 Dicembre 2016 (Fonte: Info provider)
- Beta utilizzato nel DDM a livello consolidato: media ponderata dei beta di società comparabili identificate per ciascuna CGU.
- Equity Market Risk Premium: ERP per l'Italia– Dicembre 2016 (Fonte: ERP by months – A. Damodaran)

Con riferimento alla stima del Terminal Value delle CGU:

- Tasso di crescita (g ): 2.0%, in linea con gli obiettivi delle autorità Europee per il tasso d'inflazione della zona Euro.
- un incremento prudenziale di 100 bps applicato al tasso di sconto.

I Dividendi distribuibili durante il periodo esplicito e per il Terminal Value, sono stati determinati considerando il rispetto di un requisito minimo di CET 1 del 14.0%, come stabilità dalla Banca d'Italia.

Le verifiche svolte tramite l'impairment test sopra descritto, hanno evidenziato l'assenza di indicatori di impairment.

Sono state effettuate analisi di sensitività su due differenti livelli che considerano:

- Variazione di +/- 50 bps del tasso di attualizzazione Ke;
- Variazione di +/- 50 bps del tasso di crescita g.

Le analisi non hanno evidenziato situazioni di criticità.

## Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Le attività fiscali correnti, il cui saldo ammonta a Euro 22.495 mila (Euro 8.658 mila al 31 dicembre 2015), si sono incrementate principalmente per effetto della fusione inversa con Mercury Italy S.r.l. che ha comportato che ICBPI ha assunto il ruolo di consolidante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

*13.1 Attività per imposte anticipate: composizione*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **IRAP** | | |
| Affrancamento avviamento | 3.543 | 3.580 |
| Ammortamenti | 1.265 | 824 |
| Altre | 81 | 5 |
| **IRES** | | |
| Affrancamento avviamento | 17.490 | 17.674 |
| Fondi | 3.435 | 3.532 |
| Ammortamenti | 7.714 | 5.027 |
| Altre | 1.018 | 625 |

*13.2 Passività per imposte differite: composizione*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **IRAP** | | |
| Riserve da Valutazione | 4.387 | 4.377 |
| Avviamento | 507 | 469 |
| Altre | | |
| **IRES** | | |
| Riserve da Valutazione | 21.843 | 21.519 |
| Avviamento | 2.504 | 2.313 |
| Altre | 1.071 | 1.071 |

*13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **30.739** | **30.361** |
| **2. Aumenti** | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | 616 | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 3.729 | 1.557 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| **3. Diminuzioni** | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 1.226 | 1.179 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | 288 | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 | | |
| b) altre | | |
| **4. Importo finale** | **33.571** | **30.739** |

*13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **27.184** | **26.111** |
| **2. Aumenti** | **1.323** | **1.417** |
| **3. Diminuzioni** | | |
| 3.1 Rigiri | 606 | 344 |
| **3.2 Trasformazione in crediti d'imposta** | | |
| a) derivante da perdite di esercizio | | |
| b) derivante da perdite fiscali | | |
| **3.3 Altre diminuzioni** | | |
| **4. Importo finale** | **27.901** | **27.184** |

*13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **17.620** | **17.634** |
| **2. Aumenti** | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 3.621 | 230 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| **3. Diminuzioni** | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 152 | 244 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.2 Altre diminuzioni | | |
| **4. Importo finale** | **21.089** | **17.620** |

*13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **527** | **497** |
| **2. Aumenti** | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | 2.697 | 30 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| **3. Diminuzioni** | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 2.249 | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| **4. Importo finale** | **975** | **527** |

*13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Importo iniziale** | **12.130** | **15.801** |
| **2. Aumenti** | | |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 3.391 | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| **3. Diminuzioni** | | |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | 6.297 | 3.671 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| **4. Importo finale** | **9.224** | **12.130** |

## Sezione 15 - Altre attività – Voce 150

*15.1 Altre attività: composizione*

| Attività/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela e altri crediti verso l'Erario | 34.270 | 33.743 |
| Assegni negoziati da regolare | 11.644 | 9.198 |
| Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare | 70 | 605 |
| Commissioni e altri proventi da addebitare | 75.192 | 74.234 |
| Birel, bonifici, flussi Setif, messaggi pervenuti, Monetica | 80.074 | 70.949 |
| Partite diverse e poste residuali | 38.914 | 33.144 |
| **Totale** | **240.163** | **221.873** |

# PASSIVO

## Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

*1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Debiti verso banche centrali** | 862 | 1.886 |
| **2. Debiti verso banche** | | |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 813.346 | 818.934 |
| 2.2 Depositi vincolati | 215.440 | 120.504 |
| 2.3 Finanziamenti | | |
| 2.3.1 pronti contro termine passivi | - | - |
| 2.3.2 altri | - | - |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | 70.559 | 80.176 |
| **Totale** | **1.100.207** | **1.021.500** |
| **Fair value - livello 1** | | |
| **Fair value - livello 2** | **1.100.207** | **1.021.500** |
| **Fair value - livello 3** | | |
| **Totale Fair value** | **1.100.207** | **1.021.500** |

## Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

*2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 5.157.171 | 3.937.554 |
| 2. Depositi vincolati | 209 | 59 |
| 3. Finanziamenti | | |
| 3.1 pronti contro termine passivi | 231.676 | 100.026 |
| 3.2 altri | - | - |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 839.068 | 485.433 |
| **Totale** | **6.228.123** | **4.523.072** |
| **Fair value - livello 1** | | |
| **Fair value - livello 2** | **6.228.123** | **4.523.072** |
| **Fair value -livello 3** | | |
| **Totale Fair value** | **6.228.123** | **4.523.072** |

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

*4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica*

| | 31/12/2016 | | | | | 31/12/2015 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | VN | FV | | | FV* | VN | FV | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| **A. Passività per cassa** | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | 69 | 90 | - | - | | 520 | 578 | - | - | |
| 2. Debiti verso clientela | 302 | 348 | - | - | | 263 | 280 | - | - | |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | | - | - | - | - | |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | | - | - | - | - | |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | | - | - | - | - | |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| **Totale A** | **371** | **438** | **-** | **-** | | **783** | **858** | **-** | **-** | |
| **B. Strumenti derivati** | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | | | | | | | | | |
| 1.1 Di negoziazione | X | | 7.629 | | X | X | | 4.049 | | X |
| 1.2 Connessi con la *fair value option* | X | | | | X | X | | | | X |
| 1.3 Altri | | | | | | | | | | |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | | | | | |
| 2.1 Di negoziazione | X | | | | X | X | | | | X |
| 2.2 Connessi con la *fair value option* | X | | | | X | X | | | | X |
| 2.3 Altri | X | | | | X | X | | | | X |
| **Totale B** | **X** | | **7.629** | **-** | **X** | **X** | | **4.049** | **-** | **X** |
| **Totale (A + B)** | **X** | **438** | **7.629** | **-** | **X** | **X** | **858** | **4.049** | **-** | **X** |

*Legenda:*
*FV = fair value*
*FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.*
*VN = valore nominale o nozionale*
*L1 = Livello 1*
*L2 = Livello 2*
*L3 = Livello 3*

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Per le passività fiscali differite si rimanda alla sezione 13 dell'attivo.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

*10.1 Altre passività: composizione*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Debiti tributari, ritenute d'acconto da versare e altri debiti da versare | 21.288 | 18.035 |
| Assegni, flussi check truncation da accreditare | 11.314 | 11.302 |
| Operazioni in titoli, cambi e premi pagati per opzioni, da accreditare | 1.757 | 2.162 |
| Debiti verso dipendenti | 14.972 | 15.060 |
| Altri debiti per spese, commissioni interessi da pagare | 53.259 | 33.678 |
| Monte moneta carte di debito | 56.769 | 54.481 |
| Scarti valuta su operazioni di portafoglio | 17.202 | 1.546 |
| Birel, bonifici, flussi di pagamento da accreditare, Monetica | 123.394 | 314.953 |
| Partite diverse e poste residuali | 7.671 | 4.767 |
| **Totale** | **307.626** | **455.984** |

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **12.149** | **12.824** |
| **B. Aumenti** | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 124 | 150 |
| B.2 Altre variazioni | 13 | 8 |
| **C. Diminuzioni** | | |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 382 | 431 |
| C.2 Altre variazioni | 481 | 402 |
| **D. Rimanenze finali** | 11.422 | 12.149 |
| **Totale** | **11.422** | **12.149** |

*11.2 Altre informazioni*

| Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2016 | |
|---|---|
| Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia | Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e per sesso, rilevatedall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25% |
| Probabilità di morte dei pensionati per invalidità assoluta e permanente | Probabilità desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso |
| frequenza annua anticipazioni | 1,76% |
| frequenza annua turnover | 1,86% |
| Probabilità di pensionamento | Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria |
| Tasso d'inflazione | 1,50% |
| Tasso annuo di attualizzazione | 1,31% desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione |

*Analisi di sensitività*

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto al variare delle principali ipotesi attuariali:

| *Euro migliaia* | | **Variazione TFR in termini assoluti** | **Variazione TFR in termini percentuali** |
|---|---|---|---|
| **Modifica ipotesi attuariali:** | | | |
| **- Tasso di attualizzazione:** | | | |
| | -0,50% | 13.621 | 6,22% |
| | 0,50% | 12.090 | -5,73% |
| **- Tasso di turnover** | | | |
| | -0,25% | 12.897 | 0,57% |
| | 0,25% | 12.755 | -0,54% |

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri - Voce 120

*12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

| Voci/Componenti | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 940 | 978 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 22.621 | 21.931 |
| **Totale** | **23.561** | **22.909** |

*12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

| Voci/Componenti | Fondi di quiescienza | Altri fondi | Totale |
|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **978** | **21.931** | **22.909** |
| **B. Aumenti** | | | - |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | 2.123 | 2.123 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | 30 | | 30 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | - |
| B.4 Altre variazioni | | - | - |
| **C. Diminuzioni** | | | - |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 68 | 1.432 | 1.500 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | - |
| C.3 Altre variazioni | | | - |
| **D. Rimanenze finali** | **940** | **22.621** | **23.561** |

*12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definita*

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il fondo di quiescenza aziendale a benefici definita è costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte dell'impegno assunto dall'ICBPI nei confronti dei propri cessati. Il debito stimato al 31 dicembre 2016 è pari a € 940 mila.

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ammontava al 31 Dicembre 2015 a € 978 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati benefici per un totale di € 68 mila.

*12.4 Fondi per rischi e oneri - Altri Fondi*

Gli altri fondi si riferiscono principalmente a claim/cause per le quali si ritiene probabile il pagamento delle stesse. La voce include inoltre gli stanziamenti a fronte di oneri per beneficienza.
La riduzione di tale voce è connessa al venir meno di rischi esistenti, in parte a fronte del regolamento dei relativi oneri ed in parte del rilascio dei fondi in precedenza stanziati.

**Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**

*14.1 Capitale e azioni proprie: composizione*

| Voci/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1. Capitale | 42.557 | 42.557 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| 3. Riserve | 1.712.313 | 488.013 |
| 4. Azioni proprie (-) | (32) | (32) |
| 5. Riserve da valutazione | 62.562 | 69.020 |
| 6. Utile (Perdita) d'esercizio | 84.164 | 62.246 |
| **Totale** | **2.049.806** | **810.046** |

L'incremento del patrimonio netto è ascrivibile principalmente all'Avanzo da Fusione derivante dalla fusione inversa con Mercury Italy S.r.l., pari a Euro 1.252,4 milioni.

*14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue*

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|---|---|
| **A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio** | | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | 75.191 | |
| **A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali** | **14.110.599** | |
| **B. Aumenti** | | |
| B.1 Nuove emissioni | | |
| - a pagamento: | | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | | |
| - conversione di obbligazioni | | |
| - esercizio di warrant | | |
| - altre | | |
| - a titolo gratuito: | | |
| - a favore dei dipendenti | | |
| - a favore degli amministratori | | |
| - altre | | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | | |
| B.3 Altre variazioni | | |
| **C. Diminuzioni** | | |
| C.1 Annullamento | | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | | |
| C.4 Altre variazioni | | |
| **D. Azioni in circolazione: rimanenze finali** | **14.110.599** | |
| D.1 Azioni proprie (+) | 75.191 | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 14.185.790 | |
| - interamente liberate | 14.185.790 | |
| - non interamente liberate | | |

Le azioni in circolazione, tutte interamente liberate, sono pari al n. 14.185.790. Le azioni proprie in portafoglio sono pari al n.75.191.

## *14.4 - Riserve di utili: altre informazioni*

| | Consistenze al | |
|---|---|---|
| | **31/12/2016** | **31/12/2015** |
| Riserva legale | 20.000 | 20.000 |
| Riserve statutarie | | |
| Riserve altre | 1.692.313 | 468.013 |
| **Totale** | **1.712.313** | **488.013** |

*Dettaglio utilizzabilità riserve di Patrimonio Netto*

| Descrizione | 31/12/2016 | 31/12/2015 | Utilizzabilità |
|---|---|---|---|
| Legale | 20.000 | 20.000 | a |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 148.242 | 148.242 | a,b,c |
| Riserva da valutazione immobili | 46.219 | 46.219 | a,b,c |
| Riserva da valtuazione AFS | 17.702 | 24.488 | d |
| Riserva da valutazione TFR | -1.358 | -1.687 | |
| Riserva azioni proprie in portafoglio | 32 | 32 | e |
| Riserva libera azioni proprie | 746 | 746 | a,b,c |
| Riserve di utili ex-legge 289/2002 | 10.848 | 10.848 | a,b,c |
| Avanzi fusione | 1.293.617 | 41.200 | a,b,c |
| Altre riserve di utili | 387.070 | 415.187 | a.b.c |
| **Totale Riserve** | **1.923.117** | **705.275** | |

*a= copertura perdite*
*b =distribuzione ai soci*
*c = aumento capitale sociale*
*d = non distribuibile sino a realizzo*
*e = non utilizzabile sino alla vendita delle azioni proprie in portafoglio*

*14.6 Altre informazioni*

*1. Garanzie rilasciate e impegni*

| Operazioni | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 110.351 | 108.553 |
| a) Banche | 322 | 1.385 |
| b) Clientela | 110.029 | 107.168 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 3.910 | 4.101 |
| a) Banche | 83 | 83 |
| b) Clientela | 3.827 | 4.018 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 110.930 | 252.231 |
| a) Banche | 1.247 | 9.608 |
| i) a utilizzo certo | 1.247 | 9.608 |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 109.683 | 242.623 |
| i) a utilizzo certo | 2.934 | 125.220 |
| ii) a utilizzo incerto | 106.749 | 117.403 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| **Totale** | **225.191** | **364.885** |

*2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

| Portafogli | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 98.288 | 180.834 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | - | - |
| 6. Crediti verso clientela | - | - |
| 7. Attività materiali | - | - |

Le attività costituite in garanzia sono costituite principalmente da titoli di stato posti a garanzia dell'operatività della banca sui mercati di riferimento.

*4. Gestione e intermediazione per conto terzi*

| Tipologia servizi | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **1. Esecuzione di ordini per conto della clientela** | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. regolati | 21.844.663 | 22.616.234 |
| 2. non regolati | | |
| b) vendite | | |
| 1. regolate | 22.076.792 | 22.878.984 |
| 2. non regolate | - | - |
| **2. Gestioni di portafogli** | | |
| a) individuali | | |
| b) collettive | | |
| **3. Custodia e amministrazione di titoli** | | |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | 48.247.564 | 45.353.130 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | - | - |
| 2. altri titoli | 48.247.564 | 45.353.130 |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli ): altri | 72.051.407 | 79.421.757 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | 39.694 | 39.648 |
| 2. altri titoli | 72.011.713 | 79.382.109 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 103.822.347 | 108.106.682 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 3.116.743 | 2.617.499 |
| **4. Attività di ricezione e trasmissione ordini** | | |
| a) Acquisti | | |
| 1. regolati | 1.277.278 | 1.680.054 |
| 2. non regolati | - | - |
| b) vendite | | |
| 1. regolate | 1.372.114 | 1.666.266 |
| 2. non regolate | - | - |
| **5. Collocamenti con e senza garanzia** | | |
| a) Titoli collocati senza garanzia | 506.738 | 627.060 |
| b) Titoli collocati con garanzia | 3.803 | 28.029 |

## Parte C - Informazioni sul Conto economico

### Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20

*1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre attività | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 396 | - | - | 396 | 445 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 26.240 | - | - | 26.240 | 44.175 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 337 | - | - | 337 | 608 |
| 4. Crediti verso banche | 188 | 4.793 | 1.327 | 6.308 | 1.896 |
| 5. Crediti verso clientela | - | 15.385 | - | 15.385 | 17.360 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 8. Altre attività | - | - | 6.224 | 6.224 | 334 |
| **Totale** | **27.161** | **20.178** | **7.551** | **54.890** | **64.818** |

*1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Debiti verso banche centrali | - | - | - | - | 104 |
| 2. Debiti verso banche | 2.897 | - | - | 2.897 | 1.923 |
| 3. Debiti verso clientela | 1.873 | - | - | 1.873 | 1.240 |
| 4. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | 41 | - | - | 41 | 41 |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | - | - | 6.065 | 6.065 | 92 |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **4.811** | **-** | **6.065** | **10.876** | **3.400** |

L'incremento è connesso principalmente alla presenza di tassi negativi sulla liquidità investita dalla banca.

## Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

*2.1 Commissioni attive: composizione*

| Tipologia servizi/Settori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| a) garanzie rilasciate | 177 | 133 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | - | - |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 10.452 | 11.612 |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni patrimoniali | - | - |
| 3.1. individuali | - | - |
| 3.2. collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 4.889 | 4.214 |
| 5. banca depositaria | 48.779 | 48.968 |
| 6. collocamento di titoli | 1.861 | 3.051 |
| 7. raccolta ordini | 1.618 | 2.304 |
| 8. attività di consulenza | 207 | 144 |
| 8.1. in materia di investimenti | | |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria | 207 | 144 |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | - | - |
| 9.1. gestioni patrimoniali | - | - |
| 9.1.1. individuali | - | - |
| 9.1.2. collettive | - | - |
| 9.2. prodotti assicurativi | - | - |
| 9.3. altri prodotti | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 61.519 | 59.183 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | - | - |
| j) altri servizi | 3.945 | 3.209 |
| **Totale** | **133.448** | **132.818** |

*2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi*

| Canali/Settori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **a) presso propri sportelli:** | | |
| 1. gestioni di portafogli | | |
| 2. collocamento di titoli | | |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |
| **b) offerta fuori sede:** | | |
| 1. gestioni di portafogli | | |
| 2. collocamento di titoli | | |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |
| **c) altri canali distributivi:** | | |
| 1. gestioni di portafogli | | |
| 2. collocamento di titoli | 1.861 | 3.051 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | | |

*2.3 Commissioni passive: composizione*

| Servizi/Settori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| a) garanzie ricevute | 50 | 46 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | | |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 343 | 400 |
| 2. negoziazione di valute | 53 | 64 |
| 3. gestioni di portafogli: | - | - |
| 3.1 portafoglio proprio | - | - |
| 3.2 portafoglio di terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 5.780 | 5.649 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | 1.695 | 2.673 |
| 6. regolamento titoli | 1.924 | 2.250 |
| 7. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 20.631 | 20.393 |
| e) altri servizi | 3.560 | 3.214 |
| **Totale** | **34.036** | **34.689** |

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

### *3.1 Dividendi e proventi simili: composizione*

| Voci/Proventi | 31/12/2016 | | 31/12/2015 | |
|---|---|---|---|---|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 4 | | 12 | |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 419 | | 210 | |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | - | | - | |
| D. Partecipazioni | 95.543 | | 42.209 | |
| **Totale** | **95.966** | **-** | **42.431** | **-** |

L'incremento dei dividendi è ascrivibile, principalmente, alla distribuzione di un dividendo straordinario da parte di Equens SE.

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

*4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minus-valenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività finanziarie di negoziazione** | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | 46 | 3.674 | 95 | 518 | **3.107** |
| 1.2 Titoli di capitale | - | 197 | - | 46 | **151** |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 1 | 1 | - | 3 | **- 1** |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | **-** |
| 1.5 Altre | | | | | **-** |
| **2. Passività finanziarie di negoziazione** | | | | | **-** |
| 2.1 Titoli di debito | 8 | - | 1 | - | **7** |
| 2.2 Debiti | | | | | **-** |
| 2.3 Altre | - | | 2 | | **- 2** |
| **3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio** | | | | | **316** |
| **4. Strumenti derivati** | | | | | |
| 4.1 Derivati finanziari: | | | | | |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | | | | | **-** |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | - | 8.927 | - | 8.272 | **655** |
| - Su valute e oro | | | | | **-** |
| - Altri | | | | | **-** |
| 4.2 Derivati su crediti | | | | | **-** |
| **Totale** | **55** | **12.799** | **98** | **8.839** | **4.234** |

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

*8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | Riprese di valore (2) | | Totale 31/12/2016 (3)=(1)–(2) | Totale 31/12/2015 (3)=(1)–(2) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | | | | | |
| B. Titoli di capitale | | 700 | | | **700** | |
| C. Quote OICR | | 1.512 | | | **1.512** | **227** |
| D. Finanziamenti a banche | | | | | | |
| E. Finanziamenti a clientela | | | | | | |
| **F. Totale** | **-** | **2.212** | **-** | **-** | **2.212** | **227** |

*Legenda*
*A = da interessi*
*B = altre riprese*

*8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione*

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale 31/12/2016 | Totale 31/12/2015 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Titoli di debito | | - | | | | | | **-** | 4.478 |
| B. Finanziamenti a banche | | | | | | | | | |
| C. Finanziamenti a clientela | | | | | | | | | |
| **D. Totale** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **4.478** |

*Legenda*
*A = da interessi*
*B = altre riprese*

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

*9.1 Spese per il personale: composizione*

| Tipologia di spesa/Settori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1) Personale dipendente | 84.605 | 72.321 |
| a) salari e stipendi | 63.142 | 51.542 |
| b) oneri sociali | 14.753 | 13.656 |
| c) indennità di fine rapporto | 390 | 359 |
| d) spese previdenziali | 167 | 251 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto | 124 | 150 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili: | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a prestazione definita | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | 3.934 | 4.005 |
| - a benefici definita | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 2.095 | 2.358 |
| 2) Altro personale in attività | 2.137 | 781 |
| 3) Amministratori e sindaci | 1.130 | 1.529 |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| 5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | -704 | -764 |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | - | 38 |
| 7) altre spese del personale | - | - |
| **Totale** | **87.168** | **73.905** |

*9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| a) dirigenti | 35 | 35 |
| b) quadri direttivi | 368 | 360 |
| c) restante personale dipendente | 417 | 430 |

*9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi*

Il fondo aziendale a benefici definiti è attualmente attivo solo con riferimento a dipendenti cessati in quanto per tutti i dipendenti in essere, il fondo quiescenza aziendale è a contributi definiti.

Con riferimento al fondo a benefici definiti i costi rilevati a conto economico nell'esercizio, che si riferiscono prevalentemente agli oneri finanziari, ammontano a Euro 30,00 mila.

Non sono invece presenti attività a servizio del piano.

*9.5 Altre spese amministrative: composizione*

| Tipologia di spesa | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| - elaborazioni dati | 36.832 | 40.635 |
| - postali, trasporto valori e corrieri | 1.127 | 981 |
| - services esterni | 10.219 | 9.555 |
| - traffico rete interbancaria | 8.982 | 8.464 |
| - collegamenti telematici e costi per l'automazione | 3.923 | 3.920 |
| - accesso ai mercati | 2.145 | 2.214 |
| - spese per servizi professionali | 28.912 | 10.446 |
| - provvigioni agenti | 1.446 | 1.757 |
| - moduli assegni circolari in bianco | 124 | 170 |
| - spese di manutenzione e locazione | 11.045 | 9.608 |
| - spese condominiali, fitti, riscaldamento e illuminazione | 5.115 | 5.231 |
| - cancelleria e stampati | 225 | 237 |
| - assicurazioni | 453 | 590 |
| - telegrafiche, telefoniche e telex | 548 | 599 |
| - contributi associativi | 1.448 | 1.307 |
| - vigilanza locali e pulizia uffici | 755 | 861 |
| - altre spese | 7.207 | 9.308 |
| - imposte e tasse | 2.493 | 2.779 |
| **Totale** | **123.000** | **108.662** |

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

*10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione*

| Tipologia di spesa/Settori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Accantonamento per rischi ed oneri diversi | 1.519 | 1.074 |
| **Totale** | **1.519** | **1.074** |

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

*11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b – c) |
|---|---|---|---|---|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | | | | |
| - Ad uso funzionale | 803 | | | **803** |
| - Per investimento | 1.413 | | | **1.413** |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| - Ad uso funzionale | | | | **-** |
| - Per investimento | | | | **-** |
| **Totale** | **2.217** | **-** | **-** | **2.217** |

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

*12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione*

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b – c) |
|---|---|---|---|---|
| A. Attività immateriali | | | | - |
| A.1 Di proprietà | | | | - |
| - Generate internamente dall'azienda | | | | - |
| - Altre | 15.153 | - | | **15.153** |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | - |
| **Totale** | **15.153** | **-** | **-** | **15.153** |

## Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

*13.1 Altri oneri di gestione: composizione*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Altri oneri | 2.180 | 1.780 |
| Retrocessioni Ricavi da Servizi | 4.046 | 3.490 |
| **Totale** | **6.226** | **5.270** |

*13.2 Altri proventi di gestione: composizione*

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Fitti attivi | 1.546 | 1.556 |
| Ricavi da servizi | 74.027 | 71.833 |
| Recupero bolli da clientela e spese postali | 215 | 300 |
| Altri proventi | 3.028 | 1.984 |
| **Totale** | **78.816** | **75.673** |

## Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

*14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione*

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2014ì5 |
|---|---|---|
| A. Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | - | - |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | | |
| B. Oneri | | |
| 1. Svalutazioni | 22.035 | |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 3. Perdite da cessione | | |
| 4. Altri oneri | | |
| **Risultato netto** | **-22.035** | **-** |

La voce fa riferimento alla rettifica di valore della partecipazione in Equens SE, conseguente all'erogazione da parte della società stessa di un dividendo straordinario, contabilizzata precedentemente alla riclassifica delle azioni Equens SE nel portafoglio AFS.

## Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

*17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione*

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| A. Immobili | | |
| - Utili da cessione | - | - |
| - Perdite da cessione | - | - |
| B. Altre attività | | |
| - Utili da cessione | - | 8 |
| - Perdite da cessione | - | 2 |
| **Risultato netto** | **-** | **6** |

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

*18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1. Imposte correnti | 21.310 | -11.250 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | -564 | 664 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | 38 |
| 3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011(+)" | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 583 | 378 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | -78 | 14 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) | 21.251 | -10.156 |

La voce "Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio", include principalmente il beneficio fiscale ACE contabilizzato per effetto della fusione inversa con Mercury Italy S.r.l.

*18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*

| IRES | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva: | | |
| aliquota teorica | 27,5% | 27,5% |
| ricavi esenti e altre diminuzioni | -82,7% | -20,8% |
| costi non deducibili | 16,7% | 2,4% |
| aliquota effettiva | -38,5% | 9,1% |

*18.3 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRAP*

| IRAP | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva: | | |
| aliquota teorica | 5,57% | 5,57% |
| ricavi esenti e altre diminuzioni | -8,2% | -2,8% |
| costi non deducibili | 7,4% | 2,2% |
| aliquota effettiva | 4,7% | 4,9% |

## Parte D – Redditività complessiva

### Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|---|---|---|---|---|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 84.163.727 |
| **Altre componenti economiche senza rigiro a conto economico** | | | | |
| 20 | Attività materiali | | | |
| 30 | Attività immateriali | | | |
| 40 | Piani a benefici definiti | 453.294 | -124.656 | 328.638 |
| 50 | Attività non correnti in via di dismisisione | | | |
| 60 | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| **Altre componenti economiche con rigiro a conto economico** | | | | |
| 70 | Copertura di investimenti esteri | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico: | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 80 | Differenze di cambio | | | |
| | a) variazioni di valore | | | |
| | b) rigiro a conto economico: | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 90 | Copertura dei flussi finanziari | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 100 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | |
| | a) variazioni di fair value | -10.139.479 | 3.353.126 | -6.786.353 |
| | b) rigiro a conto economico: | | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 110 | Attività non correnti in via di dismissione | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico: | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 120 | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico: | | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| **130** | **Totale altre componenti reddituali** | **-9.686.185** | **3.228.470** | **-6.457.715** |
| **140** | **Redditività complessiva (Voce 10 + 130)** | **-9.686.185** | **3.228.470** | **77.706.012** |

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### PREMESSA

Nella presente parte della Nota integrativa vengono fornite le informazioni di natura quantitativa sui rischi riferite alla Capogruppo. Per le informazioni di carattere qualitativo sulle modalità di gestione e monitoraggio dei rischi, sull'organizzazione del governo dei rischi della Banca, sui relativi processi e funzioni chiave, sulla cultura del rischio nella Banca e sulle modalità attraverso cui ne viene garantita la diffusione, sui principali rischi derivanti dal modello di business della Banca, sul risk appetite e sulle modalità con cui detti rischi vengono gestiti, sull'uso di stress test nell'ambito della strategie di governo del rischio si rinvia all'esposizione presente nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

### Sezione 1 – Rischio di Credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni di natura qualitativa sulla qualità del credito di ICBPI sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

## A. QUALITA' DEL CREDITO

### A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

*A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizione non deteriorate | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 3.169.903 | **3.169.903** |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | 15.933 | **15.933** |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | - | 739.377 | **739.377** |
| 4. Crediti verso clientela | 391 | - | - | 1 | 1.579.755 | **1.580.147** |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | **-** |
| 6. Attività finanziare in corso di dismissione | - | - | - | - | - | **-** |
| **Totale 31/12/2016** | **391** | **-** | **-** | **1** | **5.504.969** | **5.505.360** |
| **Totale 31/12/2015** | **391** | **-** | **-** | **-** | **5.859.693** | **5.860.084** |

*A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | Attività non deteriorate | | | | Totale (esposizione netta) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | 3.169.903 | - | 3.169.903 | **3.169.903** |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | 15.933 | - | 15.933 | **15.933** |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | 739.377 | - | 739.377 | **739.377** |
| 4. Crediti verso clientela | 2.139 | 1.748 | 391 | 1.579.756 | - | 1.579.756 | **1.580.147** |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | **-** |
| 6. Attività finanziare in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | **-** |
| **Totale 31/12/2016** | **2.139** | **1.748** | **391** | **5.504.970** | **-** | **5.504.970** | **5.505.360** |
| **Totale 31/12/2015** | **2.139** | **1.748** | **391** | **5.859.693** | **-** | **5.859.693** | **5.860.084** |

| Portafogli/qualità | Attività di evidente scarsa qualità creditizia | | Altre Attività |
|---|---|---|---|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | 13.153 |
| 2. Derivati di copertura | | | - |
| **Totale 31/12/2016** | | | **13.153** |
| **Totale 31/12/2015** | | | 18.693 |

*A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti fasce scaduto*

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| **A. ESPOSIZIONI PER CASSA** | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | 765.522 | - | - | 765.522 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **TOTALE A** | **-** | **-** | **-** | **-** | **765.522** | **-** | **-** | **765.522** |
| **B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO** | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | 2.808 | - | - | 2.808 |
| **TOTALE B** | **-** | **-** | **-** | **-** | **2.808** | **-** | **-** | **2.808** |
| **TOTALE A+B** | **-** | **-** | **-** | **-** | **768.330** | **-** | **-** | **768.330** |

*A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto*

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| **A. ESPOSIZIONI PER CASSA** | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | 2.139 | - | 1.748 | - | 391 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | 1 | - | - | 1 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | 4.750.853 | - | - | 4.750.853 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **TOTALE A** | **-** | **-** | **-** | **2.139** | **4.750.853** | **1.748** | **-** | **4.751.244** |
| **B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO** | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | 458.009 | - | - | 458.009 |
| **TOTALE B** | **-** | **-** | **-** | **-** | **458.009** | **-** | **-** | **458.009** |
| **TOTALE A+B** | **-** | **-** | **-** | **2.139** | **5.208.863** | **1.748** | **-** | **5.209.253** |

*A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|---|---|---|
| **A. Esposizione lorda iniziale** | **2.139** | **-** | **-** |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |
| **B. Variazioni in aumento** | | | |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie | - | - | - |
| di esposizioni deteriorate | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | - | - | - |
| **C. Variazioni in diminuzione** | **-** | **-** | **-** |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | - | - | - |
| C.2 cancellazioni | - | - | - |
| C.3 incassi | - | - | - |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie | | | |
| di esposizioni deteriorate | - | - | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - |
| **D. Esposizione lorda finale** | **2.139** | **-** | **-** |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |

*A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | Di cui : esposizioni oggetto di concessioni | Totale | Di cui : esposizioni oggetto di concessioni | Totale | Di cui : esposizioni oggetto di concessioni |
| **A. Rettifiche complessive iniziali** | **1.748** | | | | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |
| **B. Variazioni in aumento** | | | | | | |
| B.1. rettifiche di valore | - | | | | | |
| B.1.bis perdite da cessione | | | | | | |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | | |
| B.3. altre variazioni in aumento | | | | | | |
| **C. Variazioni in diminuzione** | | | | | | |
| C.1. riprese di valore da valutazione | | | | | | |
| C.2. riprese di valore da incasso | | | | | | |
| C.2.bis utile da cessione | | | | | | |
| C.3. cancellazioni | - | | | | | |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | | |
| C.5. altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| **D. Rettifiche complessive finali** | **1.748** | | | | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

*A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

| Esposizioni | Classe di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | - | - | - | - | - | - | 5.516.766 | 5.516.766 |
| B. Derivati | | | | | | | | - |
| B.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | 1.748 | 1.748 |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - | - | 113.940 | 113.940 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 110.923 | 110.923 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | 234.207 | 234.207 |
| **Totale** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **5.977.584** | **5.977.584** |

*A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni*

| Esposizioni | Classe di rating interni | | | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | 5.516.766 | 5.516.766 |
| B. Derivati | | | | | | | |
| B.1 Derivati finanziari | | | | | | 1.748 | 1.748 |
| B.2 Derivati creditizi | | | | | | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | | | | | | 113.940 | 113.940 |
| D. Impegni a erogare fondi | | | | | | 110.923 | 110.923 |
| E. Altre | | | | | | 234.207 | 234.207 |
| **Totale** | | | | | | **5.977.584** | **5.977.584** |

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

*A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite*

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | | Totale (1+2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | | |
| | | | | | | | Altri derivati | | | | | | | | |
| | | Immobili - Ipoteche | Immobili - Leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | CLN | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | |
| 1. *Esposizioni creditizie per cassa garantite:* | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1. totalmente garantite | 231.707 | - | - | 231.707 | - | - | | - | - | | - | - | - | - | 231.707 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | | - | - | | - | - | - | - | - |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | | - | - | | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | | - | - | | - | - | - | - | - |
| 2. *Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:* | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | | - | - | | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | | - | - | | - | - | - | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | | - | - | | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | | - | - | | - | - | - | - | - |

*A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite*

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | | Totale (1+2) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma | | | | |
| | | | | | | | Altri derivati | | | | | | | | |
| | | Immobili - Ipoteche | Immobili - Leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | CLN | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | |
| 1. *Esposizioni creditizie per cassa garantite:* | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1. totalmente garantite | 207.517 | - | - | 207.510 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 207.510 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. *Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:* | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

*B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)*

| Esposizioni/Controparti | Governi e Banche Centrali | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| **A. Esposizioni per cassa** | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | 391 | 1.491 | - |
| - di cui : esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 3.170.093 | - | - | 93 | - | - | 1.577.597 | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **TOTALE A** | **3.170.093** | **-** | **-** | **93** | **-** | **-** | **1.577.987** | **1.491** | **-** |
| **B. Esposizioni "fuori bilancio"** | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 2.199 | - | - | 302 | - | - | 220.002 | - | - |
| **TOTALE B** | **2.199** | **-** | **-** | **302** | **-** | **-** | **220.002** | **-** | **-** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2016** | **3.172.292** | **-** | **-** | **395** | **-** | **-** | **1.797.989** | **1.491** | **-** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2015** | **2.593.837** | **-** | **-** | **181** | **-** | **-** | **2.651.898** | **1.491** | **-** |

| Esposizioni/Controparti | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| **A. Esposizioni per cassa** | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | 257 | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui : esposizioni oggetto di cocessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 123 | - | - | 766 | - | - | 2.182 | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **TOTALE A** | **123** | **-** | **-** | **766** | **257** | **-** | **2.182** | **-** | **-** |
| **B. Esposizioni "fuori bilancio"** | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 30 | - | - | 1.270 | - | - | - | - | - |
| **TOTALE B** | **30** | **-** | **-** | **1.270** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2016** | **153** | **-** | **-** | **2.036** | **257** | **-** | **2.182** | **-** | **-** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2015** | **109.365** | **-** | **-** | **32.187** | **257** | **-** | **2.277** | **-** | **-** |

*B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valori di bilancio)*

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi Europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 391 | 1.748 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 4.737.091 | - | 13.577 | - | 185 | - | - | - | - | - |
| **TOTALE A** | **4.737.482** | **1.748** | **13.577** | **-** | **185** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **B. Esposizioni "fuori bilancio"** | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 223.178 | - | - | - | - | - | - | - | 624 | - |
| **TOTALE B** | **223.178** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **624** | **-** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2016** | **4.960.660** | **1.748** | **13.577** | **-** | **185** | **-** | **-** | **-** | **624** | **-** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2015** | **5.380.867** | **1.748** | **6.820** | **-** | **2.055** | **-** | **-** | **-** | **3** | **-** |

*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)*

| Esposizioni/ Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi Europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| **A. Esposizioni per cassa** | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 713.360 | - | 38.092 | - | 8.004 | - | 5.303 | - | 763 | - |
| **TOTALE A** | **713.360** | **-** | **38.092** | **-** | **8.004** | **-** | **5.303** | **-** | **763** | **-** |
| **B. Esposizioni "fuori bilancio"** | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 1.587 | - | 1.221 | - | - | - | - | - | - | - |
| **TOTALE B** | **1.587** | **-** | **1.221** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2016** | **714.947** | **-** | **39.315** | **-** | **8.004** | **-** | **5.303** | **-** | **763** | **-** |
| **TOTALE (A + B) 31/12/2015** | **768.257** | **-** | **68.554** | **-** | **8.118** | **-** | **6.055** | **-** | **2.931** | **-** |

***B.4 Grandi esposizioni***

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| a) Ammontare (valore di bilancio) | 10.130.883 | 7.464.060 |
| b) Ammontare (valore ponderato) | - | 256.117 |
| c) Numero | 4 | 9 |

**C. Operazioni di cartolarizzazione**

ICBPI non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

**D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse da società veicolo di cartolarizzazione)**

| Voci di bilancio/ Tipologia di entità strutturata | Portafoglio contabile dell'attivo | Totale attività (A) | Portafoglio contabile del passivo | Totale passività (B) | Valore contabile netto (C = B-A) | Esposizione massima al rischio di perdita (D) | Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E = D-C) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2. OICR | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 39.765 | - | - | 39.765 | 135.000 | 95.235 |

**E. Operazioni di cessione.**

ICBPI non ha efefttuato operazioni di cessione.

**F. Modelli per la misurazione del rischio di credito**

ICBPI non si è dotato di modelli interni per la misurazione del Richio di Credito in ragione del suo particolare profilo.

**SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO**

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni di natura qualitativa sulla qualità del credito di ICBPI sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

## 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.*

*Valuta di denominazione: Euro*

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 221 | 5.168 | 841 | 929 | 3.175 | 588 | 2 | - |
| 1.2 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **2. Passività per cassa** | | | | | | | | |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre Passività | 64 | - | - | - | 50 | - | 1 | - |
| **3. Derivati finanziari** | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | 609 | 4.480 | 1.474 | 128 | 869 | 681 | 89 | - |
| + posizioni corte | 673 | 4.519 | 1.474 | 95 | 944 | 529 | 97 | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 213.085 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 1.084.117 | - | - | - | - | - | - |

*Valuta di denominazione: altre divise*

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | 66 | - | - | - | - | 13 | - | - |
| - altri | 12 | - | - | 2 | 6 | 153 | 89 | - |
| 1.2 Altre Attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **2. Passività per cassa** | | | | | | | | |
| 2.1 P.c.t. passivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altre Passività | 30 | - | - | - | 29 | - | 235 | - |
| **3. Derivati finanziari** | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 1 | 40 | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 43 | 1 | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 1.079.995 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 214.528 | - | - | - | - | - | - |

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni di natura qualitativa sulla qualità del credito di ICBPI sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

*Valuta di denominazione: Euro*

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 595.762 | 98.890 | 944.928 | 1.011 | 1.549.299 | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 142.706 | 547.864 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 1.220.881 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 132.330 | 207.695 | 174 | 335 | 1.356 | - | - | - |
| **2. Passività per cassa** | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 4.398.579 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 350.359 | 231.676 | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | 732.755 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 199.227 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre Passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **3 Derivati finanziari** | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **4 Altre operazioni fuori bilancio** | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | 40.000 | - | - | - | - |
| + posizioni corte | 40.000 | - | - | - | - | - | - | - |

*Valuta di denominazione: altre divise*

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività per cassa** | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti e banche | 43.891 | 513 | 101 | 248 | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti e clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 16.984 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **2. Passività per cassa** | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | | | | | | | | |
| - c/c | 758.592 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 356 | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | | | | | | | | |
| - c/c | 81.453 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | 86.771 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre Passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **3 Derivati finanziari** | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **4 Altre operazioni fuori bilancio** | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni di natura qualitativa sulla qualità del credito di ICBPI sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

| Voci | Valute | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Dollari Usa | Yen | Sterline | Franchi svizzeri | Dollari Canadesi | Altre valute |
| **A. Attività finanziarie** | | | | | | |
| A.1 Titoli di debito | 347 | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | 1 | - | - | - | - | 155 |
| A.3 Finanziamenti a banche | 10.155 | 6.852 | 5.875 | 1.829 | 1.808 | 18.233 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 15.061 | 50 | - | 240 | 7 | 1.625 |
| A.5 Altre Attività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| **B. Altre Attività** | **12** | **19** | **7** | **21** | **5** | **13** |
| **C. Passività finanziarie** | | | | | | |
| C.1 Debiti verso banche | 137.213 | 14.380 | 492 | 3.586 | 1.702 | 10.867 |
| C.2 Debiti verso clientela | 455.302 | 110.102 | 108.642 | 27.119 | 22.204 | 36.751 |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| **D. Altre Passività** | - | - | - | - | - | - |
| **E. Derivati finanziari** | | | | | | |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | |
| + Posizioni lunghe | 681.610 | 195.805 | 110.987 | 37.497 | 23.081 | 31.016 |
| + Posizioni corte | 116.578 | 78.180 | 7.720 | 8.743 | 972 | 2.336 |
| **Totale Attività** | **707.186** | **202.725** | **116.870** | **39.589** | **24.901** | **51.042** |
| **Totale Passività** | **709.093** | **202.662** | **116.854** | **39.448** | **24.878** | **49.954** |
| **Sbilancio** | **-1.907** | **64** | **16** | **141** | **23** | **1.089** |

## 2.4 STRUMENTI DERIVATI

## A. DERIVATI FINANZIARI

*A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo*

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 31/12/2016 | | 31/12/2015 | |
|---|---|---|---|---|
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| **1. Titoli di debito e tassi d'interesse** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| **2. Titoli di capitale e indici azionari** | | | - | - |
| a) Opzioni | - | - | 457 | - |
| b) Swaps | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| **3. Valute e oro** | | | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Swaps | 62.731 | - | 68.837 | - |
| c) Forward | 1.101.122 | - | 698.759 | - |
| d) Futures | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - |
| 5. Altri sottostanti | - | - | - | - |
| **Totale** | **1.163.853** | **-** | **768.053** | **-** |

*A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti*

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value positivo | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2016 | | 31/12/2015 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| **A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | 229 | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 1.374 | - | 5.203 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 373 | - | 176 | - |
| **B. Portafoglio bancario - di copertura** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| **C. Portafoglio bancario - altri derivati** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| **Totale** | **1.748** | **-** | **5.608** | **-** |

*A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti*

| Portafogli/Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2016 | | 31/12/2015 | |
| | Over the counter | Controparti Centrali | Over the counter | Controparti Centrali |
| **A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | 229 | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | 7.350 | - | 2.724 | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | 278 | - | 1.096 | - |
| **B. Portafoglio bancario - di copertura** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| **C. Portafoglio bancario - altri derivati** | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - |
| b) Interest rate swaps | - | - | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - |
| e) Forward | - | - | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - |
| g) Altri | - | - | - | - |
| **Totale** | **7.629** | **-** | **4.049** | **-** |

*A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione*

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri Enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Assicurazioni | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1) Titoli di debito e tassi di interesse** | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| **2) Titoli di capitale e indici azionari** | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| **3) Valute e oro** | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | 1.074.487 | 89.366 | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | 1.597 | 150 | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | 6.858 | 771 | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | 8.286 | 894 | - | - | - |
| **4) Altri valori** | | | | | | | |
| - Valore nozionale | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value positivo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Fair value negativo | - | - | - | - | - | - | - |
| - Esposizione futura | - | - | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **-** | **-** | **1.091.229** | **91.181** | **-** | **-** | **-** |

*A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali*

| Sottostanti/Vita Residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza** | | | | |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 1.163.853 | - | - | 1.163.853 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| **B. Portafoglio bancario** | | | | |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | - | - | - | - |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | - | - | - | - |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| **TOTALE A+B 31/12/2016** | **1.163.853** | **-** | **-** | **1.163.853** |
| **TOTALE A+B 31/12/2015** | **204.730** | **-** | **-** | **204.730** |

## B. DERIVATI CREDITIZI

ICBPI non presenta operatività in derivati creditizi al 31 dicembre 2016.

## C. DERIVATI FINANZIARI

ICBPI non presenta operatività in derivati creditizi al 31 dicembre 2016.

## SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÁ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni di natura qualitativa sulla qualità del credito di ICBPI sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### *1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

*Valuta di denominazione: euro*

| Voci/ scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività per cassa** | | | | | | | | | | |
| a.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | 83.000 | 176.500 | 731.500 | 2.009.000 | 29 | - |
| a.2 Altri titoli di debito | - | - | - | 1.660 | 2.166 | 14.817 | 2.679 | 13.995 | 796 | - |
| a.3 Quote di O.i.c.r. | 40.261 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a.4 Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| banche | 404.235 | 46.915 | 152.772 | 52.880 | 97.252 | - | - | - | - | 170.519 |
| clientela | 1.333.339 | 3 | 51.322 | 156.341 | 123 | 180 | 345 | 1.356 | - | - |
| **Passività per cassa** | | | | | | | | | | |
| b.1 Depositi e conti correnti | | | | | | | | | | |
| banche | 69.988 | - | - | 112.466 | - | - | - | 16.210 | - | - |
| clientela | 4.599.638 | - | - | - | - | - | - | 209 | - | - |
| b.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b.3 Altre Passività | 908.394 | 46.910 | 34.785 | 52.879 | 97.230 | - | - | 167 | 1 | - |
| **Operazioni fuori bilancio** | | | | | | | | | | |
| c.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 1.001.014 | 21 | 49.589 | 192.741 | 2.944 | 230 | 2.787 | 1.959 | - |
| posizioni lunghe | - | 65.024 | - | 24.782 | 118.169 | 1.472 | 135 | 1.284 | 985 | - |
| Posizioni corte | - | 935.990 | 21 | 24.808 | 74.572 | 1.472 | 95 | 1.503 | 973 | - |
| c.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | 40.000 | - | - | - |
| posizioni corte | 40.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

*Valuta di denominazione: altre divise*

| Voci/ scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività per cassa** | | | | | | | | | | |
| a.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | 135 | - |
| a.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | 10 | - | 2 | 70 | 81 | - |
| a.3 Quote di O.i.c.r. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a.4 Finanziamenti | 60.875 | 47 | 279 | 186 | - | 100 | 247 | - | - | - |
| banche | 43.891 | 47 | 279 | 186 | - | 100 | 247 | - | - | - |
| clientela | 16.984 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **Passività per cassa** | | | | | | | | | | |
| b.1 Depositi e conti correnti | 840.045 | 86.330 | 142 | 142 | 138 | - | - | - | - | - |
| banche | 81.453 | 86.330 | 142 | 142 | 138 | - | - | - | - | - |
| clientela | 758.592 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b.3 Altre Passività | 1.233 | - | - | - | - | - | - | 31 | 285 | - |
| **Operazioni fuori bilancio** | | | | | | | | | | |
| c.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | 990.182 | 21 | 49.870 | 191.763 | 41 | - | - | - | - |
| posizioni lunghe | - | 927.793 | 21 | 24.935 | 74.039 | 40 | - | - | - | - |
| Posizioni corte | - | 62.389 | - | 24.935 | 117.724 | 1 | - | - | - | - |
| c.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | 373 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Posizioni corte | 278 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.7 Derivati creditizi con scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c.8 Derivati creditizi senza scambi di capitale | | | | | | | | | | |
| posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

## SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni di natura qualitativa sulla qualità del credito di ICBPI sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| Rischio Operativo | | | |
|---|---|---|---|
| Indicatore Rilevante | **31/12/2016** | Indicatore Rilevante | **31/12/2015** |
| 2014 | 300.050 | 2013 | 299.291 |
| 2015 | 282.339 | 2014 | 300.050 |
| 2016 | 322.442 | 2015 | 282.339 |
| **Media** | **301.610** | | **293.893** |
| **Rischio Operativo** | **45.242** | | **44.084** |

## Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La politica del patrimonio adottata da ICBPI si fonda sul pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza che individua nel patrimonio il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi (di credito, di mercato e operativi) assunti dalle banche. La disponibilità di patrimonio è quindi un indispensabile supporto ai progetti di sviluppo.

Gli uffici preposti, in accordo alle previsioni delle procedure interne, rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con diversa periodicità, sono riportate all'alta direzione ed al consiglio di amministrazione, soggetti deputati, in accordo alle deleghe di poteri, al governo delle modalità con cui il Gruppo ICBPI persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio. Parimenti, a fronte di nuove iniziative con potenziali impatti sull'assorbimento patrimoniale, si provvede a simulare in sede previsionale gli effetti sul patrimonio e la relativa adeguatezza.

Si rileva, infine, che anche le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### *B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione*

| Voci/valori | Importo 31/12/2016 | Importo 31/12/2015 |
|---|---|---|
| 1. Capitale | 42.557 | 42.557 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 148.242 | 148.242 |
| 3. Riserve | | |
| - di utili | | |
| a) legale | 20.000 | 20.000 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | 777 | 777 |
| d) altre | 1.680.687 | 456.388 |
| - altre | 10.848 | 10.848 |
| 4. Strumenti di capitale | | |
| 5. (Azioni proprie) | -32 | -32 |
| 6. Riserve da valutazione | | |
| - Attività finanziarie disponibi per la vendita | 17.702 | 24.488 |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura di flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti in via di dismissione | | |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | -1.358 | -1.687 |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 46.219 | 46.219 |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio | 84.164 | 62.246 |
| **Totale** | **2.049.806** | **810.047** |

*B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

| Attività/valori | 31/12/2016 | | 31/12/2015 | |
|---|---|---|---|---|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 18.669 | -967 | 24.548 | -61 |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | | | | |
| **Totale** | **18.669** | **-967** | **24.548** | **-61** |

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|---|---|---|---|
| **1. Esistenze iniziali** | **24.488** | | | |
| **2. Variazioni positive** | | | | |
| 2.1 Incrementi di fair value | | | | |
| 2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative | | | | |
| da deterioramento | | | | |
| da realizzo | | | | |
| 2.3 Altre variazioni | | | | |
| **3. Variazioni negative** | | | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | | | | |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | | | | |
| 3.3 Rigiri a conto economico da riserve positive: da realizzo | | | | |
| 3.4 Altre variazioni | 6.786 | | | |
| **4. Rimanenze finali** | **17.702** | | | |

*B.4 Riserve da valutazione relativa a piani a benefici definiti: variazione annuale*

La riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti, fa riferimento esclusivamente al TFR maturato prima del 1 gennaio 2006. Non essendovi attività a servizio del piano, la riserva da valutazione include esclusivamente l'effetto attuariale sulla passività la cui variazione è stata la seguente:

| | Effetto attuariale lordo | Imposte | Riserva da valutazione |
|---|---|---|---|
| **Esistenze iniziali** | **-2.247** | **560** | **-1.687** |
| Variazioni in aumento dell'effetto attuariale | 453 | -125 | 329 |
| Variazioni in diminuzione dell'effetto attuariale | | | - |
| **Esistenze finali** | **-1.794** | **435** | **-1.358** |

## Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 - FONDI PROPRI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Con decorrenza 1 gennaio 2014 le banche e i gruppi bancari sono tenuti a rispettare i nuovi requisiti minimi di adeguatezza patrimoniale in relazione alle attività ponderate per il rischio. Tali requisiti saranno innalzati progressivamente sino al raggiungimento dei livelli definitivi del 2019, termine del periodo di transizione. L'adeguatezza patrimoniale sarà rafforzata dalla previsione di un buffer di capitale aggiuntivo (capital conservation buffer), che sarà introdotto gradualmente tra il 1 gennaio 2016 e la fine del 2018, per raggiungere nel 2019 il livello finale del 2,5%.

Il patrimonio di vigilanz complessivo delle banche è composto dalla somma algebrica di :

- Patrimonio di base (Tier 1), composto da patrimonio di qualità primario (Common equity tier 1) e TIER 1 aggiuntivo (Additional Tier 1)
- Patrimonio supplementare o Tier 2

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 1.945.808 | 719.558 |
| *di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie* | - | - |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | | - |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio ( A+/-B) | 1.945.808 | 719.558 |
| D. Elementi da dedurre CET1 | -310.369 | -131.656 |
| E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-) | -6.537 | -183 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D +/- E) | 1.628.902 | 587.718 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1 ) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | - |
| *di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie* | - | - |
| H. Elementi da dedurre dall' AT1 | - | - |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 ( +/-) | - | - |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 ( Additional Tier 1 -AT1 ) (G-H +/- I) | - | - |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | - |
| *di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie* | - | - |
| N. Elementi da dedure dal T2 | - | - |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-) | 3.540 | - |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M-N+/-O) | 3.540 | - |
| Q. Totale fondi propri (F+L+P) | 1.632.442 | 587.718 |

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per quanto concerne l'adeguatezza patrimoniale, va evidenziato come ICBPI disponga di una dotazione patrimoniale superiore ai requisiti regolamentari.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/ requisiti | |
|---|---|---|---|---|
| | 31/12/2016 | 31/12/2015 | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
| **A. ATTIVITÀ DI RISCHIO** | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | | | | |
| 1. Metodologia standardizzata | 12.526.857 | 9.633.353 | 2.278.484 | 1.302.558 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| **B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA** | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 182.279 | 104.205 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | 154 | 156 |
| B.3 Rischio di regolamento | | | - | - |
| **B.4 Rischi di mercato** | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | 805 | 1.131 |
| 2. Modelli interni | | | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| **B.5 Rischio operativo** | | | | |
| 1. Metodo base | | | 45.242 | 44.084 |
| 2. Metodo standardizzato | | | - | - |
| 3. Metodo avanzato | | | - | - |
| **B.6 Altri elementi del calcolo** | | | - | - |
| **B.7 Totale requisiti prudenziali** | | | 228.480 | 149.576 |
| **C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA** | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 2.855.997 | 1.869.700 |
| C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | | | 57,03% | 31,43% |
| C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 57,03% | 31,43% |
| C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 57,16% | 31,43% |

## Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

In data 23 novembre 2016, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di ICBPI ha approvato l'operazione di fusione inversa ("reverse merger") di Mercury Italy Srl in ICBPI. La fusione è diventata effettiva in data 28 dicembre 2016. Dalla data di efficacia della fusione di Mercury Italy Srl in ICBPI, Mercury HoldCo UK Limited è divenuta il principale azionista di ICBPI con una quota pari all'89,07% del capitale sociale.

Per effetto di tale operazione gli attivi di Mercury Italy Srl riferibili ai rapporti con ICBPI sono stati elisi con l'emersione di un disavanzo da annullamento pari alla differenza tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della società incorporata Mercury Italy S.r.l. Considerato che:

- le operazioni di fusioni inversa devono avere i medesimi effetti contabili delle operazioni di fusione diretta;
- nelle operazioni di fusione "under common control" deve essere adottato in sede di allocazione del disavanzo di annullamento, il principio di continuità di valore rispetto al bilancio consolidato;

la differenza da annullamento di cui sopra è stata allocata nel bilancio ICBPI post fusione coerentemente al processo di allocazione della differenza di consolidamento nel bilancio consolidato di Mercury UK HoldCo.

La quota non allocata del disavanzo di annullamento, pari a Euro 246.663 mila, è stata contabilizzata, coerentemente al consolidato di Mercury HoldCo, ad "avviamento".

L'operazione di fusione sopra descritta ha inoltre comportato l'iscrizione di un avanzo da fusione pari a Euro 1.252.417 mila.

### Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Fattispecie non presente.

### Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Fattispecie non presente.

## Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

*1. Informazioni sui compensi degli dirigenti con responsabilità strategiche*

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati da Icbpi agli amministratori, ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica e alla società di revisione del bilancio come definiti nella parte 2.

| | 31/12/2016 |
|---|---|
| Compensi ad amministratori | 868 |
| Compensi ad altri dirigenti con funzioni strategiche e organi di controllo | 10.499 |
| Compensi a revisori | 170 |
| **Totale** | **11.537** |

*2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance dell' Icbpi, sono considerate parti correlate:

- le società controllate, società sulle quali l'Icbpi esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dal IFRS 10;
- le società collegate, società nelle quali l'Icbpi esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- le società sottoposte a controllo congiunto, società sulle quali l'Icbpi esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dal IFRS 11;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente.

| Transazioni con parti correlate<br>*(dati in migliaia di €)* | Totale Voce di bilancio | Società controllate | Altre parti correlate | Amministratori Dirigenti e organi di controllo |
|---|---|---|---|---|
| 70.Crediti verso clientela | 1.580.147 | 1.120.752 | 41.913 | - |
| 150.Altre attività | 240.163 | 35.128 | 12 | - |
| 20.Debiti verso clientela | 6.228.123 | 3.632 | - | - |
| 100.Altre passività | 307.626 | 3.148 | 1.361 | 138 |
| 10.Interessi attivi e proventi assimilati | 54.890 | 14.098 | 25 | - |
| 20.Interessi passivi e oneri assimilati | 10.876 | 1 | - | - |
| 40.Commissioni attive | 133.448 | 3.641 | - | - |
| 50.Commissioni passive | 34.036 | 41 | - | - |
| 150.Spese amministrative | 210.168 | 4.374 | 6.179 | 11.537 |
| 190.Altri oneri/proventi di gestione | 72.590 | 21.765 | 20 | - |

Si precisa che tali rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scale e di scopo - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

I rapporti con le altri parte correlate rientrano nella normale attività bancaria e sono di norma regolati a condizioni di mercato.

## Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

# Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti

**ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A.**

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.)

* * *

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. L'attività del Collegio Sindacale si è svolta in coordinazione con la KPMG S.p.A., alla quale è affidata la revisione legale dei conti.

* * *

*Operazioni di particolare rilevanza – Governo societario*

A fine 2016 Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (di seguito "ICBPI") ha siglato un accordo per l'acquisizione fino al 100% di Bassilichi S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bassilichi, operatore specializzato nell'ambito dei pagamenti e dei servizi per il business.

Nell'ultimo trimestre dell'anno ICBPI ha inoltre presentato offerte per l'acquisizione di rami aziendali relativi alle attività di acquiring di Banca Monte dei Paschi di Siena e di Deutsche Bank S.p.A. Il signing di entrambe le operazioni è stato perfezionato nel mese di febbraio 2017. L'acquisizione dei rami è ora soggetta all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza.

L'azionista di maggioranza di ICBPI, Mercury UK Holdco Limited, attraverso il veicolo Latino Srl, il 15 dicembre 2016 ha perfezionato l'acquisizione da IntesaSanPaolo di Setefi Services e Intesa Sanpaolo Card, ora rispettivamente Mercury Payment Services e Mercury Processing Services International.

Nell'ambito del processo di rinnovo della governance del Gruppo ICBPI, avviato a seguito del cambio di controllo intervenuto nell'assetto proprietario del Gruppo, i

competenti organi statutari hanno approvato il ricambio dei vertici dell'Istituto e della controllata CartaSi.

L'assemblea dei Soci dell'Istituto, riunitasi in sede ordinaria in data 23 maggio 2016, dopo aver portato a quindici il numero di amministratori, ha nominato Paolo Bertoluzzo amministratore per gli esercizi 2016 e 2017. In pari data l'organo consiliare dell'Istituto ha deliberato la nomina di Paolo Bertoluzzo quale Direttore Generale e Amministratore Delegato con effetti dall'11 luglio 2016. Lo stesso esponente ha assunto anche la carica di Amministratore Delegato della controllata CartaSi sempre con effetti dall'11 luglio 2016.

Giuseppe Capponcelli, alla guida operativa dell'Istituto dal 2008 e di CartaSi dal 2015, ha assunto la carica di Vice Presidente della Capogruppo a far data dall'11 luglio 2016.

In data 22 giugno Franco Bernabè, già presidente di CartaSi, ha assunto anche la presidenza della Capogruppo.

In data 23 novembre 2016 l'Assemblea dei soci, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato il progetto di fusione inversa per incorporazione di Mercury Italy S.r.l. (veicolo societario indirettamente partecipato dai fondi Bain Capital, Advent International e Clessidra) in ICBPI.

La fusione è stata perfezionata il successivo 29 dicembre. Tutte le n. 12.635.323 azioni ordinarie di ICBPI, possedute da Mercury Italy S.r.l. e rappresentanti l'89,07% del capitale sociale della società incorporante, sono state assegnate per effetto della fusione all'unico socio della società Incorporata Mercury UK HoldCo Limited, con mantenimento da parte dei soci terzi (ossia diversi da UK HoldCo Limited) delle n. 1.475.276 azioni ordinarie dell'Istituto già dai medesimi possedute.

In data 18 gennaio 2016 e in data 24 giugno 2016 ICBPI ha acquistato le partecipazioni detenute in CartaSi da quattro soci (Cedacri S.p.A, Banca Carige S.p.A., Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. e Banca Mediolanum S.p.A.), elevando la propria quota azionaria al 98,74% del capitale sociale della società.

2

*Assetti Organizzativi del Gruppo ICBPI*

Con riferimento alle linee-guida del Piano Industriale approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ICBPI in data 22 giugno 2016, nel mese di novembre è stata adottata una nuova struttura organizzativa per ICBPI e CartaSi in coerenza con il modello organizzativo target del Gruppo, che sarà sviluppato in due fasi. La prima fase, completata a novembre 2016, ha visto l'implementazione della prima linea di riporto dell'Amministratore Delegato attraverso l'istituzione delle funzioni di primo livello in ICBPI e in CartaSi. La seconda fase terrà conto delle valutazioni dei nuovi manager e delle indicazioni che verranno fornite dal Piano Industriale del Gruppo 2017-2021.

Il modello organizzativo target è incentrato su tre linee di business strategiche, Issuing, Merchant Services e Payments/ATM, affiancate e supportate da una serie di funzioni di supporto.

Per quanto riguarda la Capogruppo, sono state costituite: la Direzione Chief Financial Officer (CFO Area), la Direzione Chief Administrative Officer (CAO Area) e la Direzione Corporate & External Affairs. È stata inoltre riorganizzata la Direzione Chief Information Officer (CIO Area).

Per quanto riguarda CartaSi sono state costituite le nuove Business Unit Issuing e Merchant Services, la Direzione Commercial e la nuova Direzione Business Development.

La Direzione Carte di Pagamento ha assunto il nome di Direzione Operations e in essa sono confluite le attività e risorse della Direzione POS e ATM, che è stata soppressa. È stata inoltre eliminata la Direzione Governo e Supporto, le cui attività e risorse sono confluite rispettivamente nella Direzione Operations e nella Direzione CFO CartaSi Area, che è stata assegnata al CFO di ICBPI.

In CartaSi è stata inoltre istituita la figura del Chief Information Security Officer.

*Operazioni infragruppo, con parti correlate e con soggetti collegati*

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente segnalato e illustrato le operazioni poste in essere con le parti correlate indicate, nella previsione del principio IAS 24, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, alle quali si rimanda.

Si ricorda che, allo scopo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. "parti correlate") ai centri decisionali della società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per la società stessa e i suoi *stakeholders*, il Gruppo ICBPI si è dotato di un Regolamento in materia di Operazioni con Soggetti Collegati in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare di Banca d'Italia n. 263 del 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

I rapporti con le altre società del Gruppo, finalizzati a ottimizzare sinergie ed economie di scala, sono regolati da specifici accordi contrattuali sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2016.

* * *

*Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio*

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e dello Statuto Sociale.

- Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e il bilancio consolidato completi della Nota Integrativa e accompagnati dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono stati approvati il 21 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione e messi a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge.

- Nello svolgere l'attività di controllo il Collegio Sindacale si è attenuto alle norme dettate dal Decreto Legislativo n. 39/2010, alla Circolare della Banca d'Italia 285/2013, alla Comunicazione della Banca d'Italia n. 264010 del 4/3/2008 e successivi aggiornamenti, al Documento Congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6/2/2009 e n. 4 del 3/3/2010, ai contenuti dell'art. 2429, comma 2 del Co-

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente segnalato e illustrato le operazioni poste in essere con le parti correlate indicate, nella previsione del principio IAS 24, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, alle quali si rimanda.

Si ricorda che, allo scopo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. "parti correlate") ai centri decisionali della società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per la società stessa e i suoi *stakeholders*, il Gruppo ICBPI si è dotato di un Regolamento in materia di Operazioni con Soggetti Collegati in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare di Banca d'Italia n. 263 del 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

I rapporti con le altre società del Gruppo, finalizzati a ottimizzare sinergie ed economie di scala, sono regolati da specifici accordi contrattuali sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2016.

* * *

*Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio*

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e dello Statuto Sociale.

- Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e il bilancio consolidato completi della Nota Integrativa e accompagnati dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono stati approvati il 21 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione e messi a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge.

- Nello svolgere l'attività di controllo il Collegio Sindacale si è attenuto alle norme dettate dal Decreto Legislativo n. 39/2010, alla Circolare della Banca d'Italia 285/2013, alla Comunicazione della Banca d'Italia n. 264010 del 4/3/2008 e successivi aggiornamenti, al Documento Congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6/2/2009 e n. 4 del 3/3/2010, ai contenuti dell'art. 2429, comma 2 del Co-

dice Civile nonché ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (edizione 2015).

- Per lo svolgimento delle suddette funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni sia attraverso incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Rischi e del Comitato Remunerazioni. Si rammenta che al Collegio Sindacale sono state attribuite in data 18 dicembre 2015 le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.

- Il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2016, ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha incontrato, per approfondire particolari argomenti, l'amministratore Delegato e il Presidente della Società. In tali sedi ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale di ICBPI e/o delle società controllate. É ragionevolmente possibile assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

- Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, sul perimetro delle materie che formano oggetto di sovrapposizione operativa con le banche socie ai sensi della disciplina introdotta dall'art. 36 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (c.d. divieto di *interlocking*) e delegate all'Amministratore Delegato, riferendone, altresì, al Consiglio di Amministrazione. All'esito di detto monitoraggio non sono state rilevate variazioni di perimetro e, pertanto, è stato confermato l'ambito della riserva deliberativa dell'Amministratore Delegato.

- Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, peraltro costantemente oggetto di interventi migliorativi, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e conformità degli *standards* contrattuali pattuiti per i servizi resi da altre società del gruppo. Ciò tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organiz-

5

zative e incontri con la Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

- Le funzioni di *audit, risk management* e *compliance*, accentrate nella Capogruppo, operano per tutto il gruppo; è stata verificata l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni con frequenti incontri con i responsabili delle medesime funzioni, con l'esame delle relazioni periodicamente presentate al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione (*Tableau de Bord* trimestrali, relazioni sullo stato di avanzamento delle attività programmate e piani di attività annuali ecc.).

  In particolare:

  - nella seduta del 27 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Resoconto ICAAP al 31 dicembre 2015 e la revisione di alcune metriche RAF;
  - nella seduta consiliare del 22 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione della Funzione Antiriciclaggio sull'attività svolta nel 2015 e il Piano per l'esercizio 2016;
  - nella seduta del 27 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione della Policy di gestione del rischio di non conformità e l'aggiornamento della Politica di Gestione in Materia di Conflitti di Interesse;
  - nella seduta del 6 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Policy per la gestione e comunicazione di informazioni potenzialmente privilegiate, insider dealing e informazioni finanziarie periodiche;
  - nella seduta del 3 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione sullo stato di conformità agli "Orientamenti sulla sicurezza dei pagamenti via internet" emessi dall'Autorità Bancaria Europea (European Banking Authority, EBA) in data 18 dicembre 2014;
  - nella seduta del 13 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha recepito la versione aggiornata della seguente normativa interna:

6

- Politica in Materia di Incentivi adottata da ICBPI ai sensi dell'art 15 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia – Consob (Policy Incentivi);
- Policy per la gestione degli obblighi in materia di Manipolazioni del mercato e abuso di Informazioni Privilegiate (Policy Market Abuse);
- Codice di Autodisciplina;
- Execution Policy;
- Policy in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo del Gruppo ICBPI;

- Il Collegio Sindacale ha monitorato la corretta tenuta dei presidi antiriciclaggio da parte della Società con incontri periodici con i referenti della Funzione Antiriciclaggio.

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'attuazione, da parte della Società, delle azioni correttive e degli interventi individuati e suggeriti dal Servizio Audit.

- L'Organismo di Vigilanza, istituito nella previsione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e le cui funzioni sono state consolidate nel Collegio Sindacale, ha proseguito la propria attività senza riscontrare anomalie o fatti censurabili, come risulta dalle periodiche Relazioni rese agli organi societari.

- E' stata verificata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione, nonché vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno.

- Il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione, scambiando informazioni relativamente all'attività di controllo contabile della società. Non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di essere segnalati nella presente relazione.

- Oltre agli incarichi di revisione contabile dei conti annuali e semestrali, alla società di revisione KPMG S.p.A. e ad altri soggetti appartenenti al "network" della società di revisione sono stati attribuiti incarichi diversi a fronte dei quali nell'esercizio 2016 sono pervenute fatture per gli importi di seguito riportati:

| ENTITA' KPMG | DESCRIZIONE DEL SERVIZIO | CORRISPETTIVI FATTURATI NEL 2016 (INCLUSE SPESE) |
|---|---|---|
| KPMG Advisory S.p.A. | SUPPORTO PER VERIFICA REQUISITI PAGAMENTO EBA | 15.200 |
| KPMG Advisory S.p.A. | GAP ANALISYS, SUPPORTO PER ATTIVITA' DI MIGRAZIONE E MANUTENZIONE APPLIVATIVA DEL SISTEMA IAG | 94.500 |
| KPMG S.p.A. | PERIZIA ASSEVERATA ART. 2501 BIS CODICE CIVILE | 25.000 |
| | | 134.700 |

- La relazione sulla gestione per l'esercizio 2016 risulta conforme alle norme vigenti, coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio d'esercizio; contiene, come già detto, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo e con Parti Correlate. La nota integrativa alla parte E contiene l'indicazione dei rischi e delle relative politiche di copertura, così come raccomandato dai documenti congiunti Banca Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010.

- Il bilancio d'esercizio risulta redatto secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti. In particolare, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e in base ai principi contabili internazionali (IAS e IFRS) in vigore al 31 dicembre 2016. La Società KPMG S.p.A. ha rilasciato la propria relazione "senza modifiche" o richiami d'informativa.

- La Società di revisione ha dichiarato, nella previsione dell'art. 17 del decreto legislativo. 39/2010, non esservi cause che possano compromettere la propria indipendenza.

- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalla legge, dalla normativa di Vigilanza e dallo Statuto. Tra gli altri si segnalano i seguenti pareri:

8

- in data 22 marzo 2016, ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 385/1993 (TUB), sulla sottoscrizione di un contratto di consulenza; in pari data sulle politiche di remunerazione relative agli esercizi 2015 e 2016;
- in data 6 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2391 cod. civ., sull'aggiornamento dei contratti intercompany;
- in data 23 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, sulla determinazione della misura degli emolumenti spettanti al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e della remunerazione complessiva spettante all'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- in data 22 giugno 2016 ai sensi dell'art. 2389, comma 3, sulla determinazione della misura degli emolumenti spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- in data 13 dicembre 2016 sull'aggiornamento del Progetto di Governo Societario del Gruppo

- Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunzie ai sensi dell'art. 2408 cod. civ., né esposti.
- Dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stato dato atto nei verbali delle 23 riunioni tenutesi nel corso del 2016. Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione: si dà atto che la documentazione di supporto agli argomenti posti all'ordine del giorno è stata esaustiva ed è stata trasmessa con un congruo anticipo.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

* * *

***Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010***

9

Si ricorda che l'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010 ha individuato le funzioni di vigilanza spettanti al Collegio Sindacale, funzioni che possono essere ricondotte in quattro aree: l'informativa finanziaria; i sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti e l'indipendenza del revisore.

Anche se la relazione che precede in parte fornisce già le indicazioni richiamate dal citato art. 19, nello specifico si precisa che dall'attività di vigilanza riferita al processo di informativa finanziaria, al sistema dei controlli interni e di gestione del rischio, all'attività di revisione legale e all'indipendenza del revisore non sono emersi ulteriori elementi da segnalare.

* * *

***Proposta all'Assemblea***

- **Bilancio al 31 dicembre 2016**

Considerando anche le risultanze delle attività svolte dall'organo preposto al controllo contabile, risultanze contenute nella relazione rilasciata in data odierna, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con un utile pari a € 84.163.727 (2015: € 62.246.319); nulla osta alla proposta relativa alla sua destinazione formulata dal Consiglio di Amministrazione.

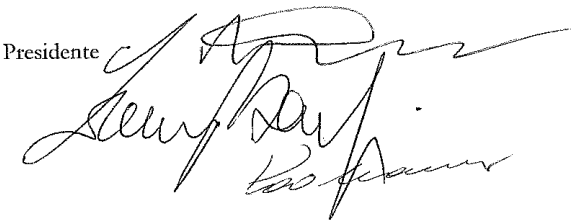
Milano, lì 6 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Alessandro Grange, Presidente

Lorenzo Banfi

Paolo Lazzati



# Relazione della Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 6 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio

# Bilanci delle Società del Gruppo

# CARTASI S.P.A.

| | STATO PATRIMONIALE (valori in Euro) | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|---|
| | **Voci dell'attivo** | | |
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 20.485 | 22.015 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 47.583.219 | 3.762.517 |
| 60 | Crediti | 2.391.811.519 | 2.368.975.621 |
| 100 | Attività materiali | 84.181.370 | 81.673.157 |
| 110 | Attività immateriali | 25.007.834 | 9.969.718 |
| 120 | Attività fiscali | | |
| | a) correnti | - | 975.584 |
| | b) anticipate | 20.359.976 | 21.399.065 |
| | - di cui alla L. 214/2011 | 12.443.350 | 13.323.345 |
| 130 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | 186.205.855 |
| 140 | Altre attività | 222.921.686 | 228.100.902 |
| | **TOTALE ATTIVO** | **2.791.886.089** | **2.901.084.434** |
| | | | |
| | **Voci del passivo e del Patrimonio Netto** | | |
| 10 | Debiti | 1.618.509.179 | 1.905.977.080 |
| 70 | Passività fiscali | | |
| | a) correnti | 16.727.819 | - |
| | b) differite | 3.679.927 | 17.480.850 |
| 90 | Altre passività | 360.105.825 | 268.785.035 |
| 100 | Trattamento di fine rapporto del personale | 6.495.740 | 6.769.799 |
| 110 | Fondi per rischi e oneri: | | |
| | b) altri fondi | 13.589.326 | 15.803.053 |
| 120 | Capitale | 56.888.798 | 56.888.798 |
| 150 | Sovrapprezzi di emissione | 2.273.684 | 2.273.684 |
| 160 | Riserve | 380.063.253 | 379.885.319 |
| 170 | Riserve da valutazione | 3.643.851 | 175.931.884 |
| 180 | Utile (Perdita) d'esercizio | 329.908.687 | 71.288.932 |
| | **TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO** | **2.791.886.089** | **2.901.084.434** |

## CARTASI S.P.A.

| | VOCI DEL CONTO ECONOMICO (valori in Euro) | 2016 | 2015 |
|---|---|---|---|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 24.303.884 | 25.315.151 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (31.572.640) | (35.569.143) |
| | **Margine di interesse** | **(7.268.756)** | **(10.253.992)** |
| 30 | Commissioni attive | 854.265.994 | 926.095.033 |
| 40 | Commissioni passive | (543.041.248) | (639.529.447) |
| | **Commissioni nette** | **311.224.746** | **286.565.586** |
| 50 | Dividendi e proventi simili | 107.700 | 15.780 |
| 60 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | (560.275) | 37.827 |
| 90 | Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | | |
| | a) attività finanziarie | 278.050.936 | 109 |
| | b) passività finanziarie | | |
| | **Margine di intermediazione** | **581.554.351** | **276.365.310** |
| 100 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | | |
| | a) attività finanziarie | (2.245.522) | (2.599.251) |
| 110 | Spese amministrative: | | |
| | a) spese per il personale | (41.485.760) | (38.940.606) |
| | b) altre spese amministrative | (306.229.280) | (311.425.194) |
| 120 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (20.545.666) | (18.754.364) |
| 130 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (4.952.905) | (3.747.282) |
| 150 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | (1.473.429) | (739.956) |
| 160 | Altri proventi e oneri di gestione | 187.699.354 | 203.451.442 |
| | **Risultato della gestione operativa** | **392.321.143** | **103.610.099** |
| | **Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte** | **392.321.143** | **103.610.099** |
| 190 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (62.412.456) | (32.321.167) |
| | **Utile (Perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte** | **329.908.687** | **71.288.932** |
| | **Utile (Perdita) d'esercizio** | **329.908.687** | **71.288.932** |

# OASI DIAGRAM S.P.A.

| STATO PATRIMONIALE (valori in Euro) | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|
| **ATTIVO** | | |
| **Attività non correnti** | 10.462.198 | 6.705.636 |
| Attività immateriali | 211.493 | 194.303 |
| Immobili, impianti e macchinari | 65.285 | 68.873 |
| Imposte anticipate | 10.738.976 | 6.968.812 |
| **Totale Attività non correnti** | | |
| **Attività correnti** | | |
| Crediti | 14.313.690 | 14.195.878 |
| Crediti verso clienti | 13.352.921 | 12.645.174 |
| *Crediti verso clientela generica* | *960.769* | *1.550.704* |
| *Crediti verso controllante ICBPI* | *234.350* | *417.913* |
| Crediti tributari | 2.071.774 | 2.313.817 |
| Altri crediti correnti | 409.275 | 2.416.052 |
| Disponibilità e mezzi equivalenti | **17.029.089** | **19.343.660** |
| **Totale Attività correnti** | **27.768.065** | **26.312.472** |
| **TOTALE ATTIVO** | **27.768.065** | **26.312.472** |
| | | |
| **PASSIVO** | | |
| **Patrimonio netto** | | |
| Capitale | 3.000.000 | 3.000.000 |
| Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 2.578.492 | 2.578.492 |
| Riserve da valutazione | (100.808) | (102.681) |
| Riserva legale | 621.208 | 621.208 |
| Altre riserve | 966.850 | 966.850 |
| Utili (perdite) portate a nuovo | 6.050.211 | 6.050.211 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 2.730.036 | 3.002.699 |
| **Totale Patrimonio netto** | **15.845.990** | **16.116.779** |
| **Passività non correnti** | | |
| Passività fiscali differite | 323.989 | 298.815 |
| Fondi per rischi ed oneri | 64.933 | 80.255 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 416.200 | 414.679 |
| **Totale Passività non correnti** | **805.122** | **793.749** |
| **Passività correnti** | | |
| Debiti | | |
| Debiti verso fornitori | 7.928.369 | 6.686.395 |
| *Debiti verso fornitori generici* | *5.405.915* | *4.595.169* |
| *Debiti verso controllante ICBPI* | *2.522.453* | *2.091.226* |
| Debiti tributari | 356.802 | 412.028 |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 253.054 | 285.584 |
| Altri debiti correnti | 2.578.728 | 2.017.937 |
| **Totale Passività correnti** | **11.116.952** | **9.401.944** |
| **TOTALE PASSIVO** | **27.768.065** | **26.312.472** |

# OASI DIAGRAM S.P.A.

| CONTO ECONOMICO (valori in Euro) | 2016 | 2015 |
|---|---|---|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 27.837.798 | 29.186.812 |
| Altri ricavi di gestione | 83.731 | 197.399 |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | (2.956.286) | (3.162.327) |
| Costi per servizi | (8.286.831) | (9.854.344) |
| Costi per godimento beni di terzi | (863.036) | (922.338) |
| Costi per il personale | (7.465.111) | (7.404.056) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (4.054.369) | (3.370.183) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (82.804) | (95.758) |
| Oneri diversi di gestione | (88.105) | (142.681) |
| Proventi (oneri) finanziari | (1.985) | (2.040) |
| **Risultato ante imposte** | **4.123.002** | **4.430.484** |
| Imposte | (1.392.966) | (1.427.785) |
| *a) Imposte correnti* | *(1.364.204)* | *(1.401.075)* |
| *b) Variaz. Imposte anticipate* | *(3.588)* | *(35.460)* |
| *c) Variaz. Imposte differite* | *(25.174)* | *8.750* |
| **Risultato netto dell'esercizio** | **2.730.036** | **3.002.699** |

# HELP LINE S.P.A.

| STATO PATRIMONIALE (valori in Euro) | | 31/12/2016 | 31/12/2015 |
|---|---|---|---|
| | **ATTIVO** | | |
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | **927** | **822** |
| 60. | Crediti | **4.845.840** | **5.811.316** |
| 100. | Attività materiali | **6.489.335** | **6.736.239** |
| 110. | Attività immateriali | **562.562** | **397.707** |
| 120. | Attività fiscali | **682.876** | **897.373** |
| | *a) correnti* | 489.958 | 568.641 |
| | *b) anticipate* | 192.918 | 328.732 |
| 140. | Altre attività | **10.018.488** | **10.039.283** |
| | **TOTALE DELL'ATTIVO** | **22.600.028** | **23.882.740** |
| | | | |
| | **PASSIVO** | | |
| 70. | Passività fiscali | **84.769** | **88.682** |
| | *a) correnti* | - | - |
| | *b) differite* | 84.769 | 88.682 |
| 90. | Altre passività | **11.640.550** | **10.393.166** |
| 100. | Trattamento di fine rapporto del personale | **2.261.363** | **2.343.905** |
| 110. | Fondi per rischi ed oneri | **102.422** | **332.523** |
| | b) altri fondi | 102.422 | 332.523 |
| 120. | Capitale | **2.116.000** | **2.116.000** |
| 150. | Sovrapprezzi di emissione | **135.789** | **135.789** |
| 160. | Riserve | **6.710.123** | **6.590.563** |
| 170. | Riserve da valutazione | **-483.045** | **-509.090** |
| 180. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | **32.057** | **2.391.202** |
| | **TOTALE DEL PASSIVO** | **22.600.028** | **23.882.740** |

## HELP LINE S.P.A.

| CONTO ECONOMICO (valori in Euro) | | 2016 | 2015 |
|---|---|---|---|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | **18** | **940** |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | **-402** | **-166.814** |
| | Margine di interesse | **-384** | **-165.874** |
| | Margine di intermediazione | **-384** | **-165.874** |
| 110. | Spese amministrative: | **-34.456.175** | **-34.321.379** |
| | *a) spese per il personale* | -18.669.486 | -18.152.786 |
| | *b) altre spese amministrative* | -15.786.689 | -16.168.593 |
| 120. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | **-416.083** | **-501.749** |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | **-171.184** | **-107.495** |
| 150. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | **93.520** | **1.897.033** |
| 160. | Altri oneri/proventi di gestione | **35.087.432** | **36.765.142** |
| | Risultato netto della gestione operativa | **137.126** | **3.565.678** |
| | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | **137.126** | **3.565.678** |
| 190. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | **-105.069** | **-1.174.476** |
| | **Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte** | **32.057** | **2.391.202** |

# Delibere dell'Assemblea

del 21 aprile 2017

Si riportano di seguito, in sintesi, le deliberazioni adottate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in prima convocazione il giorno 21 aprile 2017.

1) Bilancio al 31 dicembre 2016; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di destinazione dell'utile d'esercizio; deliberazioni relative.
   L'Assemblea ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2016 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e la relativa destinazione dell'utile d'esercizio.

2) Nomina di Amministratori; deliberazioni relative.
   L'Assemblea ha nominato fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 quali componenti del Consiglio di Amministrazione i Signori Umberto Colli e Federico Ghizzoni.

3) Politiche di Remunerazione del Gruppo ICBPI; deliberazioni relative.
   L'Assemblea ha approvato le politiche di remunerazione del Gruppo ICBPI come proposte dal Consiglio di Amministrazione.

# Cariche Sociali

Al 21 aprile 2017

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | | |
|---|---|---|
| *Presidente:* | Franco Bernabè | |
| *Vice-Presidente:* | Giuseppe Capponcelli | |
| *Amministratore Delegato:* | Paolo Bertoluzzo | |
| *Consiglieri:* | Luca Bassi | James Gerald Arthur Brocklebank |
| | Francesco Casiraghi | Michaela Castelli |
| | Umberto Colli | Simone Cucchetti |
| | Stuart James Ashley Gent | Federico Ghizzoni |
| | Larry Allan Klane | Robin Marshall |
| | Jeffrey David Paduch | Ottavio Rigodanza |

## COLLEGIO SINDACALE

| | | |
|---|---|---|
| *Presidente:* | Alessandro Grange | |
| *Sindaci effettivi:* | Lorenzo Banfi | Paolo Francesco Maria Lazzati |
| *Sindaci supplenti:* | Alberto Balestreri | Marco Giuseppe Zanobio |

## DIREZIONE GENERALE

| | |
|---|---|
| *Direttore Generale:* | Paolo Bertoluzzo |
| *Vice Direttore Generale Vicario:* | Pier Paolo Cellerino |

# Elenco Soci

| | |
|---|---|
| Mercury UK HoldCo Limited | Londra |
| Banco BPM S.p.A. | Milano |
| Credito Valtellinese Soc. Coop. | Sondrio |
| Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. | Sondrio |
| BPER Banca S.p.A. | Modena |
| UBI Banca S.p.A. | Bergamo |
| Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. | Cividale |
| ICBPI S.p.A. | Milano |
| ICCREA Holding S.p.A. | Roma |
| Banca Sella Holding S.p.A. | Biella |
| Banca Popolare del Frusinate S.c.p.A. | Frosinone |
| Banca Popolare Vesuviana Soc. Coop. | S. Giuseppe Vesuviano |
| Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. | Ferrara |

Stampato a Maggio 2017
Grafiche Erredue